9 771592 169468

IL PICCOLO

www.ilpiccolo.it/ **Giornale di Trieste** mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

...E, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri... -6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Il Friuli Venezia Giulia in cucina» € 6,90; «Guida ai Vini del FVG 2007» € 4,90; «Dvd Barcolana 2006» € 4,10

ANNO 125 - NUMERO 260
GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE 2006
€ 0,90

Usa, i repubblicani perdono le elezioni di midterm e il ministro della guerra in Iraq lascia. Al suo posto l'ex della Cia Gates

Bush sconfitto, Rumsfeld si dimette

La Camera ai democratici, primo speaker donna. Il Presidente: ora collaboriamo

Blitz israeliano a Gaza: morti 19 civili. Hamas: «Tregua finita, risponderemo»

L'AMERICA CHE PUNISCE

di **Renzo Guolo**

L'America punisce Bush. I democratici vincono le elezioni di midterm conquistando, dopo 12 anni, la Camera dei rappresentanti, che sarà presieduta da una donna, l'italo-americana, Nancy Pelosi. Al Senato i democratici, che hanno strappato ai repubblicani quattro seggi in Pennsylvania, Rhode Island, Ohio e Missouri, dovranno attendere il riconteggio dei voti in Montana e Virginia, stati nei quali sono comunque in vantaggio.

Una svolta politica sancita anche dal risultato dei governatori, dove i candidati dell'Asinello strappano sei cariche ai repubblicani in Arkansas, Colorado, Maryland, Massachusetts, New York, Ohio e controllano ora 28 stati su 50. Significative le vittorie a New York , dove i democratici tornano al potere dopo dodici anni, e in Massachusetts dove, nonostante l'esigua presenza afro-americana, vince Deval Patrick, primo governatore di colore nella storia del paese. Una tendenza, quella dell'abbattimento delle barriere elettorali identitarie, confermata dall'elezione al Congresso, nel Minnesota, del democratico Keith Ellison, primo deputato musulmano degli Stati Uniti. Risultati che, nel tempo dello "scontro di civiltà", la dicono lunga sulla capacità d'integrazione americana.

La stessa, larga, vittoria in California di Arnold Schwarzenegger non consola Bush: dopo un muscolare avvio di mandato, l'ex terminator ha sposato una linea ambientalista e libertaria , assai distante da quella del presidente. Linea che gli ha fruttato il consenso di molti elettori che in passato hanno votato democratico o verde. Più rassicurante, anche se atteso, per il Grand Old Party, il successo dei repubblicani in Florida e in Texas, stati assai popolati e, dunque, cruciali nelle elezioni presidenziali.

● *Segue a pagina 6*

La Roma vince per 2-1 ma soffre nel finale

TRIESTE Con una doppietta di Montella la Roma espugna il «Nereo Rocco» battendo la Triestina per 2-1 e ipotecando così la qualificazione dei giallorossi ai quarti di finale di Tim Cup, la Coppa Italia. Le reti giallorosse sono state marcate sul finire del primo tempo e all'inizio della ripresa. È stato poi Rossetti al 32' a riaprire la partita e in tre occasioni la Triestina ha fatto tremare i capitolini, ma il pareggio non è arrivato.

● *Nello Sport*

WASHINGTON Secca sconfitta repubblicana e della politica del Presidente Bush alle elezioni di medio termine negli Usa. I democratici dopo 12 anni riconquistano la Camera bassa: per la prima volta la presiederà una donna, l'italo-americana Nancy Pelosi. Situazione di sostanziale parità al Senato. Visto l'esito del voto il ministro della Difesa Rumsfeld si è dimesso, al suo posto arriva Robert Gates, ex-capo della Cia. Il Presidente Bush: «Una decisione presa ieri, lui era d'accordo, ma la nostra linea in Iraq non cambia». Poi Bush tende la mano ai vincitori: «Collaboriamo». Intanto un blitz israeliano a Gaza ha prodotto 19 vittime civili. «La tregua è finita - commenta Hamas -, risponderemo».

● *Alle pagine 3 e 4*

I DUBBI SULLA FINANZIARIA

LAVORO E TFR IL MINISTRO RISPONDE

Molti aspetti dello smobilizzo del trattamento di fine rapporto sono ancora poco chiari. L'operazione partirà fra meno di due mesi. Il ministro del Lavoro Cesare Damiano risponde ai quesiti posti sull'argomento da Tito Boeri e Agar Brugiavini e pubblicati sul *Il Piccolo* nei giorni scorsi.

● *Segue a pagina 5*

Manovra, accordo sugli emendamenti

● *A pagina 2*

A Opicina. Il Comune: i teppisti ci costano 300 mila euro all'anno

Nuovi raid dei ladri in due scuole Vandali, linea dura

TRIESTE Oltre trecentomila euro. Tanti sono i soldi che ogni anno l'amministrazione comunale è costretta a spendere per riparare le strutture danneggiate dai vandali nei giardini e nelle aree verdi della città. Una quantità enorme di denaro pubblico che potrebbe essere investito nella cura degli stessi giardini, nella manutenzione di strade, nella costruzione di scuole o asili e che invece deve venire utilizzato per porre rimedio all'inciviltà di pochi teppisti. A lanciare l'allarme su quello che definisce «un vero e proprio problema sociale» è l'assessore comunale al Verde pubblico Franco Bandelli, che ieri, in occasione della riapertura dei servizi igienici del Giardino pubblico - devastati dai teppisti lo scorso giugno - ha lanciato una sfida ai vandali.

L'assessore Bandelli

● **Elisa Lenarduzzi** *a pagina 21*

Attriti in maggioranza e il «tavolo» Tesini si arena sul no dei partitini. Ds e Dl: cercheremo l'intesa in aula

Legge elettorale Fvg, salta l'accordo

Cdl all'attacco: «Non vogliono cambiare nulla, ci muoveremo noi»

TRIESTE L'accordo non si trova. E il tavolo bipartisan su legge elettorale e forma di governo si chiude di mercoledì pomeriggio. Per sempre. Ma, mentre Alessandro Tesini considera esaurito il suo compito, Ds e Margherita tengono viva la fiammella: una proposta ci sarà. Anzi, due. Perché pure l'opposizione promette di predisporre un articolato da portare in Consiglio. Non si trovasse un ampio seguito, nel 2008 si tornerà a votare come nel 2003. Listino compreso, naturalmente. «Con l'obiettivo di cercare un consenso ampio e non di schieramento – spiega il presidente del Consiglio regionale –, mi ero impegnato alla ricerca di un punto di equilibrio, ma ciò può avvenire solo se c'è disponibilità da tutte le parti. In assenza di input precisi, non posso che considerare concluso il mio compito, poiché non possiedo né strumenti né autorità per forzare le posizioni». Niente da fare, dunque, nemmeno all'ultima chance. Ma non serviva essere profeti. Gli ultimi giorni avevano definitivamente dimostrato che le distanze interne a Intesa democratica e tra la maggioranza e la Cdl sono in questo momento incolmabili.

● **Marco Ballico** *a pagina 10*

Crédit Agricole: «Niente rivoluzioni alla Friuladria»

● *A pagina 6*

Regione, mutui ai precari e anche ai cassintegrati

TRIESTE La Regione si prepara a finanziare con 900 mila euro i mutui contratti dai precari. Un bonus anche ai cassintegrati. Le somme erogate andranno dai 3 mila ai 15 mila euro.

● **Elena Orsi** *a pagina 9*

IL DIBATTITO

UN WELFARE PIÙ UMANO

di **Gian Matteo Apuzzo**

In queste setteimane il problema casa ha trovato sempre più spazio nelle cronache cittadine, facendo emergere, con il caso di Via Capofonte a Trieste, una realtà preoccupante e, per certi aspetti, drammatica. Grande clamore dunque, ma su questo tema, che è diventato il tema più caldo del nuovo welfare, la riflessione e il dibattito politico languono. Anche su questo argomento si fa troppa discussione partitica e poca riflessione politica.

Ed è così che il problema casa ottiene visibilità pubblica solo di fronte ad azioni di lotta radicale, che pongono il conflitto sociale come forma di risposta al disagio.

● *Segue a pagina 2*

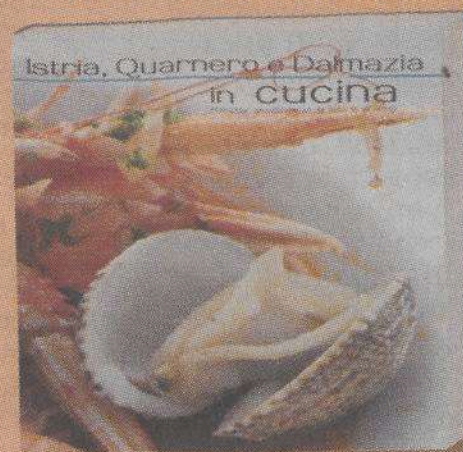
Incursione notturna nel ristorante di riva Tre Novembre, ma il registratore di cassa è vuoto e i ladri cambiano obiettivo

Furto all'Elefante bianco: via documenti e scontrini

Solo una macchina fotografica fra gli oggetti di valore scomparsi

TRIESTE Documenti, ricevute fiscali e una macchina fotografica digitale, del valore di circa 700 euro, utilizzata di solito per immortalare i clienti più illustri. Hanno rubato soltanto questo i ladri che la scorsa notte si sono introdotti nel ristorante «Elefante bianco» di riva Tre Novembre dopo la chiusura. Approfittando di una finestra lasciata socchiusa i malviventi sono entrati nella veranda del locale e si sono diretti dietro al bancone bar dove è posizionata la cassa. Dopo averne forzato la serratura, però, i ladri hanno fatto una brutta scoperta: il registratore era completamente vuoto.

● *A pagina 25*

Maddalena Rebecca

Oggi le pagine Motori Lavoro e Università

Alle pagine 19, 20 e 33

Il Comune manda 40 educatori a lezione dagli azzurri a Coverciano

TRIESTE Ci sono affinità tra i coordinatori pedagogici del Comune, che si occupano di gestire gli staff e il lavoro di nidi scuole dell'infanzia e ricreatori, e gli allenatori delle squadre di calcio? Ci sono. In entrambi i casi la figura di riferimento è quella che deve guidare le dinamiche di un gruppo per migliorarne le prestazioni.

E allora ecco l'idea: fare incontrare i coordinatori pedagogici con i formatori del Settore giovanile e scolastico di Coverciano, che metteranno a disposizione l'«esperienza formativa e tecnica» della Federazione italiana gioco calcio «per offrire un diverso punto di vista sulle strategie motivazionali utilizzate per gestire i gruppi». Questo il concetto cui si ispira «La scuola in campo», «percorso sperimentale di formazione» - si legge nella bozza progettuale - che il Comune intende avviare per la quarantina di coordinatori pedagogici. Ma la Cisl attacca: «E il Municipio taglia i fondi per i ricreatori».

● *A pagina 23*

Il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa rassicura: «Mercati tranquilli nei confronti dell'Italia»

Il viceministro dell'Economia Vincenzo Visco è alle prese con la Legge finanziaria

Il ministro dell'Economia difende la Finanziaria nel suo intervento alla Camera. La Cdl annuncia di non voler fare ostruzionismo

Padoa-Schioppa: dai mercati ok alla manovra

Romano Prodi a un giornale francese: «In Italia la mia coalizione non ha alternative»

ROMA Sull'ipotesi di fiducia sulla Finanziaria alla Camera si consuma un nuovo braccio di ferro fra maggioranza e opposizione. Da una parte, governo e Unione che dichiarano di volerla evitare in tutti i modi; dall'altra il centrodestra che, mostrando una notevole compattezza, almeno in Parlamento, pur di mettere in un angolo l'Unione, rinuncia all'ostruzionismo. La partita si apre ieri in mattinata, quando da uno schieramento all'altro rimbalzano le accuse di impedire il dibattito in aula: l'Unione sostiene che il centrodestra vuole bloccare i lavori parlamentari (ipotesi che giustificherebbe la fiducia), mentre il centrodestra denuncia «l'auto-ostruzionismo» della maggioranza. «Solo in questa giornata - attacca il capogruppo di An Ignazio La Russa - ben 22 interventi su 30 sono di esponenti della sinistra: siamo di fronte ad un indubitabile auto-ostruzionismo della maggioranza, che evidentemente non ha trovato al suo interno un accordo sul maxiemendamento». Gli risponde il presidente dei deputati del Prc Gennaro Migliore, sostenendo che «l'opposizione si appresta a fare ostruzionismo», mentre l'Unione è «pronta a discutere».

A questo punto, in una riunione dei capigruppo, l'opposizione cerca di mettere la maggioranza con le spalle al muro. La Cdl (che dopo le divisioni sulla scelta di scendere in piazza contro la manovra, ritrova un pieno coordinamento in aula) chiede che l'inizio delle votazioni sulla Finanziaria parta già stamane, arrivando così all'esame e all'approvazione entro sera del decreto Iva e degli articoli sul bilancio, e in cambio si dice disponibile a rinunciare agli interventi sul complesso degli emendamenti. «Se l'Unione si opporrà alle nostre richieste, sarà chiaro che l'allungamento dei tempi e l'eventuale voto di fiducia è solo una loro scelta dettata da conflitti interni di cui devono assumersi la responsabilità davanti al Paese», concordano Elio Vito (Fi), Ignazio La Russa (An), Luca Volontè (Udc), Andrea Gibelli (Lega). Poco dopo, in aula, Antonio Leone (Fi) conferma che la Cdl ha intenzione di ridurre drasticamente il numero di emendamenti. Anche la Lega, si adegua.

«Se l'opposizione abbandona l'ostruzionismo, questa è solo una notizia positiva», commenta il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta. Il governo trova 600 milioni e l'Unione si accorda su come distribuirli. I soldi vengono da Sviluppo Italia (300 milioni), dalla riduzione dei fondi per l'autotrasporto, dalla rateizzazione delle spese per la Difesa, ma anche da una minore detraibilità delle spese telefoniche (fisso e mobile) delle aziende. Attese novità sul 5 per mille destinato a no-profit e ricerca. A chi vanno: 90 milioni andranno alla sicurezza e alla giustizia, 60 al fondo per la non autosufficienza, 90 alla mobilità sostenibile, 60 ai lavoratori precari, 250 per il settore artigianato (soprattutto per le difficoltà create dall'aumento contributi previdenziali sugli apprendisti), 50 alla ricerca.

Silvio Berlusconi

Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa ha difeso la manovra alla Camera: «La Finanziaria è un compromesso, se in questo momento abbiamo manifestazioni di critica persino in settori del governo credo che questo sia il segno del fatto che la Finanziaria è un compromesso valido». E ha aggiunto: «I mercati nei confronti dell'Italia sono tranquilli». E Prodi in un'intervista al settimanale francese «L'Express» ha osservato: «Questa coalizione non ha alternative». «Siamo stati più audaci di quanto ci chiedeva l'Europa di Maastricht, con uno stato in deficit è impossibile operare cambiamenti senza scontentare l'opinione pubblica». E ha sottolineato: «Il nostro obiettivo è abbassare la pressione fiscale, magari recuperando risorse alla lotta al sommerso».

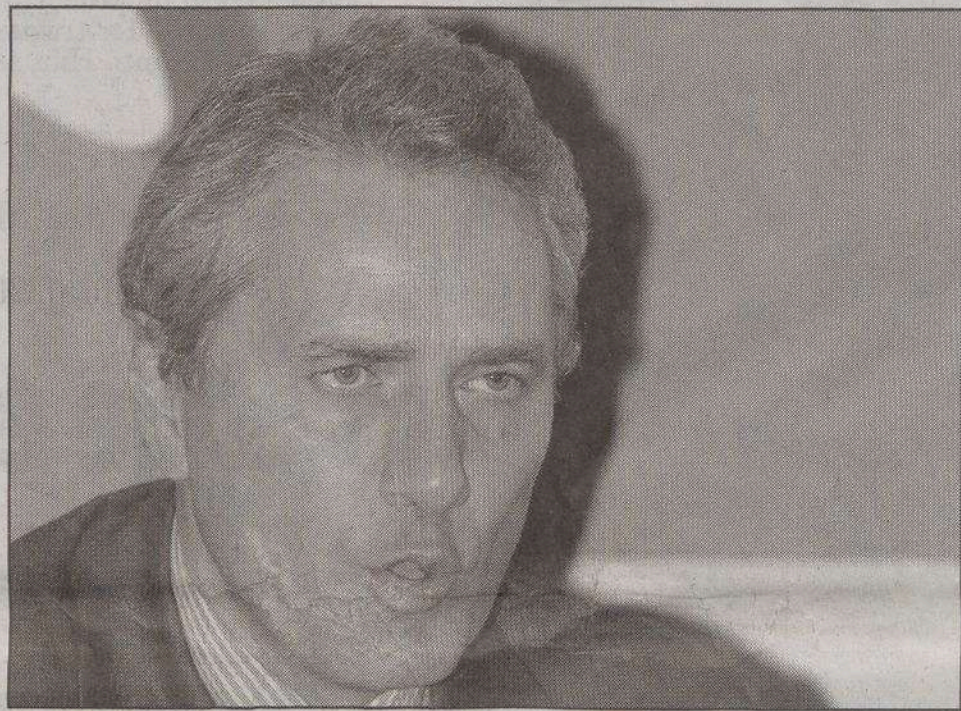
SCENARI

Il vicepremier ha consegnato al Professore il suo piano che vuole rendere organici i propositi del governo

Liberalizzazioni, Rutelli divide il centrosinistra

ROMA Francesco Rutelli ha consegnato a Romano Prodi un suo piano per le liberalizzazioni. Lo chiama «Manifesto» e vuole rendere organici, in diciotto pagine, i propositi dell'intero governo. Rutelli ha dichiarato che «tutti sono d'accordo e più d'accordo di tutti è Prodi». Proprio ieri, il presidente del Consiglio ha detto che l'Italia «soffre delle sue rigidità».

Il decreto di Pierluigi Bersani ha toccato farmacie, taxi e libere professioni, ma è solo l'inizio di un piano più ambizioso. Prodi ribadisce il suo no ai «corporativismi» e annuncia che ora è la volta dei «servizi di pubblica utilità, come l'energia e i trasporti». Tra le «enormi debolezze» del sistema, il capo del governo mette il costo dell'energia, molto alto.

Tiziano Treu è stato il principale collaboratore del manifesto di Rutelli e dice che dentro c'è la liberalizzazione dei servizi pubblici locali, un intervento sui trasporti, ferrovie e aeroporti, una spinta per il settore energetico e la cultura. È anche prevista una riduzione delle Autorità, a cominciare dai trasporti. La riforma delle professioni sarà messa a punto tra alcune settimane.

Francesco Rutelli, vicepremier e ministro della Cultura

Il ministro Giulio Santagata parla di «toni diversi» nella valutazione di Rutelli. L'ostilità più rilevante viene dai Verdi-Pdci, di cui si fa portavoce, al Senato, Manuela Palermi, che teme «privatizzazioni selvagge» e dice no al piano Rutelli. Un no anche a Prodi, contro le liberalizzazioni in settori strategici e a Linda Lanzillotta per il suo disegno di legge sui servizi degli enti locali.

Su questo, Giovanni Russo Spena, Prc, chiedeva un «confronto» con i Comuni, che ieri c'è stato e si è concluso con un'intesa. In polemica con la «amica» Palermi, Luigi Zanda, Margherita, dice che per battere le ingiustizie bisogna rompere «mille corporativismi». Da una ricerca della Ronald Berger, consulenza aziendale, risulta che una spinta liberalizzatrice garantirebbe uno scatto del 3,3 per cento del Pil italiano. I vincoli alla concorrenza sono ostacolo allo sviluppo del Paese.

«No alla liberalizzare dei settori strategici, no al manifesto RutellI e al ddl Lanzillotta» ha detto infine il capogruppo del Pdci alla Camera, Pino Sgobio, in una dichiarazione nella quale sottolinea che «in una società come la nostra vanno bene le liberalizzazioni per le piccole cose, che hanno l'indubbio obiettivo di avvantaggiare la vita quotidiana dei cittadini, ma guai a pensare si procedere alla liberalizzazioni dei settori strategici del nostro Paese: energia, trasporti e servizi pubblici in generale, come pensa di fare, da una parte, Rutelli con il suo manifesto e dall'altra parte il ministro Lanzillotta, con il suo ddl. Su questo saremo decisamente e radicalmente contrari».

Renato Venditti

STATISTICHE

Nei primi nove mesi

Fisco, la crescita delle entrate ha sfiorato l'11%

ROMA Corrono ancora le entrate: nei primi nove mesi dell'anno la crescita del gettito è ancora a due cifre e sfiora l'11%, confermando un trend ormai in atto da mesi. Vola il gettito legato ai controlli (+77%) mentre cala, ma anche in questo caso è una conferma, il frutto delle addizionali regionali e comunali. Soddisfatto il viceministro all'Economia, Vincenzo Visco, che fa notare come «questi dati si commentino da soli». A comunicare i dati è stato il dipartimento per le Politiche fiscali del ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha fornito anche il dato per le entrate, calcolate secondo il criterio della competenza, per il solo mese di settembre: il gettito è stato pari a 21,5 miliardi di euro, in crescita del 4,4% rispetto a settembre 2005. Rispetto al mese precedente, quando le entrate gennaio-agosto avevano registrato una crescita dell'11,4%, la corsa del 2006 risulta un pò rallentata. Ma di fatto è il quarto mese consecutivo che la crescita del gettito, prendendo a riferimento i dati che partono dall'inizio dell'anno con gli stessi periodi del 2005, va ben oltre il 10%.

Il premier Romano Prodi

A gennaio-settembre di quest'anno le entrate sono arrivate a 268.038 milioni di euro (+26.132 milioni, pari al +10,8% rispetto al corrispondente periodo del 2005).Nei nove mesi il gettito delle imposte dirette, tra Ire e Ires, è cresciuto del 14,3% (solo a settembre, rispetto allo stesso mese del 2005, +5,1%), con in particolare una crescita delle entrate provenienti dalle imprese quasi del 20%, mentre quello delle imposte indirette è salito del 7,1%. Saldi negativi in una manciata di casi, dall'imposta di consumo sul gas metano (-7,8% in nove mesi) ai proventi del lotto (-8,7%). Continuano a portare cospicui frutti all'erario anche i controlli: il gettito da ruoli è stato da gennaio a settembre di 1,7 miliardi, in crescita del 77% sui primi nove mesi del 2005. Nel paniere svetta il recupero per l'Ires, la tassa sulle imprese, il cui gettito da ruoli è cresciuto del 142,9%. Bene anche l'Iva (+112,3%) e l'Ire (+49%). Deludenti invece gli stessi dati se si guarda al solo mese di settembre.

«Il dato sull'incremento delle entrate tributarie nel periodo gennaio-settembre 2006, pari a +10,8% rispetto al corrispondente periodo del 2005 - ha commentato l'europarlamentare di Forza Italia Renato Brunetta - certamente si commenta da solo, e cioè sta a rappresentare l'efficienza e l'efficacia del governo Berlusconi».

La notizia lanciata dall'Ansa e ripresa dalla Rai ha scatenato reazioni da Palazzo Chigi e dai poli

«Vertice dell'Eta in Italia». Bufera sul Tg2

ROMA Bufera sul Tg2 per una notizia sull'Eta, ripresa dall'Ansa. «L'apparato militare della organizzazione indipendentista basca Eta si sarebbe trasferito in Nord Italia per "ragioni tattiche", in seguito alla tregua permanente dichiarata dall'Eta nel marzo scorso e che dovrebbe aprire le porte ad un negoziato di pace. Lo scrive il quotidiano spagnolo Abc nella sua edizione on-line citando fonti bene informate». È questo il testo dell'agenzia di ieri mattina ripreso dalla Rai.

«Prendendo spunto da un articolo di un quotidiano spagnolo secondo il quale il vertice militare dell' Eta si sarebbe rifugiato nel nostro Paese e il governo italiano sarebbe stato messo al corrente di questo, il Tg2 delle 13 ha comunicato ai suoi ascoltatori questa stravagante notizia senza accertarsi nè della sua attendibilità nè della sua veridicità. La cosa è particolarmente grave anche perché oltre a diffondere ed amplificare una notizia del tutto falsa, il servizio pubblico televisivo non ha sentito il bisogno, su un tema tanto delicato di politica internazionale, e tale da poter generare preoccupazione e allarme, di chiedere chiarimenti all'unica fonte abilitata a fornirle, cioè il governo italiano». È quanto sottoliea il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli con una nota diffusa da Palazzo Chigi.

Il direttore generale della Rai, Claudio Cappon in una lettera al direttore del Tg2, Mauro Mazza con il quale aveva avuto un colloquio durante l'intervallo della riunione del Cda, sottolinea che l'episodio della notizia sull'Eta nel Tg2 delle 13, ha portato ad un complessivo giudizio negativo sul servizio pubblico in un momento particolarmente delicato per la vita dell' azienda.

La Cdl è scesa in campo a difesa del Tg2. «Non ci meravigliamo più di niente, con questo governo e con questa sinistra, ma che Palazzo Chigi attacchi direttamente la libertà d'informazione nella persona del direttore del Tg2, Mauro Mazza, questo ci sembra davvero un episodio grave» afferma in una nota Enrico La Loggia, vice presidente del gruppo Forza Italia, commentando le critiche di Silvio Sircana, portavoce del premier Romano Prodi, al telegiornale Rai per la notizia sui vertici dell'Eta.

«La commissione di Vigilanza sulla Rai convochi al più presto il direttore del Tg2, Mauro Mazza, per la vicenda della diffusione della falsa notizia sull Eta. Servono provvedimenti seri» chiedono in una dichiarazione congiunta i membri della commissione della Vigilanza Rai Giuseppe Scalera (Margherita), Giovanni Russo Spena (capogruppo di Rifondazione comunista al Senato) Esterino Montino (Ds), Natale Ripamonti (Verdi).

DALLA PRIMA PAGINA

Un welfare più umano

Come come è avvenuto in occasione delle «autoassegnazioni» di case sfitte dell' Ater, e delle sentenze ai processi che le avevano seguite. In quei casi specifici era stato riconosciuto lo stato di necessità e il diritto costituzionale all'abitazione, riconoscendo di fatto delle situazioni di bisogno non rispondenti a canoni classici di povertà. Non si può non ammettere che viviamo in una fase storica caratterizzata da una difficile congiuntura economica nella quale il binomio lavoro-casa produce nuovi e diffusi percorsi di esclusione e di disagio. Abbiamo così assistito alla crescita di processi di precarizzazione che hanno comportato l'aumento della vulnerabilità sociale di vaste componenti della società. E precari non sono più solamente i soggetti considerati tradizionalmente svantaggiati.

Nei percorsi di accesso alla casa, a una precarietà di reddito ha fatto riscontro da un lato la rigidità degli strumenti finanziari a disposizione, pubblici e privati, dall' altro il boom dei prezzi del mercato immobiliare. Si è aperta così una nuova fase della questione abitativa che ha visto modificarsi la domanda sociale di casa e i bisogni abitativi: c'è maggior complessità, maggior articolazione sia nelle forme di disagio sia nelle figure di portatori di bisogno abitativo e, soprattutto, c'è una estensione del «rischio» abitativo presso segmenti di popolazione in precedenza non coinvolti in questo problema.

Ritengo che la casa sia l'elemento chiave nella lotta alla povertà, al disagio, all'esclusione, e ciò per tre motivi: prima di tutto l'abitazione risponde contemporaneamente a più bisogni della persona, fisiologici, affettivi, di identità, relazionali, estetici; in secondo luogo la casa è un bene multidimensionale che non è frazionabile, e dare qualità abitativa significa quindi dare benessere in generale (sociale, ambientale, etc.); infine, e non meno importante, la casa è un problema trasversale e intergenerazionale, per cui dare risposte adeguate significa dare risposte alla società nel suo insieme, dai giovani agli anziani, dai singoli alle famiglie (a tutte le famiglie), dagli autoctoni agli immigrati.

Quest'ultimo è il punto chiave che dovrebbe legare politiche sociali e diritti, e che non può essere risolto con azioni estemporanee e mirate a singoli casi. La presa di posizione e l'impegno diretto del sindaco Dipiazza rispetto alle famiglie di Via Capofonte, sebbene dimostri grande sensibilità umana, corre il rischio di creare percorsi diseguali nel riconoscimento dei diritti di tutti i cittadini. Interventi come quello prospettato non hanno la portata universalistica fondata sul principio dell'eguaglianza formale tra tutti i cittadini, ma mirano piuttosto a costituire una politica sociale finalizzata a risolvere infiniti casi individuali, in un contesto di indebolimento dei legami sociali e tendenza forte all'individualismo. L'uguaglianza lascia il posto alla particolarizzazione dei diritti, trasformando i cittadini in singoli aventi diritto.

La città si è resa conto, attraverso un caso che ha avuto visibilità nei mezzi di informazione, di quanti bisogni «silenziosi» sul territorio non abbiano una risposta adeguata, e tale situazione richiede politiche sociali forti e condivise, costanti nel tempo e garanti dei diritti di tutti. Anche le politiche sociali sono strategiche per una città. Gli interventi spot rischiano di essere strumentali e, se risolvono casi singoli, non risolvono il problema generale che sta alla base. Il problema viene rimosso non risolto, mentre questa città ha bisogno di costruire e ricostruire legami (interni e esterni, tra cittadini e istituzioni, e tra cittadini stessi) nei quali tutti possano trovare percorsi necessari ad una piena cittadinanza.

È pur vero, come ha scritto l'assessore Bandelli, che anche giunte di centrosinistra hanno promosso azioni discutibili, ma la questione che pongo qui infatti non è di destra o di sinistra. L'ho già detto in altra sede, ritengo che la costruzione di qualsiasi «muro», come il muro di Padova (sebbene costruito per motivi ben diversi da quelli indicati da Bandelli), sia una sconfitta della politica, come lo è però anche la rimozione delle panchine in una piazza.

Bisogna tornare a fare politica, anche nel sociale, e tutti devono sentirsi responsabili. Venga risolta quindi la situazione delle famiglie di Via Capofonte, ma venga ridato slancio alle politiche sociali in senso universalistico, magari anche attraverso la collaborazione e l'esperienza di quelle associazioni che, attraverso il lavoro dei loro operatori, conoscono il territorio, le domande sociali e i portatori di bisogno, e che quotidianamente cercano le soluzioni più adeguate per garantire ciò che dovrebbe essere alla base di ogni politica di welfare: la cura della persona.

Gian Matteo Apuzzo
docente di Sociologia del territorio e governo locale all'Università di Trieste

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

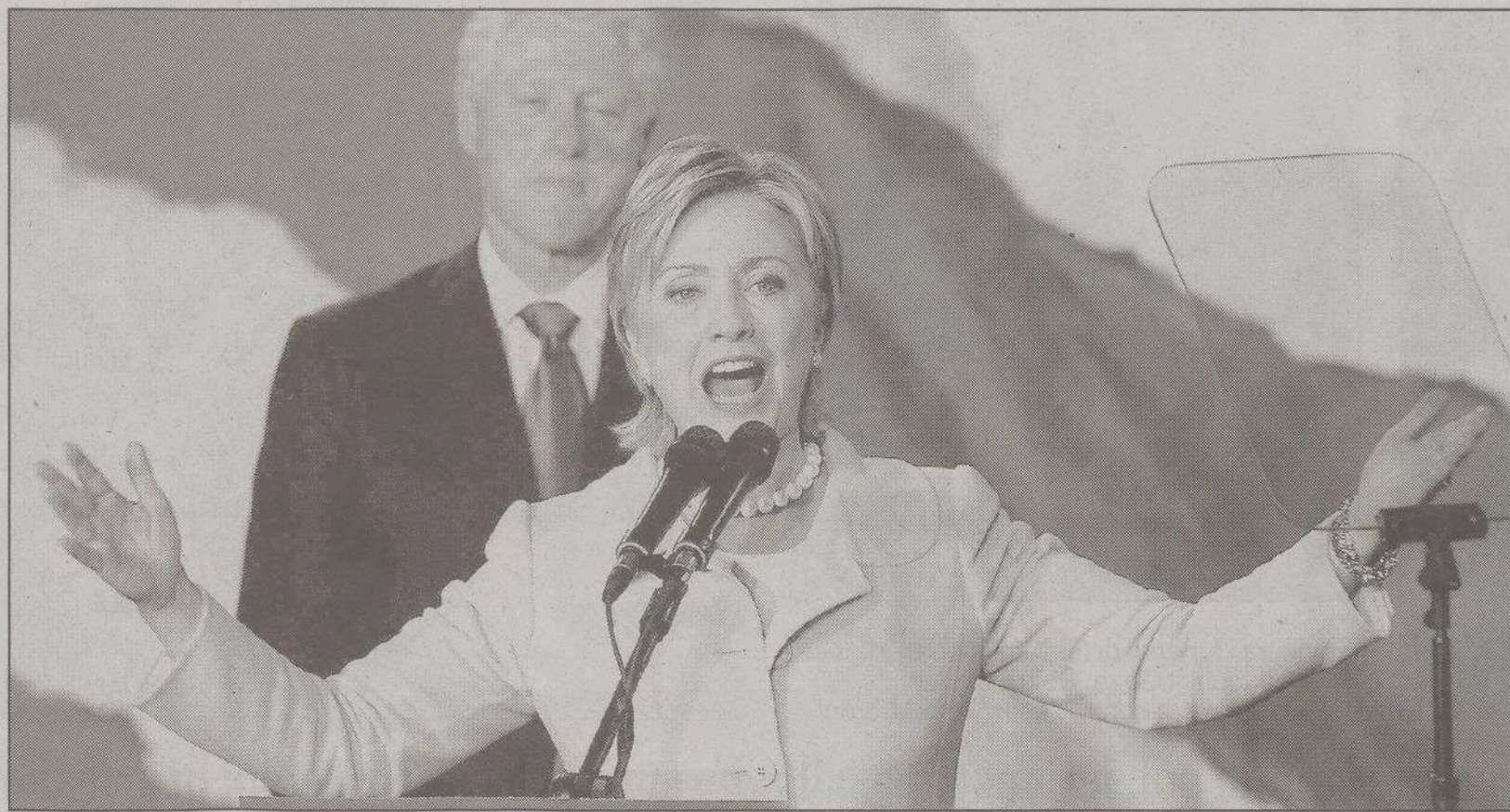
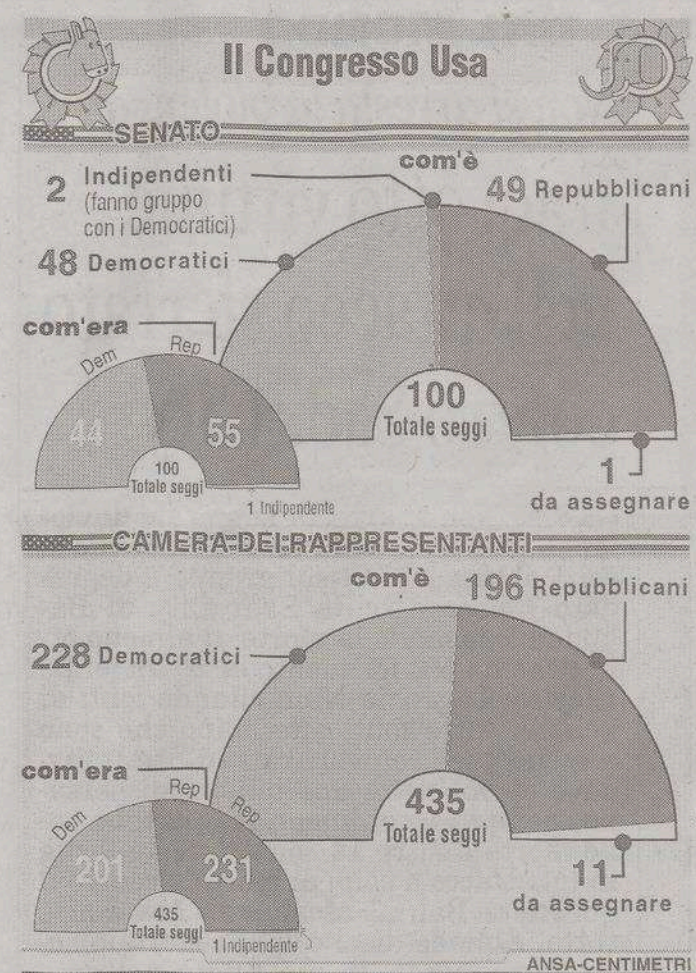
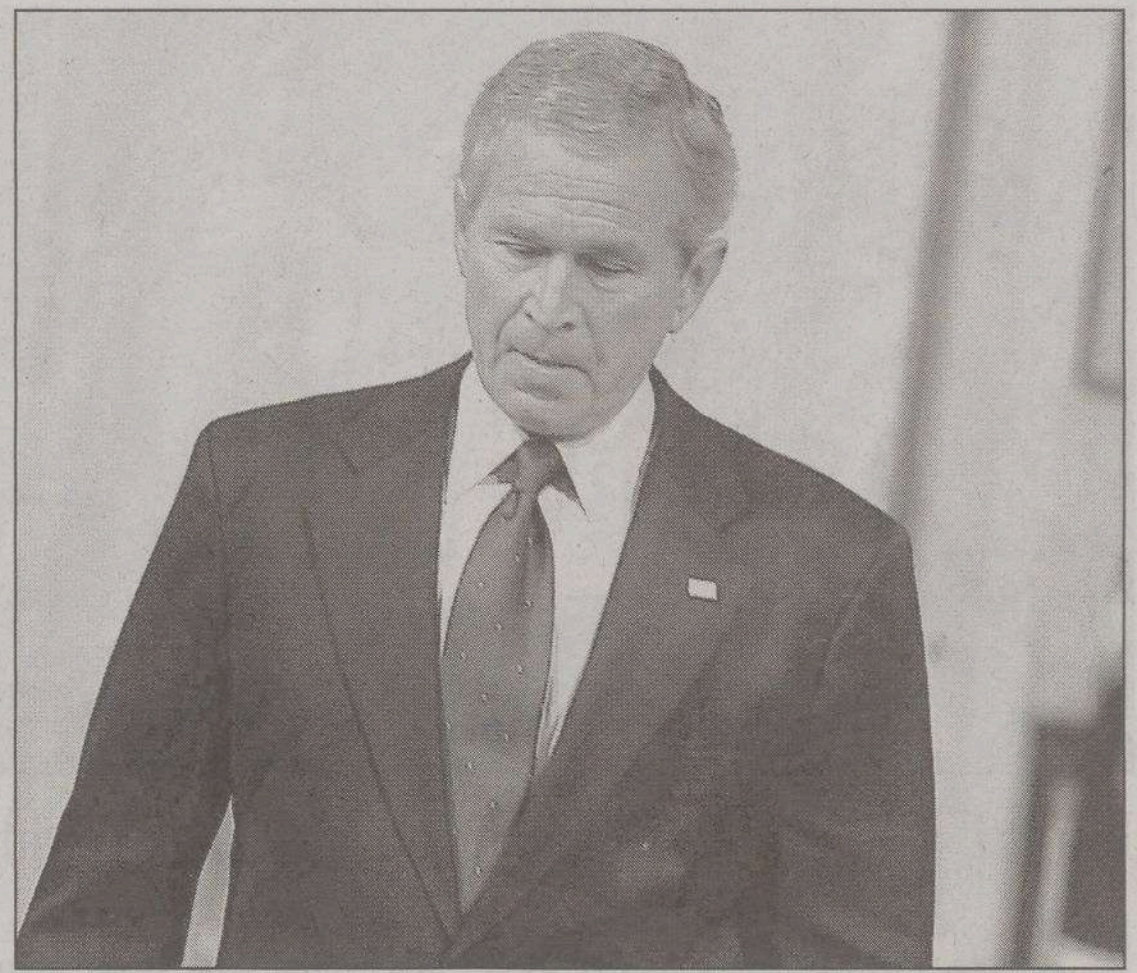
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palocchi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tommaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: [illegible]

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
[illegible]

La tiratura del 8 novembre 2006 è stata di 45.350 copie. Certificato n. 5514 del 14.12.2005

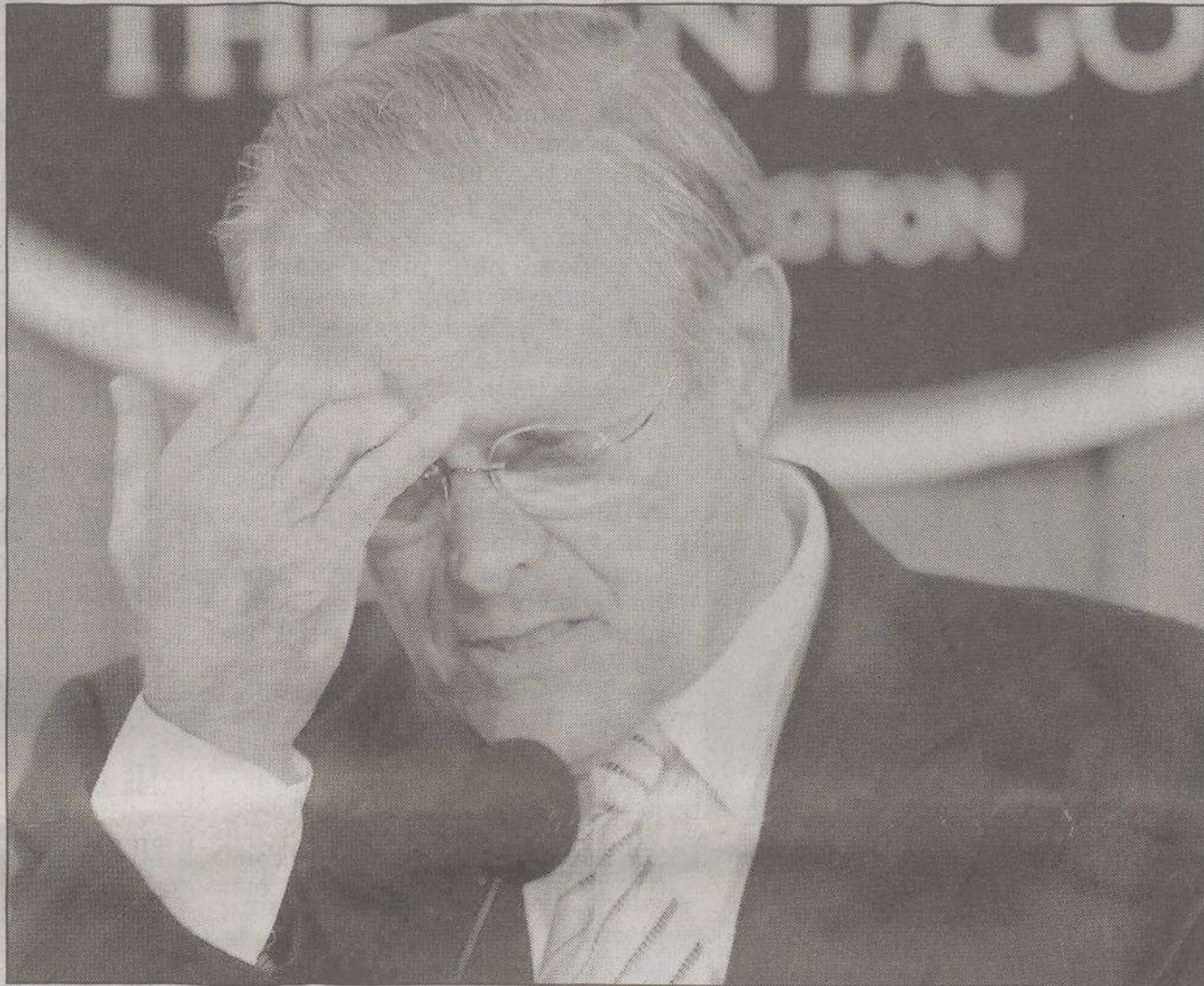
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Nella foto sopra l'esultanza dell'ex first lady Hillary Clinton che è stata eletta senatrice per i democratici. A destra il Presidente degli Stati Uniti George W. Bush visibilmente corrucciato dopo lo spoglio elettorale

Persino alcuni generali avevano sollecitato un cambio alla Difesa ma il Presidente ha atteso il voto perché i militari al fronte non si sentissero pedine della politica

Sconfitta repubblicana, Rumsfeld lascia il Pentagono

Bush travolto dal crollo nelle elezioni di medio termine sceglie al suo posto un texano ex capo della Cia

NEW YORK Clamoroso cambio della guardia al Pentagono. Esce di scena il segretario alla Difesa Donald Rumsfeld e a prendere il suo posto è Robert Gates, un texano che per tre anni era stato capo della Cia. Le dimissioni di Rumsfeld hanno travolto Washington come una bomba e nel giro di pochi minuti la sensazionale notizia è circolata in tutto il mondo mentre George W. Bush si preparava a dare di persona l'annuncio.

«Donald Rumsfeld è stato un fantastico segretario alla Difesa durante una fase di grande cambiamento nel nostro Paese» ha detto il presidente statunitense riaffermando totale fiducia nel capo del Pentagono. Ma Bush ha detto che era venuto il momento di vedere la guerra in Iraq «da una nuova prospettiva» e che questo era il momento giusto per scegliere un uomo nuovo alla guida della Difesa.

Quando gli americani sono andati alle urne nulla era trapelato che la Casa Bianca già stava cercando un sostituto per Rumsfeld. Bush aveva chiaramente detto di non avere alcuna intenzione di licenziare il capo del Pentagono. In campagna elettorale, facendo comizi a favore di candidati repubblicani conservatori, aveva ripetuto di avere piena fiducia nell'uomo che ha determinato la strategia militare in Iraq. Ma dietro le quinte la ricerca per un sostituto era già iniziata.

Un'immagine dell'ex segretario Usa alla Difesa Donald Rumsfeld

Domenica scorsa Bush era al suo ranch in Texas e lì si è segretamente incontrato con Robert Gates per offrirgli di rimpiazzare Rumsfeld. La mossa è stata tanto imprevedibile quanto opportuna. Gli elettori americani infatti alle urne hanno punito i candidati repubblicani specie a causa della guerra in Iraq. Bush, che non ama ammettere errori, è apparso ieri nell'Ufficio Ovale con Rumsfeld alla sua destra e Gates alla sua sinistra. E' stato un cerimoniale all'insegna dei complimenti e dei ringraziamenti, senza che mai dalla voce del presidente trasparisse una nota di disappunto verso il suo segretario alla Difesa uscente. Nonostante la delusione della sconfitta elettorale Rumsfeld esce di scena senza il peso di avere fatto perdere le elezioni ai repubblicani a seguito delle sue scelte in Iraq. Bush gli dà ragione e ancora ieri ha continuato a dire che in guerra si correggono le scelte tattiche, non quelle strategiche.

Sostituire dunque Rumsfeld durante la campagna elettorale sarebbe stato come ammettere un errore e gli sfidanti democratici ne avrebbero approfittato. «Inoltre non volevo mandare un messaggio negativo ai nostri soldati in Iraq - ha spiegato ieri Bush -. Non volevo avessero la sensazione che la guerra che stanno combattendo fosse diventato uno strumento in mano alla politica».

Ecco allora che la Casa Bianca si era preparata per un ribaltone al Pentagono a poche ore dalla sconfitta in Congresso, cercando così di arginare le critiche e prevenire un aspro dibattito guidato dalla nuova maggioranza democratica. «La nostra strategia non cambia - ha voluto ribadire il presidente -. In Iraq continueremo a correggere il tiro nel tentativo di raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati».

Ma dietro alle dichiarazioni del presidente c'è una crisi di fiducia assai più profonda. L'Iraq infatti è diventato una sorte di Vietnam per Bush, una guerra dalla quale non sa più come uscire. E artefice del conflitto è stato proprio Rumsfeld, l'uomo che aveva inventato una forma snella di guerra. La sua idea di fondo è che la superiorità tecnica degli statunitensi è tale che si può combattere la guerra con meno uomini. I fatti gli hanno dato torto. E così pure i massimi generali Usa che nelle scorse settimane avevano criticato la sua strategia e chiesto più o meno apertamente la sua rimozione.

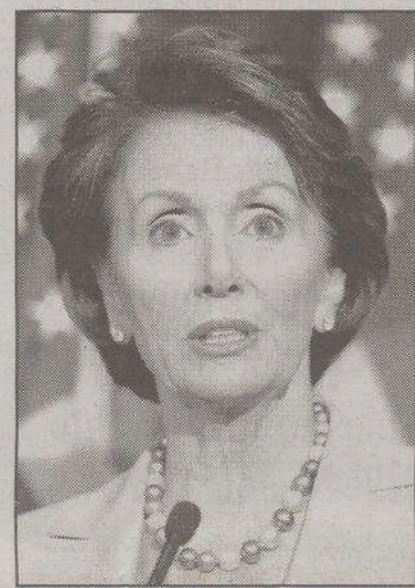
Andrea Visconti

IL TRIONFO DELLE DONNE

Hillary Clinton riconfermata: ora punta alle presidenziali del 2008

Un'italo-americana nuova leader

NEW YORK Quelle di martedì sono state elezioni determinate dalle donne e dalle quali sono emerse donne. Il nome di maggior rilievo nella vittoria dei democratici è quello di Nancy Pelosi. La deputata italo-americana di San Francisco è diventata presidente della Camera e dunque una delle donne più potenti d'America. Ora il suo potere e la sua influenza sono pari a quelle del segretario di Stato, signora Condoleezza Rice, che è allo stesso tempo la più importante consigliera di Bush e anche il diplomatico più rilevante al mondo.

Sarà la Pelosi a tracciare il corso della Camera nei prossimi due anni. Spetterà a lei mettere in riga i democratici quando c'è da votare e compattare il partito perchè si pronunci in modo tale da vincere le battaglie più importanti. La nuova presidente della Camera sarà oggi alla Casa Bianca per pranzare con George W. Bush. Fra i due non corre buon sangue. Lei una donna liberal della California, lui un macho texano dalle vedute conservatrici e fondamentalista religioso. Ma fra i due leader è essenziale che si trovi una via d'intesa per evitare che i prossimi due anni siano di completa paralisi.

Nancy Pelosi

Particolarmente attenta alla performance della Pelosi sarà Hillary Clinton che martedì sera è emersa vittoriosa dalla sfida elettorale per il seggio di senatore a New York. Nessuno aveva messo in dubbio che la Clinton ce l'avrebbe fatta contro l'avversario repubblicano Spencer.

Ma la sorpresa, forse per Hillary stessa, è stata di avere ottenuto il 70% dei consensi. I sondaggi davano l'ex First Lady fra il 60 e il 63% dei consensi. Ora la Clinton guarda già in là, verso la Casa Bianca. Potrebbe essere proprio lei fra due anni a ottenere la nomination dal Partito democratico per la conquista dell'Ufficio Ovale. Ma molto dipende da come la Pelosi avrà gestito i rapporti con l'opposizione. Quest'ultima dovrà mettere da parte le sue tendenze liberal e spostarsi verso il centro per venire incontro sia ai moderati, sia democratici che repubblicani. In questa fascia di deputati emergono i volti di molte democratiche elette martedì per la prima volta: fra queste Betty Sutton (Ohio), Kathy Castor (Florida) e Yvette Clark (New York). Aumenta anche il numero delle donne al Senato con nomi di punta come Claire McCaskill che, vincendo in Missouri, ha strappato ai repubblicani un importante seggio.

Tutte e sei le donne che già erano in Senato sono state riconfermate, comprese le due repubblicane Olympia Snowe e Kay Baily Hutchison. Un po' diverso alla Camera: due repubblicane sono state sconfitte da candidati uomini. Delusione in Illinois dove candidata democratica alla Camera era una donna pilota di elicotteri lanciatasi in politica al ritorno dall'Iraq dove aveva perduto ambedue le gambe.

IL DEMOCRATICO ELLISON

Ha evitato lo scambio di accuse personali

Per la prima volta un musulmano eletto al Congresso: è anche il primo nero del Minnesota

WASHINGTON Per la prima volta volta un musulmano ha conquistato un seggio al Congresso degli Stati Uniti. La storica impresa è stata compiuta dal candidato democratico Keith Ellison, avvocato nero del Minnesota che ha cercato per tutta l'acrimoniosa campagna elettorale di non fare della sua fede uno dei temi del dibattito. Il democratico ha rotto anche una seconda barriera diventando il primo nero inviato al Congresso dagli elettori del Minnesota.

Ellison, 43 anni, nato in una famiglia cattolica di Detroit e poi convertito all' Islam mentre frequentava l'Università del Minnesota, è un fervente critico della guerra in Iraq e ha cercato di fare dei problemi della protezione dell'ambiente e dell'assistenza sanitaria i punti principali della sua agenda. Ma ci ha pensato il suo rivale repubblicano, Alan Fine, a ricordare a tutti la fede musulmana di Ellison ricordando a ogni comizio i legami del candidato democratico con il movimento dei Musulmani Neri di Louis Farrakhan. Fine, che è ebreo, ha sottolineato le posizioni antisemitiche del movimento e attaccato inoltre Ellison per alcune multe non pagate e per minori problemi fiscali.

Ellison ha cercato di non cadere nella trappola della «guerra del fango» rifiutandosi di lanciare accuse personali al rivale. Il candidato musulmano ha solo spiegato di avere legami molto tenui col movimento di Farrakhan, con cui avrebbe collaborato solo per organizzare una Marcia dei neri su Washington mirante a sostenere i diritti civili degli afroamericani.

Ellison aveva il vantaggio di essere in lizza di un distretto di Minneapolis fortemente democratico, con una maggioranza bianca e un'importanze presenza di immigrati dalla Somalia e ispanici. Ha potuto quindi permettersi il lusso di volare alto centrando la sua campagna su uno slogan efficace: «Ognuno conta, ognuno è importante». Il candidato democratico, che è stato deputato per due mandati nel Congresso del Minnesota, è stato molto attento a non diventare nella campagna un portabandiera dei musulmani d'America (il 3% della popolazione Usa).

I RISULTATI

Quattro i temi determinanti: l'economia, la lotta al terrorismo, la guerra in Iraq e il rifiuto della corruzione che travolge Washington. Schwarzenegger rieletto

Vittoria travolgente, la Camera va ai democratici

Per ora maggioranza anche al Senato: 50-49. Solo in Virginia sarà necessario il riconteggio

NEW YORK Per i democratici è stata una vittoria travolgente che ha segnato allo stesso tempo la fine della campagna elettorale di medio termine e l'inizio ufficioso della campagna elettorale per le presidenziali del 2008. Il partito all'opposizione ha conquistato la Camera non limitandosi a quei 15 seggi in più di cui avevano bisogno per ottenere la maggioranza. Ha stravinto invece prendendo almeno 228 seggi. Il conteggio non è ancora terminato e se le proiezioni sono accurate i democratici avranno ottenuto 232 seggi contro i 203 dei repubblicani, con Arnold Schwarzenegger rieletto in California col 60% dei voti.

Significa non solo la maggioranza alla Camera ma una maggioranza ancora più qualificata di quella che fino a lunedì avevano i repubblicani. Già questo dato sarebbe da solo motivo di festa per il partito di Bill Clinton. Ma per i democratici le cose stanno andando benissimo anche sul fronte del Senato. Hanno ottenuto 50 seggi contro i 49 dei repubblicani. L'ultimo a essere stato assegnato è stato il Montana, dove ieri il candidato democratico Jon Tenet ha dichiarato vittoria con uno scarto di soli 3.500 voti rispetto allo sfidante repubblicano. Esclusa la possibilità di un riconteggio perchè la legge del Montana lo prevede solamente quando lo scarto è inferiore allo 0,5% degli aventi diritto al voto. Diversa la situazione in Virginia invece, dove non è ancora stato possibile determinare il vincitore. I due candidati hanno uno scarto talmente minimo (lieve vantaggio per il democratico) che certo si andrà al riconteggio. La sorte del seggio per la Virginia in Senato dunque non sarà definita per alcune settimane, si parla addirittura di metà dicembre. Nonostante l'incertezza del voto in Virginia i democratici sono in una posizione forte anche al Senato. Avevano bisogno di conquistare sei seggi per la maggioranza. Ne hanno presi invece quattro più quello di Joseph Lieberman, un senatore democratico in Connecticut che si è presentato per le liste degli indipendenti. Ma Lieberman ha fatto sapere che voterà sempre in linea con i democratici benchè ironicamente sia stato proprio il voto dei repubblicani moderati a farlo vincere. Ma il trionfo del partito dell'asino non si ferma qui. Grosse vittorie anche nelle gare per conquistare la posizione di governatore e parecchie decine di vittorie anche a livello di amministrazioni locali. Ma è stato proprio questo l'aspetto più sorprendente di queste elezioni di medio termine.

Solitamente è un confronto elettorale che si combatte su temi locali. Stavolta invece gli americani sono andati alle urne preoccupati per la situazione nazionale. Quattro in particolare i temi che sono stati determinanti: il futuro dell'economia, la lotta al terrorismo, la guerra in Iraq e, di pari importanza con gli altri, un rifiuto della corruzione che ha travolto Washington. Gli exit poll hanno rivelato infatti che un grande numero di americani è andato a votare contro il marcio che c'è nel mondo politico della capitale e specie sotto la cupola del Campidoglio. A determinare tale orientamento hanno contribuito certo i recenti scandali di un deputato repubblicano che irretiva giovani studenti che lavorano come volontari al Congresso e il presidente della Camera che, saputi i fatti, aveva nascosto tutto per evitare lo scandalo.

an. vi.

A sinistra i funerali di una vittima palestinese degli attacchi a Gaza. Sopra giovani scagliano pietre contro l'esercito di Israele

Prima il ritiro dei carri armati con la stella di David da Beit Hanoun poi, ieri mattina, all'improvviso l'attacco a colpi di artiglieria

Raid israeliano a Gaza: uccisi 19 civili

Una quarantina i feriti. Hamas reagisce: «La tregua è finita, ora risponderemo»

GERUSALEMME Il primo colpo ha centrato una casa. Erano passate da poco le sei della mattina. La prima alba senza i carri armati dentro l'abitato di Beit Hanoun, città di oltre 30mila abitanti del nord della Striscia di Gaza. I mezzi israeliani avevano lasciato le strade di Beit Hanoun appena il giorno prima, dopo cinque giorni di assedio e di coprifuoco. Sembrava che si potesse di nuovo cominciare a respirare, anche se l'acqua, l'elettricità, il cibo non erano ancora tornati.

Così non è stato. Quando il primo colpo d'artiglieria è arrivato su una delle case della grande famiglia Athamah, gli abitanti sono scappati in strada, assieme a quelli delle palazzine vicine. Tutti parenti: zii, cugini, fratelli, nipotini. Non hanno, però, trovato scampo.

Il secondo colpo li ha presi in pieno lë, per strada, dove alcune ore dopo la strage il sangue era visibile, in vere e proprie pozze. E poi gli altri colpi, tanti, che hanno ucciso e straziato i corpi. Diciannove morti, tra cui dieci bambini e almeno quattro donne. Una quarantina i feriti. Alcuni di loro versano in fin di vita.

Sono tutte civili le vittime di questo massacro compiuto all'alba di un giorno d'autunno. Tempo buono, nubi spazzate via, e la speranza che l'operazione militare israeliana Nuvole d'Autunno fosse veramente finita, dopo cinque giorni di attacco e un bilancio pesante di oltre cinquanta morti e duecento feriti. La conta delle vittime, invece, si è innalzata in un quarto d'ora.

Il tempo necessario alla batteria di artiglieria israeliana per scaricare gli obici sul posto sbagliato. Un errore di cinquecento metri, dicono i risultati preliminari di un'inchiesta partita all'interno delle forze armate subito dopo la notizia della strage di Beit Hanoun. L'artigliera israeliana stava mirando a un obiettivo da cui, secondo i militari, sarebbero partiti i razzi Qassam che martedì pomeriggio sono caduti su Ashkelon, al di là della frontiera, in territorio israeliano.

Il premier Olmert: «Sono addolorato» Chiesto un intervento delle Nazioni Unite

La reazione dei palestinesi alla strage della famiglia Athamnah non si è fatta attendere. Sono proseguiti i lanci di razzi Qassam, caduti stavolta su Sderot. E si sono alzate voci dentro i gruppi armati per la ripresa degli attentati suicidi dentro le città israeliane, drasticamente diminuiti nell'ultimo anno e mezzo. Delle fazioni estreme, solo la Jihad islamica aveva continuato a compiere attacchi kamikaze.Hamas, invece, aveva rispettato una tregua di fatto dal febbraio del 2005, che ora alcuni esponenti del braccio armato vorrebbero rompere. Sostenuti, in questo, anche dalle dichiarazioni espresse ieri da Khaled Meshaal, che dalla Siria ha sottolineato che ora «la lotta armata è libera di riprendere». Dopo Beit Hanoun.La minaccia degli attentati, però, non è stata fatta dalla leadership politica. Non ne ha, per esempio, parlato il premier Ismail Hanyeh, che ha invece chiesto all'Onu di intervenire per fermare Israele. Il premier Olmert si è dichiarato «addolorato» per la strage. E' certo, comunque, che il massacro degli Athamnah ha avuto un'altra vittima, stavolta politica.Il negoziato in corso tra il presidente Mahmoud Abbas e Ismail Hanyeh per il nuovo governo di unità nazionale, dichiarato sospeso dal premier. Una decisione, questa, che però non ha impedito ad Abu Mazen e Hanyeh di mostrarsi uniti in un momento così doloroso. I due sono voluti andare insieme all'ospedale a visitare i feriti, e a donare il sangue per loro.

Paola Caridi

LE POLEMICHE

Ma le operazioni militari nella regione proseguono contro il lancio di missili Qassam

L'esercito di Tel Aviv apre un'inchiesta

GERUSALEMME Amir Peretz ha preso la decisione velocemente.

Stop al fuoco d'artiglieria, almeno sino a che non si conosceranno - oggi stesso - i risultati dell'indagine interna all'esercito che lo stesso ministro della Difesa d'Israele ha chiesto. Nominato subito il generale responsabile dell'inchiesta, partiti subito gli accertamenti.

Ma le operazioni israeliane dentro Gaza, nonostante lo stop all'artiglieria, continuano. Come aveva già precisato, ieri mattina, il governo, che attraverso il premier Olmert, il vicepremier Peres e il ministro degli Esteri Livni ha comunque espresso «dispiacere» per i morti civili di Beit Hanoun. E come ha confermato nei fatti, ieri sera, il raid missilistico compiuto dall'aviazione israeliana a Gaza City, contro una macchina in cui si trovava un militante di Hamas, considerato implicato nel lancio di razzi Qassam contro il territorio israeliano.

Il premier israeliano Ehud Olmert

Due i morti, che si aggiungono alle vittime della strage di Beit Hanoun e ai cinque morti in un attacco compiuto in Cisgiordania, in un villaggio vicino Jenin, dalle forze speciali.

Israele, dunque, non intende fermare le operazioni dentro Gaza, che continuano dal 25 giugno scorso, da quando è stato rapito (e mai rilasciato) il caporale Gilad Shalit. La trattativa per il suo rilascio - che ora è stata del tutto sospesa - ha subito alti e bassi, in questi mesi.

La pressione militare israeliana, invece, non è mai cessata. E il suo costo in vite umane - oltre 300 morti, quasi mille feriti - sta solo ora cominciando a provocare reazioni politiche che vadano oltre le denunce delle organizzazioni umanitarie, della Croce Rossa, dell'Unicef, di Amnesty, di Save the Children.

In Israele, la protesta contro l'ultima operazione a Gaza è stata evidente nella manifestazione di sabato scorso a Tel Aviv, per l'anniversario dell'assassinio di Ytzhak Rabin, e nelle iniziative di qualche associazione pacifista.

I vertici militari, invece, premevano da tempo per accentuare le azioni dentro la Striscia, sia per fermare i lanci di razzi Qassam verso il territorio israeliano, sia per controllare il confine a sud, quello con l'Egitto, dove l'intelligence israeliana ritiene che continui il contrabbando. Anche di armi.

L'operazione Nuvole d'Autunno, quella concentrata proprio a Beit Hanoun, è iniziata peraltro dopo l'ingresso nel governo israeliano del populista di destra Avigdor Lieberman, che pochissimi giorni fa ha chiesto che Israele usi i metodi che i russi impiegano in Cecenia per risolvere i problemi a Gaza.

La strage involontaria di ieri, così come l'uccisione alle spalle di due donne durante una protesta sempre a Beit Hanoun, fa però anche crescere i dubbi dentro la società israeliana sulla gestione delle operazioni militari negli ultimi mesi.

p. ca.

DAL MONDO

Non si arresta la violenza

Iraq: otto vittime nell'attacco sferrato contro Sadr City

BAGHDAD Non si arresta la spirale di violenza in Iraq. Alcuni colpi di mortaio si sono abbattuti ieri sul grande e degradato sobborgo sciita Sadr City di Baghdad, causando la morte di almeno otto persone e il ferimento di 20 altre. Lo riferisce l'agenzia Nina citando fonti di polizia. Altre fonti affermano che sono almeno due i colpi sparati su Sadr City, dove vivono oltre due milioni di persone. Sempre ieri almeno tre persone sono morte e altre 14 sono rimaste ferite in un attacco a colpi di mortaio contro il quartiere Bab al Moaddam. Ma non è tutto. Almeno dieci colpi di mortaio sono stati sparati in mattinata nell'arco di un'ora contro il quartiere Adamiyah a maggioranza sunnita. Anche in questo caso ci sono stati morti e feriti, hanno riferito fonti della sicurezza, senza tuttavia precisarne il numero.

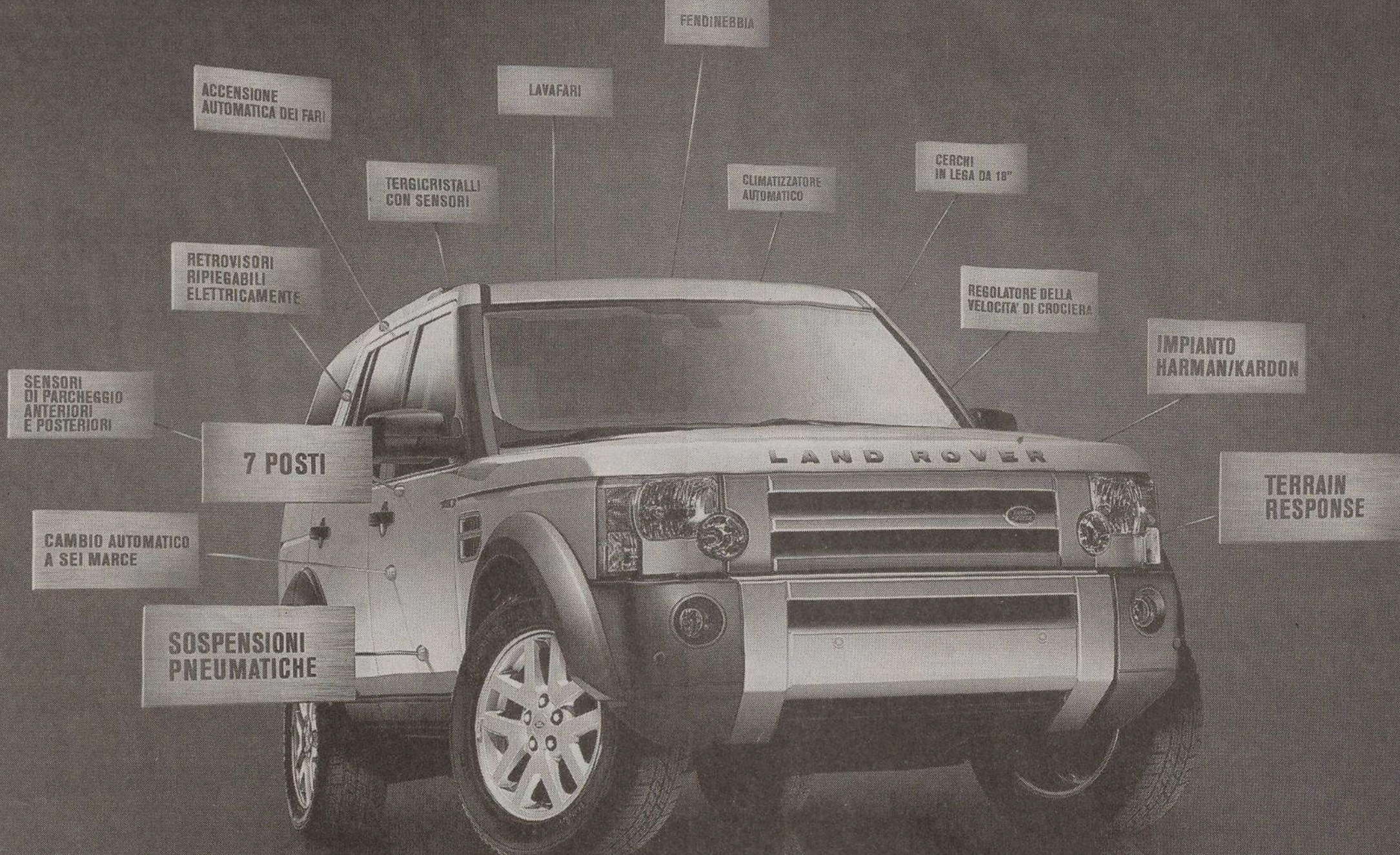
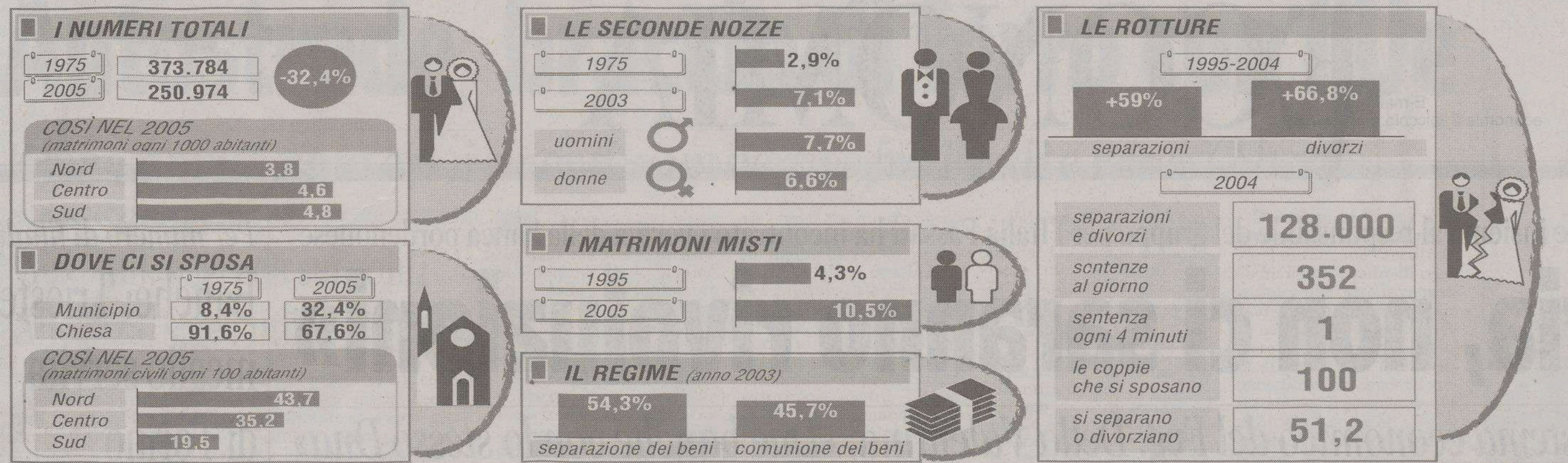
Adesione Turchia all'Ue: tutto rinviato a dicembre

BRUXELLES La Commissione europea prende tempo, dà alla Turchia fino a metà dicembre per battere un colpo sulla questione di Cipro e comunque segnala che su molti capitoli importanti il passo delle riforme si è «rallentato» nel 2006. Più che un vero e proprio ultimatum, da Bruxelles è venuto un «penultimatum» nel senso che la Commissione Ue ha reso esplicite le sue riserve ma, come previsto, non ha adottato una decisione su una possibile sospensione del negoziato, rinviando tutto al vertice dei leader europei, a Bruxelles il 14 e 15 dicembre.

Libano: contingente italiano nelle mani della Pozzuolo

TIBNIN Missione compiuta per la Forza da sbarco congiunta al comando dell'ammiraglio Claudio Confessore, che ieri ha trasferito il comando del contingente italiano dell'Unifil, la forza Onu in Libano, al generale Paolo Gerometta, alla guida dei 2.400 uomini della brigata Pozzuolo del Friuli chiamati a subentrare a Serenissima e San Marco.

In Bosnia il leader islamico denuncia estremisti infiltrati

SARAJEVO L'autorità suprema della comunità musulmana della Bosnia-Erzegovina, Mustafa Ceric, ha denunciato come «inaccettabili» gli atteggiamenti «aggressivi» di quei gruppi radicali, foraggiati dall'estero, che cercano di diffondere nei Balcani un'interpretazione rigorista dell'Islam ritenuta estranea alle tradizioni locali. La denuncia è giunta dopo i recenti scontri provocati da neofiti del wahabismo - dottrina fondamentalista importata dall' Arabia Saudita - nella provincia serba del Sangiaccato.

Crescono le unioni civili, i secondi tentativi e la divisione dei beni. Il ministro Bindi: le coppie sono impreparate, servono più consultori

In Italia un divorzio ogni quattro minuti

Ci si sposa sempre meno: impennata di separazioni, il Sud avanza. Aumentano le mogli straniere

ROMA Ci si sposa meno e ci si lascia di più con un divorzio ogni quattro minuti e un boom di nozze fallite soprattutto al Sud. Non solo: la separazione dei beni al momento del «sì» viene scelta da oltre una coppia su due e sono in aumento matrimoni civili, secondi tentativi e mogli straniere. Sono alcune delle tendenze che emergono dal rapporto Eures 2006 dall'eloquente titolo «Finchè vita non ci separi» che ha visto il ministro Rosy Bindi commentare: «Bisogna rilanciare e potenziare i consultori famigliari».

CI SI SPOSA MENO. I matrimoni in Italia sono diminuiti di un terzo negli ultimi 30 anni passando da 6,7 ogni mille abitanti del 1975 a 4,3 ogni 1.000 abitanti nel 2005 con un calo del 32,4%: -1,1% annuo. Ci si sposa di più al Sud (4,8 ogni mille abitanti) specie a Napoli, seguita da Roma e Crotone. L'età media per dire «sì» è salita dal 1975 di 7 anni tra gli uomini e di oltre 5 tra le donne: nel 2006 è stata di 33,7 anni per lui e 30,6 per lei.

Il ministro Rosy Bindi

SEMPRE PIÙ RITO CIVILE. Una coppia su tre sceglie di sposarsi im municipio ma al Sud 8 fidanzati su 10 vogliono l'altare. Se nel 1975 il 91,6% delle coppie optava per il rito religioso, nel 2005 erano calate al 67,6%. Al Sud, tuttavia, il rito civile rimane ancora minoritario (19,5%).

BENI SEPARATI. Nel 2003 i matrimoni in regime di separazione dei beni raggiungono il 54,3% con un'inversione di tendenza rispetto al 1995. L'incidenza più elevata è al Nord e sono in forte aumento al Sud dove però è ancora prevalente la comunione dei beni (54,6%).

MOGLI STRANIERE IN AUMENTO. E' del 10,5% (27.718 in valori assoluti) l'incidenza dei matrimoni misti sulle nozze celebrate nel 2003 rispetto al 4,3% del 1995. Nella maggior parte dei casi (58,1% pari a 16.098) sono uomini italiani che sposano straniere mentre è del 15,5% (4.296) l'incidenza delle nozze tra italiane e uomini stranieri. Ogni 100 uomini italiani che si sposano, 7 (6,6%) scelgono una straniera mentre il valore scende a 2 su 100 (1,8%) per le donne. La percentuale più alta di matrimoni misti è al Centro (15,9%) e al Nord (14,3%), con uno scarto di oltre 10 punti rispetto al Sud.

BOOM DI DIVORZI. Otto coppie su 10 restano insieme, ma dal 1995 al 2004 c'è stata una crescita consistente sia delle separazioni (+59%), sia dei divorzi (+66,8%). Nel 2004 si sono contate oltre 128 mila separazioni e divorzi, cioè 352 sentenze al giorno, pari a più di una ogni 4 minuti. Insomma mentre 100 coppie si sposano, altre 51,2 si separano. La crisi arriva in genere presto tra il terzo e il quinto anno e si prende la decisione di comune accordo nel 78,2% dei casi. Quanto ai figli, in oltre l'80% dei casi la madre ottiene l'affidamento ma sono in crescita gli affidamenti congiunti. I matrimoni più «a rischio» sono quelli civili con un incidenza di fallimenti superiore a quelli religiosi. Il Sud registra l'incremento più consistente di divorzi negli ultimi 10 anni. Dal 1995 le separazioni sono cresciute dell'84,7% contro il 46,3 del Nord e i divorzi del 74,7% contro il 61,3 del Nord.

CHI CI RIPROVA. In aumento i secondi matrimoni che passano da un'incidenza pari al 2,9% del totale nel 1975 al 7,1% nel 2003. Le donne risultano meno propense alle nuove nozze che crescono tra i divorziati mentre sono in costante calo tra i vedovi. L'età in cui si arriva al secondo matrimonio nel 2003 si attesta in media a 45 anni.

BINDI. «Malgrado le difficoltà, la famiglia resta ancora un valore largamente condiviso» commentato Rosy Bindi, ministro della Famiglia: «Bisogna però riflettere sulle cause che rendono più fragile la vita matrimoniale. Troppe coppie arrivano impreparate al matrimonio e restano sole di fronte ai problemi».

Monica Viviani

COMMISSIONE AFFARI SOCIALI

Criticato l'invito alla Lega italiana delle famiglie di fatto nell'ambito dell'indagine conoscitiva

Alla Camera proteste della Cdl e della Margherita

ROMA «Pensare che nel Duemila il Parlamento italiano non possa audire l'associazione delle famiglie di fatto è un segno gravissimo di fondamentalismo». Così la diessina Gloria Buffo commenta la clamorosa protesta che ha coinvolto la Cdl che ha abbandonato la commissione Affari sociali della Camera per protestare contro la decisione del presidente, il diessino Mimmo Lucà, di ascoltare la Lega italiana delle famiglie di fatto nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla situazione della famiglia.

La protesta ha lambito anche la Margherita che però, come ha sottolineato lo stesso Lucà, ha deciso di non lasciare la Commissione, pur rimarcando il proprio dissenso. Che è pesante. «Se questa è l'anticipazione di quello che potrà essere il partito democratico c'è di che peroccuparsi e molto» commenta infatti Buffo. E' di nuovo scontro sulle famiglie di fatto. L'Ulivo condanna la scelta dell'opposizione e richiama la Margherita al rispetto del programma del governo. «Il presidente Lucà manca di rispetto per la famiglia tradizionale» attacca Ugo Lisi di An. Gli fa eco la forzista Elisabetta Gardini: «Nessuno vuole discriminare chicchessia ma non si può arbitrariamente inserire un'associazione, la Liff fondata da Grillini, alla definizione di cosa sia una famiglia». E ribadisce il netto no ai Pacs perchè sono uno strumento per arrivare alla famiglia omosessuale la leghista Carolina Lussana. Anche l'Udc è sulla stessa lunghezza d'onda. Tanto che il capogruppo Luca Volontè ricorda che le famiglie di fatto non sono famiglie.

Lo strappo della Cdl e i distinguo della Margherita indignano la maggioranza e il ministro per le Pari opportunità Barbara Pollastrini che dice: «In commissione Affari sociali si è superato ogni limite». Per il ministro la politica ha tra i suoi doveri primari quello dell'ascolto della società e non si deve «invocare l'Europa su tutto tranne che sui diritti e i doveri di civiltà».

Il comportamento della Cdl è «inqualificabile» per Rosalba Cesini, Pdci. Rifiutandosi di ascoltare le ragioni degli esponenti delle coppie di fatto la «Cdl ha mostrato il suo vero volto poco liberale e ad alto tasso d'oscurantismo». Indignato ma speranzoso che il lavoro della Commission possa riprendere si è detto Lucà: ha negato di voler equiparare le famiglie di fatto a quelle fondate sul matrimonio ma ha confermato di aver voluto ascoltare la Liff pur sapendo delle intenzioni della Cdl.

m.b.

TELEVISIONE

Battuto Chiappucci

Luca Calvani ha vinto l'Isola dei famosi

Foto di repertorio dell'Isola dei famosi

MILANO Luca Calvani, il naufrago più bello dell'Isola dei famosi, ha vinto la quarta edizione del reality.

Attore di teatro e «tronista» in trasmissioni televisive, Calvani ha battuto al voto finale l'ex campione di ciclismo Claudio Chiappucci. Terza classificata Marina Occhiena, l'ex cantante del gruppo I Ricchi e i Poveri. Grande l'emozione per il vincitore. «Ero partito facendo il "piacione" - ha detto - poi ho scoperto che dell'isola mi piaceva tutto». Calvani ha poi raccontato che l'esperienza più terribile è stata la solitudine e quella più bella «scoprire che non era così solo come sembrava perchè c'era sempre qualcuno che vegliava su di lui». Luca è rimasto invece molto sul vago sul presunto flirt che sarebbe nato sull'isola tra lui e la naufraga Sara Tommasi, tra i quattro finalisti.

Durante la puntata è stato dedicato un videoclip anche a Massimo Ceccherini, eliminato dal programma e dalla finale per una bestemmia in diretta. «È lui il vincitore morale di questa edizione» ha detto il fantino Aceto, un altro dei naufraghi eliminato qualche settimana fa. «È vero, è lui il vincitore morale, anche perchè a questo programma ha dato tanto - ha aggiunto Simona Ventura - ma esistono delle regole e devono essere rispettate, lui ha sbagliato, ha chiesto scusa e forse doveva essere perdonato».

Blitz dei carabinieri a Fuorigrotta: 20 arresti per mafia, tentato omicidio, estorsioni e droga. In manette un candidato di Fi al Comune: avrebbe comprato voti

Agguato a Napoli, i killer nascosti in una ambulanza

Ucciso l'esponente di un clan. L'automezzo era stato rubato giorni fa: è stato poi bruciato

NAPOLI I killer hanno agito come nella Chicago anni Venti: nascosti nell'ambulanza, hanno frenato la corsa del mezzo e sparato all'impazzata. Sotto numerosi colpi è caduto Pasquale Russo, 41 anni, ritenuto elemento di spicco del clan Pianese.

E' successo ieri a Qualiano, entroterra di Napoli, dove la camorra è tornata ad ammazzare dopo una settimana di tregua. L'ambulanza era stata rubata a Napoli a una società privata lo scorso primo novembre ed è stata ritrovata completamente bruciata poco lontano dal luogo dell'agguato. Russo faceva parte della cosca capeggiata dal boss Nicola Pianese, ucciso anch'egli in un'imboscata tesa dai killer lo scorso 14 settembre a Varcaturo, nella degradata striscia di confine tra le province di Napoli e Caserta. La giornata si era aperta con una retata dei carabinieri a Fuorigrotta, area occidentale di Napoli: 20 arresti su mandato della Direzione distrettuale antimafia di Napoli tra gli esponenti dei due clan che si contengono nel quartiere lo spaccio di droga e l'estorsioni, quello egemone di Antonio Amato, 54 anni e la cosca che fa capo a Salvatore Zazo, 49 anni. Quest'ultimo è stato sorpreso e arrestato a Roma insieme a Vincenzo Esposito in un appartamento di via Cortina d'Ampezzo, nella zona della Camilluccia. Per tutti l'accusa è di associazione mafiosa, traffico di droga, estorsioni, tentato omicidio.

Nell'ambito del filone politico della stessa indagine è finito in manette anche Giuseppe Primiano Nocerino, candidato di Forza Italia nelle ultime elezioni per il Consiglio comunale. Per lui l'accusa è di avere pagato una somma di denaro al clan Bianco in cambio di un pacchetto di voti. Secondo le indagini della Dda il candidato avrebbe incassato con questo sistema 175 delle 192 preferenze, che non gli hanno comunque consentito di essere eletto.

E ieri con una vasta operazione di controllo del territorio le forze dell'ordine hanno cinto d'assedio alcune zone della città e della provincia partenopee. Mentre 400 uomini dell'Arma dei carabinieri passavano al setaccio le piazze dello spaccio di Scampia e di Melito, Comune a Nord di Napoli, agenti della Questura, squadre tagliatori dei vigili del fuoco, personale della Polizia scientifica, unità cinofile antidroga e persino agenti del Reparto mobile di Roma, controllavano palmo a palmo il rione Sanità, teatro di una faida di cui si temono ancora sviluppi. Controlli serrati anche nei fortini dei clan a Torre Annunziata.

Nelle operazioni arrestate una decina di persone, tra cui due immigrati polacchi, quasi tutte per reati legati allo spaccio di droga o per rapina.

Ferruccio Fabrizio

A Torino il primo «night hospital» per chi soffre d'insonnia

TORINO Altro che day hospital. All' ospedale Molinette di Torino hanno aperto il primo «night hospital» d' Italia per la cura dei disturbi del sonno, con degenze esclusivamente notturne per chi russa troppo o non dorme. Il paziente entra la sera e viene dimesso il mattino successivo, senza perdere neppure un' ora di lavoro. È la nuova procedura introdotta in via sperimentale al centro di riferimento regionale per le malattie del sonno diretto da Alessandro Cicolin, che afferisce alla Neurologia universitaria I di Roberto Mutani. L' idea nasce dalla considerazione che la maggior parte degli accertamenti viene eseguita di notte ed è inutile che il paziente resti ricoverato di giorno. Al momento sono due i letti dedicati al ricovero notturno. Di giorno sono utilizzati per i ricoveri in day hospital, raddoppiando la disponibilità di letti del reparto, in fase d' espansione. Le malattie del sonno, infatti, sono ormai molto comuni. Circa il 10 per cento della popolazione presenta un' alterazione clinicamente significativa, responsabile di un sensibile peggioramento della qualità di vita, di un calo delle prestazioni lavorative e di un aumentato rischio di incidenti stradali e sul lavoro. I disturbi del sonno più frequenti sono le insonnie notturne e le ipersonnie. Recenti studi epidemiologici hanno rilevato tra i soggetti di età superiore ai 65 anni una prevalenza del 30 per cento per le insonnie e del 20 per cento per eccessiva sonnolenza diurna. L' insonnia notturna può essere un disturbo primario oppure la conseguenza di altre patologie. Quasi sempre, invece, l' eccessiva sonnolenza diurna è un sintomo secondario a malattie del sonno trattabili o a cattive abitudini di vita.

DALLA PRIMA PAGINA

Lavoro e Tfr, risponde il ministro Cesare Damiano

La scelta operata dai lavoratori entro il 1 giugno 2007 varrà retroattivamente?

Il lavoratore nei sei mesi che vanno dal 1° gennaio al 30 giugno 2007 potrà in qualsiasi momento decidere di aderire ad una forma di previdenza complementare e a questa far confluire il proprio TFR e gli eventuali versamenti del datore di lavoro oltre ai propri. In questo caso il datore di lavoro verserà il TFR maturato da quella data in poi alla forma prescelta a partire dal 1° luglio 2007. Il TFR dal 1° gennaio a quella data resta in azienda. Esempio: il lavoratore aderisce il 1° marzo; il TFR dal 1° marzo al 30 giugno verrà versato il 1° luglio e poi alle scadenze previste dal Fondo pensione. Il TFR maturato dal 1° gennaio al 28 febbraio resta in azienda.

Quali cambiamenti sono previsti nell'organizzazione dell'Inps per gestire i flussi del Tfr? E quali costi comporteranno?

Preliminarmente, occorre osservare che all'INPS è già attivo da oltre un anno il sistema e-mens, ovvero il meccanismo telematico di registrazione mensile delle posizioni contributive dei lavoratori dipendenti via INTERNET, che, accanto allo già sperimentato sistema per le riscossioni, il mod. F 24, costituisce un compiuto flusso informativo e finanziario telematico, a carattere mensile, per la totalità delle aziende che occupano lavoratori dipendenti. Inoltre, in occasione del bonus per il posticipo del pensionamento, l'Istituto ha già sperimentato procedure di interscambio telematico di comunicazioni con il sistema delle imprese e dei lavoratori. L'utilizzo di tali procedure tecnologiche consentirebbe, con piccoli adeguamenti tecnici ed amministrativi, una efficace gestione finanziaria e contabile del Fondo di tesoreria, nonché una adeguata gestione amministrativa delle prestazioni, in pro-quota, previste dall'art. 2120 del Cod.Civ. il tutto, via Internet, senza ulteriori aggravi di costo.

Cosa succede al fondo residuale a capitalizzazione presso l'Inps, previsto dalla normativa precedente (il decreto legislativo 252 del 2005)?

Il fondo residuale istituito presso l'INPS così come previsto dall'articolo 9 del D.lgs. 252/05 resta e verrà gestito con le regole previste per tutte forme di previdenza complementare e avrà un patrimonio autonomo e separato da quello dell'Ente previdenziale. Esso serve essenzialmente per tutti coloro che non hanno ancora una forma di previdenza complementare istituita o che è in corso di costituzione che così avranno la possibilità se non faranno una scelta attiva di poter attraverso il silenzio assenso far confluire i proprio TFR in un Fondo pensione e quindi in qualsiasi momento poterlo trasferire ad un'altra forma di previdenza complementare.

Si prevede di incoraggiare il decollo della previdenza complementare anche presso i lavoratori autonomi?

Il problema di incoraggiare il decollo della previdenza complementare è comune non solo ai lavoratori autonomi ma a tutti i lavoratori. Per questo motivo è prevista una campagna di comunicazione mirata a partire dal 1° gennaio 2007. Pensiamo nei primi sei mesi del 2007 di promuovere una campagna di informazione capillare attraverso l'utilizzo di tutti mezzi di comunicazione, volta a mettere i lavoratori nelle condizioni di poter scegliere in maniera consapevole se aderire o meno alla previdenza complementare.

Sono previsti interventi per scoraggiare la liquidazione del Tfr in un'unica soluzione, e di conseguenza incoraggiare la sua trasformazione in rendita vitalizia?

Non sono previste modifiche alla normativa che regola il TFR. Vale solo la pena di ricordare che comunque già oggi la scelta di destinare il TFR a previdenza complementare comporta una sua trasformazione (almeno per il 50%) in rendita con un trattamento fiscale sicuramente più conveniente rispetto alla liquidazione in capitale prevista per il TFR.

Il governo ha intenzione di incoraggiare fondi collettivi multicomparto in grado di raccogliere contributi di lavoratori autonomi o del pubblico impiego?

La scelta che abbiamo fatto in questa fase è quella di anticipare l'avvio della riforma della previdenza complementare, senza modificare l'attuale normativa. Ciò non toglie che una volta avviato il meccanismo del silenzio assenso non si possa intervenire per rendere sempre più efficiente il sistema prevedendo anche l'introduzione di nuovi strumenti quali i fondi collettivi multicomparto.

Come verranno stabiliti i requisiti necessari per far parte dei consigli di amministrazione dei fondi contrattuali?

Già oggi gli amministratori dei fondi di pensione devono possedere determinati requisiti di professionalità ed onorabilità. Il D.Lgs. 252/05 prevede che il Ministero del lavoro emani uno o più decreti per la definizione di tali requisiti con specifico riferimento a quanto previsto nel D.lgs. 58/98. In questo senso ci stiamo muovendo lungo una linea di adeguamento dei Fondi pensione alla normativa in vigore per le banche, le società finanziarie e assicurative per assicurare un sempre maggiore grado di professionalità.

Non va però dimenticata la natura particolare dei Fondi pensione negoziali, che prevedono una partecipazione paritetica negli organi di amministrazione e controllo di rappresentati delle imprese e dei lavoratori, che potrebbero quindi non possedere tali requisiti.

Va comunque ricordato che tutte le decisioni riguardanti la gestione del fondo devono vedere la partecipazione di maggioranze qualificate con la presenza obbligatoria di componenti con requisiti di professionalità specifici.

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

Il presidente del Crédit Agricole insieme al responsabile del gruppo per l'Italia Fassati ha incontrato i vertici della banca pordenonese

«Friuladria, non ci saranno rivoluzioni»

Carron rassicura il sistema economico del Fvg. Della Valentina: «Due banche con lo stesso Dna»

PORDENONE Non ha la «la minima intenzione di fare la rivoluzione in Friuladria» e garantirà, come ha chiarito nell'intervista concessa al *Piccolo* pubblicata ieri, piena autonomia all'istituto: Renè Carron, presidente di Crédit Agricole, il gruppo francese che ha acquisito Banca Friuladria dopo la fusione fra Intesa e San Paolo, guida un colosso presente in 60 paesi, governa processi che viaggiano molto lontano dal Fvg eppure sembra conoscere a fondo ogni provincia dell'impero. Ieri si è presentato nella sede di Friuladria al mondo economico e finanziario della regione. Carron appare schietto e immediato, risponde a tutte le domande dei giornalisti e prima ancora trova il tempo di incontrare i rappresentati del territorio. Dall'assessore regionale al Bilancio, Michela Del Piero, al presidente degli industriali del Friuli Venezia Giulia, Piero della Valentina a quello provinciale Cinzia Palazzetti. Accanto a lui il direttore di Crédit Agricole in Italia, Ariberto Fassati che illustra i principi cardine del piano industriale: «Un piano che va nella direzione di continuare a credere nel territorio senza privarlo di autonomia».

Carron scandisce, con sicurezza che «la storia del Crédit Agricole è strettamente legata al territorio tanto che se io lasciassi la presidenza della banca della Savoia dovrei lasciare anche quella nazionale, perché è il primo ruolo che mi legittima a parlare come presidente del gruppo». E ancora: «Non è Banca Intesa che ha ceduto Friuladria e Cariparma, ma siamo noi che abbiamo voluto quelle due banche perché erano le migliori di Intesa».

Messi i puntini sulle i, Carron conferma che Friuladria manterrà l'autonomia – il cuore resta a Pordenone -, il management, e i livelli occupazionali che saranno progressivamente aumentati. Parla di 100 nuovi sportelli entro il 2010 e 30 in più subito nel Veneto che vanno ad aggiungersi ai 40 già esistenti. Angelo Sette, presidente di Friuladria e presente all'incontro insieme al direttore Dal Mas, ha spiegato che la direzione sta già cercando il nuovo personale per l'apertura delle nuove filiali.

«Sarà una banca interregionale, cambierà l'equilibrio ma il potere rimarrà lo stesso – ha precisato Carron -. L'unità si crea attraverso un progetto al quale aderiscono le diverse realtà». Vuole crescere in Italia e ad est Credit Agricole e lo vuole fare anche attraverso Friuladria sebbene parlare degli usi che avrà il marchio sia prematuro.

E il presidente non si è limitato ad analizzare quello che avviene e avverrà nel territorio regionale e nel Nordest. Conosce bene anche le vicende bancarie italiane, e di esse aveva discusso anche con Mario Draghi, per il quale ha molta stima: «Ho fiducia nel Governatore e mi fido delle mie intuizioni. Nel mese di maggio, quando nessuno immaginava che potesse esserci un avvicinamento fra San Paolo e Intesa, dissi a Draghi che consideravamo la costituzione di un grande gruppo italiano fosse legittima. Abbiamo giocato in maniera franca - ha sottolineato - e lui ha capito e anche apprezzato il nostro comportamento». Il Credit conferma l'appoggio del gruppo francese al nuovo colosso Intesa-San Paolo. E aggiunge: «Non sarà certo un francese a permettervi o impedirvi di fare la ristrutturazione del sistema bancario». L'approccio di Carron, è piaciuto anche alle istituzioni locali. «Ci sembra che il Dna di Credit Agricole sia molto simile a quello di Friuladria per il legame con il territorio – ha detto Piero Della Valentina -. L'incontro di oggi è stato positivo, che ha permesso una conoscenza diretta. Credo - ha continuato - che Friuladria possa uscire anche rinforzata; di fatto è già ingrandita». Soddisfatta anche la rappresentante della Regione, Michela Del Piero, che vede nella nuova Friuladria un'opportunità importante anche per le imprese del territorio.

Martina Milia

Il presidente del Crédit Agricole, Carron, con il presidente di Friuladria, Sette: I francesi garantiranno piena autonomia all'istituto.

Nuovo corso

Il Mib di Trieste formerà i nuovi manager della sanità

TRIESTE Saper individuare il miglior modo per investire il denaro e finanziare progetti, gestire le gare d'appalto e il patrimonio immobiliare, migliorare la qualità dell'erogazione dei servizi, compresi quelli di ingegneria e informatica per l'amministrazione dei processi clinici e di teleassistenza. Sono questi i compiti che spettano al manager sanitario, una figura professionale non ancora ben delineata in Italia, come emerso anche dal recente rapporto del ministro della Salute Livia Turco «Un New deal per la salute», e che il Mib School of Management di Trieste intende formare attraverso un nuovo corso, inaugurato negli scorsi giorni. Il rapporto individua una serie di percorsi per «rispondere alle nuove esigenze del sistema sanitario: dalla gestione professionale delle risorse a quella dei percorsi decisionali e al lavoro d'equipe». E il corso «Management sanitario» inaugurato di recente al Mib School of Management, tra i pochi in Italia ad aver dato il via a un percorso formativo in tale ambito, vuole proprio rispondere a queste esigenze.

Nelle aule del Ferdinandeo si istruiranno quindi i manager sanitari italiani del futuro, attraverso insegnamenti che toccheranno le scelte negli investimenti e nei finanziamenti, le gare d'appalto, la gestione del patrimonio immobiliare, la qualità nell'erogazione dei servizi, l'energia, i servizi di ingegneria e informatica per la gestione dei processi clinici e di teleassistenza.

e.c.

Per numero di filiali

Banche: Trieste meglio servita di Torino

TRIESTE Non è Milano ma Rimini la città con una maggiore densità di sportelli bancari in rapporto alla popolazione. Per il Friuli Venezia Giulia, tra le prime 20 città vi è Trieste (17a), con uno sportello ogni 1.713 residenti. Meglio di Roma e Torino.

Se il capoluogo lombardo ne ha più in assoluto (2.398) e vanta il maggior numero di sedi amministrative (124), nella provincia della Rivera romagnola, la cui popolazione cresce enormemente nei mesi estivi da 280mila a oltre 1 milione di persone, può infatti contare su 278 filiali pari a uno sportello ogni 1.032 abitanti.

Ma il primato di Rimini, dove negli ultimi sei anni gli sportelli sono saliti del 44%, è condiviso anche da altre città dell'Emilia Romagna che occupano i primi posti della classifica. Dietro Rimini si trova infatti Ravenna (1 ogni 1145 abitanti), Bologna e Parma. Quinta è Verona seguita da Reggio Emilia, mentre Roma è diciannovesima (1 ogni 2003 residenti con un totale di 1900 filiali) seguita da Torino e Bari che è anche la prima città del Sud.

Nella classifica delle prime 20 città per densità di filiali bancarie al primo posto c'è così Rimini seguita da Ravenna, Bologna, Parma, Verona, Reggio Emilia, Brescia, Modena, Padova, Firenze, Perugia, Milano, Ferrara, Venezia, Livorno, Genova, Trieste, Prato, Roma e Torino.

Le strategie di espansione dei due manager svizzeri, Gianfranco Imperato e Andrea Cavallo, che hanno acquisito la società dal colosso Duferco

Eurogrup: «Produrremo in Serbia i tubi d'acciaio»

Da Monfalcone alla marcia verso Est: «Non vogliamo più dipendere solo dalla Fincantieri»

MONFALCONE La scalata «fai da te» partita dalla Svizzera arriva in Serbia. Un nuovo stabilimento per la fabbricazione di tubi d'acciaio, ubicato a Nova Pazova e in procinto di essere inaugurato, arricchirà l'impero di due giovani manager rampanti, Gianfranco Imperato e Andrea Cavallo. Soci e amici di vecchia data, i due «re Mida» svizzeri, partiti con un capitale proprio di 2 milioni di euro – frutto di risparmi comuni –, guardano ad Est per estendere e incrementare la produzione. La loro storia comincia nel 2000, a Lugano: dopo aver rilevato la Fabbrica tubi mobilio (Ftm) di Trieste sono riusciti ad acquisire dalla Duferco, leader siderurgico internazionale, l'Eurogroup di Monfalcone. Dall'aprile 2005 è inserita nel gruppo Eurosteel di Genova: un'azienda dal giro d'affari ormai consolidato, che nel 2005 ha totalizzato 30 milioni di euro e che tra due mesi, al momento del bilancio, risulterà accresciuto di un ulteriore 3-4%, con un volume d'acciaio realizzato pari al 13-14% in più rispetto all'annata precedente.

Un obiettivo, questo, raggiunto a discapito della flessione di fatto verificatasi sul prodotto nei primi sei mesi del 2006. Dunque un percorso accelerato, che a febbraio si consoliderà grazie all'avvio di un nuovo stabilimento: «Io e il mio socio Andrea Cavallo lo inaugureremo a febbraio – precisa Gianfranco Imperato – nella città di Nova Pazova: sono previsti 15 unità di lavoro e stimiamo che entro la fine del 2007 il polo serbo incrementerà il nostro giro d'affari complessivo (quest'anno pari a 32 milioni di euro, ndr) di ulteriori 4-5 milioni. Ma non si tratta dell'unico investimento realizzato». Eurogroup, infatti, da tempo punta sulla diversificazione della produzione, per affrancarsi dalla cantieristica senza però tradire la mission originaria. «Abbiamo concentrato l'iniziale fondo di 100 mila euro destinato alle piccole imprese – prosegue - sulla Utri srl, arrivando a sborsare 500 mila euro. Si tratta di una società di ingegneria che si dedica a sviluppare sistemi innovativi in ambito navale e militare». La Utri-Unmanned Technologies Research Institute è una società a responsabilità limitata dal capitale sociale di 25 mila euro con sede legale a Muggia. Offre servizi di ingegneria e consulenza, sviluppo software e integrazioni di sistemi per il mercato industriale a livello di prototipi e piccole serie. I fondatori hanno già partecipato, come gruppo di lavoro, a molti programmi aerospaziali, testando così la propria capacità con clienti leader nel settore. «L'obiettivo – chiarisce Imperato – è di presentare la Utri srl nel comparto militare della cantieristica, con particolare riferimento al settore dell'automazione della navigazione». E per quanto riguarda l'Eurogroup di Monfalcone? «Attualmente – replica – stiamo lavorando su tre turni, compatibilmente al reperimento della manodopera che deve essere specializzata». Eurogroup, azienda certificata ISO 9001/2000, si occupa della progettazione e costruzione di profili saldati e della componentistica strutturale a uso navale, civile ed industriale. «Entro i prossimi 6-8 mesi – aggiunge Imperato – prevediamo un incremento occupazionale di 8 unità». Oggi lo stabilimento di Monfalcone sviluppa una produzione di circa 1500-2000 tonnellate al mese di profili saldati navali e componentistica strutturale (sottoassiemi, pannelli, basamenti motori), impiegando 100 operai. «Stiamo cavalcando il boom della cantieristica – conclude Imperato – e nello stesso tempo stiamo confermando la tendenza della società a dipendere sempre meno dalla Fincantieri in termini di fatturato grazie allo sviluppo dell'indotto».

Tiziana Carpinelli

Gianfranco Imperato e Andrea Cavallo

DALLA PRIMA PAGINA

L'America che punisce

Una sconfitta tanto più grave per i repubblicani in quanto lo stesso Bush, confermando il carattere assai poco locale del voto, dimostrato anche dall'alta affluenza alle urne, si è tuffato nelle ultime settimane in campagna elettorale trasformata in referendum sulla sua politica. Il verdetto c'è stato e il responso è negativo per la Casa Bianca. Sull' esito ha pesato innanzitutto la guerra in Iraq: da tempo cova in America, non solo in quella sofisticata e liberal delle coste ma anche in quella, profonda, delle grandi pianure e degli altipiani, una grande insoddisfazione per la puntata mesopotamica della "guerra al terrore".

Un malessere che nemmeno la, troppo, tempestiva condanna a morte di Saddam Hussein, definita da Bush una "pietra miliare sulla via della democrazia", ha saputo lenire. Sgomenti per il continuo, mesto, ritorno in patria dei numerosi caduti, ormai quasi temila, gli americani hanno preso atto che la mission in Iraq, non è affatto compiuta; che non ha stabilizzato il paese né fermato il terrorismo jihadista. Così, sempre meno nastri gialli, simbolo del patriottico sostegno alle truppe, sono appesi fuori dalle loro case.

L'altro fattore chiave nel voto è stato l'esplodere degli scandali finanziari e sessuali, che hanno mostrato non solo lo scarso rigore morale di parte della classe dirigente repubblicana vicina a Bush , ma anche l'arroganza di un potere che, forte del consenso di questi anni, si è ritenuto a lungo intoccabile. Una questione che ha anche dimensioni politiche; come ha ricordato il New York Times, che nel suo endorsement, la dichiarazione di voto che, in assoluta trasparenza, ciascun giornale americano fa a favore di partiti o candidati, ha chiesto un voto contro Bush.

Non solo, e non tanto, per la sua fallimentare politica in materia di "guerra al terrore"; ma anche per la sua vocazione a trasformare la sua carica in una presidenza imperiale che mette in discussione gli equilibri di potere che regolano la vita costituzionale degli Stati Uniti.

Un tema che, finalmente, ha mobilitato anche le leadership democratiche, per troppo tempo silenti sotto il peso, emergenziale, del richiamo all' unanimismo indotto dallo shock dell'11 settembre. Bush è, ora, "un'anatra zoppa"; un presidente che vede precipitare il consenso e deve fare i conti con un Congresso non più malleabile.

Difficilmente la linea della Casa Bianca in politica estera cambierà; ma lo stesso partito repubblicano, che deve guardare alle prossime presidenziali senza Bush, sarà meno condiscendente nei confronti delle sue scelte. Quanto ai democratici dovranno decidere: se affidarsi, per la prima volta, a una donna, Hillary Rodham Clinton, riconfermata al Senato con la valanga di voti dello Stato di New York, oppure all'astro nascente Barack Obama; se adottare una linea che guardi più a sinistra o al centro.

Dipenderà, anche, dalla capacità di farsi sentire del nuovo blocco sociale in formazione che ha spinto alla riscossa i democratici. Un blocco dove contano sempre di più gli ispanici: i latinos hanno votato contro Bush per la sua politica in materia di immigrazione e, in uno degli oltre duecento referendum tenutisi nel martedì elettorale in vari stati, hanno inciso in maniera decisiva nella consultazione dell'Arizona, dove quale è stata approvata con il 74% di "si" l'introduzione ufficiale dello spagnolo, accanto all' inglese, come lingua ufficiale.

Referendum rivelatisi spie della mancata tenuta della "coalizione cristiana", che sostiene i repubblicani, sulle questioni etiche: se in alcuni stati c'è stato uno stop, trasversale nell' elettorato, ai matrimoni omosessuali, nel Sud Dakota il "no" ha riguardato la proibizione dell'aborto terapeutico invocata dalla destra evangelica. Un successo , quello democratico, che premia anche le battaglie per la difese dei diritti sociali: come quella condotta , in prima persona, dalla Pelosi contro la privatizzazione della Social Security proposta da Bush. Un voto, quello di midterm, che mostra un' America in profondo mutamento, visibile anche nelle dimissioni di Rumsfeld chieste, e immediatamente ottenute, dai democratici.

Renzo Guolo

Giunge al termine la controversa vicenda sulla valorizzazione del nuovo nome del Tocai

Vino Friulano, oggi via libera al piano

UDINE Oggi la firma ufficiale, entro il mese la convocazione del tavolo per la discussione sul piano di promozione del Friulano. È finalmente arrivato alle ultime battute, con il sigillo del ministero che sarà posto oggi a Roma sul protocollo steso dalla Regione per l'utilizzo dei fondi stanziati da Roma e dallo stesso Friuli Venezia Giulia, il tormentato cammino del piano di promozione. Uno strumento che, nelle intenzioni della Regione, dal 1 gennaio 2007, ed entro il mese di luglio (data in cui il Tocai smetterà di chiamarsi Tocai per passare a Friulano) dovrà portare sulle tavole degli italiani e nelle conoscenze degli operatori del settore il nuovo nome del noto vino regionale.

«La data precisa dell'avvio del processo dipendere dalla decisioni del ministero in merito all'attuazione del piano – spiega l'assessore alle Politiche Agricole Enzo Marsilio. Appena chiare queste, provvederemo a convocare il tavolo richiesto dai vinivitICOltori. Comunque, sicuramente ci attiveremo entro la fine di novembre». Intanto, da parte di questi ultimi viene espressa la soddisfazione sulla chiusura del lungo processo. «Immaginavamo che tutto sarebbe andato bene e così è stato – spiega il presidente della Federdoc, Stefano Trinco – siamo quindi soddisfatti e attendiamo con impazienza la convocazione della Regione, che ci auguriamo avvenga il prima possibile. Ricordando sempre che, se vogliamo rispettare i tempi, adesso è il momento di mettersi a correre». La Federdoc ha già elaborato una serie di priorità da presentare al tavolo di discussione.

«Per esempio riservare attenzione alle manifestazioni dedicate al vino, investire sulla qualità e sulla promozione fuori regione – spiega Trinco – prima però di capire in che modo vorremmo che le risorse venissero impiegate tra i vari capitoli, dobbiamo attendere di avere chiaro il protocollo che la Regione ha in firma con lo Stato». Al momento le risorse a disposizione sono i 4 milioni di euro dal governo assieme al milione garantito dalla Regione. Per le restanti due trance, di uguale importo sia da parte dello Stato che dalla Regione, non c'è ancora alcuna certezza, anche se la Regione ha già comunicato di star lavorando per accedere a fondi europei.

La richiesta dei produttori vitivinicoli è di arrivare agli appuntamenti fieristici di primavera, tra cui Vinitaly, con un processo di promozione già abbondantemente avviato. Da qui, dunque, la richiesta avanzata alla Regione di avviare, quanto prima, un tavolo di discussione sul piano nel quale convocare i rappresentanti del mondo della produzione vitivinicola regionale.

e.o.

Il ministro Di Pietro sbarra la porta alla possibilità di ulteriori modifiche alla riforma delle concessioni autostradali chieste da Bruxelles

Autostrade, braccio di ferro con l'Ue

Prima annunciato e poi smentito un vertice fra Prodi e Perez (Abertis)

ROMA «Questa è la legge. Non credo che sia giusto continuare a subire pressioni da tutte le parti». Il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro sbarra così la porta alla possibilità di ulteriori modifiche alla riforma delle concessioni autostradali, che non piace a Bruxelles, e viene vista come l'ennesimo ostacolo alla fusione tra Autostrade ed il gruppo spagnolo Abertis. Una replica secca alle ultime indicazioni della Commissione Europea. La riforma, prevista dall'articolo 12 del decreto che accompagna la Finanziaria, è sotto l'esame del commissario europeo al mercato interno Charlie McCreevy. «La commissione - ha indicato il portavoce di McCreevy - teme che questo decreto legge imponga restrizioni ingiustificate al principio della libera circolazione dei capitali». Da Bruxelles arriva anche la conferma che McCreevy intende proporre al collegio dei commissari Ue, in tempi brevi, l'avvio di una procedura di infrazione contro l'Italia, mantenendo comunque la disponibilità ad «un dialogo costruttivo».

Di Pietro commenta: «Invito McCreevy a rileggere bene il testo. Non impedisce nulla, al contrario garantisce trasparenza, libero mercato e concorrenza», rappresenta «un buon esempio» che «l'Europa dovrebbe adottare». Intanto la stampa spagnola ha riportato la notizia di una nuova visita a Palazzo Chigi degli spagnoli di Abertis, nella persona del presidente della società di costruzioni Acs (azionista con il 24,8%), Florentino Perez, per incontrare il presidente del Consiglio Romano Prodi e il ministro degli Esteri Massimo D'Alema. Circostanza poi smentita da Acs.

Dopo mesi di scontro, il futuro del progetto di fusione tra Autostrade ed Abertis resta aperto su più fronti: i ricorsi delle società al Tar, l'intenzione di chiedere al governo un risarcimento danni per miliardi, la posizione critica di Bruxelles (con due diversi dossier aperti, dai commissari Kroes e McCreevy), il confronto sulle condizioni fissate dal governo con la riforma delle concessioni.

Il decreto prevede che le diverse convenzioni oggi in vigore vengano sostituite da un nuovo quadro di regole unico per tutte le concessionarie autostradale. Nuove norme che superano il divieto alla presenza di società di costruzioni nell' azionariato delle concessionarie con cui il governo aveva motivato il suo stop all'operazione (lo scorso 4 agosto, quando non è stato autorizzato il trasferimento della concessione al nuovo gruppo italo-spagnolo), ma introducono comunque nuove condizioni giudicate tanto pesanti da poter spingere le società a rinunciare al progetto di integrazione, come detto chiaramente da Abertis.

Il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro

ASSICURAZIONI

Generali: oggi cda sui conti Alleanza, sale l'utile: +17,2%

TRIESTE Generali si avvia a chiudere un altro trimestre in crescita mentre in Borsa il titolo, che pur si è riportato sulla soglia dei 32 euro, ai livelli dello scorso marzo, registra una performance inferiore al settore. Alla vigilia del cda sulla trimestrale, convocato in mattinata a Milano e seguito da una conference call nel pomeriggio, fra le ragioni che gli analisti citano per spiegare un andamento lontano dai massimi ci sono anche le incertezze sul ruolo che la compagnia, legata a doppio filo con Intesa, potrà giocare nel nuovo polo bancario con Sanpaolo Imi.

C'è poi l'incognita Toro, con le attese per le decisioni dell'Antitrust che, entro il 5 dicembre, dopo aver ottenuto anche il parere dall'Isvap, dovrà indicare come risolvere gli eventuali effetti limitativi della concorrenza derivanti dall'acquisizione, anche alla luce dei «significativi legami personali e finanziari tra Generali e Fondiaria-Sai». Con Toro Trieste diventa infatti primo operatore in Italia nel ramo danni, davanti alla compagnia del gruppo Ligresti.

Generali ha messo sul piatto nel complesso fino a 3,85 miliardi di euro per rilevare la compagnia da De Agostini e per l'opa obbligatoria, che partirà appena Consob darà il via libera al prospetto e si chiuderà entro metà dicembre. Quanto al gruppo presieduto da Giovanni Bazoli - del quale Generali è partecipata e di cui è a sua volta azionista nel patto di sindacato, nonchè partner nella bancassicurazione in Intesa Vita tramite Alleanza - bisognerà attendere il nuovo piano industriale di Intesa-Sanpaolo. Solo allora si potrà capire come sarà riorganizzato il settore assicurativo e del risparmio gestito del nuovo polo bancario, e quale sarà il peso di Trieste.

Giovanni Perissinotto

Intanto Alleanza ha registrato un utile netto consolidato di 367,2 milioni di euro (+17,2%). La nuova produzione derivante dalla joint venture con Banca Intesa ha segnato un calo del 7,4% a 4.602,7 milioni. Ugo Ruffolo, amministratore delegato di Alleanza ha sottolineato che «gli indicatori commerciali di valore della rete Alleanza segnano una crescita del 20% che ci permetterà di centrare in pieno il target annuale del valore della Nuova Produzione, pari a 253-265 milioni».

Per i nove mesi di Generali il consensus degli analisti indica intanto un utile netto di 1.897 milioni, in crescita del 20% circa rispetto ai 1.576 milioni dello stesso periodo dell' anno scorso (515 milioni da 437 milioni il risultato per il solo terzo trimestre).

Mentre l'amministratore delegato illustra i risultati del gruppo automobilistico agli analisti a Piazza Affari si scatena una caccia al titolo

Fiat vola in Borsa. Marchionne: «Iveco non è in vendita»

Per la prima volta dal febbraio 2002 le azioni del Lingotto chiudono al di sopra dei 15 euro

MILANO «Abbiamo raggiunto e superato i nostri impegni. Da una perdita di quasi due milioni al giorno nel 2004, week end inclusi, siamo arrivati a un guadagno di 5 milioni al giorno». Mentre l'amministratore delegato Sergio Marchionne illustra i risultati del Lingotto agli analisti per la prima volta dal febbraio 2002 le azioni Fiat chiudono al di sopra dei 15 euro (a 15,21, in rialzo del 2,73%). Sono passate di mano 52 milioni di azioni, pari al 4,7% del capitale. Nella giornata di ieri sono stati presentati i conti delle controllate Iveco, Magneti Marelli, Powertrain e Cnh mentre oggi si parlerà delle prospettive di Fiat Auto. Per ora si sa soltanto che la casa torinese ha in progetto di lanciare 20 nuovi modelli entro il 2010.

«Il settore auto - ha continuato Marchionne - ha costantemente guadagnato quote di mercato, sia in Italia che in Europa. Dopo la soluzione della questione con la General Motors ci siamo mossi velocemente per stabilire una rete di alleanze, con lo scopo non solo di abbassare il costo di produzione, ma espandere la nostra portata geografica». E proprio ieri il giornale indiano *Economic Times* scrive che la cooperazione fra la Fiat e la Tata potrebbe espandersi oltre che in America Latina, anche verso la Cina e il Sud Africa. Un portavoce della Tata (la società distribuisce le auto Fiat in India) ha aggiunto che fra i due gruppi è stato raggiunto un accordo per la produzione di veicoli e motori per il mercato indiano.

Sergio Marchionne

Per tornare in Italia, da sottolineare la soddisfazione di Fiat per l'andamento delle vendite dei veicoli commerciali. Nel mese di ottobre sono stati consegnati 9.800 veicoli e la quota di mercato è stata del 46.6% (in crescita del 5,6% rispetto a ottobre 2005). A trainare le vendite la versione Maxi di Doblò Cargo e il Nuovo Ducato. Altrettanto positivi i risultati conseguiti da Iveco, grazie alla nuova gamma Daily. Questi numeri fanno dire a Marchionne che «Iveco non è in vendita» (si era infatti parlato di una possibile cessione per fare liquidità nel bel mezzo della crisi Fiat).

«Siamo competitivi - dicono a Torino - per affrontare Man e Scania nei veicoli pesanti». Meno brillante la performance di Cnh, la società (quotata a Wall Street) che produce macchine agricole e per il movimento terra. «Però - ha spiegato Marchionne - raggiungeremo gli obiettivi entro il 2010». Una bella notizia arriva dal Giappone dove l'Alfa Brera si è aggiudicata il primo premio «European Car of The Year 2007».

Infine da sottolineare che, per la prima volta, all'incontro dell'azienda con gli analisti e gli investitori, hanno partecipato i sindacati. «È importante - dicono alla Fiom - perchè dobbiamo discutere le allocazioni dei nuovi prodotti quando sarà finita la cassa integrazione».

g.f.

Il governo tifa per Mediaset in Germania

MILANO Il governo fa il «tifo» per Mediaset pronta a correre per la tedesca Prosieben, ma non cambia idea sul nuovo tetto del 45% posto alla raccolta pubblicitaria con il disegno di legge Gentiloni, rimandando con fermezza al mittente le varie critiche. All'indomani delle esternazioni del presidente del Biscione Fedele Confalonieri e del suo vice Pier Silvio Berlusconi sul disegno di legge che cambia le regole sull'emittenza televisiva, il ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni, dopo aver replicato che occorre correggere le posizioni dominanti, tende però oggi la mano da Milano, e auspica il successo alla corsa annunciata dal gruppo televisivo per rilevare il canale televisivo tedesco. Mossa approvata anche dalla borsa, con le Mediaset che hanno guadagnato l'1,91% a 9,11 euro.

«Capisco perfettamente che chi ha posizioni rilevanti o dominanti da difendere lo faccia», ha detto in particolare a margine dello Iab Forum 2006 in risposta alle esternazioni di Confalonieri e Berlusconi Junior. Nello stesso tempo, però, dal palco ha affermato che la conquista del pubblico tedesco da parte di chi comunque - a suo avviso - ha una posizione forte sull'etere italiano può diventare «una bella soddisfazione per tutta l' industria televisiva italiana».

Per distinguere in modo netto la doppia posizione del governo italiano sul caso Mediaset, Gentiloni ha approfittato dell'occasione per ribadire che il disegno di legge approvato dall'esecutivo «non vuole punire nessuno», ma vuole riequilibrare posizioni dominanti aprendo il mercato a nuovi operatori «perchè c'è bisogno di avere più protagonisti».

Il ministro ha poi precisato la necessità della riforma, rilevando che «in Italia i due principali editori della televisione analogica controllano il 95% delle risorse pubblicitarie televisive e la tv analogica da sola il 55% di tutto il mercato pubblicitario».

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Precari, mutui della Regione dai 3 mila ai 15 mila euro
Bonus anche ai cassintegrati

TRIESTE Se tutto andrà come previsto, la firma con gli istituti bancari da parte di Mediocredito sarà chiusa entro fine anno. E i 900mila euro stanziati come somma iniziale (da potersi ampliare fino a dieci volte) diverranno attivi come fondo per la concessione ed erogazione dei contributi del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari previsto dalla Finanziaria 2006, che l'Amministrazione regionale è autorizzata a costituire presso il Mediocredito del Friuli Venezia Giulia, e cui è stato dato il via libera ufficiale nella giunta di martedì, dopo che è stato presentato dall'assessore al Lavoro Roberto Cosolini.

Una novità dell'ultima ora riguarda però l'inserimento, nella possibilità di accesso, anche di lavoratori che non hanno un contratto precario, ma che si trovano in difficoltà per il ricorso alla Cassa integrazione straordinaria.

«La riflessione che si è fatta è stata questa: che spesso, tra la messa in cassa integrazione e l'arrivo effettivo del sussidio passano anche mesi – spiega la Regione - e che in questi mesi, di fatto, il lavoratore si trova senza paga. Ecco perché è stata inserita la possibilità di richiedere un prestito al Fondo presentando la domanda di Cgis, firmata dal proprio datore di lavoro».

IMPORTI La differenza tra la richiesta di un prestito per l'acquisto di un bene e quella per il sostegno della Cgis sta soprattutto nell'importo massimo erogabile. Per l'acquisto di beni di consumo durevoli l'importo della garanzia è di 15.030 euro (che scende a 3.060 nel caso di contratto di credito al consumo non avente ad oggetto l'acquisto di determinati beni). Quest'ultima è la stessa cifra prevista come limite massimo per l'anticipazione del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria per lavoratori sospesi dal lavoro. L'ammontare massimo della garanzia è in ogni caso corrispondente al 90% del finanziamento bancario.

L'assessore Roberto Cosolini

MOTIVI PER RICHIEDERE L'ACCESSO AL FONDO Al fondo si può accedere per l'acquisto di beni mobili (mezzi di trasporto, attrezzatura, arredamento, e così via) secondo la tipologia definita come 'bene di consumo'. Ovvero, beni che costano più di 300 euro e che non si esauriscono in un solo utilizzo. I prestiti in questione però possono essere richiesti anche per altre azioni che non sia l'acquisto di 'beni di consumo', o come supporto nei mesi di attesa della cassa integrazione.

DESTINATARI Possono richiedere l'intervento del Fondo i maggiorenni residenti in regione che non esercitino attività d'impresa e che siano impiegati esclusivamente con contratti di lavoro precari (a tempo determinato, intermittente, di inserimento, a progetto, collaborazione coordinata e continuativa, somministrazione di lavoro a tempo determinato), che attestino di avere prestato attività lavorativa retribuita per almeno dodici dei ventiquattro mesi precedenti alla data della presentazione della domanda e con un reddito complessivo non superiore ad 24mila euro in base all'ultima dichiarazione dei redditi presentata o, in caso di mancanza di quest'ultima, alla documentazione in possesso.

MODALITÀ DI RICHIESTA E DI CONCESSIONE La domanda di intervento del Fondo potrà venire presentata dagli interessati direttamente ad una delle banche convenzionate (non appena saranno stipulate le apposite convenzioni tra il Mediocredito e le banche interessate), contestualmente alla presentazione della domanda di finanziamento. La banca convenzionata provvede a trasmettere la domanda di garanzia al Mediocredito che, in presenza dei requisiti fissati dal regolamento e della comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento da parte della banca convenzionata, rilascia la garanzia. La garanzia è efficace una volta che al Mediocredito sono comunicate ad opera della banca convenzionata la stipulazione e l'erogazione del finanziamento.

AMPLIAMENTO DEL FONDO La cifra da cui si parte, come detto, è di 900mila euro, ma la legge stessa prevedeva di poter concedere garanzie fino a dieci volte il valore iniziale, arrivando così a 9 milioni di euro (che la Regione ha anche annunciato di poter ampliare a 12). «Abbiamo constatato che il credito al consumo ha un tasso molto basso di mancata restituzione – specifica la Regione – anzi, da contatti con le sigle sindacali che già operavano una sorta di prestito simile a questo, abbiamo constatato che tra i lavoratori atipici il tasso di insolvenza è attorno al 10%, quindi molto basso».

Elena Orsi

MUTUI REGIONALI AI PRECARI, COME FARE DOMANDA

DESTINATARI	Lavoratori atipici (a tempo determinato, intermittente, di inserimento, a progetto, collaborazione coordinata e continuativa, somministrazione di lavoro a tempo determinato), lavoratori in Cassa integrazione straordinaria
IMPORTO FONDO	**900mila euro** (elevabile di dieci volte)
IMPORTI MASSIMI EROGABILI	Da **3mila** a **15mila euro**
REQUISITI PER AVANZARE RICHIESTA	Reddito annuo non superiore ad **24mila euro**, avere prestato attività lavorativa retribuita per almeno dodici dei ventiquattro mesi precedenti
MOTIVI PER I QUALI SI PUO' AVANZARE RICHIESTA	Acquisto di beni di consumo durevoli, anticipazione del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria, altri motivi di prestito
MODALITA' DI RICHIESTA E CONCESSIONE	La domanda di intervento del Fondo potrà venire presentata dagli interessati direttamente ad una delle banche convenzionate con Mediocredito
ENTRATA IN VIGORE DEL PROVVEDIMENTO	Inizio **2007**
PARTNER DELLA REGIONE	Mediocredito

Domani udienza in commissione

Comparto unico, l'Rsu boccia l'emendamento

TRIESTE Il comparto unico tiene ancora banco nelle stanze del palazzo regionale e anche nelle sedi delle rappresentanze sindacali che si preparano all'audizione che si terrà domani in Prima commissione consiliare.

Intanto la Rsu dei Dipendenti dell'Ente Regione, preso atto dell'emendamento giuntale, all'unanimità boccia l'inizativa messa in atto dalla Regione per superare le resistenze della Corte dei conti a certificare la preintesa.

Quello che l'Rsu, ma anche tutte le sigle sindacali sottolineano è che Pecol Cominotto con un intervento legislativo per togliere dal comparto unico la perequazione abbia superato il legittimo dibattito tra le parti sociali.

Contratto dei dirigenti, l'Areran chiede la disponibilità a un percorso più rapido

I rappresentanti dei lavoratori della Rregione rilevano attraverso una nota «la dubbia costituzionalità della norma presentata; la contrarietà della stessa ai principi posti in materia di contrattazione collettiva; l'evidente uso strumentale del provvedimento al fine di eludere il controllo della Corte dei conti».

E con queste motivazioni la rappresentanza unitaria dei regionali chiede il ritiro dell'emendamento proposto (che si è peraltro arenato in Commissione vista la determinata opposizione del centrodestra e comunque in attesa anche dell'audizione di domani) e l'immediata riapertura del tavolo contrattuale. L'esame congiunto dunque ha dato un esito negativo anche se non si tratta di un parere vincolante.

Intanto ieri le rappresentanze sindacali (Cgil, Cisl e Uil) di Regione ed enti locali si sono incontrate con il direttore dell'Areran Patuanelli.

L'Areran ha chiesto loro la disponibilità di affrontare un percorso semplificata sui contratti dei dirigenti. Al termine della discussione i sindacati hanno chiesto a Patuanelli la formulazione di una proposta concreta per poterla analizzare e aprire un confronto prima di avviare un eventuale tavolo di contrattazione.

Ieri l'assemblea dei soci ha ratificato le dimissioni del presidente Cozzi e ha nominato Claudio Sambri sindaco effettivo

La Cdl: «Pronte le mozioni sul caso Insiel»

Gottardo: «Faremo chiarezza sulle responsabilità dell'ad De Capitani»

TRIESTE Nel giorno in cui la Regione «prende atto» delle dimissioni di Cozzi e l'assemblea dei soci si limita a ratificare l'incarico di sindaco a Claudio Sambri, il centrodestra annuncia che sono pronte le sue mozioni sul caso Insiel che saranno depositate nelle prossime 24 ore in Consiglio regionale.

La notizia delle dimissioni del presidente Dino Cozzi, già anticipata al termine la lunga riunione di giunta di martedì, ieri è stata ufficializzata dalla Regione attraverso una breve nota.

«L'Amministrazione regionale, per il tramite dell'Assessore delegato - spiega il comunicato - ha preso atto delle dimissioni del dott. Dino Cozzi dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Insiel e, per conseguenza, dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Mercurio. L'Amministrazione regionale ha altresì preso atto che tale decisione è stata motivata da una profonda divergenza di opinioni insorta fra il Socio Regione Friuli Venezia Giulia ed il dott. Cozzi circa i possibili futuri scenari aperti dall'entrata in vigore del c.d. Decreto Bersani, nella parte in cui esso si occupa delle società a capitale pubblico».

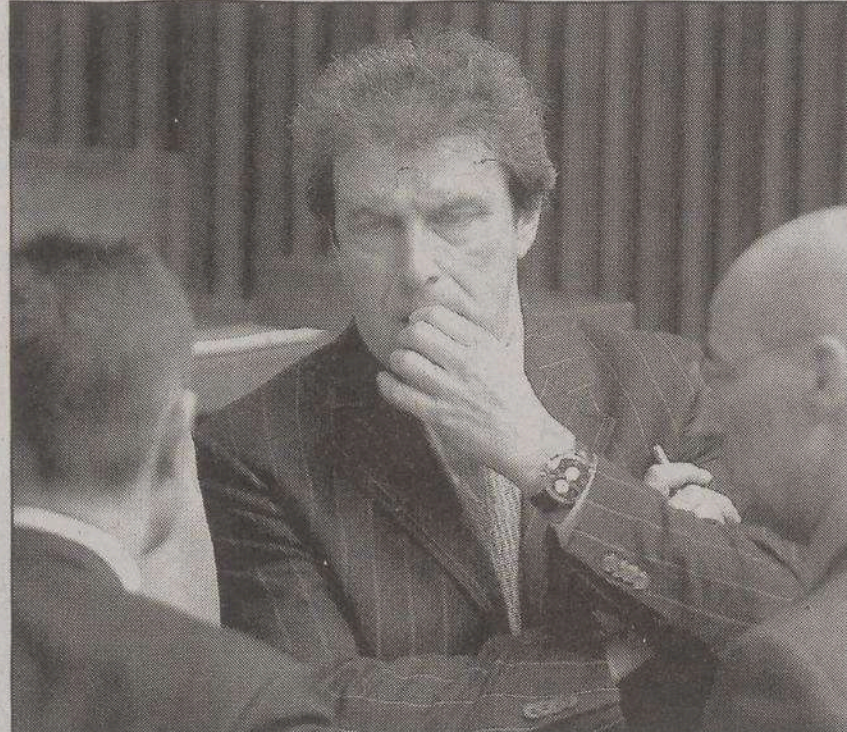
«L'Amministrazione regionale conclude la nota -, confermando l'inesistenza di altri motivi di conflitto, ha preso atto di tali determinazioni e ringrazia il dott. Cozzi per l'onestà intellettuale e l'alto senso di responsabilità istituzionale dimostrati». In pratica la Regione motiva il divorzio consensuale con una divergenza politico-strategica non facendo riferimento all'ipotesi di un presunto conflitto di interessi del presidente.

«Tale decisione - prosegue la nota - è stata motivata da una profonda divergenza di opinioni insorta fra il Socio Regione Friuli Venezia Giulia e Cozzi circa i possibili futuri scenari aperti dall'entrata in vigore del Decreto Bersani, nella parte in cui esso si occupa delle società a capitale pubblico».

La Regione: «Profonda divergenza di opinioni sugli scenari futuri dell'azienda informatica»

Nei prossimi giorni dunque si aprirà la discussione sulla successione di Cozzi. Formalmente sarà convocato un cda che provvederà a cooptare un nuovo amministratore mentre sarà l'assemblea, e quindi il socio Regione, a indicare il nome del nuovo presidente o su chi eventualmente, potrebbe essere anche l'attuale ad De Capitani, riceverà le deleghe lasciate dalle dimissioni di Cozzi. L'Assemblea dei s oci di ieri ha confermato sindaco effettivo Claudio Sambri e nominato sindaco supplente Pompeo Boscolo.

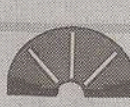
Intanto il centrodestra sta affilando le armi per dare battaglia in consiglio regionale. Lo farà presentando una serie di mozioni con l'intento di chiarire alcuni aspetti della gestione di Insiel e delle partecipate ragionali da parte della giunta Illy. «Le dimissioni di Cozzi come quelle di Burello (ex presidente di Autovie ndr) - dice il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo - rappresentano il fallimento di Illy. La società civile ha capito che l'obiettivo del governatore non è quello di liberalizzare ma è quello prima di non scontentare la sua maggioranza. Le virtuù dei mercati appartengono ormai solo ai suoi libri». «Con le dimissioni di Cozzi - conclude Gottardo - si chiude solo un aspetto della vicenda, ma tutti i nodi restano aperti. Le mozioni che il centrodestra presenterà e i cui contenuti ieri sono stati concordati da tutti i partiti della Cdl, faranno chiarezza sulle responsabilità dell'amministratore delegato e su chi esercita veramente il potere in questa regioni al di fuori del controllo democratico esercitato dal Consiglio».

ci.es.

Isidoro Gottardo insieme ad altri forzisti

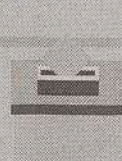
La nuova legge elettorale in FVG

Le ipotesi del tavolo bipartisan

Il Presidente
Confermata l'elezione diretta

Il Listino
Viene abolito

Premio di maggioranza
Almeno il **60% dei seggi** alla coalizione vincente se il candidato presidente ottiene più del **45% dei voti**

Gli assessori esterni
Abolita l'incompatibilità fra la carica di assessore regionale e consigliere

Lo sbarramento
Si ipotizza una soglia fra l'**1,7** e il **4%**

Voto di fiducia
Presidente e assessori si presentano al Consiglio per il voto di fiducia

centimetri.it

A sinistra, Luca Ciriani. Qui sopra, il tavolo bipartisan di ieri. Sotto, il presidente del Consiglio Alessandro Tesini

Gli attriti all'interno della maggioranza sullo sbarramento e le distanze con l'opposizione fanno tramontare il «tavolo» di Tesini

Legge elettorale, salta l'intesa bipartisan

No dei «partitini». Ma Ds e Dl: cercheremo l'accordo in aula. Si muove anche la Cdl

TRIESTE L'accordo non si trova. E il tavolo bipartisan su legge elettorale e forma di governo si chiude di mercoledì pomeriggio. Per sempre. Ma, mentre Alessandro Tesini considera esaurito il suo compito, Ds e Margherita tengono viva la fiammella: una proposta ci sarà. Anzi, due. Perché pure l'opposizione promette di predisporre un articolato da portare in Consiglio. Non si trovasse un ampio seguito, nel 2008 si tornerà a votare come nel 2003. Listino compreso, naturalmente.

LA RESA «Con l'obiettivo di cercare un consenso ampio e non di schieramento – spiega il presidente del Consiglio regionale –, mi ero impegnato alla ricerca di un punto di equilibrio, ma ciò può avvenire solo se c'è disponibilità da tutte le parti. In assenza di input precisi, non posso che considerare concluso il mio compito, poiché non possiedo né strumenti né autorità per forzare le posizioni».

LE DISTANZE Niente da fare, dunque, nemmeno all'ultima chance. Ma non serviva essere profeti. Gli ultimi giorni avevano definitivamente dimostrato che le distanze interne a Intesa democratica e tra la maggioranza e la Cdl sono in questo momento incolmabili. A partire dai passaggi chiave: sbarramento, valorizzazione di genere e voto disgiunto. Tesini ci ha provato per l'ultima volta. Ha messo sul tavolo una bozza riveduta e corretta, con diverse ipotesi: lo sbarramento dell'1,7% proposto dalla Margherita, gli apparentamenti e i ripescaggi. Ma non è bastato.

FAN CLUB Come non sono bastate tre ore di discussione (presenti anche gli assessori Franco Iacop e Gianni Pecol Cominotto), la proposta provocatoria di Bruna Zorzini (Pdci) su una soglia fissata a quota 8%, anticamera di un'aggregazione a sinistra, la buona volontà di qualcuno. Anche Cristiano Degano, capogruppo diellino, dopo aver visto bocciato, «pure dal Pdci», il minisbarramento ipotizzato dal suo partito, è costretto ad ammettere che «non sono pochi gli iscritti al fan club della legge elettorale attuale».

IL TENTATIVO «Noi, però, non lo siamo», reagisce Degano. Deciso, come pure Mauro Travanut, capogruppo della Quercia, «a raccogliere la bozza lasciata sul tavolo dal presidente del Consiglio Tesini, a organizzare nuovi tavoli di confronto, anche con l'opposizione, per portare una proposta in commissione entro fine mese». Ma con chi? «Con chi ci sta. Mi pare che sul fronte Cdl ci sia disponibilità». Pure Tesini non scrive la parola fine: «I capigruppo di Intesa e Cdl hanno confermato la possibilità, e in tal senso hanno assunto l'impegno, di pervenire in tempi stretti a un testo sul quale si possa registrare la più ampia convergenza. Ma la vera sconfitta - conclude - sarebbe non riuscire a portare a compimento la legge sulla forma di governo, da tutti considerata la maggiore priorità».

L'ATTACCO Le colpe? La Cdl non ha dubbi: «Dato che a una grossa fetta del centrosinistra, Riccardo Illy in testa, fa comodo votare col Tatarellum e mantenere così il vergognoso listino, si è fatto naufragare il tavolo senza troppi rimpianti», dice Luca Ciriani, capogruppo di An. «Margherita a parte – aggiunge Isidoro Gottardo, capogruppo azzurro –, Intesa non vuole cambiare nulla. E' l'esempio plateale di come Illy, mentre a Roma fa l'innovatore anche su questo tema, in regione sceglie la strada della conservazione».

TAGLIO IRAP «Ma noi – insistono Ciriani e Gottardo – siamo pronti a mettere il centrosinistra spalle al muro, proponendo un articolato che punti al rafforzamento del bipolarismo e della governabilità». Una rinnovata compattezza che la Cdl manifesta anche su altre vicende. Fi e An, ieri mattina, assieme ad Alessandra Guerra e Roberto Molinaro ufficializzano la proposta sulla riduzione dell'Irap estesa a tutte le aziende regionali. «La maggioranza, anziché usare le maggiori entrate effetto della politica di Tremonti per ripianare il debito, intende aumentare in Finanziaria la spesa pubblica. E allora noi ci batteremo, a partire da un seminario il prossimo 27 novembre a Codroipo, per una ricaduta generale sull'intero sistema produttivo».

LE MOZIONI E ancora la Cdl prepara mozioni «sul fallimento della politica di innovazione, sulla finzione dei cda delle società controllate dal direttore generale Andrea Viero, sulle anomalie di Friulia holding, sulla mancanza di investimenti di Autovie Venete».

«E affonderemo il coltello su Insiel – conclude Gottardo –: le dimissioni concordate di Dino Cozzi chiudono il problema per la giunta, non per l'opposizione».

Marco Ballico

LISTA CIVICA CDL

Riunione fra il presidente friulano, De Anna e Dipiazza

Strassoldo: Cozzi e Burello sono i nomi su cui puntiamo

TRIESTE «I Cozzi e i Burello sono i personaggi a cui guardiamo. Perché l'anomalia è finita». Marzio Strassoldo chiama a sé, cioè a centrodestra, «quel mondo moderato che, in un momento di grande travaglio della Cdl, ci siamo lasciati sfuggire». E' un'operazione di ri-convincimento che non dovrebbe essere troppo difficile, sostiene il presidente della Provincia di Udine: «Quel mondo, semplicemente, ritorna a casa». Strassoldo guarda al 2008 ancora una volta assieme a Roberto Dipiazza e Elio De Anna, che ha ritrovato l'altra sera a cena, a Udine, per riaggiornare il progetto lista civica. Ci sarà, «nessun dubbio». Il nome? La convention fondativa? «Prematuro». Quello che conta, adesso e domani, è il progetto: «Costruire due autonomie forti, una del Friuli e una di Trieste». E raccogliere, per arrivare al traguardo di «battere la sinistra», altri amministratori, la società civile e l'autonomismo, «quello che spinge verso l'innovazione». De Anna, in provincia di Pordenone, rilancia a sua volta. Pronto, come i colleghi, a fare il regista, l'uomo immagine di una civica di centrodestra. Si parte dai tre amministratori big di Udine, Pordenone e Trieste. E Gorizia? «Ci manca è vero – ammette De Anna –, per cui dobbiamo cercare una persona che possa fungere da riferimento in quel territorio».

Marzio Strassoldo

Tutti d'accordo, o quasi. Strassoldo afferma che il triumvirato non è escluso dalla partita per l'anti-Illy. Proprio per nulla. «Serve un candidato sicuramente vincente e sia io che Dipiazza e De Anna abbiamo dimostrato di saper raccogliere consenso sul territorio». Insomma, «una persona provata sul campo». Chi? «Lo vedremo nei prossimi mesi. Intanto ci rivolgiamo a chi, come Cozzi e Burello – insiste il presidente friulano –, vede che i nodi sono venuti al pettine a centrosinistra e rientra nell'alveo naturale». De Anna, sulla questione candidato, sembra avere idee diverse. «Punti di riferimento ma non candidati di lista», premette. E aggiunge: «Sono uomo di Forza Italia, come i colleghi, per cui non posso essere candidato, ma intendo portare avanti una civica che possa beneficiare della mia esperienza di amministratore. Questo perché sono i cittadini che lo chiedono, persone che non si rivedono in un partito della Cdl, ma che voterebbero una lista promossa da un presidente della Provincia che hanno votato». E allora i candidati chi possono essere? «Tutte quelle persone che vogliano far parte del progetto, a sostegno della coalizione di centrodestra, ma che non si siano già spese in un partito. Diversamente, non avrebbe senso parlare di civica». Situazione in movimento anche per quel che riguarda il Comitato per l'autonomia del Friuli che, a poche settimane dalla fondazione della Costituente, presenta un modello di sviluppo sostenibile per la terra friulana, un punto di partenza per la possibile (probabile?) Assemblea delle Province friulane. Gianfranco D'Aronco e Arnaldo Baracetti illustreranno il documento domani mattina a Udine, nella sede della Regione. Annunciati, tra gli altri, Sergio Cecotti e Furio Honsell. E, naturalmente, Strassoldo.

m.b.-m-mi.

INCONTRO

Dopo le polemiche sulla bocciatura della norma varata dal Fvg

Aquileia, lunedì Antonaz da Rutelli

TRIESTE È fissato per lunedì a Roma l'incontro che l'assessore alla Cultura Roberto Antonaz avrà col ministro dei Beni culturali, Francesco Rutelli, a chiarificazione della legge regionale per Aquileia impugnata lo scorso 19 ottobre dal governo. L'annuncio è stato dato dallo stesso assessore alla sesta commissione consiliare, cui ha riferito ieri della bocciatura della legge istitutiva di una Fondazione per la valorizzazione archeologica e urbana e per lo sviluppo turistico dell'area di Aquileia. La legge non è piaciuta al governo perché, secondo la delibera del Consiglio dei ministri, va oltre le competenze statutarie regionali quando si propone di valorizzare beni archeologici di proprietà statale e di fare attività di ricerca così violando il principio di leale collaborazione Stato-Regione. «Non è vero – ha replicato Antonaz al forzista Piero Camber, che ha criticato la mancata ricerca di una previa intesa col governo — che si sia legiferato in fretta: abbiamo lavorato per tre anni sul progetto della Fondazione, secondo il percorso indicatoci dallo stesso governo».

«Stiamo già studiando le possibili modifiche, però impugneremo i rilievi davanti alla Corte costituzionale – ha dichiarato Antonaz – perché siamo stufi di essere bloccati per ogni cosa per Aquileia e per far capire al ministro che vogliamo contribuire alla tutela e all'esplorazione archeologica del sito. E non siamo certo noi a ledere il principio di leale collaborazione se già nel primo comma del primo articolo della legge viene dichiarato l'intendimento di operare sulla base di un'intesa programmatica con i competenti organi dello Stato». Un comitato ristretto riunirà inoltre in un unico testo tre distinte proposte di legge sul servizio civile: quella di Panontin-Molinaro (Udc) guarda a un servizio volontario ampliato ad adulti e anziani e fino a 24 mesi; quella di Ferone (Pensionati) mira a un recupero attivo di tanti anziani che vogliono essere ancora utili alla società; e quella di Menis (Margherita) guarda anche al mondo del «no profit», ai ragazzi fra i 16 e i 17 anni per i tre mesi estivi e ai giovani immigrati.

Giorgio Pison

---

†

Ci hanno lasciato improvvisamente

Milvia Bratus
e
Giuseppe Dagnello

Insieme anche nell'ultimo viaggio.
Li ricordano la figlia ROSSANA e il genero GIULIO.
I funerali seguiranno venerdì 10 novembre alle ore 14,40 dalla cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 novembre 2006

Ciao nonna
Milvia
e nonno
Nuccio
Il vostro GHERARDO.

Trieste, 9 novembre 2006

ENNIO e ADRIANO ZOBEC partecipano al dolore di ROSSANA.

Trieste, 9 novembre 2006

Profondamente addolorati e commossi siamo vicini con affetto a ROSSANA:
- PIA, GILBERTO, PAOLO, TULLIO e famiglie.

Trieste, 9 novembre 2006

ROSSANA la tragedia che ha colpito la tua famiglia è per noi motivo di dolore, ti siamo vicini in questo triste momento:
- il D.T. CESARE SOMENZI e Atleti Squadra Nazionale di Sci Unicredit Group .

Trieste, 9 novembre 2006

Giuseppe e Milvia

Sarete sempre nel nostro cuore.
AMALIA e figlie.

Trieste, 9 novembre 2006

Vi ricorderò sempre.
- MARY

Trieste, 9 novembre 2006

La famiglia VIDAK partecipa al lutto di ROSSANA.

Trieste, 9 novembre 2006

Affettuosamente vicini a ROSSANA, GIULIO e GHERI:
- SONIA e TULLIO SAMEZ, ROSY e ROBERTO ORSINI, SARA e PIERO ROCCA e famiglie

Trieste, 9 novembre 2006

I ANNIVERSARIO

Aldo Sersi

Nessuno muore veramente se vive nel cuore dei suoi cari

VINKA, ESTER, CLAUDIO

Trieste, 9 novembre 2006

Un ricordo

ROBERT, CLAUDIO

Trieste, 9 novembre 2006

Nel III anniversario della scomparsa dell'amico carissimo

Sergio Bari

ti ricorda

ERNESTO

Trieste, 9 novembre 2006

---

†

E' prematuramente mancato all' affetto dei suoi cari

Simone Bembo

Ne danno il triste annuncio la mamma ROSA, il papà MARINO, la fidanzata SARA, le nonne PINA ed ENRICHETTA, gli zii IVANA con MICHELE e WALTER con PATRIZIA, i cugini SILVIA, CLAUDIA e DANIELE, parenti ed amici tutti.
I funerali seguiranno venerdì 10 novembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2006

Vi siamo vicini:
MASSIMO, NUNZIA e famiglia.

Trieste, 9 novembre 2006

ANDREA VIERO e tutti i colleghi della Direzione Generale sono vicini a ROSA e al marito per l'irreparabile perdita di

Simone

Trieste, 9 novembre 2006

Vicini a ROSA:
- PAOLA, BARBARA, FERRUCCIO.

Trieste, 9 novembre 2006

Si unisce al dolore dei genitori:
- famiglia ZAMBELLI.

Trieste, 9 novembre 2006

Affettuosamente vicini a ROSA e MARINO:
- FRIDA, RICCIOTTI e FRANCESCO

Trieste, 9 novembre 2006

Una carezza, un bacio.
- EMILIA
- TULLIO e LINDA con MARTINA e MATTIA
- GIANFRANCO con NICOLO' e LORENZO
- OTELLO e FRANCESCA BABORE

Trieste, 9 novembre 2006

Partecipa:
- famiglia ZAPPADOR

Trieste, 9 novembre 2006

Noi tutti profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa del caro

Simone

vi siamo sinceramente vicini.
- Famiglia SANTINI

Trieste, 9 novembre 2006

Improvvisamente é mancata

Mariagrazia Bossi

Ne danno il triste annuncio i gemelli CESARE e ANTONELLA con SANDRO, il fratello GIANFRANCO e la mamma LICIA, unitamente ai nipoti PATRICK e RAFFAELE.
I funerali seguiranno sabato 11 novembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2006

Un saluto dal profondo del cuore a

Mariagrazia

dai colleghi di Acegas-Aps

Trieste, 9 novembre 2006

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Sirotti

pittore

Lo ricorderanno sempre la figlia ROBERTA con GIORGIO, la cognata OLGA, le nipoti FRANCA e RENATA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 11 novembre, alle ore 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2006

---

†

Ha raggiunto la sua amata sorella, il cuore buono di

Anna Riva

La rimpiangono la sua BRUNETTA, MAMJ e parenti tutti.
I funerali seguiranno da Costalunga venerdì 10 novembre alle ore 11.20.

Trieste, 9 novembre 2006

---

†

Si è spenta serenamente

Giuseppina Ricciardi ved. Oliva

Lo annunciano con dolore i figli RAFFAELE, GIOVANNI, GIOVANNA e ANGELA ,la nuora MARIELLA, il genero TONINO.
Un grazie di cuore alla dottoressa MARIA PASQUA.
Le esequie avranno luogo sabato 11 novembre, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2006

Vicini a GIOVANNI con affetto:
- EGIDIO
- CLARA
- ROSSELLA
- ROSANNA

Trieste, 9 novembre 2006

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

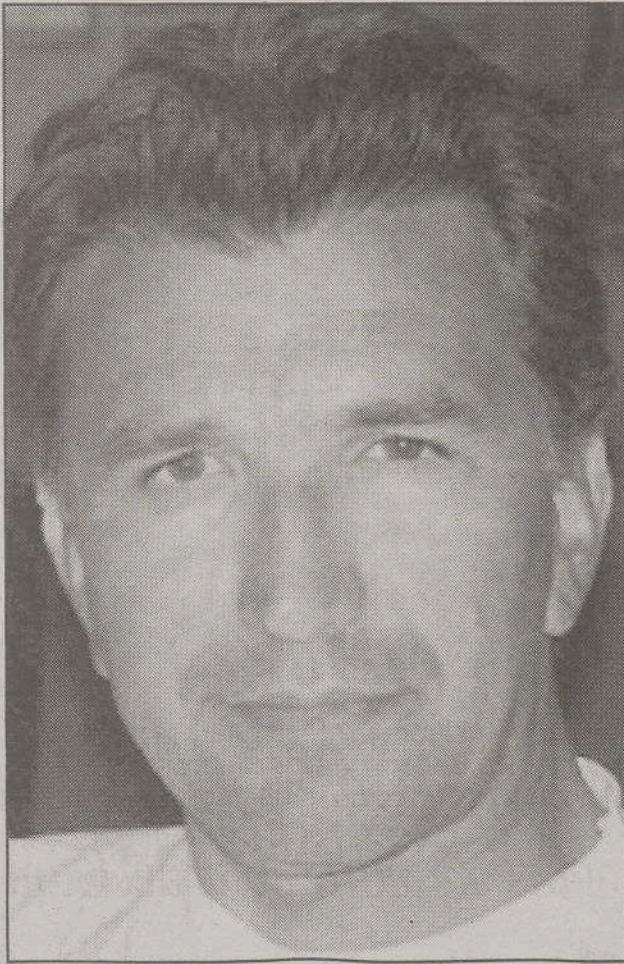
I leader delle liste civiche sfidano i rappresentanti dei partiti tradizionali. Nella campagna elettorale emerso quale punto chiave il rapporto con Capodistria

Isola e Pirano, corsa all'ultimo voto per il Comune

Domenica il ballottaggio. Elezioni ripetute per le Can e a Bosici-Crevatini quelle per i seggi garantiti agli italiani

PIRANO Domenica prossima poco più di 710.000 elettori sloveni saranno richiamati alle urne per il turno di ballottaggio delle elezioni amministrative. Il 22 ottobre, infatti, in 72 dei 210 comuni del Paese nessuno dei candidati a sindaco ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, per cui è necessaria la seconda tornata elettorale.

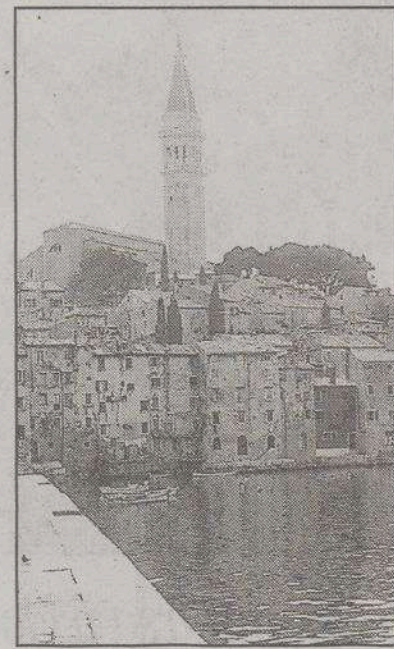
Nel Litorale sloveno si voterà in tutti e tre i comuni: a Pirano e Isola per eleggere il primo cittadino, mentre a Capodistria, causa alcune irregolarità in alcuni seggi, si ripeterà il voto per il Consiglio della Comunità autogestita (Can) della nazionalità italiana e – solo a Bosici-Crevatini – anche per i consiglieri italiani nel Consiglio comunale. Lo scontro elettorale si presenta particolarmente interessante a Isola, dove si confrontano il sindaco uscente, la socialdemocratica Breda Pecan, che nel primo turno ha ottenuto il 41,5 per cento dei voti, e il cardiochirurgo Tomislav Klokocovnik, leader della lista «Isola è nostra», con il 34,9 per cento dei consensi. La Pecan è sindaco ormai da un decennio, ed è uno dei personaggi forti della sinistra a livello locale, tanto da essere stata eletta anche in Parlamento. Klokocovnik, da canto suo, è un medico di fama internazionale, che può contare, tra gli altri, sul sostegno del sindaco di Capodistria Boris Popovic, che al voto di tre settimane fa ha ottenuto nella sua città un consenso plebiscitario, il 70 per cento dei consensi.

In alto Boris Popovic, a destra il cardiochirurgo Tomislav Klokocovnik

Questa però rischia di essere un'arma a doppio taglio: se dovesse vincere Klokocovnik, ha ammonito a suo tempo la Pecan, Isola rischierebbe di essere «sottomessa» a Capodistria. Il rapporto con Capodistria è uno dei momenti chiave anche del confronto elettorale a Pirano. Qui però il candidato della lista «Pirano è nostra» (anche questa lista è vicina alla «Capodistria è nostra» di Popovic), l'ex direttore dell'ospedale di Isola, Tomaz Gantar, ha chiuso il primo turno in vantaggio. Il 22 ottobre Gantar ha ottenuto il 30,6 per cento dei consensi, contro il 24,9 della socialdemocratica Vojka Stular, che ricopre la carica di sindaco già da otto anni. Per sostenere la Stular, è stato costituito anche un «Movimento per il comune di Pirano», composto da socialdemocratici, Partito dei pensionati, Lega per il Litorale e Dieta democratica istriana. In entrambi i comuni, dunque, i confronti sono apertissimi. A Capodistria invece voteranno soltanto gli italiani. Ma non tutti: solo 196, quelli che nel primo turno hanno votato nei seggi dove sono state scoperte delle irregolarità. Per un grave errore delle commissioni di seggio, in 10 seggi era stato consentito di votare per i Consigli delle Can anche a chi non ne aveva il diritto, per cui il voto ha dovuto essere invalidato. Per 9 posti nel Consiglio sono in corsa 11 candidati. A Bosici–Crevatini si ripetera invece il voto per il seggio specifico nel Consiglio comunale. Per tre posti concorrono cinque candidati.

Considerati i risultati parziali e ufficiosi del 22 ottobre, sono praticamente già promossi Mario Steffè e Alberto Scheriani, mentre per il terzo seggio nel Consiglio comunale di Capodistria sono in corsa Maurizio Tremul, Marco Apollonio e Deborah Rogoznica. A Bosici–Crevatini i nostri connazionali chiamati domenica prossima al voto sono 29.

L'uomo rimasto ferito nell'esplosione potrebbe aver ucciso la sua convivente

Strage di Rovigno: pista passionale

ROVIGNO La tragica fine dei coniugi Neven ed Edina Lopac dilaniati sabato scorso nel loro appartamento nel centro storico da due bombe a mano e da alcuni proiettili, si intreccia con una vicenda che potrebbe avere un epilogo altrettanto tragico. Ci riferiamo alla scomparsa della 34enne Djurdjica Djuzel di Zupanja (Croazia continentale), convivente del 48enne Mustafa Hasetovic. Quest'ultimo lo ricordiamo, è rimasto gravemente ferito nella deflagrazione a Rovigno. E stando agli inquirenti quel tragico sabato sera l'uomo si sarebbe recato a casa dei coniugi Lopac per farsi restituire un prestito di circa 5.000 euro. Richiesta che, come si è visto, ha fatto scattare il finimondo. La scomparsa della donna è stata denunciata dalla madre

Una veduta di Rovigno

Luja residente a Zupanja, che teme il peggio. Ossia che Mustafa Hasetovic ora in profondo coma cerebrale all' ospedale di Pola, l'abbia uccisa per morbosa gelosia di cui più volte ha manifestato evidenti e preoccupanti segnali.

«Ho visto l'ultima volta mia figlia mercoledì 1 novembre - racconta - quando è partita per Rovigno assieme a Mustafa.Poi ci siamo sentite giovedì mattina e da allora il suo telefonino è muto». L' ipotesi dell' omicidio della convivente viene alimentata da una lettera ora in mano alla polizia, nella quale Mustafa Hasetovic accusa i familiari della donna di essere direttamente responsabili di quanto stava per accadere.

La portavoce della Questura istriana Natasa Rogic ha dichiarato che la polizia sta intensamente cercando Djurdica Djuzel, di cui dunque non si hanno notizie da una settimana. E con il passare delle ore aumenta il timore che abbia fatto una tragica fine.

p. r.

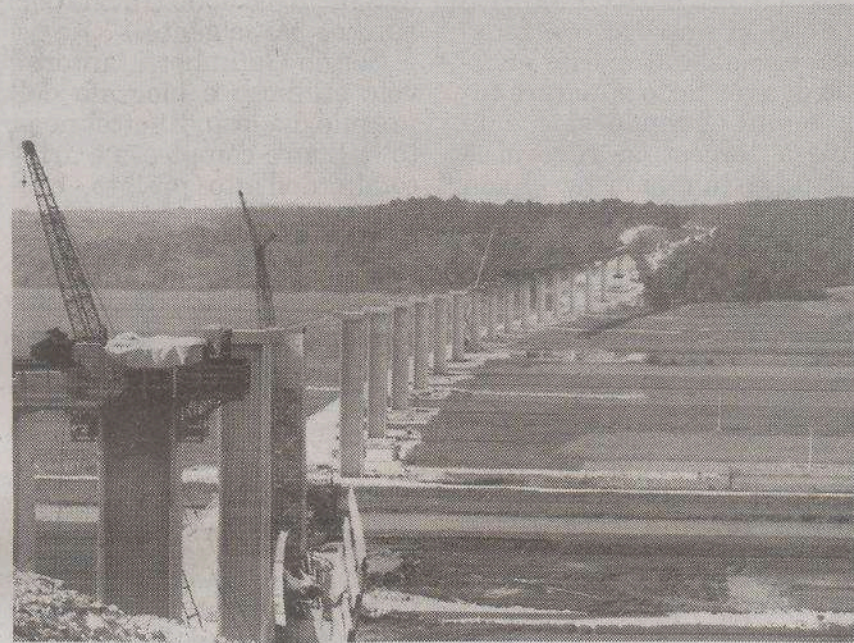
I sei chilometri dell'asse viario non saranno inaugurati prima della fine dell'anno

Fermi i lavori sull'autostrada a Fiume

I ritardi per difficoltà tecniche sul tratto Orehovica-San Cosimo

Il tratto stradale verso Trieste dovrebbe essere realizzato entro il 2010 come confermato dagli impegni presi dal governo di Lubiana

FIUME Ancora problemi con l'apertura al traffico della prosecuzione a Est della tangenziale fiumana, il troncone Orehovica–San Cosimo di 6 chilometri. Un'opera davvero costosa, circa 900 milioni di kune (ben 120 milioni di euro) che attende da mesi l'ok del ministero della Pianificazione territoriale per poter essere inaugurata.

Il problema è rappresentato dal risanamento dello slittamento in località Draga di Susak, che implica pure l'ottenimento di vari permessi, deroghe ed altri documenti.

Un cantiere dell'autostrada istriana

Al momento sembra accertato che i 6 chilometri resteranno probabilmente chiusi fino al termine dell'anno. La Orehovica–San Cosimo (poco a Est di Fiume) è uno dei tanti segmenti della futura autostrada adriatico–ionica, l' importante asse viario che dall' Italia raggiungerà il territorio greco, attraversando Slovenia, Croazia, Bosnia, Montenegro e Albania.

In questo contesto va annoverata la futura autostrada Fiume–Trieste, parte integrante dell' arteria adriatico–ionica. Da parte sua la Croazia ha fatto quello che doveva, edificando i circa 15 chilometri di autostrada da Fiume a Rupa, località al confine croato–sloveno.

Il tratto, ricordiamolo, era stato inaugurato nel giugno 2005 e da allora Trieste appare un po' più vicina. La prossima mossa spetta pertanto alla Slovenia che per decenni aveva sempre avversato il progetto Fiume–Trieste, ritenendolo evidentemente non idoneo ai propri interessi.

Ma ora che sull'area soffia il vento d'Europa (la Slovenia fa parte dell'Ue dal maggio 2004) qualcosa sta cambiando. Mancano le conferme ufficiali, ma pare che l' autostrada Fiume–Trieste possa entrare in funzione alla fine del 2010, mentre prima si indicava nel 2013 la data di inaugurazione dell' arteria, fortemente voluta da istriani, fiumani, triestini e dagli abitanti del Nordest italiano.

Va rammentato che l' anno scorso si erano incontrati ad Otocec ob Krki i ministri dei Trasporti di Slovenia e Croazia, Bozic e Kalmeta, riunione in cui si era parlato della Fiume–Trieste, con Lubiana ad annunciare l' accorciamento dei tempi di edificazione delle proprie infrastrutture viarie in direzione del territorio croato.

Da qui la data del 2010, con i 30 chilometri autostradali in Slovenia che – partendo da Rupa verso Ilirska Bistrica (Villa del Nevoso) – proseguirebbero in direzione di Postumia, con allacciamento al tronco Divaccia–Cosina.

Qui si completerebbe l'autostrada fra il capoluogo quarnerino e quello giuliano, di grossa importanza per l'area dell'Alto Adriatico e per il suo entroterra.

Un'asse che, restando in ambito croato, darebbe sicuramente un forte impulso alle attività economiche e turistiche in zona, essondo la Trieste-Fiume la principlae strada percorsa dai vacanzieri soprattutto del Nordest italiano diretti in Dlamazia. Ma che potenzierebbe altresì le potenzialità di attrattiva da parte del porto fiumano, impegnato in grossi investimenti anche per far decollare il turismo delle navi passeggeri, rendendolo così assai competitivo.

Andrea Marsanich

I CAMBI

Slovenia
Tallero 1,00 › 0,0042 €*
Croazia
Kuna 1,00 › 0,1346 €

BENZINA SUPER
Croazia kune/litro 8,00 — 1,0770 €/litro

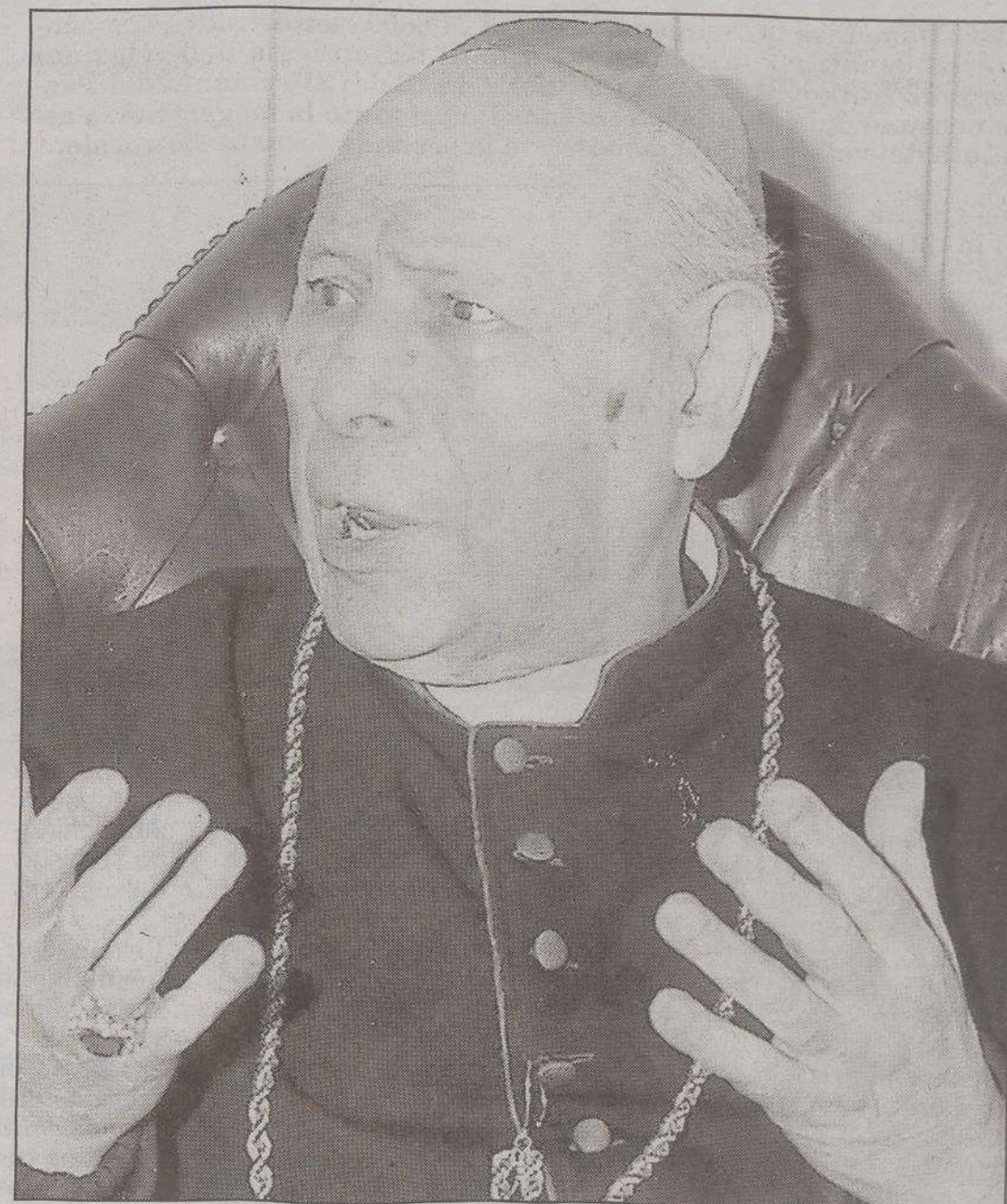
BENZINA VERDE
Slovenia talleri/litro 233,50 — 0,9744 €/litro**
Croazia kune/litro 7,60 — 1,0232 €/litro

DIESEL
Slovenia talleri/litro 230,60 — 0,9623 €/litro**

SUPER 100
Slovenia talleri/litro 236,60 — 0,9873 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

CULTURA & SPETTACOLI

Antonio Santin, vescovo di Trieste dal 1938 al '71, mentre celebra la Messa nel piazzale del Seminario. A sinistra, con il suo successore, mons. Lorenzo Bellomi, nel dicembre 1978 con il neo eletto Papa Giovanni Paolo II. A destra, un intenso ritratto di monsignor Santin

STORIA *A 25 anni dalla scomparsa il Comune di Trieste rende omaggio al presule con la collaborazione del Cdm*

Santin, un vescovo per la gente

Mostra fotografico-documentaria da domani a palazzo Gopcevic

TRIESTE «Mi sono lasciato guidare dall'amore, anche quando potè sembrare che non lo fosse... Ho difeso la verità. Ho cercato di essere giusto. Conosco i miei limiti...»: queste e altre frasi pronunciate da monsignor Antonio Santin nel luglio '75, durante l'ultimo saluto alla diocesi prima di concludere il proprio apostolato che datava dal '38, si possono leggere a Palazzo Gopcevic, dove s'inaugura domani, alle 18, un'ampia rassegna dedicata all'indimenticabile vescovo di Trieste e Defensor Civitatis degli anni difficili, ricca di fotografiche, di approfondimento e di studio sull'operato e la figura del presule, nato a Rovigno nel 1895.

Intitolata «Antonio Santin, un vescovo per la gente» e visitabile fino al 21 gennaio, la mostra, curata da mons. Ettore Malnati, che ne fu per decenni collaboratore e segretario particolare, e da Sergio Galimberti, rappresenta un omaggio alla memoria dell'alto prelato nel 25.mo della scomparsa. Un ritratto a tutto tondo realizzato in bianco e nero, come le immagini che lo compongono, e «uno sforzo documentario importante, una memoria di studio e di documentazione» per ricordare e onorare «un grande presule, quale fu Santin, che ha difeso la sua terra e il suo popolo nel nome della libertà e della religione».

«Il Comune - sottolinea Greco - con la collaborazione del CDM e di Rosanna Giuricin, punto di riferimento organizzativo e non solo di tale organismo, di Carla Ciampalini, Donatella Quarantotto e dei curatori di questo lavoro, vuole così contribuire al rispetto e all'analisi della memoria storica, affinché proprio questa memoria sia di guida e di ammaestramento soprattutto per quelle generazioni, che non hanno conosciuto dolorose congiunture ma che hanno il dovere di conoscerle».

Realizzata dal CDM (Centro di Documentazione Multimediale della Cultura Giuliana Istriana Fiumana e Dalmata di Trieste) in collaborazione con l'Associazione culturale Studium Fidei e la parrocchia Nostra Signora della Provvidenza e di Sion e con il contributo del Comune di Trieste e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l'esposizione, la cui immagine è curata da Comunicarte, rievoca, infatti, il rapporto di monsignor Santin con la città e il territorio, di cui non fu soltanto testimone ma soprattutto grande protagonista nella continua e strenua difesa della verità e della giustizia.

Il presidente onorario del CDM, Paolo Sardos Alberini, nel sottolineare l'importanza dell'iniziativa, l'ha definita «molto giusta e doverosa nei riguardi di Santin, figura viva e presente nella nostra memoria e di permanente attualità. Infatti, in una Trieste che ai tempi dell'Austria il censimento riferiva ritenersi per l'85% italiana e in cui su 7 parrocchie, 6 erano guidate da un parroco sloveno mentre il vescovo era tedesco, egli ebbe il merito enorme di aver fatto superare tale realtà, facendo sì che la chiesa tergestina ritrovasse la sua città e la città, la sua chiesa. Non si è mai tirato indietro - ha concluso Sardos - davanti a quello che riteneva il suo dovere. La città colse questo: perciò fu il vescovo di tutti».

Monsignor Malnati, teologo e saggista, ha quindi affermato che tale ricordo di Santin rende dignità alla città. E ha rievocato, fra l'altro, il rapporto tra il presule e Vittorio Vidali, che, dopo un lungo colloquio, definì il vescovo antagonista, leale e di spessore. «I due uomini - ha ricordato il più stretto collaboratore di Santin - si sono trovati per l'amore per la gente».

Sergio Galimberti, autorevole studioso e biografo del presule, ha quindi sottolineato la figura complessa e articolata dell'alto prelato, che fu a contatto con eventi epocali. E, ripercorrendo le fasi essenziali della sua vita, ha rammentato che la sua decisone era immediata e precisa e che, anche in tempo di guerra, non passavano più di due, tre giorni tra l'arrivo di una lettera e la sua risposta, perché non lasciò mai soli i suoi preti. «A un certo punto 'il vescovo con gli speroni' - ha concluso Galimberti - abbandonò l'apparente aspetto guerresco e prese in mano il destino della città, divenendo un vertice di carità che copriva le carenze della società civile».

Infine don Paolo Rakic, appartenente al comitato scientifico, ha definito Santin figura profetica, in quanto anticipatore nel dopoguerra dei diritti dell'uomo, posizione che il vescovo pagò con l'incomprensione e la calunnia».

L'interessantissima documentazione fotografica proposta in mostra proviene dall' archivio personale di monsignor Malnati e da quello dei Civici Musei di Storia ed Arte del Comune, mentre i documenti cinematografici e le pellicole, raccolti in un video da Edi Pinesich, giungono dal fondo della Cineteca regionale e da privati cittadini.

Marianna Accerboni

«Lo conobbi nel 1934 al seminario di Venezia» ricorda mons. Capovilla

Pubblichiamo un brano dalla postfazione di mons. Loris Capovilla al libro Mgs Press sulle lettere pastorali del vescovo Antonio Santin.

Il vescovo Santin nel 1973 mentre tiene un'omelia (foto Rice)

In un volume della Mgs Press le lettere pastorali di Santin e uno scritto in cui lo ricorda l'ex segretario particolare di Giovanni XXIII

«Aitante e signorile, incuteva rispetto e suscitava simpatia»

NOVITA' EDITORIALE

TRIESTE Sulla figura di monsignor Santin la *Mgs Press* pubblica un nuovo libro, che uscirà fra una decina di giorni, intitolato «*Antonio Santin. Lettere pastorali 1939-1975*» (*pagg. 368, euro 24,50*), a cura di *Ettore Malnati* e *Sergio Galimberti*. Il libro si apre con una prefazione di mons. *Eugenio Ravignani* - che sottolinea come nelle lettere pastorali del vescovo Santin si ritrovi «l'appassionato amore alla verità cui invitava ad essere fedeli» e «il forte appello a non lasciarsi mai prendere dallo smarrimento e della sfiducia» - e una postfazione dell'arcivescovo di Mesembria, mons. *Loris Francesco Capovilla*, già segretario particolare di Papa Giovanni XXIII.

La divulgazione delle lettere indirizzate alle Chiese di Trieste e Capodistria contribuirà alla sopravvivenza dell'Autore, che ci appare pastore dei nostri giorni, sia per i temi trattati sia per il metodo espositivo. Difatti sulla traccia obbligante del decalogo, del credo apostolico, della patristica e del magistero, l'Autore offre ai figli dei figli il pane della parola ad orientamento sicuro verso il porto della salvezza.

Il vescovo Antonio Santin ha chiuso gli occhi alle vicende terrene 25 anni or sono. Al suo dipartirsi, unanime la voce del popolo cristiano salutò in lui il gran prete, il vescovo coraggioso, il pastore insonne di Fiume dapprima, poi di Trieste e Capodistria, l'uomo colto ed erudito, il mitteleuropeo convinto, l'italiano aperto all'amicizia con gli ebrei, i croati, gli sloveni, i serbi, gli austriaci, i tedeschi e gli ungheresi; l'interprete delle esigenze e sofferenze di ciascuna etnia, capace di valutarne pacatamente le carenze e le ridondanze, che sono retaggio ineliminabile di tutte le culture.

Lo conobbi nel 1934, quand'ero alunno del seminario patriarcale di Venezia. Allora i presuli della Provincia ecclesiastica triveneta si incontravano periodicamente presso il Santuario della Salute, sotto la presidenza del cardinale Pietro La Fontaine.

Rivedo Antonio Santin come fosse ieri: aitante, robusto, signorile nel portamento, occhi chiari inondati nell'intelligenza e nella bontà, lo sguardo penetrante, il sorriso appena disegnato sulle labbra. Da lui emanavano bagliori di luce. Incuteva rispetto, suscitava simpatia. Non era l'uomo al quale dare del tu a prima vista. Ancor giovane, appariva maturo. A 38 anni lasciava intravedere il dinamico anziano che sarebbe stato ad 80. Potevi non condividere ciò che diceva; rimanevi stupito della sua franchezza e della sua risolutezza. Non avresti potuto non apprezzarne la rettitudine, la lealtà, la dedizione per ogni nobile impresa, l'inequivocabile religiosità. Prima del condottiero e del maestro, avvertivi in lui il prete cattolico, il don Antonio dei popolani di Pola, che egli riusciva ad avvicinare e conquistare.

Al seminario patriarcale di Venezia, che ospitava i seminaristi fiumani di etnia croata, italiana e slovena, ci si amava come fratelli. Sapevamo che i nostri compagni di lassù subivano la cittadinanza italiana e le imposizioni malaccorte offensive dei diritti della persona, emanate da miopi burocrati. Il governo italiano di allora non permetteva che si aprisse un seminario liceale-teologico a Fiume. Forse per questo fermentava in quei giovani un pizzico di nazionalismo, comprensibile nelle minoranze che si ritengono oppresse e sovente lo sono.

Se chiudo gli occhi un istante li rivedo tutti sullo sfondo della basilica della Salute: fieri e schietti; intelligenti e volitivi. Una impressione mi è rimasta nell' animo. Tutti, nessuno eccettuato, ammiravano ed amavano il giovane vescovo Santin. Era il loro padre. Questo amo ripetere: vescovo, dunque guida illuminata e decisa, talvolta doverosamente severo, ma sempre padre dai tratti misericordiosi di Gesù. Egualmente padre fu poi a Trieste, dove volle l'imponente edificio del seminario vescovile, cui convergevano le sue attenzioni di coscienzioso educatore. Aveva polso di condottiero, cuore di mamma.

Si riaffaccia su questi orizzonti la sua immagine di cittadino dell'incantevole Rovigno industriosa e marinara, adusato al lavoro e al sacrificio, la mente aperta a riconoscere i meriti dell'Impero Austro-Ungarico, timbrato a fuoco dalla predilezione per la piccola patria istriana, innamorato del suo mare, dell'entroterra, del cielo, dell'arte, delle creature viventi, dei poveri anzitutto. I poveri e i diseredati furono la sua predilezione. Egli non ne portava l'uno o l'altro sulle spalle, non essendo l'uomo della sbrigativa elemosina e della beneficenza chiassosa; se li teneva tutti sul cuore, non tentato mai dalla demagogia, ma guidato dalla fede e dalla misericordia evangelica. [...]

La sua fede, alimentata ai fuochi del vangelo, gli ha aperto le porte della casa del Padre; a noi apre il discorso sul da farsi adesso, su come comportarsi con le generazioni più giovani e con le anziane, se arrenderci alla paura e al catastrofismo, o se ripensare meglio i valori racchiusi nella tradizione, che deve essere aggiornata non spenta.

L'interrogativo si pone in tutta la sua pregnanza particolarmente nelle odierne contingenze, mentre riaffermiamo la nostra scelta di campo cristiana, la dignità della persona, l'universale destinazione dei beni, il ripudio della violenza.

Che fare dunque? Queste lettere pastorali, nuovamente poste nelle nostre mani, attestano che la risposta sta nella chiarezza dottrinale, nella fedeltà ai principi e ai valori che il cristianesimo proclama ed affida all'essere umano.

La voce autorevole del vescovo Antonio ammonisce ed incoraggia.

Mons. Loris Capovilla
arcivescovo di Mesembria

RASSEGNA

Casamonti, Daverio, Monestiroli, Semerani e Fabbri fra il 13 novembre e il 15 gennaio all'Auditorium del Revoltella

A Trieste cinque conferenze sulla bellezza in architettura

TRIESTE «Che cosa s'intende quando si parla di bellezza in architettura?». Su questo tema si articoleranno cinque conferenze promosse dal Fai di Trieste insieme alla facoltà di Architettura, all'Ordine degli architetti e all'Accademia di Studi economici e sociali dell'agricoltura. Il progetto - elaborato da Gianna Venturini Crismani, delegata alla cultura del Fai di Trieste e dagli architetti Luciano Semerani, Giovanni Fraziano e Luciano Lazzari - prende l'avvio da un approfondimento del **concetto di «bellezza»**, bellezza come essenziale attributo, ma soprattutto come soggetto: la bellezza dei luoghi, delle città, dell'arte, della politica, del consumo, della provocazione e, in particolare, dell'architettura.

Gli interventi dei relatori si propongono di rispondere a questi interrogativi: come si conciliano le nostre metriche tradizionali al mondo della tecnica e dell'universale mobilitazione? È ancora presente l'esigenza di bellezza che ha caratterizzato da sempre l'idea e la pratica dell'abitare? E soprattutto: che cosa vogliamo per la nostra città, affinchè possa emergere un «bello» in grado di esprimere le ragioni e le contraddizioni del nostro tempo e della nostra esistenza?

I cinque incontri, a ingresso gratuito, si terranno alle 17 all'auditorium del Revoltella. Primo appuntamento lunedì 13 novembre con **Marco Casamonti**, docente di progettazione architettonica alla Facoltà di architettura di Genova e fondatore dello studio Archea Associati, in cui svolge attività progettuale e di ricerca in ambito architettonico e dell'industrial design.

Lunedì 20 novembre sarà la volta di **Philippe Daverio**, storico dell'arte, gallerista, editore, opinionista, consulente di case editrici e conduttore di fortunatissime trasmissioni come «Passapartout» di Raitre.

Il 27 novembre la parola passerà a un altro celebre architetto, **Antonio Monestiroli**, preside di Architettura civile del Politecnico di Milano, autore di innumerevoli pubblicazioni e di noti progetti a scala urbana, tra cui quello per il quartiere delle Halles di Parigi, per il nuovo Politecnico alla Bovisa di Milano, per la trasformazione delle aree del porto di Patrasso, per il recupero del centro antico di Salerno.

Il quarto incontro - in quest'unico caso nella sala maggiore della Camera di commercio - vedrà protagonista l'architetto triestino **Luciano Semerani**, cattedratico e coordinatore del dottorato di ricerca in Composizione architettonica dell'Università Iuav di Venezia, oltre che *visiting professor* all'Abk di Vienna e alla Cooper di New York.

Il ciclo di chiuderà, il 15 gennaio, con **Paolo Fabbri**, docente di Semiotica e Semiotica dell'arte in varie università italiane e straniere ed ex direttore dell'Istituto italiano di cultura di Parigi.

INCONTRI

Oggi sarà ospite Patrizia Cavalli, il 16 novembre Gabriele Frasca

La voce della poesia a Pordenone

Patrizia Cavalli, poetessa

PORDENONE La sedicesima edizione di «La Voce della Poesia» a Pordenone avrà come ospiti i poeti **Patrizia Cavalli** - oggi, alle 18 a Palazzo Montereale Mantica -, con la sua vena musicale e ironica, nutrita di densa immediatezza epigrammatica, e il napoletano **Gabriele Frasca** (il 16 novembre, alle 18 nella Sala Convegni Palazzo Camera di Commercio), che ha elaborato una forma espressiva in costante tensione, tra freschezza della lingua e forma della tradizione.

In questi incontri, organizzati da pordenonelegge.it in collaborazione con Cinemazero, che si svolgono sul filo dell'emozione (tanto che la «scaletta» concordata spesso si dissolve strada facendo), non di rado gli ospiti trovano nella memoria o sulla pagina qualche cosa di sorprendente, offerto dalla libertà del leggere insieme e dal condividere l'attenzione della voce.

Negli anni scorsi, tra i poeti che hanno portato i loro versi a Pordenone, ricordiamo Giovanni Giudici, Andrea Zanzotto, Franco Fortini, Alda Merini, Giovanni Raboni.

ARTE Da sabato fino all'11 marzo saranno esposte 200 sue opere

Il Picasso del dopoguerra con «La gioia di vivere» in mostra a Palazzo Grassi

di **Fabio Cescutti**

VENEZIA Cent'anni fa nasceva l'arte moderna e Palazzo Grassi punta oggi su Picasso, artista ormai classico come Raffaello, in un Novecento dove la certificazione della storia è stata molto più veloce considerando il divenire permanente della pittura e i suoi mutamenti epocali. E se «Where are we going?» non ha spostato masse di visitatori sulla collezione contemporanea di François Pinault, questo miracolo potrebbe farlo il genio spagnolo che attirerà indirettamente il pubblico su una selezione Post-Pop presentata al primo piano del palazzo sul Canal Grande. È il sistema dei vasi comunicanti già usato nei musei americani dove un grande avvenimento traina uno piccolo di qualità, idea che Marco Goldin ha sfruttato a Brescia con Monet, Gauguin e Van Gogh a tirare la volata a Renato Guttuso, Mario Mafai e Gino Rossi. Così se Cattelan, Koons e Hirst da soli non ce la fanno ancora ad arrivare alle famiglie in vacanza, ecco che il soccorso del Raffaello del XX secolo può aiutare a crescere.

Particolare di «La gioia di vivere» (1946)

Da sabato fino all'11 marzo 2007 Palazzo Grassi (orario: tutti i giorni dalle 10 alle 19, catalogo Skira) ospiterà **«Picasso 1945-1948 La joie de vivre»** in cui lo spagnolo più francese del '900 sprigiona - come dal titolo dell'opera dipinta a Antibes - gioia di vivere. Picasso infatti a 65 anni dipinse finalmente per la gente e non per cambiare la storia dell'arte. Ma cos'era successo fino allora nella sua pittura?

«Les demoiselles d'Avignon» opera simbolo del XX secolo datata 1907, ebbero una lunga gestazione al contrario di «Guernica» che, trent'anni dopo, riconduceva la dissociazione cubista alla figurazione, restituendo contorno, prospettiva e proporzione ai personaggi, seppure attraverso un simbolismo infantile. Le visioni frontali e di profilo della figura si affiancarono in quell'«obbrobrio» che per i più è lo stile Picasso con un occhio e un naso al posto di un orecchio, sostituendosi alla sovrapposizione sulla tela di immagini scomposte a quadretti e rettangoli del soggetto visto contemporaneamente di fronte e posteriormente. Una percezione che aveva fatto la gioia del poeta e critico d'arte Guillaume Apollinaire.

Ma quando Picasso presentò agli amici un ritratto cubista del mercante Vollard l'unico che ci capì qualcosa fu un bambino, rompendo il ghiaccio con un: «C'est Vollard». Picasso fino a 65 anni era stato dunque ermetico e aveva creato per se stesso.

Nel 1946 forte di questi tramandi l'artista maturo sceglie la terza via: quella di dare piacere. Così si traveste da Pan, dio delle greggi e delle selve («come i padri impersonano Babbo Natale per i propri figli» scrisse John Berger) e in una nuova arcadia dipinge ad Antibes **«La joie de vivre»**.

La seconda guerra mondiale era finita, Picasso era innamorato di Françoise Gilot che aveva un terzo dei suoi anni, stava per diventare padre e la Dora Maar dei tragici ritratti in lacrime era dietro le spalle. L'immagine emblematica di quell'epoca per lui felice è la celebre foto di Robert Capa in cui l'artista sulla spiaggia di Golfe Juan protegge dal sole con un ombrellone una radiosa Gilot seguendola come un servitore. Proprio lui che nel suo egocentrismo si era sempre creduto il sole e tutti facevano la coda per vederlo.

Le 200 opere che saranno esposte a Venezia provengono dal Museo Picasso di Antibes, chiuso per lavori (il direttore Jean-Louis Andral è curatore della rassegna), collezioni pubbliche e private. Il blocco francese ha una storia che merita di essere raccontata per la sua originalità. Fa parte di un ciclo che il catalano elaborò a Palazzo Grimaldi spinto dall'entusiasmo dell'allora curatore Romuald Dor de la Souchère. L'artista che ambiva a grandi spazi per lavorare fu infatti sedotto dall'offerta di utilizzare parte del castello come studio. Vi dipinse per sei mesi lasciando quasi tutto quello che aveva realizzato fra le mura: le 25 pitture della serie Antipolis (antico nome di Antibes), i 44 disegni che le anticiparono e le accompagnarono. Più tardi vi aggiunse la grande tela **«Ulisse e le sirene»**. Nacque così il primo museo dedicato a un artista vivente, cosa che non poteva non inorgoglire il narcisismo di Picasso, tanto che egli arricchirà successivamente le collezioni con ceramiche e sculture. «Qui l'amore e la ragione si sono alleati» scrisse Dor de la Souchère.

La celebre fotografia di Robert Capa della «Magnum Photos»: Pablo Picasso con la pittrice Françoise Gilot, sua giovane compagna, sulla spiaggia di Golfe Juan nell'estate del 1948

Ma il miracolo di Antibes è costituito dai materiali usati da Picasso che dipinse con mezzi di fortuna: pitture per barche comperate a scatole e pennelli piatti da imbianchino. Il colore molto liquido lo ha portato spesso a lavorare per terra come è documentato nelle foto di Michel Sima che condivise gli anni memorabili con Pablo e Françoise. Le suggestive immagini accompagnano delicatamente il percorso espositivo veneziano.

Anche i supporti sono particolari, vista la penuria del dopoguerra quando Matisse e Bonard si ritenevano fortunati se potevano immortalare il loro estro su vecchie lenzuola. Picasso invece intervenì su compensato marino per le nature morte e i ritratti; pannelli prefabbricati di fibrocemento per i grandi formati come «La joie de vivre». E qualche volta tele «rubate» nei magazzini del museo che ai suoi occhi non avevano valore. **«L'uomo che ingoia i ricci di mare»** ricopre la figura del generale Vandenberg, eroe della guerra del 1914 e fondatore della società degli Amici del Museo di Antibes. Quando Dor de la Souchère lo apprese si divertì molto. Ovviamente preferiva avere al suo posto un Picasso.

A Venezia si alza dunque il sipario su un Picasso che può piacere ai bambini, lui che da adolescente disegnava come un adulto e da uomo maturo come un ragazzo. Egli stesso annotò: «Dipingo come molti altri scrivono la propria autobiografia. Le mie tele, finite o no, sono le pagine del mio diario».

NARRATIVA *Si presenta oggi a Trieste*

Joyce: in un cd rom i suoi «Dubliners»

TRIESTE I racconti di «Gente di Dublino», pubblicati dopo mille peripezie editoriali nel 1914, sono una lettura obbligata per chi voglia entrare nel mondo narrativo di James Joyce. Ed è proprio a partire da questa opera, composta dallo scrittore irlandese quasi interamente a Trieste, che il Museo Joyce ha ideato un utile supporto multimediale per studenti e insegnanti di inglese dei laboratori linguistici delle scuole medie superiori. Si tratta del cd rom **«James Joyce's Dubliners: A Portrait of the Artist in 5 Stories»** realizzato da Erik Schneider del Museo Joyce, ed al quale si devono la voce, i testi e la scelta di centinaia di immagini storiche, mentre l'elaborazione informatica è a cura della Simulware. Il cd rom verrà presentato oggi, alle 18, nella Sala Benco della Biblioteca Civica da Renzo S. Crivelli, direttore del dipartimento di Letterature straniere, comparatistica e studi culturali, nonché direttore della Trieste Joyce School.

Questo strumento didattico ha lo scopo di avvicinare gli studenti triestini all'attività del Museo Joyce, inaugurato nel 2004 in occasione del centenario dell'arrivo dell'autore dell'«Ulisse» a Trieste. La scelta di una selezione di 5 dei 15 racconti che compongono la raccolta «Gente di Dublino» ha permesso a Erik Schneider di privilegiare gli aspetti formali più legati alla biografia di James Joyce.

James Joyce (1882-1941)

Il cd si apre con un'introduzione generale ai «Dubliners», alla loro forma narrativa, e al tema della «paralisi» così centrale nell'opera di questo scrittore. Joyce utilizzò questa metafora nella sua raccolta di racconti per rappresentare l'*impasse* morale, socio-politica e culturale che bloccava l'Irlanda all'inizio del '900, paralizzata su fronti opposti dall'oppressione coloniale britannica, dalla chiesa cattolica e dal nazionalismo.

Alla parte introduttiva seguono schede multimediali sui primi tre racconti che aprono il libro, accomunati da tratti fortemente autobiografici che si riferiscono all'infanzia dublinese di Joyce. Si tratta di «Sorelle», «Un incontro» e «Arabia» - seguiti dal classico «Eveline» e da quello che è forse il suo piccolo, grande capolavoro: «I morti», per la cui animazione Erik Schneider si è avvalso delle immagini dell'omonimo film di John Huston.

Ogni racconto è corredato da un *Workbook* che contiene esercizi di comprensione e da uno spazio di discussione, entrambi interattivi. Il risultato è davvero stimolante. La lettura suggerita è decisamente originale e getta luce sui significati più nascosti e inquietanti di questi testi. Il cd verrà distribuito gratuitamente nei licei di Trieste, mentre chi non va più a scuola potrà acquistarlo direttamente al Museo Joyce.

Elisabetta d'Erme

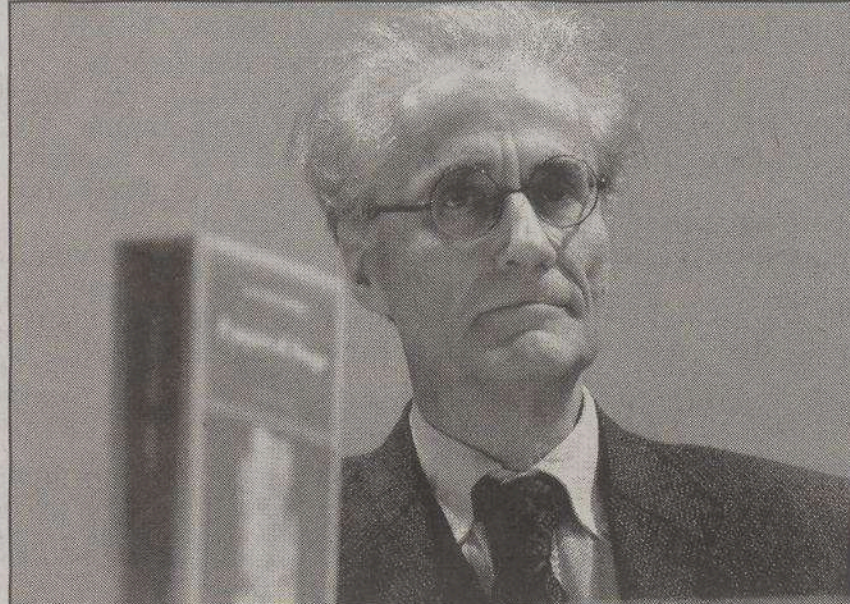
STORIA *L'illustre filologo classico ha presentato ieri all'Auditorium del Revoltella «Il papiro di Dongo»*

Medea Norsa, una grande papirologa triestina dimenticata La svela Canfora in un saggio di forte tensione narrativa

TRIESTE La Storia riserva spesso delle sorprese. Figuriamoci poi quando non riesce a scindere tra valutazioni filologiche, storiche e politiche, atteggiamento non così inedito e che ha spesso prodotto una storiografia che devia meriti e colpe di alcuni protagonisti. **Luciano Canfora**, tra i più rilevanti filologi classici, tra i tanti meriti ha quello di riscattare certi «velati» personaggi del passato, restituendo loro la dovuta importanza nel campo della ricerca. È soprattutto questo che si apprezza nelle 800 pagine del **«Papiro di Dongo» (Adelphi, euro 32.00)**, presentato ieri all'Auditorium Revoltella da Gino Bandelli, Massimo Greco e dall'autore stesso.

Libro documentatissimo, c'insegna molto sulla papirologia, sulla politica culturale del Fascismo, ma è anche testo di forte tensione narrativa e che al centro pone la figura di una donna, grande studiosa del mondo antico, maltrattata dagli ambienti accademici: la triestina **Medea Norsa**, che forse anche Trieste ha dimenticato e di cui Bandelli ha tratteggiato un'articolata biografia.

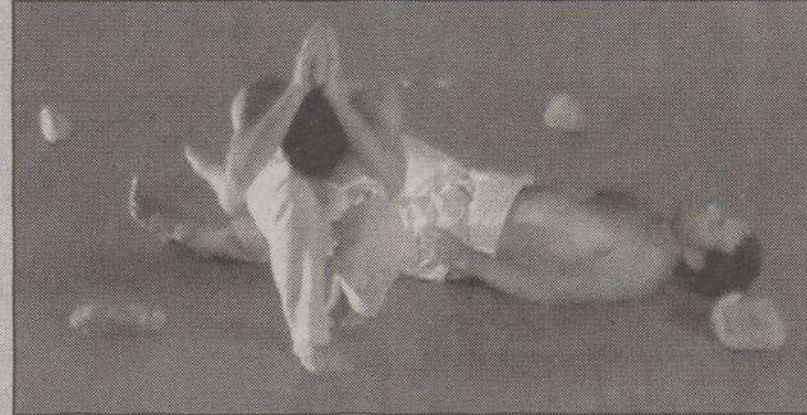
Medea Norsa (1877-1952) e, a destra, Luciano Canfora al Revoltella (foto di Marino Sterle)

Tra il saggio e la *nouvelle histoire*, Canfora ci ritorna il profilo dell'acuta papirologa, triestina appunto, ebrea, allieva del celebre Girolamo Vitelli, apprezzatissima da nomi come Harold Idris Bell o Claire Préaux. Eppure emarginata da certo furbo mondo accademico, «trattata sempre - sottolinea Bandelli - alla stregua di un'assistente», pur essendo di gran lunga più competente dei suoi colleghi professori. In speculare contrapposizione le fa compagnia Goffredo Coppola, studioso di grande valore (a lui la Norsa consegnò l'importantissimo papiro del titolo), ma anche politico fazioso, fascista e razzista. Coppola finì nella «colonna Mussolini», di fronte al plotone d'esecuzione di Dongo e in questo modo si preferì calare il sipario su uno degli ingegni più sottili della filologia classica.

Perfettamente opposti, fascista l'uno ebrea l'altra, sono entrambi passati al setaccio di quei colleghi che hanno dimenticato in fretta di averli conosciuti e frequentati. O meglio, come scrive Canfora, vanno tenute presenti le contraddizioni accademiche del mondo di allora, quando «i docenti italiani erano tutti dalla parte del fascismo, ma a differenza di Coppola agivano con ipocrisia».

Ma è soprattutto dell'esistenza di Norsa che Canfora ha parlato, «la cui vita è sempre stata segnata dalla sopraffazione», dalle leggi razziali alla negazione di una cattedra di papirologia «nonostante fosse l'unica persona in grado di occuparla». Va al «Papiro di Dongo» la possibilità di una vittoria postuma.

Mary B. Tolusso

DANZA *Spettacoli di Lische e Arearea*

Questa sera al Miela è «Danceproject»

Una scena dello spettacolo della compagnia genovese

TRIESTE È in programma oggi, alle 21, al Teatro Miela, la quarta edizione del Danceproject Festival, la rassegna di danza contemporanea organizzata dall'associazione culturale Teatro Immagine Suono e sostenuta dalla Regione. L'edizione di quest'anno s'intitola «Oltre la danza verso nuovi orizzonti». Aprirà la serata la compagnia «Lische» di Genova che presenterà la coreografia di Simone Magnani, Cristiano Fabbri e Massimiliano Barachini «Lo stormo», imperniata sul mondo degli uccelli e sull'idea del volo, indagando sulle possibilità fisiche di leggerezza estrema e di sospensione.

Lo spettacolo successivo sarà «Un chilo di mele basterà» della compagnia udinese Arearea, di e con Marta Bevilacqua e Luca Zampar.

Castellammare di Stabia

Merola in coma, per risvegliarlo si utilizzano anche le sue canzoni

NAPOLI I medici stanno utilizzando anche le sue canzoni per sollecitare una reazione di Mario Merola, da mercoledì in coma farmacologico nel reparto di Rianimazione del San Leonardo di Castellammare di Stabia (Napoli).

Il primario Aniello De Nicola, che ieri ha comunicato che le condizioni del «re della sceneggiata» sono stazionarie, ha ritenuto che proprio la musica potesse essere uno stimolo efficacie. E per quanto le condizioni del cantante siano molto critiche, c'è ancora attorno alla voce dello «zappatore» napoletano, con la speranza, anche molta fiducia: «Merola è forte, ce l'ha sempre fatta», ripetono tutti. E qualcuno ricorda anche l'ultima volta, l'anno scorso a Milano, quando il cantante fu colpito da un malore mentre era in tournée.

Ad innescare l'insufficienza cardiorespiratoria che ha poi indotto il coma è stata una gastroenterite: i medici confermano che il cantante aveva mangiato dei frutti di mare, i quali potrebbero aver provocato l'intossicazione.

Decisiva per stabilire le effettive possibilità di recupero di Merola potrebbe essere la giornata di oggi.

Fra gli amici e i parenti giunti a Castellammare sono arrivati durante la notte scorsa Gigi D'Alessio, che ha rimandato ogni altro impegno per accorrere accanto al «suo maestro», e Gigi Finizio, arrivato da Roma intorno alle due del mattino. Lasciando l'ospedale, Gigi D'Alessio, visibilmente emozionato, ha detto che «Merola ha rappresentato e rappresenta un pezzo della storia artistica di Napoli ed ora Napoli deve pregare per lui. Mario non mollare mai!».

Differenze inconciliabili

Britney divorzia da Federline

LOS ANGELES La cantante americana Britney Spears, 24 anni, ha deciso di divorziare dal marito, il ballerino Kevin Federline, 28 anni, sposato nel settembre 2004, a causa di «differenze non conciliabili».

Secondo l'Ap la richiesta di divorzio è stata presentata in tribunale dalla stessa Spears, che ha avuto due figli da Federline, e che chiede di ottenere la custodia dei due figli Sean Preston, 14 mesi, e Jayden James, otto settimane.

ENOLOGIA *Questa sera in via Montenapoleone saranno presentati i nuovi decanter firmati Venini*

Il clan Nonino a Milano con la collezione«Ue» 2006

MILANO Gran baldoria stasera in via Montenapoleone per la nuova Collezione Nonino 2006 UE Acquavite d'Uva Cru Monovitigno Picolit. Il clan Nonino al gran completo sbarca allo spazio Venini per presentare il frutto della vendemmia 2005 e incontrare amici famosi e collezionisti fedeli tra schiopettino, frico e canti.

Quest'anno sono stati prodotti 387 decanter per racchiudere il prezioso distillato d'uva intera «inventato» da Giannola e Benito Nonino nel 1984. La novità era tale che il Ministero dell'Agricoltura dovette concedere una speciale autorizzazione per un prodotto mai esistito: la distillazione simultanea di buccia, polpa e succo d'uva. Così l'eleganza del distillato di uva si unisce al carattere della grappa.

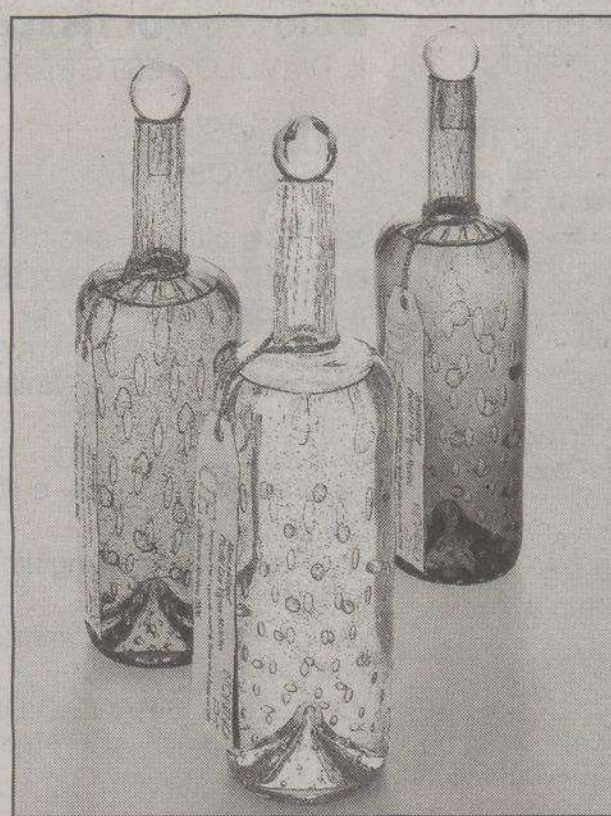
Sono seguiti 20 anni di gloria. Successo di pubblico e di critica, premi internazionali di letteratura e musica, presenza sulle più esclusive riviste internazionali. Quest'anno è stata la volta della rivista di lifestyle «Wallpaper», che ha parlato per la prima volta di grappa, il mese scorso, con un servizio in occasione dei 18 anni di UE.

Per gli intenditori diciamo che la sensazione olfattiva è ampia e di eccezionale eleganza. Al naso ricorda il favo d'api colmo di miele di fiori di campo, il profumo dei fiori d'acacia, delle mele cotogne mature e dei fichi appena raccolti.

Per i più colti diciamo che anche quest'anno l'architetto Luca Cendali si è ispirato alla tradizione alchemica e esoterica chiamando la collezione «Il Re del Mondo». È il titolo di un famoso saggio dell'esoterista francese René Guénon e anche un omaggio al grande Carlo Scarpa.

Tante le analogie tra i Nonino e l'architetto veneziano che ha lasciato anche nella nostra regione opere memorabili. L'amore per la tradizione e il fare artigianale interpretati in maniera sempre geniale, l'orgoglio per le proprie origini anche in mezzo al successo internazionale e alla mondanità. La lavorazione che Luca Cendali ha scelto per i decanter prodotti dalla vetreria Venini è a bollicine sommerse e inclusione di foglia d'oro.

È una lavorazione inventata proprio da Carlo Scarpa nel 1934 che gli valse il diploma d'onore della Triennale di Milano. Per i più veniali diciamo che il decanter costa più di 1000 euro, ma la buona notizia è che sono già tutti venduti o riservati ai componenti della famiglia Nonino, ai quali vanno aggiunte le neonate Beatrice e Costanza, figlie di Elisabetta Nonino e Giulio Giustiniani. Altri due alambicchi da mettere al lavoro, che nonno Benito ha già preparato.

Elena Dragan

Le bottiglie della nuova collezione Nonino

TEATRO *«Lei dunque capirà» con Daniela Giovanetti per la regia di Calenda*

Il nuovo testo di Claudio Magris debutta domani al Politeama

TRIESTE «Ha un segreto, un mistero, una qualità rarissima: la parola diventa azione, il monologo si fa polifonico». Antonio Calenda presenta ai giornalisti **«Lei dunque capirà»**, il testo teatrale (edito da Garzanti) che Claudio Magris ha scritto per il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, ma è come se parlasse di una prova iniziatica di cui vuol trasmettere tutta l'incandescenza vissuta da lui regista e da Daniela Giovanetti, l'interprete, come pure da tutti coloro che lavorano attorno alla messinscena.

«Lei dunque capirà» debutterà domani, alle 21, in Sala Bartoli, in prima assoluta, dove rimarrà fino al 3 dicembre. Le scene sono di Pier Paolo Bisleri, i costumi di Elena Mannini, le luci di Nino Napoletano.

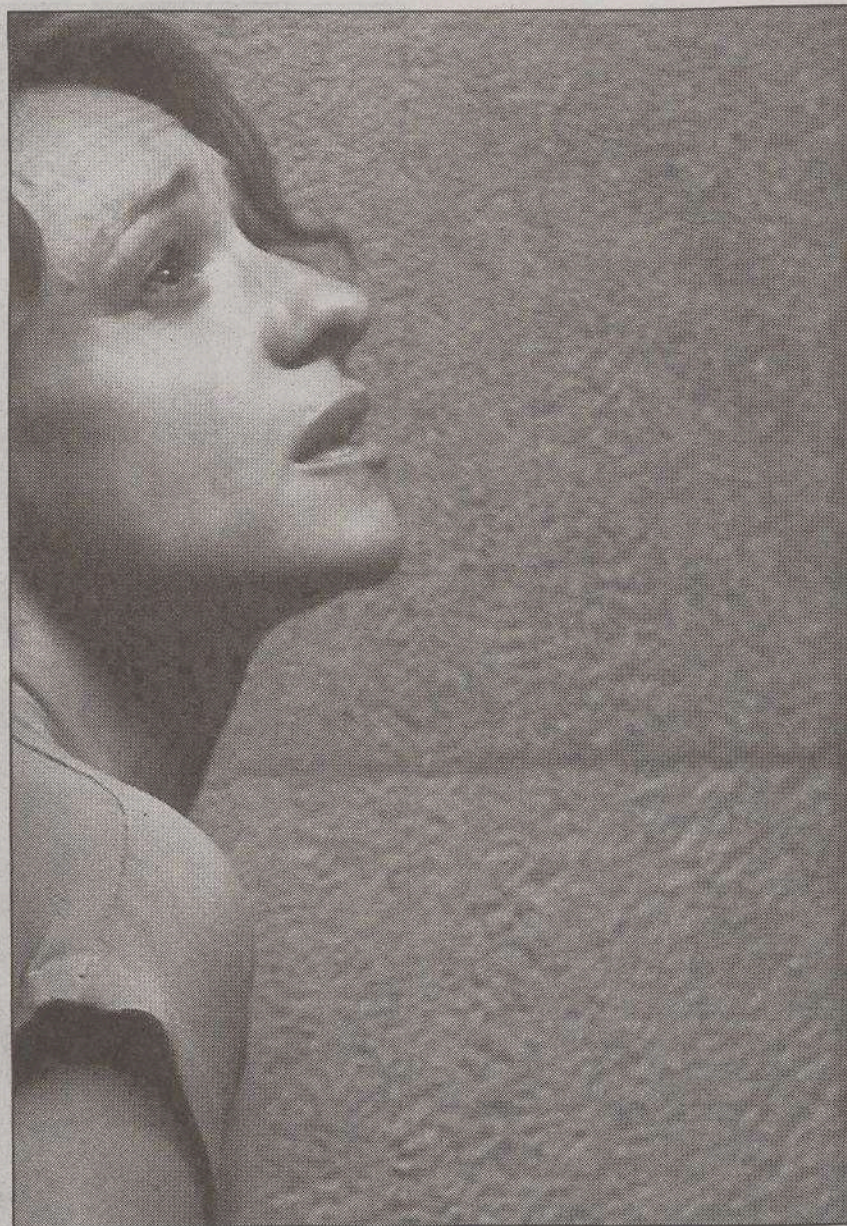
Calenda parla di «clima, di tensione, di grande maturità» che innervano il monologo di Magris. Lo definisce un testo adamantino, di assoluta purezza teatrale, quasi ipnotico nella sua capacità di appassionarlo come lettore. E narra del mito che vi si cela, quello di Euridice e Orfeo, sulla scia degli antichi misteri orfici ed eleusini.

«Il testo di Magris è al confine tra evocazione autobiografica e invenzione poetica, - spiega Calenda - adombra il mito e ne diverge. Contiene due aneliti che ci hanno molto impegnato: Euridice che sogna di ricongiungersi ad Orfeo, con una tenera e disperata nostalgia, ed Orfeo che cerca di conoscere il vero, l'assoluto. Il tutto riferito ad un'attualità palpitante. Il finale diverge dal mito: per amare bisogna conoscere. E lei si fa risucchiare dagli inferi perché non vuole che lui vada incontro ad una delusione cocente, scoprendo che l'aldilà è uguale all'aldiqua. Quel che mi ha fatto molto amare questo testo è che sostanzia la capacità, che solo il teatro ha, di dare presenzialità sulla scena a chi ha varcato la soglia della morte».

«C'è l'idea della donna – interviene poi Claudio Magris - usata dall'uomo come scudo fa sé e la violenza della vita. Le frecce avvelenate si fermano prima su di lei».

È la complessità di una grande storia d'amore, che gli è stata ispirata dalla sua frequentazione di una casa di riposo nel centro della città, «un mondo vicinissimo eppure lontano, un aldilà dove vivono altre leggi e dove il tempo scorre in maniera diversa».

Non vi è autobiografia, ma di certo scorre potente nel monologo un pensiero che lui sente fortemente suo. «Mi ha sempre colpito – dice – la frase di Paolo ai Corinzi "videmus nunc per speculum et in aenigmate", ora vediamo le cose attraverso uno specchio, nell'oscurità. Chi dice che si vede e si capisce di più nell'aldilà? C'è il senso della soglia e della comunità, che è fatta dagli uomini di ieri, di oggi e di domani».

Maria Cristina Vilardo

Daniela Giovanetti in una scena (foto di Paolo Tozzi)

TEATRO *Fino a domenica al «Rossetti»*

Cortellesi irresistibile sul lavoro precario tra risate e riflessioni

TRIESTE Voleva vivere, lavorare, fare qualcosa che le piacesse, la Colacci Luciana. Si è ritrovata invece a infilare, senza alternativa, la strada infinita dei contratti a termine.

Destino comune a tanti, quello di Luciana. Solo che diversamente da altre, la sua storia finisce con una pallottola in corpo e un bambino da partorire.

In uno spettacolo bello e premiato, dalla critica e dal pubblico e fino a domenica in scena al Rossetti, Paola Cortellesi racconta la storia di Luciana. Un monologo, apparentemente. In realtà una vicenda a più voci in cui la brava Cortellesi interpreta tutti i personaggi di una parabola su precariato e disperazione.

Spettacolo comico? Forse. Perché dopotutto si ride delle avversità in cui si dibatte la generazione più sfortunata fra tutte quelle che formano oggi il «corpo del lavoro» in Italia. Cottimisti del Duemila, non tutelati, sfruttati, ricattati, voci senza voce e senza diritti nel vocabolario del nuovo proletariato: contratti a termine, collaborazioni, sharing-job, lavori a progetto.

Riflessione drammatica anche. Perché si provano pena, rabbia e compassione per una storia che semplicemente potrebbe essere vera, puzzle di cronaca bianca e cronaca nera, denuncia documentata di una esperienza comune, se il sorriso non venisse ogni tanto a raffreddare il calor bianco della disperazione.

Una donna prossima al parto e alla disoccupazione impugna una pistola e sequestra chi è responsabile dell'azzeramento dei suoi diritti di lavoratrice. «La gente, quando la pijate in giro, arriva a un punto che sbrocca» dice col suo accento romanesco la Luciana. E punta la pistola.

Da questo inizio di fiction poliziesca fino al tragico finale, Paola Cortellesi è, una per una, ciascuna delle figure che partecipano alla vicenda di Luciana: l'amministratrice delegata dell'azienda, la donna delle pulizie, la poliziotta pronta all'azione ma dal cuore sensibile, il trans che batte sui viali, perfino il corpulento custode che dalla guardiola sorveglia il meccanismo di un mercato del lavoro che oggi, come cento anni fa, continua a lasciare, vittime sulla propria strada, i vinti del progresso e dell'utile economico.

L'attrice Paola Cortellesi al Rossetti

Gli attori resi noti dalla televisione, di solito tendono a replicare in palcoscenico le macchiette i personaggi che li hanno resi popolari. Non è così per Paola Cortellesi. Schietta, educata, coraggiosa, vestita in modo semplicissimo, lei prende in mano la storia di Luciana e la ribalta sul pubblico con mezzi davvero ammirevoli d'attrice.

L'uso che fa dei dialetti non è caricatura o stereotipo. E le basta curvare o raddrizzare la spina dorsale, arcuare le gambe, accavallarle, tendere il collo, puntare a braccio teso la pistola, accoccolarsi sulla pedana, per far vivere in sé un nuovo personaggio, farlo accettare dal pubblico, convincerlo della sua sincerità umana. Senza per questo rinunciare alla sottolineatura ironica, alla battuta felice, al ghigno che scopre, nel nostro quotidiano, i tratti della condizione che fa di molti di noi i nuovi soggetti del lavoro, mano d'opera a basso costo, proletariato flessibile.

In questo spettacolo raccomandabile al pubblico più vario, dai giovani apprendisti nongarantiti ai quarantenni professionisti, ai sindacalisti anziani, grazie alla forza di Paola Cortellesi e ai suoi autori (hanno collaborato alla scrittura Massimiliano Bruno, Riccardo Milani, Furio Andreotti) non c'è solo la storia di Luciana. Ci siamo noi tutti, tutte le nostre contraddizioni.

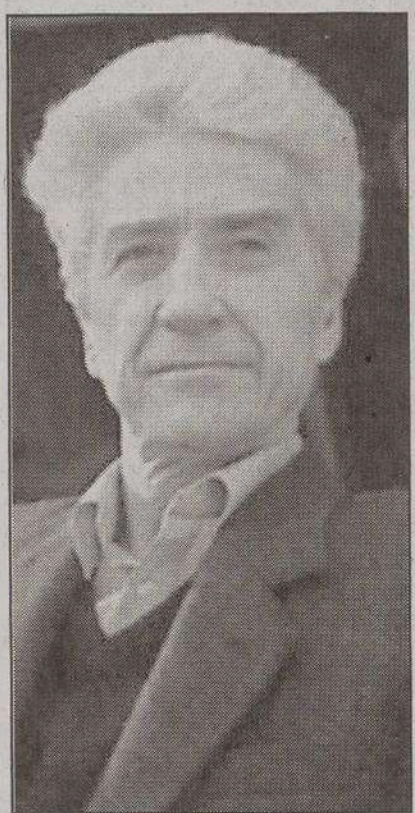
Roberto Canziani

ANNIVERSARIO

Glasbena: domani a S. Giusto il «Requiem» di Mozart

TRIESTE Domani, alle 20.30, la cattedrale di S. Giusto a Trieste ospiterà il secondo concerto della stagione della Glasbena matica. L'istituto musicale sloveno, in collaborazione con l'Unione dei cori parrocchiali sloveni di Trieste, proporrà un evento musicale in occasione del 250.mo anniversario della nascita di Wolfgang Amadeus Mozart.

Cento esecutori tra orchestrali, solisti e coristi saranno i protagonisti del concerto, il cui programma prevede il capolavoro che con le proprie suggestioni musicali ed extra musicali è divenuto probabilmente l'opera mozartiana più conosciuta al mondo, il Requiem KV 626. L'opera incompiuta risalente al 1791 verrà interpretata da quattro affermati solisti sloveni- il soprano Mateja Arnež Volcanšek, il contralto Edita Garcevic Koželj, il tenore Dejan Vrbancic ed il basso Zoran Potocan - i cori riuniti di Domžale e Moravce e l'Orchestra da camera del Litorale diretti da Aleksandar Spasic, professore alla Scuola superiore di musica a Ljubljana e dal 1996 direttore al Teatro nazionale di opera e balletto di Ljubljana.

RASSEGNA

Il regista Alain Resnais

Da oggi la nona edizione dello «Sguardo dei Maestri» a Udine e Pordenone

Alain Resnais: Cinéma mon amour

UDINE Con la proiezione del film **«Hiroshima mon amour»** (1959), il capolavoro di Alain Resnais, si apre oggi, alle 20.30, al Visionario di Udine la nona edizione della rassegna **«Lo Sguardo dei Maestri»**, organizzata da Centro Espressioni Cinematografiche, Cinemazero e Cineteca del Friuli e intitolata quest'anno **«Alain Resnais. Cinéma mon amour»**.

Alain Resnais è considerato uno dei padri del cinema moderno. Era impensabile, dopo l'omaggio dell'anno passato a Orson Welles, non dedicargli la nona edizione di «Lo Sguardo dei Maestri». Grazie al supporto delle Provincie e dei Comuni di Udine e Pordenone e alla preziosa collaborazione della Fondazione Crup anche quest'anno C.E.C., Cinemazero e La Cineteca del Friuli sono riusciti a realizzare una manifestazione che riporta alle fondamenta dell'evoluzione della storia del cinema facendone un evento non accademico ma aperto all'incontro tra le diverse discipline e proponendo al pubblico le migliori copie dei film disponibili.

Questa sera fiancheggeranno la proiezione di «Hiroshima mon amour» tre cortometraggi assai rari da vedere sul grande schermo, **«Van Gogh»** (1948), **«Guernica»** e **«Paul Gauguin»** (entrambi del 1950) che segnano il passaggio dalla preistoria alla storia cinematografica di Resnais.

A partire dal 15 novembre le proiezioni avranno luogo ogni mercoledì al Visionario di Udine e ogni giovedì a Cinemazero di Pordenone.

La rassegna «Lo Sguardo dei Maestri» si chiuderà il 2 e 3 marzo 2007 con un convegno internazionale di studi alla Camera di commercio di Pordenone.

APPUNTAMENTI

Il violoncellista Rohan de Saram al Ridotto, Mozart al Revoltella con il Navarra String Quartet

I Manhattan Transfer al «Verdi» di Gorizia

TRIESTE Oggi e sabato, alle 17, al museo Revoltella, il Navarra String Quartet (Xander Van Vliet e Marije Ploemacher violini, Simone van der Giessen viola e Nathaniel Boyd violoncello) interpreterà 6 Quartetti composti da Mozart in onore di Haydn.

Domani, alle 20.30, al teatro Preseren di Bagnoli, in scena «Sissi allo specchio» con Mariella Terragni.

Oggi, alle 20.30, al Ridotto, concerto del violoncellista Rohan de Saram, pagine di Bach, Berio, Pousseur.

Oggi, alle 21, da Spetic (Cattinara), musicabaret con siora Jolanda, Gianfry e Sandro el mago.

Domani alle 17.30, al caffè San Marco, presentazione del libro «Gay e lesbiche in psicoterapia».

Domani alle 20, al Teatro Miela, per l'omaggio all'attrice Milena Dravic, si proiettano «Wr - Misterije Organizma» di Makavejev e «Sjaju Ocima» di Karanovic.

Domani alle 17.30, al Caffè Ponchielli, Patrizia Vascotto presenta Sergej Verc, regista e autore di testi satirici per teatro, radio e tv.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Kinemax, si proietta «Uglasevanje (Tuning)» diretta da Igor Sterk.

Oggi alle 21, al Teatro Verdi, s'inaugura la stagione con un concerto del celebre gruppo vocale dei Manhattan Transfer.

Domani, alle 21.30, all'agriturismo Porki's di Cormóns, concerto dei Powerhouse.

GRADO Domani alle 20.45, all'auditorium Biagio Marin il Teatro Franco Parenti presenta «Mi voleva Strehler» con Maurizio Micheli.

MONFALCONE Domani alle 21.30, al Black Ball Billiard (all'interno del centro commerciale La Vela) concerto degli Stati Alterati.

UDINE Oggi, alle 20.45, al centro civico di Tavagnacco, concerto del chitarrista italiano Michael Fix.

Oggi, alle 21, al teatro Garzoni di Tricesimo, «Cronaca dell'errante e invincibile formica argentina» con Marcela Serli, regia di Carlos Alsina.

PORDENONE Oggi alle 21.30, al Deposito Giordani, Fuzztones in concerto (domani i Motel Connection).

Oggi alle 20.45, nell'aula magna del Centro studi, presentazione del dvd «Que viva Tina!» dedicato a Tina Modotti, di Silvano Castagno.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 17.15, 19.50, 22.20
di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Jack Nicholson e Matt Damon.

■ ARISTON

Sala riservata al British Film Club.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

NUOVI ORARI. Riprendono, in via sperimentale, le variazioni di orario del mercoledì e giovedì (con l'ultimo spettacolo anticipato alle 21.30).

Anteprima nazionale TU, IO E DUPREE 16.3019, 21.30
con Matt Dillon, Owen Wilson, Kate Hudson.

L'ULTIMA PORTA 16, 17.50, 19.40, 21.30
con Andy Garcia.

LA GANG DEL BOSCO 16, 17, 18, 19, 20, 21.30
dai realizzatori di Shrek e Madagascar. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 16.30, 18.30, 20, 21.30
di Martin Scorsese, con Jack Nicholson, Leonardo DiCaprio, Matt Damon.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16.15, 18.40, 21.30
dal regista di «Sex & the City», con Meryl Streep.

LA SCONOSCIUTA 16.15, 21.30
di Giuseppe Tornatore, con Michele Placido, Claudia Gerini, Margherita Buy. Girato a Trieste. Ultimo giorno.

Da venerdì in esclusiva a Cinecity TU, IO E DUPREE
con Matt Dillon, Owen Wilson, Kate Hudson. THE GRUDGE 2, FLAGS OF OUR FATHERS di Clint Eastwood.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

IL SEGRETO DI ESMA - GRBAVICA 17, 18.45, 20.30, 22.15
di Jasmila Zbanic. Orso d'Oro miglior film Festival di Berlino 2006.

FASCISTI SU MARTE 16.30, 18.20, 20.10, 22
di e con Corrado Guzzanti.
Da domani: FLAGS OF OUR FATHERS.

■ FELLINI

A CASA NOSTRA 17, 20.30, 22.15
di Francesca Comencini, con Luca Zingaretti e Valeria Golino.

NUOVOMONDO 18.40
Candidato agli Oscar 2007.

■ GIOTTO MULTISALA

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16.20, 18.20, 20.20, 22.10
con Meryl Streep.

LA SCONOSCIUTA 16.10, 18.10, 20.10, 22.20
di G. Tornatore. Girato a Trieste.

■ NAZIONALE MULTISALA

IL GIORNO + BELLO 16.30, 18.20,20.15, 22.15
con Fabio Troiano, Violante Placido e Ariella Reggio. Girato a Trieste.

LA GANG DEL BOSCO 16.30, 18, 19.30, 21.15
dai creatori di «Shrek» e «Madagascar».

L'ULTIMA PORTA 16.15, 22.30
con Andy Garcia e Angela Bassett.

UOMINI E DONNE 16.30, 20.30, 22.15
una divertentissima commedia con Julianne Moore e David Duchovny.

WATER, IL CORAGGIO DI AMARE 18.15
dall'India il film più premiato. Candidato agli Oscar 2007.

BABEL 17.45, 20, 22.15
con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ SUPER

TUTTO IN UNA NOTTE 16, ult. 22
Luce rossa. V. 18. Domani: IL DIARIO DI MILLY.

■ ALCIONE ESSAI

SCOOP 17.30, 19.15, 21
di Woody Allen, con Scarlett Johansson.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRIÇO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti e ritiro abbonamenti confermati.

TRIESTE PRIMA 2006. Incontri internazionali con la musica contemporanea ROHAN DE SARAM. Oggi ore 20.30 Sala del Ridotto. Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA/POLITEAMA ROSSETTI

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

20.30 «GLI ULTIMI SARANNO GLI ULTIMI» di Massimiliano Bruno. Con Paola Cortellesi. Regia di Giampiero Solari, Furio Andreotti. Turno A. 1h30'.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30 «TOOTSIE. IL GIOCO DELL'AMBIGUITÀ», con Marco Columbro, Chiara Noschese e Enzo Garinei. Regia Maurizio Nichetti. 2.15'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 21: «Dance project oltre la danza verso nuovi orizzonti...». La Compagnia Usche Associazione Al cesti di Genova presenta «LO STORMO». La Compagnia Areare a di Udine presenta «UN CHILO DI MELE BASTERÀ...». Ingresso euro 7, soci Actis euro 5.

GRADO

■ AUDITORIUM B. MARIN

Stagione di prosa 2006/2007
Venerdì 10 novembre inizio ore 20.45 «MI VOLEVA STREHLER» con Maurizio Micheli. Biglietteria dell'Auditorium aperta dalle ore 16.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

9 novembre, ore 20.45: THE MANHATTAN TRANSFER. Informazioni: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi 2/A, ore 9.30/12.30-16/19.30. Tel. 0481-33090.

■ KULTURNI CENTER LOJZE BRATUZ

12 novembre, ore 17.30: ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Musiche: J. Brahms, C. H. Reinecke, F. Schubert. Direttore E. Boncompagni. Solista: flauto R. Fabbriciani. Informazioni: tel. 0432-227710 dal lunedì al venerdì (ore 10-12).

■ KINEMAX

Sala 1:
THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 17, 18, 19,40, 21, 22.15

Sala 2:
L'ULTIMA PORTA 17.45, 20, 22

Sala 3:
IL DIAVOLO VESTE PRADA 20

NUOVO MONDO 17.40, 22

■ CORSO

Sala rossa:
LA GANG DEL BOSCO 18, 20, 22

Sala blu:
LA GANG DEL BOSCO 17

Sala blu:
LA COMMEDIA DEL POTERE 20, 22.15

Sala gialla:
VIAGGIO SEGRETO 17.45, 20, 22.15

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Stagione concertistica 2006/2007: giovedì 16 novembre, Accademia Bizantina, Ottavio Dantone, direttore; in programma musiche di Corelli, Torelli, Händel, Geminiani, Vivaldi. Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti prosa, musica e rassegna «contrAZIONI». Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour, 44 - tel. 0481-45840), da lunedì a sabato, ore 17-19.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

LA GANG DEL BOSCO 17.30, 20, 22
THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 18, 21
IL DIAVOLO VESTE PRADA 17.40, 20, 22.15
L'ULTIMA PORTA 17.30, 20, 22
LA SCONOSCIUTA 17.40
BABEL 19.50, 22.20

UDINE

■ TEATRO CONTATTO

www.cssudine.it.

9-10-11-12-14-15 novembre ore 21, Teatro S. Giorgio: «L'ARTE E LA MANIERA DI ABBORDARE IL PROPRIO CAPOUFFICIO PER CHIEDERGLI UN AUMENTO» di Georges Perec, regia di Alessandro Marinuzzi, con Rita Maffei. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510 / 511861 biglietteria@cssudine.it.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418.
Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

14-15 novembre 2006 ore 20.45 (fuori abb.). Produzione Paolo Guerra per Agidi. «CHIAMATEMI KOWALSKI. IL RITORNO» scritto, diretto e con Paolo Rossi con Syria e Emanuele Dell'Aquila, Alex Orciari, Marco Parenti.

17 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Operette). Inscena - produzione spettacoli Compagnia Corrado Abbati. «LA VEDOVA ALLEGRA» (biglietti in vendita dal 13 novembre 2006) operetta di Victor Léon e Leo Stein, musica di Franz Lehár con Corrado Abbati, Antonella Degasperi, Fabrizio Macciantelli, adattamento e regia Corrado Abbati.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

A. L'IGLOO Aleardi signorile epoca con ascensore atrio cucina abitabile soggiorno tre stanze doppi servizi ripostiglio due poggioli e cantina. Termoautonomo euro 214.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO adiacenze Combi ultimo piano con ascensore atrio salone cucina abitabile due camere doppi servizi ripostiglio poggioli cantina euro 225.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Valrosandra complesso residenziale vista apertissima: ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno e terrazza abitabile euro 132.000 possibilità box auto tel. 040661777.

A. L'IGLOO via dei Leo zona pedonale bellissimo pari primo ingresso atrio soggiorno cucina arredata matrimoniale cameretta bango ripostiglio e lavanderia posto auto in garage euro 168.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO via di Montfort perfetto: atrio soggiorno cucina abitabile matrimoniale due singole studiolo doppi servizi e due terrazze tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Lucrezio grazioso appartamento completamente ristrutturato: cucina abitabile zona giorno-notte e bagnetto. Termoautonomo euro 64.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Emo tranquillissimo affacciato sul verde atrio cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno e ripostiglietto euro 99.000 tel. 7600243.

ABC Cattinara (Raute) attico panoramico: ingresso, salone, terrazzo verandato, cucina, due matrimoniali, bagno, servizio, soffitta, cantina, parcheggio. 040761554.

ABC Foraggi (vicinanze) perfetto ingresso, cucina abitabile, grande matrimoniale, bagno, grande ripostiglio, arredato, ottimo investimento. 040761554.

ABC Ghirlandaio ascensore, soleggiato: ingresso, cucina, saloncino, terrazzo (25 mq), due matrimoniali bagno, ripostiglio. 040761554.

APIARI ad.ze: luminosissimo ultimo piano di: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno e cantina. Termoautonomo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

BOX impresa vende giardino pubblico altri via F. Severo 112 tel. 040634215 ore 9-12, 16.30-18.30.

BRAMANTE: ultimo piano di 70 mq con vista aperta: entrata, cucina abit., soggiorno, matrimoniale, bagno e grande rip. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

CALCARA 040632666 Austria Badkleinkirchheim in centro appartamenti in condominio moderno arredati da euro 60.000.

CALCARA 040632666 Roiano primoingresso, arredamento nuovo, soggiorno con cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 110.000.

CALCARA 040632666 Rozzol, elegantemente ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze, bagni, terrazzo abitabile panoramico, garage. Euro 240.000.

CALCARA 040632666 via Apiari (Roiano) primingresso, soggiorno con cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio euro 105.000. (A001)

CALCARA 040632666 via Carpineto attico, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzini. Perfetto, panoramico. Euro 255.000.

CALCARA 040634690 via Concordia piccolo locale d'affari primingresso impianti tutti a norma euro 49.000.

CALCARA 040634690 via Sterpeto simpatico monolocale con bagno e poggiolo, arredato euro 69.000. (A00)

CALCARA 040634690 largo Pestalozzi recentemente ristrutturato, panoramico, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, due poggioli. Euro 135.000.

CALCARA 040634690 magazzino in via Alfieri di 140 mq. La società venditrice valuta qualsiasi offerta.

CALCARA 040634690 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 109.000.

CALCARA 040634690 via Oriani primingressi (mansardine e appartamenti) in stabile completamente restaurato da euro 99.000.

CAMPI Elisi appartamento bilocale in palazzina recentemente ristrutturata zona servita e con facilità di parcheggio. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CANTÙ residenziale ingresso cucina abitabile con terrazzino stanza divisa in soggiorno e camera bagno ripostiglio termoautonomo, euro 92.000. Casaimmedia 0405705709. (A001)

CASACITTÀ, paraggi Tribunale, attico di ampia metratura con ingresso indipendente, ottime rifiniture interne, atrio, salone con caminetto, sala pranzo, cucina, due matrimoniali, due bagni completi, quattro balconi di cui uno con veranda, terrazzo di 125 mq con vista totale. Informazioni in ufficio. 040362508.

CASACITTÀ, Ponziana, appartamento vista mare pari primingresso composto da atrio, saloncino, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno completo, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Euro 156.000. 040362508.

CASACITTÀ, Rozzol, appartamento luminoso e tranquillo composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, terrazza, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio, posto auto in garage, soffitta, cantina, riscaldamento autonomo. Euro 190.000. 040362508.

CASACITTÀ, Strada del Friuli, casetta singola in ottime condizioni. Totale vista golfo, composta da ingresso, ampio soggiorno con cucina all'americana, due camere matrimoniali, bagno completo, ampia taverna con caminetto. Riscaldamento autonomo, giardino. Euro 315.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ, Strada per Longera, via Lotto, palazzina recente, ultimo piano, appartamento pari primingresso, salone con caminetto, terrazza di 50 mq con vista aperta sul verde, cucina abitabile con poggiolo, camera matrimoniale con bagno padronale, camera singola, bagno completo, posto auto di proprietà in garage, cantina. Euro 235.000. 040362508.

CASACITTÀ, v.le Miramare adiacenze, in stabile d'eopca stile liberty, disponibili due appartamenti primingresso, su due livelli, rifiniture interne a scelta, terrazza a vasca, riscaldamento autonomo. Da euro 155.000. 040362508.(A00)

CASACITTÀ, via dei Vigneti, appartamento pari primingresso in casetta bifamiliare con accesso indipendente, giardino di proprietà, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, bagno, veranda. Euro 215.000. 040362508.

CASACITTÀ, via San Francesco, in stabile d'epoca appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola e corridoio. Euro 165.000. 040362508.

CASACITTÀ, via Valerio, attico in perfette condizioni interne, vista aperta su città e mare. Primo livello: ingresso, salone con terrazzo abitabile, cucina, due matrimoniali, due bagni completi. Secondo livello: zona giorno, ampia matrimoniale, bagno-lavanderia, ripostiglio, terrazza di 90 mq. Informazioni in ufficio. 040362508.

CASACITTÀ adiacenze via Commerciale, appartamento su due livelli di ampia metratura, parzialmente da risistemare con box auto doppio, cantina, terrazze, giardino di proprietà di 200 mq, vista mare. Informazioni in ufficio 040362508.

CASAPROGRAMMA adiacenze San Giusto in bella casa d'epoca silenziosissimo piano alto soggiorno cucinotto due stanze servizi separati cantina euro 119.000. 040366544.

CASAPROGRAMMA Baiamonti pari primingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno balcone veranda cantina parcheggio condominiale arredato euro 120.000. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Borgo San Sergio bifamiliare composta da 2 appartamenti ciascuno di soggiorno cucina 2 stanze servizi separati e giardino. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Cattinara panoramico ultimo piano saloncino cucina due stanze bagno terrazza box e lastrico solare. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Cumano primingresso piano terra senza barriere architettoniche soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio cantina box. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Gretta particolare appartamento bilivello soggiorno matrimoniale bagno e ampia cucina arredata in muratura. 040301066.

CASAPROGRAMMA Mariano del Friuli rifinitissime villette in costruzione su 3 livelli con taverna terrazza giradino e posto auto. 040366544.

CASAPROGRAMMA Monte San Pantaleone ottimo appartamento in bifamiliare composto da soggiorno cucina tre stanze bagno balcone ampia cantina giadino con accesso auto. 040366544.

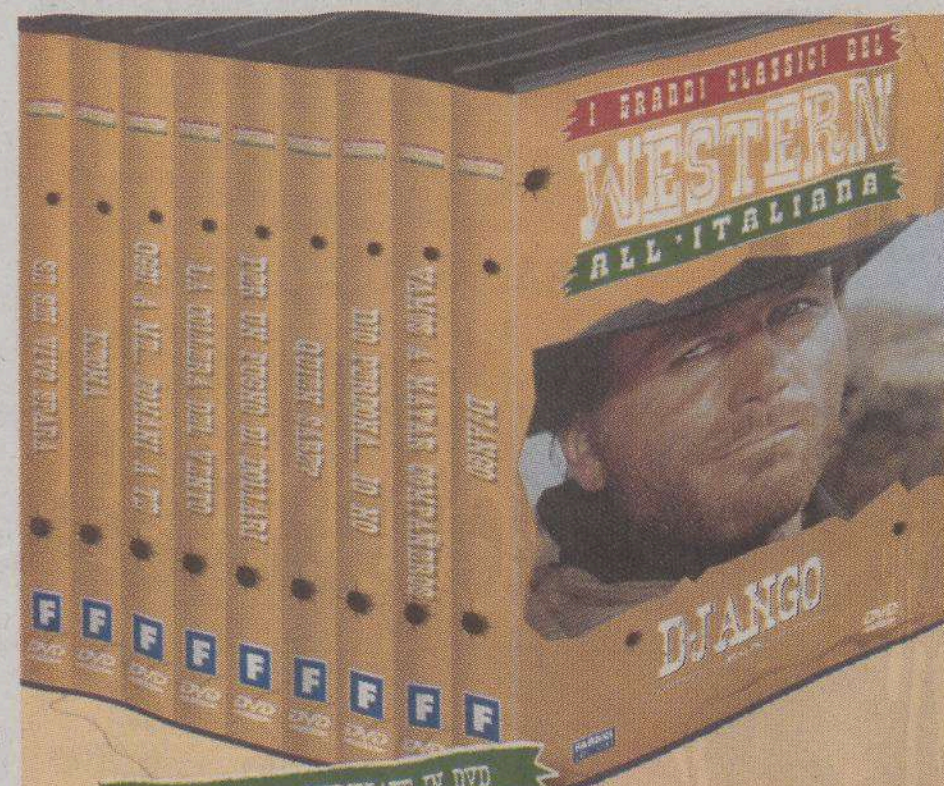
CASAPROGRAMMA Rozzol soleggiato soggiorno cucina due stanze biservizi ripostiglio terrazzo cantina soffitta posto auto euro 195.000. 040366544.

CASAPROGRAMMA zona centrale primingressi pronta consegna soggiorno angolo cottura due stanze bagno terrazzino possibilità posto box/auto. Tel. 040301066.

CENTRALE in stabile con ascensore mansarda perfetta 80 mq cucina arredata soggiorno matrimoniale cameretta bagno. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

EURO 60.000 zona semicentrale mini-appartamento rimodernato con vista aperta piano medio in ottima casa d'epoca. Porta blindata infissi alluminio arredato. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

FIORINI Immobiliare 040639600 Campo Marzio piano alto ascensore scorcio mare soggiorno cucina camera cameretta bagno servizio poggiolo veranda euro 195.000.

Continua in 27.a pagina

Baudo: «Chiamo la Pausini per invitarla a Sanremo»

ROMA Un posto sicuro per Piero Chiambretti al Dopofestival, e per Laura Pausini probabilmente una presenza nella serata pirotecnica del venerdì a Sanremo 2007. Si aggiungono nuovi particolari alla prossima edizione del Festival, che sarà guidata da Pippo Baudo e Michelle Hunziker.

«Chiambretti? Sarà al Dopofestival. Abbiamo già parlato, ma ci incontreremo a giorni per precisare i contenuti della sua presenza e definire come si muoverà» ha detto Baudo a Viale Mazzini, a margine di una riunione con gli sponsor. «Una cosa è certa: non andremo molto tardi, il Dopofestival dovrà cominciare a un orario decente. Del resto - ha aggiunto il conduttore - sto preparando un programma tutto succo e quindi non ci sarà bisogno di tirar tardi».

Quanto alla Pausini, che ieri si è autocandidata alla conduzione del Festival, «ora la chiamo», ha sottolineato Baudo: «Laura mi vuole bene anche perchè l'ho portata io a Sanremo, mi chiama sempre anche dall'estero. Del resto, abbiamo la serata importantissima del venerdì che sarà piena di sorprese».

Baudo sottolinea con soddisfazione anche le «numerose adesioni che stanno arrivando: non mi aspettavo tanto materiale. Alle due commissioni chiamate a selezionare rispettivamente giovani e big, delle quali comunicheremo la composizione la prossima settimana, dovrò chiedere un sacrificio enorme: dovremo fare l'«extra omnes», rinchiuderci come al Conclave, per ascoltare centinaia di pezzi. C'è grande attenzione, in particolare da parte dei giovani, che hanno capito che quest'anno si respira un'aria nuova».

Baudo non si sbilancia, invece sul fronte dei superospiti stranieri: «Le idee sono tante, le stiamo vagliando. Ma ribadisco che non voglio che gli stranieri occupino il Festival: saranno pochi ma forti».

Pippo Baudo

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 17.00
ERRORI CON GLI ANIMALI
Come avvicinare nel modo giusto i cani? Quali sono gli errori più comuni che si fanno quando si incontra un animale? Questo l'argomento trattato a «Geo & Geo» con lo zooantropologo Roberto Marchesini. L'agronomo Francesco Giardina parla di uova.

RAIDUE ORE 21.05
PADOVA E I MUSULMANI
La costruzione di una nuova Moschea richiama l'attenzione sulla difficile integrazione dei settemila musulmani a Padova. Questo il tema di «Annozero», ospiti il ministro per la Solidarietà Sociale Paolo Ferrero e l'onorevole Daniela Santanchè di An.

RAIUNO ORE 23.40
CIBO E VINO MADE IN ITALY
Come difendere il cibo made in Italy dalle contraffazioni? E il vino di qualità? Se ne parla a «Porta a porta» con il ministro per le politiche agricole, Paolo De Castro, Gianni Alemanno, Alfano, Giorgio Calabrese e rappresentanti del mondo alimentare e vinicolo.

RAITRE ORE 23.40
TRUMAN E LA GUERRA FREDDA
«Correva l'anno-Speciale guerra fredda» stasera è dedicato ad Harry Truman e agli Usa,attraverso la biografia del presidente americano: dallo sgancio della bomba atomica al piano Marshall, dal «maccartismo» all'inizio della guerra fredda.

I FILM DI OGGI

L'AMORE TRAVOLGENTE DI MARGARET MITCHELL
Regia di Larry Peerce, con Shannen Doherty (nella foto) e Dale Midkiff.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1994)
CANALE 5 9.20
Ecco svelato il mistero della fervida fantasia della scrittrice Margaret Mitchell, autrice di «Via col vento»: la sua movimentata e intensa vita privata, prima fonte di ispirazione.

DESPERADO
Regia di Robert Rodriguez, con Antonio Banderas e Salma Hayek (nella foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 1955)
RETEQUATTRO 0.15
Un ex chitarrista, con un vero e proprio arsenale di armi al seguito, giunge in una sonnolenta cittadina messicana. Da un regista emergente, un film con un brillante primo tempo.

LA CALATA DEI BARBARI
Regia di Robert Siodmak, con Laurence Harvey e Orson Welles (nella foto).
GENERE: AVVENTURA (Ger./It./Romania, 1971)
LA7 14.00
Intrighi e battaglie nell'Italia invasa dagli Ostrogoti: dalla morte di re Teodorico fino alle vittorie di Giustiniano. Dal romanzo di Felix Dahn, un affresco storico non troppo attendibile ma spettacolare.

IL GRIDO
Regia di Michelangelo Antonioni, con Steve Cochran e Betsy Blair (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1957)
RETEQUATTRO 2.25
Abbandonato dalla sua amante, un operaio va alla ricerca di Elvia e di altre donne. E' uno dei vertici di Antonioni, anche nell'utilizzo del protagonista, attore americano di serie B, attivo nella commedia gialla e nel western.

TREDICI A TAVOLA
Regia di Enrico Oldoini, con Alessandro Benvenuti (nella foto) e Giancarlo Giannini.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2004)
SKY CINEMA 1 0.55
Giulio, cinquantenne divorziato, torna nella tenuta di famiglia in Toscana per concludere una vendita. Qui, tra cugini e parenti vari, è sommerso da un'ondata di ricordi, soprattutto del primo amore.

STEALTH - ARMA SUPREMA
Regia di Rob Cohen, con Jamie Foxx (nella foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 2003)
SKY CINEMA MAX 21.00
Tre piloti di una squadra speciale devono volare affiancandosi a un aereo pilotato da una intellingenza artificiale. Ma quando l'elaboratore di bordo sviluppa una propria volontà le cose si complicano. Action-movie dai toni roboanti.

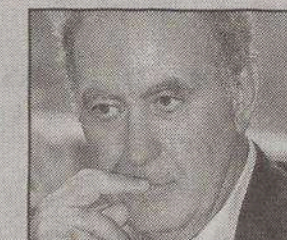
RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Strega per amore** Telefilm
06.30 **TG1 - CCISS Viaggiare informati**
06.45 **UnoMattina.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 L.I.S. - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
10.45 **TG Parlamento**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Sottocasa**
14.35 **Festa Italiana Storie**
15.00 **Il Commissario Rex** Telefilm.
15.50 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.**
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.**
20.00 **TG1**
20.30 **Affari tuoi.**

21.00 VARIETA'
> Il treno dei desideri
Antonella Clerici esaudisce i desideri dei telespettatori.

23.35 **TG1**
23.40 **Porta a Porta.**
01.15 **TG1 Notte**
01.40 **TG1 Mostre ed Eventi**
01.50 **Estrazioni del lotto**
01.55 **Appuntamento al cinema**
02.00 **Sottovoce.**
02.30 **Rai Educational**
03.00 **Il ritorno di Herry Collings.** Film (western '71). Di Peter Fonda. Con Peter Fonda e Warren Oates.
04.35 **Don Fumino** Telefilm
05.05 **Che tempo fa (R)**
05.15 **Homo ridens**

RAIDUE

06.00 **Il paese di Alice**
06.05 **La Rai di ieri**
06.25 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.35 **Wild West**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
09.15 **TGR Sopra Tutto**
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2 Notizie**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.50 **Il pomeriggio di Wild West**
17.15 **Squadra speciale Cobra 11** Telefilm
18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **Wild West**
19.10 **L'isola dei famosi**
20.10 **Tom e Jerry**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**
20.55 **TG2 10 Minuti**

21.05 ATTUALITA'
> Annozero
Michele Santoro e la sua squadra indagano nelle piaghe italiane.

23.15 **TG2**
23.25 **La Grande Notte.**
01.10 **TG Parlamento**
01.20 **L'isola dei famosi**
02.00 **Meteo 2**
02.05 **Appuntamento al cinema**
02.10 **TG Salute (R)**
02.25 **Vento di ponente** Telefilm.
03.15 **Il mare di notte**
03.30 **TG2 Costume e Società**
03.45 **50 anni di successi**
04.05 **Gli occhi dell'anima**
04.10 **I nostri problemi**
04.15 **Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque**

RAITRE

06.00 **Rai News 24 - Morning News**
08.05 **Rai Educational**
08.10 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.**
09.50 **Cominciamo bene.**
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie**
12.25 **Chi è di scena?**
12.45 **Le Storie.**
13.10 **Agenzia Rockford** Telefilm
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **La TV dei ragazzi**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Papà Castoro**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.40 **Geo & Geo.**
18.15 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.

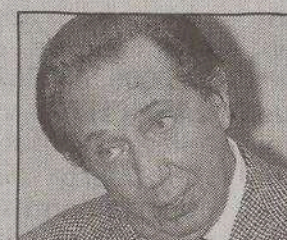
21.00 FILM
> Ronin
Cinque mercenari vogliono rubare una misteriosa valigetta. Con Jean Reno.

23.05 **TG3**
23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **Correva l'anno**
00.30 **TG3 - TG3 Meteo**
00.40 **Appuntamento al cinema**
00.55 **Rai Educational**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
20.50 **50 MINUTI (replica)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.15 **TG4 - Rassegna Stampa**
06.25 **Secondo voi.**
06.35 **Peste e corna e gocce di storia.**
06.50 **Quincy** Telefilm
07.50 **Charliès Angels** Telefilm
08.40 **Vivere meglio.**
09.50 **Saint Tropez** Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Sai Xchè?.** Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
16.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.55 **La freccia nera.** Con Martina Stella e Riccardo Scamarcio.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 QUIZ
> Il migliore
Mike Bongiorno guida la sfida d'intelligenza. Oggi di turno le casalinghe.

24.00 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
00.15 **Desperado.** Film (western '95). Di Robert Rodriguez. Con Antonio Banderas e Joaquim De Almeida.
01.25 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.25 **Il grido.** Film (drammatico '57). Di Michelangelo Antonioni. Con Alida Valli e Steve Cochran.
04.15 **Vivere meglio.**
04.55 **Peste e corna e gocce di storia.**
05.00 **TG4 - Rassegna Stampa**
05.20 **Juke Box**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Finalmente soli** Telefilm.
09.20 **L'amore travolgente di Margaret Mitchell.** Film (drammatico '94). Di Larry Peerce. Con Ann Wedgeworth e Dale Midkiff.
09.30 **TG5 Borsa Flash**
11.25 **Un detective in corsia** Telefilm.
12.20 **Vivere** Telenovela.
13.00 **TG5**
13.30 **Secondo voi.**
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.**
16.15 **Buon pomeriggio.**
17.00 **Tg5Minuti**
17.40 **Amici.**
18.15 **Tempesta d'amore** Telenovela
18.50 **Fattore C.**
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della turbolenza**

21.00 FICTION
> La freccia nera
Marco (Scamarcio) toglie di mezzo il promesso sposo di Giovanna (Martina Stella).

23.30 **Il senso della vita.** Con Paolo Bonolis.
01.20 **TG5 Notte**
01.50 **Striscia La Notizia - La voce della turbolenza (R)**
02.20 **MediaShopping**
02.30 **Amici (R).** Con Maria De Filippi.
03.25 **Agli ordini papà** Telefilm
04.00 **TG5 (R)**
04.30 **X - Files** Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

06.20 **Studio Aperto - La giornata (R)**
06.30 **Casa Keaton** Telefilm
06.50 **Che drago di un drago**
07.00 **Dora l'esploratrice**
07.20 **Il mondo di Benjamin**
07.35 **L'ape Maia**
08.00 **Magica Doremì**
08.25 **Pixie & Dixie**
08.35 **Doraemon**
08.50 **Una bionda per papà** Telefilm
09.25 **Relic Hunter** Telefilm.
11.20 **Tremors - La serie** Telefilm
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Naruto**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante** Telefilm.
15.55 **Zoey 101** Telefilm
16.20 **Scooby Doo**
16.50 **Keroro**
17.20 **Spongebob**
17.35 **Georgie**
18.00 **Ned - Scuola di sopravvivenza** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Tutto in famiglia** Telefilm.
20.00 **Mercante in fiera.**

21.05 TELEFILM
> Csi: Miami
David Caruso scopre che suo fratello aveva una figlia...

22.55 **Prison Break** Telefilm.
23.50 **My name is Earl** Telefilm.
00.20 **Altrove - Liberi di sperare**
01.00 **Studio Sport**
01.30 **Studio Aperto - La giornata**
01.40 **Secondo voi (R).**
01.55 **MediaShopping**
02.25 **Lois & Clark** Telefilm
03.10 **Music Line**
04.25 **Talk Radio**
04.30 **Bloody psycho.** Film (horror '89). Di Daniele Lucchetti. Con Loes Kamma e Peter Hintz.

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **The Practice - Professione avvocati** Telefilm. Con Dylan McDermott.
10.30 **Documentario**
11.30 **Matlock** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.00 **Il tocco di un angelo** Telefilm
14.00 **La calata dei barbari.** Film (avventura '71). Di Robert Siodmak. Con Orson Welles e Sylva Koscina.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Jag - Avvocati in divisa** Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 **Star Trek Deep Space 9** Telefilm. "Visioni future"
20.00 **TG La7**
20.30 **Otto e Mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 FILM
> La figlia del generale
John Travolta indaga sulla morte della figlia di un generale.

23.45 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.15 **TG La7**
01.40 **25a ora - Il cinema espanso**
03.05 **Otto e Mezzo (R).** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
04.00 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
04.05 **CNN - News**

SKY 1

08.00 **Pop Rocks!.** Film TV (commedia '04). Di Ron Lagomarsino. Con Gary Cole e Sherilyn Fenn.
09.35 **Una poltrona per due**
09.45 **Spartan.** Film (thriller '04). Di David Mamet. Con Derek Luke e Val Kilmer.
11.35 **Gianni Canova - Il cinemaniaco**
11.45 **Il mio amico a 4 zampe.** Film (commedia '05). Di Wayne Wang. Con Eva Marie Saint e Jeff Daniels.
13.35 **Extralarge**
14.00 **Spider - Man 2.** Film (azione '04). Di Sam Raimi. Con Alfred Molina e Kirsten Dunst e Tobey Maguire.
16.10 **Loading Extra**
16.25 **Dear Frankie.** Film (drammatico '04). Di Shona Auerbach. Con Gerard Butler e Katy Murphy.
18.15 **Speciale - Kurt Cobain Mania**
18.50 **Shrek 2.** Film (animazione '04). Di Andrew Adamson e Conrad Vernon e Kelly Asbury
20.25 **Sky Cine News**

21.00 FILM
> The exorcism of Emily Rose
Laura Linney in un dramma giudiziario venato di horror.

23.05 **Hollywood Flash**
23.20 **Sleepover.** Film (commedia '04). Di Joe Nussbaum. Con Alexa Vega e Mika Boorem.
00.55 **13dici a tavola.** Film (commedia '04). Di Enrico Oldoini. Con Alessandro Benvenuti e Giancarlo Giannini.
02.35 **Gianni Canova - Il cinemaniaco**
02.45 **A testa alta.** Film (thriller '04). Di Kevin Bray. Con The Rock e Kristen Wilson.

SKY 3

09.35 **La troviamo a Beverly Hills.** Film (commedia '93). Di John Whitesell.
11.35 **Drumline.** Film (drammatico '02). Di Charles Stone. Con Nick Cannon
14.00 **Thelma & Louise.** Film (drammatico '91). Di Ridley Scott. Con Geena Davis e Susan Sarandon.
16.25 **Oliver Twist.** Film (drammatico '05). Di Roman Polanski. Con Ben Kingsley
18.50 **Donnie Darko.** Film (drammatico '01). Di Richard Kelly. Con Jake Gyllenhaal e Patrick Swayze.
21.00 **Hazzard.** Film (commedia '05). Di Jay Chandrasekhar. Con Jessica Simpson e Lynda Carter.
22.50 **Confessioni di una mente pericolosa.** Film (azione '02). Di George Clooney. Con D. Barrymore e George Clooney.

SKY MAX

10.40 **Campfire Tales - Racconti del terrore.** Film (horror '96). Di D. Semel e M. Cooper e M. Kunert. Con Jacinda Barrett
12.35 **Ignition - Dieci secondi alla fine.** Film (azione '01). Di Yves Simoneau. Con Bill Pullman
14.30 **La tela del ragno.** Film (drammatico '04). Di M. Salomon. Con D. McDermott e Julianna Margulies.
16.20 **Mimic 2.** Film (fantascienza '01). Di Jean De Segonzac. Con Alix Koromzay
17.50 **Mimic 3 - Sentinel.** Film (horror '03). Di J.T. Petty. Con Amanda Plummer
19.15 **Detective Shame - Indagine ad alto rischio.** Film (commedia '94). Di Keenen Ivory Wayans.
21.00 **Stealth - Arma suprema.** Film (azione '05). Di Rob Cohen. Con Jessica Biel e Sam Shepard.

SKY SPORT

09.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Empoli-Fiorentina**
11.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Empoli-Lazio**
13.00 **Futbol Mundial**
13.30 **Numeri: UEFA Champions League**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Highlights: Serie A**
15.00 **Sky Calcio (R): Roma-Empoli - Juventus-Frosinone**
17.00 **Sky Calcio (R): Milan-Lazio - Inter-Livorno**
19.00 **Numeri**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Numeri: UEFA Champions League**
20.30 **Sky Calcio: Copa del Rey: Real Madrid-Ecija**
23.00 **Zona Uefa Champions League**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Beach Soccer: World Cup**
01.30 **Sky Calcio (R): Serie B: Napoli-Crotone**

MTV

07.00 **Wake up**
09.00 **Pure morning**
11.00 **Into the music**
12.30 **100 Greatest Teen Stars**
13.30 **Date my mom**
14.00 **Why can't I be you**
14.30 **Pimp my ride (R)**
15.00 **TRL - Total Request Live**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv 10 of the best**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **Mtv Our Noise**
19.00 **Flash News**
19.05 **Pimp my ride (R)**
19.30 **High School Stories**
20.00 **Flash News**
20.05 **Ranma 1/2 (R)**
20.30 **Lolle** Telefilm
21.00 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm.
22.00 **The office** Telefilm
22.30 **Flash News**
22.35 **Very Victoria.**
23.30 **Avere Vent'anni.**
24.00 **Brand New**
01.00 **Beavis & Butthead (R)**
01.30 **Into the music**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **Inbox**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland**
13.30 **The Club on the road**
14.00 **Community**
15.30 **Classifica ufficiale**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Inbox**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox**
19.30 **The Club on the road (R)**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Mono**
22.00 **All Music Show**
23.00 **Modeland (R)**
23.30 **Extra**
00.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.20 **Buongiorno con Tele4**
10.30 **Ti chiedo perdono**
11.00 **Formato Famiglia**
12.00 **TG 2000**
12.05 **Documentario**
12.30 **Rotocalco ADNKronos**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Girotondo sportivo**
14.20 **Televendita**
15.00 **Un ciclone in convento** Telefilm
16.00 **Don Matteo 4** Telefilm.
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **In contatto con la Trieste Trasporti**
19.20 **L'altra città**
19.30 **Il notiziario serale-sport**
20.05 **Qui Cortina**
20.20 **Le ali della solidarietà**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Dott.Psicoanalizzandro**
21.50 **Pianeta vacanze**
22.15 **Documentario**
22.45 **Il Rossetti**
23.02 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Riviviamoli insieme**
15.15 **Itinerari**
15.45 **Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia**
16.15 **Programma in lingua slovena**
16.45 **Giudice di notte** Telefilm
17.20 **Parliamo di ...**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Paese che vai...**
20.00 **Zona sport**
20.30 **Elezioni Amministrative 2006**
21.30 **Documentario**
22.00 **Tuttoggi - II edizione**
22.15 **Ma dove vai**
22.30 **Programma in lingua slovena**
23.30 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Piazza Grande**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Signore e Signori**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Magica la notte**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.32: Gr1 Radioeuropa; 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Gr1 Radioeuropa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 3.40: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR1; 5.05: La notte di Radiouno; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 22.00: Rubrica; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: Programmi in friulano; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila (replica); Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Antonio Tabucchi: Sostiene Pereira, interpretazione di Vladimir Jurc. Regia Marko Sosic - 3.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica, segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Noi e la musica; 18: Diagonali culturali: Radio chiama cinema; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vic; 21.00: B Side; 22.30: SoulSista; 24.00: Chiamate Roma Triuno Triuno (R); 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

AUTO&MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

Volkswagen lancia l'auto a 4 posti con il segmento anteriore di vetro del tettuccio scorrevole

Eos, la cabrio per tutto l'anno Con il tetto trasparente l'estate continua per 12 mesi

La nuova Volkswagen Eos è dotata di un tetto a 5 elementi completamente apribile e chiudibile in appena 25 secondi

LA SCHEDA

MOTORE	2.0 FSI 150	2.0 TDI	2.0 FSI 200
Cilindrata	1984 cm³	1968 cm³	1984 cm³
Potenza max CV/giri	150/6000	140/4000	200/6000
Coppia max Nm/giri	200/3500	320/1800	280/1800
PRESTAZIONI			
Velocità max km/h	210	205	232
Accelerazione 0-100 km/h	9,8	10,4	7,8
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)			
Urbano	11.7	8.2	11.4
Extraurbano	6.8	5.2	6.6
Misto	8.6	6.2	8.4
Emissioni CO2 (gr/km)	206	167	202

VERONA Un design che si distingue, motorizzazioni sportive, un abitacolo accogliente e ben rifinito. Sono questi i punti focali della Volkswagen Eos. Ma quello che colpisce di più è senza dubbio il tetto rigido a scomparsa con un segmento trasparente. L'hardtop si ripiega in modo compatto, conferendo alla vettura un significativo design. Non solo: la «cabrio per tutto l'anno» è la prima automobile di serie a 4 posti che coniuga le caratteristiche del tetto a 5 elementi di una cabriolet e quelle di una coupé, con i vantaggi di un tettuccio scorrevole.

Il tetto Csc, completamente apribile e chiudibile in soli 25", racchiude vantaggi estetici e pratici. Il segmento anteriore è realizzato in vetro trasparente e può essere completamente aperto o regolato in altezza fino a 35 mm. Anche chiuso, il tetto contribuisce a creare un'atmosfera gradevole all'interno dell'abitacolo. In secondo luogo, grazie alla notevole apertura, è stata ridotta la cornice del parabrezza, così da sentire meglio il vero «feeling» della cabriolet.

La Eos è disponibile con quattro motori a benzina da 115, 150, 200 e 250 cv e un Tdi da 140 Cv, con filtro antiparticolato di serie.

Fino a duecento cavalli vengono impiegati quattro cilindri a iniezione diretta, mentre la potenza della variante maggiore è ottenuta grazie ai sei cilindri. Il cambio è a doppia frizione Dsg. Gli interni sono sportivi ed eleganti, di nuova concezione. Mentre i particolari del funzionamento e dei comandi (luci, climatizzatore, autoradio) sono noti per la loro presenza in altri modelli della casa tedesca, molti elementi fondamentali sono nuovi. Tra essi il cockpit, i rivestimenti delle portiere e delle fiancate, il divano posteriore e il climatizzatore automatico, specifico per una cabrio. Inoltre, per la prima volta Volkswagen utilizza come optional i sedili con la funzione easy-entry, a comando elettrico: tale funzione ricorda la posizione dei sedili di conducente e passeggero e li riporta nello stesso assetto dopo che i passeggeri posteriori sono saliti o scesi, con la semplice pressione di un pulsante. Inoltre, nel sedile regolabile elettricamente in 12 posizioni, è integrata la funzione di supporto lombare. Quando il tetto è aperto si ha a disposizione un volume di 205 litri; quando è chiuso la capacità di carico arriva a 380 litri. Il cofano del bagagliaio dispone di serie di un dispositivo elettrico, che "assiste" la chiusura negli ultimi millimetri.

Abbiamo provato la Eos in una bella giornata di tiepido sole e ne siamo rimasti entusiasti.

Un lungo giro verso Bussolengo fino ad arrivare sul lago di Garda a Torri del Benaco, godere della vista (con una vettura coperta non si hanno le stesse sensazioni) e farsi accarezzare dal vento in ogni curva del tracciato. Garda, Bardolino, Lazise e poi rientro attraverso la Valpolicella, prima di concludere da Pescantina a Verona in autostrada, dove con una breve sosta abbiamo chiuso la Eos per sfrecciare senza disturbi in autostrada. La new-entry tedesca ha lasciato il segno: dinamica, precisa, confortevole e piacevole nell'insieme. Una vettura con la quale entri subito in feeling e ti sembra di averla guidata da sempre, tanto è pratica e maneggevole. Il propulsore 2.0 Fsi a benzina (da 150 cv) è veramente performante, ottimale per questo tipo di vettura, mentre il pari cilindrata diesel ha una decina di cavalli in meno. E si sentono. La lunga tradizione delle cabriolet di Wolfsburg ha così incontrato la tecnologia più raffinata e concreta ed è nata l'unica vettura con tetto in metallo ripiegabile a 5 elementi che, una volta trasformata in coupè ha pure un ampio tetto apribile in cristallo, perfetto per tutte le stagioni. Per la Eos è previsto un solo allestimento che comprende praticamente tutto in fatto di sicurezza, praticità di guida e intrattenimento. I prezzi vanno dai 29.604 euro del 2.0 Fsi 150 cv ai 31.605 del turbodiesel Dpf (140cv), ai 33.304 del turbo benzina da 200cv. In arrivo un motore più tranquillo, un 1.6 Fsi da 115cv.

Claudio Soranzo

Arriva la superpotente versione «Factory» della «naked» di Casa Aprilia

Una Tuono per strabiliare

LA SCHEDA

MOTORE	2 cilindri
Cilindrata	998 cm³
Cavalli	139
Coppia	11 kgm a 8500 giri
Tempi	4
Freno ant.	2 dischi da 320 mm
Freno post.	disco da 220 mm
Serbatoio	18 litri
Peso	181 kg

NOALE E' nata per correre. Senza compromessi. E sull'asfalto di tutti i giorni è sacrificata, quasi sprecata. Stiamo parlando della Aprilia Tuono Factory, sorella cattiva della «R» che abbiamo provato a lungo e di cui vi abbiamo scritto questa estate. In tiratura limitata - come un francobollo raro - questa Tuono verrà prodotta in soli 300 esemplari. Per appassionati fortunati e rapidi nell'acquisto. Costa 14 mila euro e si candida a essere una delle regine del prossimo Salone di Milano di fine novembre.

I difetti? E' e resta «nuda» e quindi non offre protezione alle alte velocità. Inoltre la posizione di guida non è da «grand prix» e quindi obbliga il pilota a fare molta fatica quando apre il gas. Il propulsore da un litro è il V60 Magnesium da 139 cavalli con una coppia di 11 kgm a soli 8500 giri. La ciclistica è stata affinata con forcella Oehlins Racing da 43 mm con riporto al nitruro di titanio sugli steli. E dietro l'ammortizzatore è in grado di sopportare regolazioni micrometriche. La carrozzeria ha puntale, fiancate, parafanghi, protezioni pompa del freno e della pompa frizione in carbonio. Così il peso scende a soli 181.

Perché acquistarla? Per avere qualcosa di unico. Anche se bisogna stare attenti. Non è una moto per tutti. Può essere pericolosa se messa nelle mani sbagliate. La Factory è fatta per correre. Ma deve sempre sentire le briglie.

Roberto Carella

Il «Suv» Volvo è stato ammodernato nel design e nei colori

La Xc90 si rifà il trucco e diventa ancora più «in»

BOLOGNA L'obiettivo della Volvo per rendere ancora più bella ed elegante l'Xc90 era quello di apportare dei ritocchi per un ammodernamento del design, senza andare a stravolgere la linea del suo sport utility che tanto successo ha avuto dal suo lancio, tre anni fa, a oggi. Un obiettivo centrato alla perfezione. Gli aggiornamenti più importanti sono: una maggiore cromatura della griglia e paraurti con una più ampia scelta di colori; i fari posteriori ridisegnati, i catarifrangenti del paraurti incassati e contornati da una finitura cromata.

Tutte le versioni hanno le modanature laterali e le maniglie delle portiere in tinta. Le nuove modanature per passaruota, parzialmente in tinta con la carrozzeria, sono invece disponibili come optional. Gli specchietti esterni sono parzialmente in tinta e sono dotati di indicatori di direzione integrati. Inoltre, per gli indicatori di direzione, è stata introdotta una nuova funzione: con una rapida pressione sulla leva di comando, la freccia lampeggia tre volte.

Sono stati inoltre aggiunti due nuovi colori della carrozzeria, argento elettrico e blu ombra (esclusivo per la Xc 90), oltre ai nuovi cerchi in alluminio Camulus 8x18", anch'essi esclusivi.

Nella nuova Volvo Xc90 sono stati ritoccati paraurti e fanaleria posteriore

LA SCHEDA

MOTORE	D5 185CV
Cilindrata	2401 cm³
Potenza cv/g	185/4000
Coppia max Nm/g	400/2000-2750
PERFORMANCE	
Velocità max km/h	195
Accelerazione 0-100	10,9
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	10,6
Ciclo extra-urbano	6,8
Combinato	8,2
Emissioni Co2	217

Tutti i cerchi in alluminio sfoggiano ora al centro il classico un rivisitato emblema Volvo.

Come alternativa al nero, le barre sul tetto sono disponibili con finitura in alluminio satinato. All'interno sono apparse diverse modifiche, che conferiscono all' insieme maggiore esclusività. Sono pure disponibili nuove combinazioni e una scelta più ampia di colori. Le nuove tappezzerie invece, danno una sensazione d'alta qualità.

L'alternativa più prestigiosa è data dalla nuova tappezzeria Sovereign Hide in morbida pelle, con cuciture a contrasto e pannelli in pelle perforata. La console centrale è stata migliorata con un nuovo display e finiture effetto alluminio. I nuovi pannelli, disponibili anche in mogano Sapeli, garantiscono una maggiore gamma di opzioni, sempre di grande eleganza. Al V8 da 315 Cv e al 5 cilindri D5 turbodiesel (185 Cv) con filtro per il particolato, è stato aggiunto ora un motore a 6 cilindri in linea di 3,2 litri, introdotto recentemente sulla nuova Volvo S80. Si tratta di un propulsore estremamente avanzato, con dimensioni esterne e consumi di un 5 cilindri. Il motore, realizzato per la maggior parte in alluminio, ha una potenza di 238 Cv e una coppia di 320 Nm. Tutte le varianti, con l'eccezione del 5 cilindri turbo da 2,5 litri, hanno un cambio automatico Geartronic a 6 velocità e la trazione integrale Awd con Instant Traction.

c. s.

CERCASI IL PICCOLO OFFRESI

SPORTELLOLAVORO

In collaborazione con la Provincia di Trieste

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Assicuratori, parrucchieri e geometri

Disponibili anche posti di addetti alle vendite, all'assistenza degli anziani e alle paghe

■ ASSISTENZA ANZIANI
Per società cooperativa ricerchiamo due operatori ADEST-OSS-OTA che si occuperanno dell'assistenza di anziani minorati della vista. Offresi inserimento full time con turni diurni, notturni e festivi, a tempo indeterminato.
Rif. Prot.56846

■ VENDITA ELETTRODOMESTICI
Per megastore di elettrodomestici ricerchiamo:
● addetto/a alle vendite con precedente esperienza. Offresi inserimento full time, con turni festivi, a tempo determinato con prospettive di riconferma.
● segretaria con conoscenza dell'applicativo excel. Offresi inserimento full time, a tempo determinato, da uno a quattro mesi per sostituzione maternità.
● tirocinanti addetti alla vendita di età inferiore ai 31 anni, offresi inserimento di 6 mesi.
Rif. Prot. 56833

■ ADDETTA ALLE PULIZIE
Per società cooperativa ricerchiamo addetta alle pulizie in ambito ospedaliero e uffici, di età compresa tra i 30 e i 50 anni. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità e precedente esperienza nel settore. Offresi inserimento part time con turni festivi, a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 56246

■ ATTIVITA' IMMOBILIARE
Per azienda operante nelle transazioni immobiliari ricerchiamo due addetti all' acquisizione clienti e al contatto con il pubblico, di età compresa tra i 20 e i 40 anni. E' richiesta la conoscenza dei principali applicativi informatici. Offresi contratto a progetto, con fisso più provvigioni, e prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 55965

■ AGENZIA ASSICURAZIONI
Per importante agenzia assicurativa ricerchiamo impiegato front line tra i 20 e i 40 anni, in possesso del diploma e/o laurea, buona conoscenza dell'inglese parlato e dei principali strumenti informatici. E' richiesta la precedente esperienza nel settore assicurativo. La persona selezionata si occuperà dell' accoglienza clientela, della promozione dei prodotti assicurativi e della gestione sinistri. Costituirà titolo preferenziale la precedente esperienza in ambito finanziario. Offresi affiancamento iniziale e inserimento full time (dal lunedì al venerdì) a tempo indeterminato..
Rif. Prot. 55862

■ ADDETTO ALLE PULIZIE
Per impresa di pulizie ricerchiamo un addetto alle pulizie di uffici dai 30 ai 55 anni disoccupato di lunga durata o iscritto alle liste di mobilità. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettive di riconferma part time pomeridiano.
Rif Prot.55347

■ APPRENDISTA OPERAIO
Per azienda che opera nel settore degli impianti elettrici ricerchiamo un apprendista operaio di età compresa tra i 20 ed i 24 anni. Offresi inserimento full time a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 55242

■ ADDETTA PAGHE E CONTRIBUTI
Per studio di consulenza fiscale e del lavoro ricerchiamo addetta elaborazione paghe e contributi, di età compresa tra i 35 e i 40 anni, in possesso del diploma di scuola superiore. E' necessaria una precedente esperienza anche nelle pratiche inerenti la gestione del personale. E' richiesta la conoscenza dei principali applicativi informatici e di Teamsystem (programma paghe).
Rif. Prot. 55187

■ INSTALLAZIONE IMPIANTI
Per azienda operante nel settore degli impianti idro/termo/sanitari/gas e condizionamento, ricerchiamo:
● Operaio
● Saldatore
Per entrambi i profili è richiesta: maturata esperienza nell'installazione impianti, età compresa tra i 20 e i 35 anni, ed essere automuniti. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 54879

■ SERVIZI DI SICUREZZA
Per società cooperativa ricerchiamo addetti ai servizi di sicurezza tra i 23 e i 45 anni che si occuperanno del servizio di guardiania e antincendio presso strutture pubbliche, private e zone industriali. E' richiesta la disponibilità al lavoro su turni festivi e notturni, inoltre l'attività si svolgerà anche in luoghi all' aperto.
Costituiranno titolo preferenziale il possesso di attestati antincendio, di primo soccorso, la precedente esperienza nella mansione, la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dei principali applicativi informatici. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma sia full time che part time.
Rif. Prot. 54773

Come funziona l'organo che dirime questi aspetti dei rapporti di lavoro

Sanzioni disciplinari, le decisioni spettano al collegio di conciliazione e arbitrato

Il Collegio di conciliazione ed arbitrato è un organo competente a decidere sui casi di sanzioni disciplinari irrogate dal datore di lavoro nei confronti del lavoratore. In particolare si pronuncia sul rimprovero verbale, sul rimprovero scritto, sulla multa non superiore a quattro ore dalla retribuzione base e sulla sospensione dal servizio e dalla retribuzione per un periodo non superiore a 10 giorni.

E' composto da tre membri: un rappresentante del lavoratore, un rappresentante del datore di lavoro ed il presidente del Collegio scelto di comune accordo dalle parti o, in difetto di accordo, nominato dal dirigente della Funzione conflitti del lavoro della Provincia.

Il lavoratore al quale sia stata applicata una sanzione disciplinare può promuovere, nei 20 giorni successivi alla comunicazione dell'irrogazione della sanzione, anche per mezzo della associazione alla quale sia iscritto ovvero conferisca mandato, la costituzione, tramite la Funzione conflitti del lavoro, di un Collegio di conciliazione ed arbitrato.

La sanzione disciplinare resta sospesa fino alla pronuncia da parte del Collegio. Qualora il datore di lavoro non provveda, entro 10 giorni dalla ricezione dell'invito, a nominare il proprio rappresentante in seno al Collegio, la sanzione non ha effetto. Se il datore di lavoro adisce l'autorità giudiziaria, la sanzione disciplinare resta sospesa fino alla definizione del giudizio.

■ SALONE PARRUCCHIERI
Per importante salone di parrucchieri uomo e donna in centro Trieste, ricerchiamo
● apprendisti parrucchieri/e dai 18 ai 25 anni
● un/a parrucchiere/a con maturata esperienza entro i 45 anni
● un/a manicure/pedicure entro i 45 anni
Ricerchiamo persone motivate e disponibili ad orario continuato full time. Offresi formazione e inserimento a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 54047

■ ELETTRICISTI
Per ditta operante nel settore artigianato ricerchiamo tre elettricisti, di età compresa tra i 18 e i 40 anni. Per i candidati con esperienza è richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata.
Rif. Prot. 54009

■ SERRAMENTISTA
Per officina di serramenti in alluminio e carpenteria leggera in ferro ricerchiamo serramentista posatore di età compresa tra i 20 e i 40 anni, in possesso di patente B e automunito. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato della durata di 6 mesi, con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 53746

■ PARRUCCHIERE
Per salone di parrucchieri ricerchiamo parrucchiere/a uomo donna con qualifica professionale e maturata esperienza lavorativa, di età compresa tra i 30 e i 50 anni. Offresi inserimento con contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 52834

■ ADDETTO ANTITACCHEGGIO
Per società di servizi ricerchiamo addetto all'antitaccheggio investigativo, in possesso del diploma di maturità, automunito e con una precedente esperienza nella mansione per attività di sorveglianza presso negozi. Offresi inserimento part time a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 54073

■ GEOMETRA
Per azienda nel settore edile ricerchiamo geometra, in possesso di patente B automunito. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 51800

PROVINCIA DI TRIESTE
SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO
www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA
Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste - Funzione Politiche Attive del Lavoro Scala dei Cappuccini, 1, Trieste. Telefono 040-369104 040-368277 040-369685 (quando parte la voce registrata digitare gli interni 21, 22 o 38).
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30.
PER ULTERIORI INFORMAZIONI
Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 Trieste
Telefono 040-3798421/547/398.
Fax 040-3798527. Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00.
sportellolavoro@provincia.trieste.it
Scala dei Cappuccini, 1 Trieste
Telefono 040-369104 040-368277 040-369685, Fax 040-369577.
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30, lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30 Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 10.30
azienda@provincia.trieste.it, mobilita@provincia.trieste.it
Sede presso il centro commerciale "Torri d'Europa"
Telefono 040-362334, Fax 040-3728019. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 20.00

Contabili, tecnici, magazzinieri e operai

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ESPERTI CONTABILI
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici
● IMPIEGATI IMPORT EXPORT
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.
● ADDETTI PAGHE
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.
● ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.
● TECNICI DI LABORATORIO
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.
● MAGAZZINIERI
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.
● SALDOCARPENTIERI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.
● OPERAI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni
● ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.
● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.
● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE
ordinaria con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.
● ADDETTI ALLE PULIZIE
addetti mense, internisti di cucina, dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.
● ADDETTI ALLE VENDITE
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time.

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE
Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.
● ADDETTI ALLE VENDITE
iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi
● MAGAZZINIERI
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.
● ADDETTI ALLE PULIZIE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.
● OPERAI DI PRODUZIONE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● DIPLOMATI IN RAGIONIERIA
e tecnici della gestione aziendale, con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.
● LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.
● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.
● LAUREATI IN LINGUE
e letterature straniere e interpreti e traduttori con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale.

Per avere maggiori informazioni sulle candidature disponibili, rivolgersi allo Sportello del Lavoro, Servizio Incontro Domanda Offerta (stanza 5), scala Capuccini, 1 tel: 040 369104 interni 47 e 49 - dal lun al ven dalle 9:30 alle 12:30.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Riaperti i servizi igienici dei Giardini pubblici devastati dai teppisti: una lunga serie di distruzioni, da via Giulia a S. Michele

Comune: i vandali ci costano 300 mila euro

Cresce la spesa annua, annunciata la linea dura. L'assessore: i cittadini ci aiutino

La stima prende in considerazione solo le incursioni nelle aree giochi dei parchi. Scetticismo sull'uso delle telecamere: «Un deterrente che non funziona»

di **Elisa Lenarduzzi**

Oltre trecentomila euro. Tanti sono i soldi che ogni anno l'amministrazione comunale è costretta a spendere per riparare le strutture danneggiate dai vandali nei giardini e nelle aree verdi della città. Una quantità enorme di denaro pubblico che potrebbe essere investito nella cura degli stessi giardini, nella manutenzione di strade, nella costruzione di scuole o asili e che invece deve venire utilizzato per porre rimedio all'inciviltà di pochi teppisti.

A lanciare l'allarme su quello che definisce «un vero e proprio problema sociale» è l'assessore comunale al Verde pubblico Franco Bandelli, che ieri, in occasione della riapertura dei servizi igienici del Giardino pubblico - devastati dai teppisti lo scorso giugno - ha lanciato una vera e propria sfida ai responsabili degli atti vandalici: «L'amministrazione comunale è messa in ginocchio da un'operazione scientifica messa in atto da persone che definire vigliacche è ben poco - ha commentato furioso -. Le risorse, infatti, sono limitate e per mettere a posto i servizi igienici dei cinque giardini danneggiati la scorsa primavera - oltre a quello di via Giulia sono stati, infatti, presi di mira anche il giardino di San Michele, villa Revoltella, villa Engelmann e villa Cosulich - abbiamo dovuto spendere 30 mila euro, che sarebbero stati molto più utili per costruire un pezzo di un nuovo asilo o riparare qualche marciapiede. Si tratta di un danno enorme per la collettività: i soldi usati per riparare agli "scherzetti" di questi incivili, infatti, sono quelli dei contribuenti. Spero vivamente - conclude - che con la riapertura dei bagni di oggi si metta la parola fine a questa vergogna».

L'assessore Franco Bandelli

Se per riparare i bagni sono serviti «solo» 30 mila euro, ben più allarmante è la cifra che viene investita ogni anno per i danni arrecati ai giochi nelle aree predisposte per i bambini: «L'amministrazione spende in media 300 mila euro ogni anno per sistemare le aree-giochi distrutte non dai bambini, ma da atti vandalici veri e propri» ha spiegato l'architetto Angela Sello, funzionario responsabile del Servizio verde pubblico.

Combattere questi fenomeni, però, non è affatto semplice: «Non abbiamo risorse sufficienti, così come limitato è il numero di pattuglie disponibili della polizia municipale - continua Bandelli -. Molti suggeriscono di usare le telecamere, ma abbiamo già visto come in molti casi siano un deterrente che non funziona: basti ricordare, ad esempio, gli attacchi avvenuti non molto tempo fa alla Basilica di San Giusto: lì ci sono le telecamere, ma non sono servite a impedire l'azione dei teppisti che si sono semplicemente coperti il volto. Per questo lancio un appello al senso civico di tutti i cittadini: se vedete qualcosa segnalatecelo, perché per questi pochi vigliacchi ci rimette tutta la città».

IL DIBATTITO

I recenti raid che stanno colpendo non solo i giardini e le aree verdi attrezzate per i giochi e il tempo libero, ma anche diverse strutture di vario genere dislocate sul territorio comunale - dalla Basilica di San Giusto alle scuole, dalle vetture in sosta alle panchine - hanno acceso un forte dibattito sull'eventualità di installare telecamere di videosorveglianza nelle zone «a rischio» della città. Risale a pochi giorni fa, ad esempio, la mozione approvata dalla sesta circoscrizione, nella quale si richiede di posizionare questo sistema di sicurezza a Rozzol Melara a fronte delle numerose segnalazioni che riguardano atti vandalici fuori e dentro il comprensorio. A rilanciare, invece, la proposta di installare le telecamere proprio nei giardini pubblici per combattere questo fenomeno - ipotesi scartata, ieri, dall'assessore Franco Bandelli - era stato il consigliere comunale dell'opposizione Alessandro Minisini: «È impensabile - aveva affermato qualche mese fa - che gli agenti controllino ogni notte le aree verdi in modo continuativo. Quindi, la posa delle telecamere garantirebbe un servizio di vigilanza costante».

GLI ULTIMI ATTI VANDALICI IN CITTÀ

- **21 SETTEMBRE** - TORNANO IN AZIONE I VANDALI DEI GIARDINI PUBBLICI: A VILLA COSULICH (GRETTA) IMBRATTANO I MURI E SFASCIANO UNA PERSIANA IN LEGNO E UNO STECCATO
- **25 SETTEMBRE** - IGNOTI SFONDANO DI NOTTE CON UN IDRANTE IL COFANO DELL'AUTO DEL PRESIDE DEL "NORDIO"
- **4 OTTOBRE** - FONTANE DANNEGGIATE E RUBINETTI RUBATI AL PARCO MANDRIJA DI VILLA CARSIA (OPICINA)
- **8 OTTOBRE** - RAID NOTTURNO ALLA MATERNA "AZZURRA" (VALMAURA), DEVASTATA CON UN IDRANTE E CON LA POLVERE DEGLI ESTINTORI: SCUOLA CHIUSA PER UNA SETTIMANA

- **17 OTTOBRE** - IMBRATTATA LA FOIBA DI BASOVIZZA CON LA SCRITTA "OZNA"
- **24 OTTOBRE** - IPOTESI DI SABOTAGGIO CON SASSI SULLE ROTAIE DEL TRAM DI OPICINA
- **30 OTTOBRE** - PRESA A SASSATE LA LAPIDE SUL CAMPANILE DI SAN GIUSTO
- **7 NOVEMBRE** - FURTO E DANNEGGIAMENTI ALLA SCUOLA LONA DI OPICINA

centimetri.it

ASSEMBLEA

Dipendenti in assemblea ieri in una sala del Savoia

Savoia: consiglieri comunali mobilitati con i lavoratori

Ci saranno anche consiglieri comunali di entrambi gli schieramenti stamani davanti all'hotel Savoia a manifestare assieme ai dipendenti, mentre proprietà sindacato e Assindustria si confronteranno sul futuro dell'albergo e dei lavoratori. La promessa di esserci è arrivata ieri durante l'assemblea dei dipendenti indetta dall'Ugl (cui è iscritta la quasi totalità dei dipendenti) nell'albergo stesso, per fare il punto alla vigilia della ripresa della trattativa. All'incontro hanno partecipato vari membri del consiglio comunale e l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli.

Il nodo è l'annunciata chiusura dell'albergo per un restauro che durerà «anni», mentre in precedenza Starhotels, la catena che ha acquisito l'immobile, aveva prospettato una sospensione dell'attività per soli quattro mesi e poi una prosecuzione del cantiere per lotti, a hotel riaperto. Il cambiamento ha indotto molti a lanciare l'allarme per la tenuta del comparto congressuale, privato di una struttura rilevante, mentre Bandelli ha parlato di «presa in giro» del Comune da parte di Starhotels.

Ma accanto al nodo ricettività c'è quello della ventina di lavoratori (più i quaranta di una cooperativa) per i quali la catena ha annunciato il licenziamento a meno che essi non vogliano trasferirsi in altre città, «cosa impossibile per chi ha famiglia, se vanno pagati 3-400 euro per un posto-letto a fronte di uno stipendio di 1.100», ha ripetuto ieri il segretario Ugl terziario Paolo Persi sottolineando come la proprietà «rifiuti di garantire un eventuale rientro dei dipendenti» nell'hotel rinnovato. Il sindacato si è detto preoccupato anche perché stamani la Starhotels terrà una conferenza stampa non dopo, ma prima della trattativa. Ancora in assemblea, Bandelli ha ribadito di «vedere nerissima» la situazione, esponendo - come il forzista Piero Camber - timori su una riconversione della struttura in appartamenti o residence della struttura (anche se la proprietà ha già smentito). Il presidente degli albergatori Guerrino Lanci ha annunciato che Federazione e Camera di commercio faranno il possibile per trovare una sistemazione ai dipendenti, «ma i tempi sono ristrettissimi e questo è il periodo peggiore: ci sono alberghi che tra dicembre e gennaio chiudono per lavori di manutenzione», ha detto.

Nel pomeriggio l'Ugl ha incontrato il sindaco Dipiazza (che ieri non ha voluto rilasciare dichiarazioni): «Abbiamo ricevuto l'appoggio del sindaco e del consiglio comunale, questo è importante», commenta Persi. Del futuro del Savoia si dovrebbe discutere presto anche nella Terza commissione del Comune: la richiesta di convocazione dell'organo che si occupa di economia e turismo è stata avanzata dal Cittadino Roberto Decarli e sostenuta in modo bipartisan.

p.b.

L'ingresso del plesso scolastico di Opicina preso di mira (Lasorte)

Dopo aver scavalcato il cancello hanno forzato una portafinestra del complesso di via San Mauro

Raid dei ladri in due scuole a Opicina

Messe a soqquadro aule dell'elementare Lona e della materna Fraulini

di **Maddalena Rebecca**

Due scuole che fanno parte dello stesso polo a Opicina sono state prese di mira dai teppisti. Un raid che allunga una serie di episodi analoghi in tutta la provincia. L'altra notte sono state colpite l'elementare «Carlo Lona» e la materna «Marcello Fraulini- Villa Carsia», ospitate all'interno dello stesso plesso in via San Mauro 14 a Villa Opicina. Un gruppetto di teppisti, dopo aver scavalcato il cancello d'ingresso, ha sollevato le tapparelle di una porta finestra affacciata sul giardino e ne ha forzato la serratura. Una volta all'interno dell'edificio i vandali hanno scorrazzato in tutte le classi, rovistando nei cassetti e negli armadi degli insegnanti in cerca probabilmente di denaro o qualche oggetto di valore. In segno di spregio, qualcuno ha anche fatto pipì davanti ad un'aula della scuola materna.

Gli autori del raid hanno inoltre rubato un videoregistratore e il giubbotto di una delle maestre dell'asilo. Non sono stati toccati invece i computer, peraltro piuttosto vecchi, il televisore e il lettore dvd. Questi ultimi due apparecchi sono comunque inutilizzabili: i teppisti infatti hanno portato via tutti i telecomandi e i cavi presenti nella sala video.

Per il plesso di via San Mauro, putroppo, le intrusioni notturne non sono una novità. Qualche anno fa, l'istituto ha subito ben tre furti nel giro di pochi mesi. Anche in quei casi il bottino è stato decisamente modesto: ad essere rubati furono solo alcuni radioregistratori e un po' di denaro trovato nei cassetti. Secondo gli insegnanti, la frequenza con cui si ripetono episodi di questo tipo è da ascrivere alla assoluta mancanza di sicurezza dell'edificio. «Non ci sono né allarmi né inferriate – commenta la referente del plesso, Ileana Amuleti –. La porta a vetri dalla quale sono entrati l'altro giorno i vandali si apre con facilità estrema. Gli armadietti delle maestre, inoltre, sono tutti senza chiavi. L'abbiamo segnalato tante volte al Comune, ma ci è stato risposto che non ci sono soldi per comprare dei lucchetti». Eppure per la «Carlo Lona» e la «Fraulini» è pronto da tempo un progetto di riqualificazione che dovrebbe intervenire anche sul fronte sicurezza. Sulla data d'avvio dei lavori, però, non sembrano esserci certezze. «Pareva che l'intervento potesse partire due anni fa, ma alla fine è saltato tutto – continua la referente del plesso –. Ora non abbiamo più notizie perché dal Comune ci è stato detto che mancano i fondi. Così però non si può più andare avanti. La scuola è stata costruita nei primi anni '70. Gli infissi sono obsoleti e le porte si forzano facilmente. È una situazione indecente. Di certo episodi come quelli di tre giorni fa potranno ripetersi in futuro».

Le insegnanti lamentano la mancanza di sicurezza: «Non ci sono né sistemi di allarme né inferriate a proteggere il nostro edificio»

A notare per primo il furto martedì mattina è stato il bidello. Aprendo l'istituto, l'uomo ha avvertito degli spifferi e notato della luce proveniente dall'esterno. Si è così accorto della porta finestra lasciata aperta e, subito dopo, dei danni provocati all'interno delle classi. Immediata la segnalazione alla Questura, intervenuta sul posto per effettuare gli accertamenti del caso. Per tutta la durata dei rilievi i piccoli alunni – 87 quelli della elementare e una sessantina quelli della materna – sono stati tenuti nel giardino della scuola. Solo dopo la partenza degli agenti i bambini sono potuti rientrare in aula e iniziare le lezioni.

Sugli autori del raid il presidente della seconda circoscrizione, Marco Milcovich, non ha dubbi: «È sicuramente opera di qualche sbandato – spiega –. Ci sono tanti balordi che girano qui intorno. Di recente sono stati registrati altri atti di vandalismo: nel parco pubblico qualcuno ha rotto i rubinetti e nel centro civico è andata in frantumi una vetrata. Anche il furto alla «Lona» penso sia da attribuire ad una bravata».

Commenti positivi al discorso di insediamento del nuovo rettore Peroni

Università, i presidi: «Pronti al cambiamento ma i fondi restano pochi»

Rui (Scienze): «Un problema è l'età avanzata dei docenti». Camus (Ingegneria): «Crea difficoltà la confusione normativa sui corsi»

«Una bella pagina per la storia dell'Università, che pone le basi per una proficua collaborazione tra le varie componenti dell'ateneo in vista delle difficili sfide che ci attendono nell'immediato futuro». Dopo la storica cerimonia di apertura dell'anno accademico di martedì, che ha battuto ogni record di affluenza nell'aula magna di piazzale Europa, i presidi delle varie facoltà commentano così la giornata che ha segnato l'insediamento del nuovo rettore Francesco Peroni, il cui discorso è stato accolto con grande entusiasmo da tutti i presenti. Un intervento, quello del successore di Domenico Romeo, che ha riscosso commenti positivi anche tra i professori che presiedono le facoltà, soprattutto per l'analisi puntuale dei problemi che colpiscono il sistema universitario italiano e locale: mancanza di finanziamenti, precarietà dei ricercatori, caos legislativo per quanto riguarda l'assetto dell'ordinamento didattico, necessità di razionalizzare di corsi puntando sulla qualità.

«Il rettore ha fatto un discorso molto alto, robusto e culturalmente nutrito, nel quale ha dato un quadro preciso della situazione attuale spiegando gli indirizzi politici in merito a ricerca, didattica e servizi - afferma **Domenico Coccopalmerio**, preside di Scienze politiche - che costituiscono una svolta senz'altro innovativa. Le priorità che, a mio avviso, dovremo affrontare nell'immediato sono quelle di aprire le porte ai giovani ricercatori e aggiornare i corsi secondo le nuove direttive».

A sottolineare l'esigenza di avere ricercatori e forze giovani negli organici di ruolo è anche il nuovo preside di Scienze **Rinaldo Rui**: «Una delle criticità del nostro ateneo, come ha spiegato anche Peroni, è l'età avanzata dei docenti di ruolo, che si attesta in media attorno ai 54 anni. Si tratta di un problema non da poco, soprattutto in facoltà che, come la mia, si fondano sulla ricerca, la quale si traduce principalmente in energia e notti in bianco. È necessario, perciò, puntare sui giovani. In generale, poi, devo dire che sono rimasto colpito dall'accoglienza che è stata riservata al nuovo rettore: un clima positivo che gli garantirà un mandato forte e bello».

«Quella di martedì è stata un'ottima giornata, con un grande entusiasmo e calore da parte di tutti i componenti dell'ateneo - sottolinea il preside della facoltà di Architettura **Giacomo Borruso** -: una manifestazione corale che segna la svolta di cui da tempo si sentiva la necessità. Mi sono ritrovato molto nel discorso fatto da Peroni circa la semplificazione dei corsi e la necessità di intessere relazioni forti con il territorio. È innegabile, anche, che le maggiori difficoltà da affrontare sono soprattutto quelle legate alle limitazioni finanziarie e alla poca chiarezza delle direttive che arrivano dal ministro».

Lo stesso problema viene sollevato anche dal nuovo preside della facoltà di Ingegneria, **Roberto Camus**: «I continui cambiamenti della legislazione riguardo l'organizzazione dei corsi ci stanno mettendo in grande difficoltà - spiega -: facciamo una fatica enorme ad adeguarci e subito dopo la legge cambia di nuovo e non sempre in meglio: il cosiddetto «3+2», ad esempio, non è servito affatto a ridurre i tempi rispetto al quinquennio». Per quanto riguarda le parole di Peroni, Camus parla di «un progetto denso e importante: speriamo si riesca a portarne a termine almeno una parte: per ora siamo nelle mani della Finanziaria, che sta cambiando di giorno in giorno».

Parte della platea durante l'inaugurazione dell'anno accademico (Lasorte)

L'ex prorettore **Walter Gerbino**, ora ritornato a presiedere la facoltà di Psicologia, sottolinea invece come l'entusiasmo dimostrato a Peroni nella cerimonia di martedì costituisca «un fattore importante, perché il fatto di avere un clima positivo tra tutte le componenti dell'ateneo si traduce in un lavoro migliore. La sfida di Peroni - spiega Gerbino - sarà quella di saper cogliere i lati positivi e quanto di buono fatto dall'Università negli anni precedenti e guidarli verso il futuro». Per quanto riguarda il problema dei finanziamenti, Gerbino aggiunge anche che «i fondi, da soli, non sono sufficienti, ma devono essere accompagnati da meccanismi di valutazione corretta dei meriti dell'ateneo a livello nazionale».

e. le.

Commissione Trasporti della Camera

Boniciolli al Porto, tra una settimana lo sblocco definitivo

di **Giulio Garau**

Solo qualche settimana di travaglio ormai per la nomina di Claudio Boniciolli al vertice dell'Autorità portuale di Trieste. Ieri si è riunita la Commissione Trasporti della Camera, c'è stato lo sblocco dei nodi amministrativi che fermavano le nomine di Trieste, Bari e Livorno e la prossima settimana saranno calendarizzate sia la seduta per la Camera che per il Senato. A meno di sorprese dell'ultim'ora, principalmente dalla discussione in atto della Finanziaria, la prossima settimana potrebbe essere varata la nomina di Boniciolli (assieme ai presidenti delle altre due Authority) e forse in tempo per la partecipazione al prossimo Comitato portuale di fine novembre

La conferma è arrivata ieri sera da Roma da Silvia Velo, deputata livornese dell'Ulivo e componente della Commissione Trasporti che si è riunita nel primo pomeriggio. «Era in discussione la risoluzione della Commissione che doveva chiedere al Governo di accelerare i tempi per le nomine delle Authority di Trieste, Bari e Livorno – spiega al termine della seduta – ma è stata ritirata perchè è arrivata la nota ufficiale del ministro per i rapporti con il Parlamento, Vannino Chiti. Ha annunciato che sono state risolte le questioni tra il ministero dei Trasporti e quello delle Infrastrutture e che ha chiesto ai presidenti di Camera e Senato di procedere per fissare il calendario delle sedute. Non so ancora che giorno ci riuniremo, sarà fatto al più presto, credo la prossima settimana e concorderemo le sedute in concomitanza con quella al Senato. Siamo al momento del voto. Ripeto, spero la prossima settimana, sorprese della Finanziaria permettendo».

Claudio Boniciolli

Una questione diventata caldissima quella delle nomine dei vertici delle Authority che rischiavano di veder trascinare i tempi dei commissariamenti. Dopo le varie proteste dei parlamentari e delle stesse Commissioni ai Trasporti delle due camere in questi giorni sono intervenuti con una lettera al governo i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil (Guglielmo Epifani, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti) assieme a quelli delle categorie Trasporti, Filt, Fit e Uiltrasporti. I Commissari dei tre porti infatti in questi mesi hanno garantito ben oltre l'ordinaria amministrazione con la convocazione dei rispettivi Comitati portuali senza aver mandato e spazi per manovre e interventi a più lungo termine.

Un'esigenza cruciale quella della programmazione di fronte all'agguerrita concorrenza degli altri scali Europei e a un boom di traffici, soprattutto nel Mediterraneo, con gli armatori a caccia di porti efficienti e in grado di dare risposte adeguate e a prezzi competitivi.

Una questione ben nota a Trieste che se da un lato è riuscita a difendersi grazie al boom di movimentazione di container al molo Settimo (da gennaio a ottobre 2006 122.805 contenitori pari a 181.724 teu con una differenza per i primi 10 mesi rispetto al 2005 di +6,16% per i contenitori e +7,30 per i teu) e ai crescenti traffici Ro-Ro dei camion turchi, dall'altro attende una guida «consolidata» per dare risposte finali alle scadenze più urgenti. Innanzitutto la concessione all'Adriaterminal che vedrà il ritiro della Compagnia portuale di Monfalcone e l'ingresso del colosso olandese Steinweg Handelsveem da gennaio e poi la scottante questione della gestione della Marittima con la prossima stagione delle Crociere.

Per la Marittima proprio oggi ci sarà un sopralluogo dell'assessore comunale Maurizio Bucci con il Commissario Paolo Castellani che ieri ha comunque rassicurato sul fronte delle pratiche: sia per l'Adriaterminal che il Molo V sono state avviate dall'Autorità portuale che ha pubblicato gli avvisi per le manifestazione di interesse.

La Costa di Genova interverrebbe invece solamente nelle fasi della progettazione e poi della gestione del comprensorio

Il progetto della Camera di Commercio potrebbe essere realizzato da privati con il project-financing

Paoletti: «Sanpaolo nel Parco nel mare»

Sopralluogo a Campo Marzio di Salza, presidente della superbanca

di **Silvio Maranzana**

Enrico Salza

Sanpaolo-Intesa, la neonata superbanca tutta italiana, potrebbe capeggiare un gruppo di azionisti che in project-financing realizzerebbero il Parco del mare sul sito di Campo Marzio dove oggi si trova il mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Enrico Salza presidente del San Paolo-Imi ha compiuto già ieri un sopralluogo nell'area e ha poi visitato anche il sito del Porto Vecchio dove l'istituto di credito sta valutando la possibilità di compiere altri forti investimenti.

Salza è giunto ieri mattina a Trieste anche nella sua veste di amministratore delegato di Tecnoholding spa società partecipata da tutte le Camere di commercio italiane e che svolge attività di organizzazione, gestione e potenziamento di strutture immobiliari e di partecipazioni strumentali per lo sviluppo di servizi alle imprese. Tecnoholding, che possiede una società di engineering e che partecipa a investimenti immobiliari, progetti di riqualificazione edilizia e realizzazione di infrastrutture, potrebbe essere a propria volta interessata sia al Parco del mare che a insediamenti in Porto Vecchio.

Nelle visite, Salza e alcuni consiglieri di Tecnoholding sono stati accompagnati dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, primo promotore del Parco del mare, il cui progetto è stato dirottato dal terrapieno di Barcola, sito inquinato anche se non immediatamente pericoloso per la salute, all'area di Campo Marzio. «Sia San Paolo Imi che Tecnoholding potrebbero essere finanziatori del progetto da realizzare in project financing - ha commentato ieri sera Paoletti - uno staff ristretto tornerà a Trieste prima di Natale per mettere a fuoco le condizioni del possibile intervento, poi decideranno i rispettivi consigli di amministrazione all'inizio del prossimo anno». Si tratta anche di attendere che sia perfettamente compiuta l'opera di fusione tra San Paolo Imi e Banca Intesa che aveva anche sollevato alcune obiezioni da parte dell'Antitrust.

A chiedere che il consiglio di amministrazione di Tecnoholding spa si riunisse ieri a Trieste era stato, con l'intento di coinvolgerla nell'operazione Parco del mare, lo stesso Paoletti. La società infatti attraverso vari rami partecipa in realtà operanti prevalentemente nei settori della progettazione, direzione lavori e gestione di servizi infrastrutturali, oltre che in quelli dell'informazione commerciale, della comunicazione e organizzazione di manifestazioni fieristico-congressuali, della telefonia regionale. «È probabile il suo coinvolgimento nella realizzazione del Parco del mare - ha spiegato Paoletti - dove gran parte dei costi (il progetto iniziale prevedeva una spesa di 50 milioni di euro) dovrebbe essere sostenuto da finanziatori privati mentre la Costa edutainment interverrebbe in fase di progettazione e di gestione».

In questo modo, con lo strumento del project financing (gli investitori dovrebbero rientrare dalle spese con gli incassi della struttura) si dovrebbero ridurre le richieste di finanziamenti pubblici. Giovanni Battista Costa, responsabile del settore sviluppo della società omonima che gestisce a Genova l'Acquario, Galata museo del mare e La città dei bambini e dei ragazzi, aveva sostenuto nei giorni scorsi che serve un sistema di investimenti misto pubblico-privato. La sua società ha già avviato uno studio di fattibilità del progetto nel nuovo sito di Campo Marzio al quale allegherà anche un preventivo dei costi. Il documento sarà pronto nel giro di quattro mesi.

Ieri a Trieste c'erano anche il presidente di Tecnoholding spa Gianfranco Chiesa e vari consiglieri tra i quali Carlo Sangalli presidente della Camera di commercio di Milano. Prima della riunione del consiglio di amministrazione i consiglieri hanno visitato anche il Sincrotrone. Hanno acquisito gli elementi per valutare un eventuale interesse di Tecnoholding spa a intervenire a favore di alcuni progetti tra i quali «Crittografia quantistica» e «Nanotecnologie per l'energetica». All'incontro sono intervenuti anche il rettore Francesco Peroni, il vicepresidente del Sincrotrone Giovanni Comelli e l'amministratore delegato Alfonso Franciosi. Lo studio delle nanotecnologie è indirizzato allo sviluppo di due linee di ricerca: la progettazione di nuovi materiali per le celle fotovoltaiche e la produzione di idrogeno a elevati livelli di purezza.

Il bilancio e i progetti dell'ultimo esponente dei Cittadini rimasto in consiglio comunale

Decarli: lavoro solo per la città

«Sono uomo di centrosinistra, ma mi sono differenziato dai colleghi dell'opposizione proprio perché non tengono conto degli interessi di Trieste»

«Sono uomo del centrosinistra, ma voglio rimanere libero nelle mie scelte e non essere condizionato dalle segreterie dei partiti. Ho sempre operato mettendo davanti a tutto il bene di Trieste e dei suoi cittadini. Continuerò su questa linea».

Così Roberto Decarli ieri ha voluto chiarire la propria posizione in qualità di ultimo superstite in consiglio comunale della lista Cittadini per Trieste. «Ho ritenuto doveroso, nei confronti di chi mi ha eletto – ha spiegato Decarli – chiarire i miei intendimenti. Ribadisco che non farò altro che rappresentare i bisogni della città, a prescindere da chi governa la Provincia, la Regione o il Paese». L'esponente di centrosinistra ha ricordato tutti gli interventi «fatti negli ultimi mesi a favore di Trieste, senza tener conto di ciò che avrebbero potuto dirmi colleghi di coalizione». In particolare, Decarli ha menzionato gli interventi su rigassificatori e Burlo. «Mi sono differenziato dalle posizioni delle altre componenti del centrosinistra – ha precisato – proprio perché non tengono conto degli interessi della città, cosa che è accaduta anche quando si è trattato di scegliere il candidato alle ultime amministrative».

Decarli, dopo aver detto di «saper riconoscere quando il centrodestra fa qualcosa di buono», citando per esempio l'impegno assunto dal sindaco Dipiazza a favore degli autoassegnatari delle case di via Capofonte, non ha risparmiato una stoccata alla maggioranza che governa: «L'Acegas-Aps, società di cui il Comune è principale azionista – ha concluso – agisce come se non dovesse render conto all'amministrazione».

Roberto Decarli

u.s.

Polemica su una iniziativa senza precedenti. La Cisl: «E il municipio taglia sui soldi per i ricreatori». Rossi replica: «Altri fondi»

Educatori del Comune a scuola dalla Nazionale

A Coverciano in quaranta: «I tecnici azzurri del calcio gli insegneranno molto»

di Paola Bolis

Ci sono affinità tra i coordinatori pedagogici del Comune, che si occupano di gestire gli staff e il lavoro di nidi scuole dell'infanzia e ricreatori, e gli allenatori delle squadre di calcio? Ci sono. In entrambi i casi la figura di riferimento è quella che deve guidare le dinamiche di un gruppo per migliorarne le prestazioni: «da un lato competizioni e gol, dall'altro obiettivi didattici e educativi». E allora ecco l'idea: fare incontrare i coordinatori pedagogici con i formatori del Settore giovanile e scolastico di Coverciano, che metteranno a disposizione l'«esperienza formativa e tecnica» della Federazione italiana gioco calcio «per offrire un diverso punto di vista sulle strategie motivazionali utilizzate per gestire i gruppi».

Questo il concetto-base cui si ispira «La scuola in campo», «percorso sperimentale di formazione» - si legge nella bozza progettuale - che il Comune intende avviare per la quarantina di coordinatori pedagogici. L'originalità del progetto, spiega il direttore dell'area educazione del Comune Enrico Conte, non sta solo nel fatto che - lo dice la Fgci - è la prima volta che un Comune italiano organizza un'iniziativa del genere chiamando in campo Coverciano; nuova è anche la scelta di coinvolgere nell'iter formativo tutti i coordinatori, non più suddivisi per strutture.

Giorgio Rossi

Ci si confronterà sui modi di gestire gruppi dove comunque le parole-chiave sono di volta in volta organizzazione, complicità, conflitti, mediazione, leaderhip, metodi. I coordinatori potranno «mutuare dal mondo dello sport» princìpi e tecniche. Entro l'anno sono previste due giornate in cui saranno a Trieste anche dei docenti Fgci: a una prima *tranche* sperimentale per venti coordinatori seguirà, «valutato l'esito formativo», una seconda riservata ai rimanenti. Costo di questa parte dell'operazione, prevede Conte, tra i due e i tremila euro. Entro 2007 poi una terza giornata formativa, a Coverciano.

L'iniziativa suscita una polemica tra la Cisl e l'assessore all'educazione Giorgio Rossi. «Non discuto dell'opportunità pedagogica dell'operazione», premette il segretario territoriale del sindacato (con delega al comparto unico) Walter Giani, «ma la scorsa estate non furono pagati i tre-quattrocento euro a testa in più richiesti per i lavoratori del progetto "Ricremattina": l'amministrazione disse che non aveva soldi. Ora i soldi per mandare i coordinatori a Coverciano ci sono». Inoltre «proprio domani (oggi, ndr) l'amministrazione discuterà con i sindacati del piano di formazione per i dipendenti comunali: ma già ha parlato con i diretti interessati di questo progetto», chiude Giani.

«I soldi per Coverciano? Non rientrano nel fondo per i Progetti obiettivo come quelli necessari per i Ricremattina, sono poste diverse: non confondiamo le cose, per favore», replica Rossi: «La verità è che stiamo facendo un percorso molto serio sui servizi offerti a una utenza particolare, quella dei più giovani, e stiamo lavorando molto e bene con personale e dirigenti. Non intendo prestare il fianco a chi dice cose inesatte, e non voglio dire strumentali. I sindacati? Telefonino non ai giornali ma all'assessore, sono sempre disponibile: ma il rapporto deve essere corretto».

Un allenamento della Nazionale di calcio al centro tecnico federale di Coverciano

La «piattaforma» voluta dalla Regione

Municipio, con l'Insiel gare per le forniture anche in via telematica

Gare pubbliche in tempo reale, e senza la presenza fisica degli interessati, grazie a una piattaforma telematica predisposta dall'Insiel.

Si tratta del progetto regionale di «e-procurement», che ha visto ieri la prima sperimentazione al Comune di Trieste, dove nel giro di un'ora è stata aggiudicata, attraverso una serie di ribassi da parte dei partecipanti alla gara, una fornitura di materiale di ufficio. Ad aggiudicarsi la fornitura è stata una ditta di Milano, che ha offerto un prezzo inferiore del 25% a quello di partenza.

Altro tipo di gara, anche questo sperimentato ieri, quella tradizionale con offerte in busta chiusa, che ha riguardato il noleggio di fotocopiatrici e nella quale gli elementi qualitativi delle singole offerte sono stati valutati automaticamente dal sistema informatico.

L'utilizzo della piattaforma telematica predisposta dall'Insiel permette di gestire tutte le fasi della gara on-line, fornendo anche un servizio di «notariato elettronico» per dare certezza sui momenti delle diverse operazioni, sulla validità delle offerte e sull'identità degli offerenti. Il sistema è stato però elaborato anche per altri settori, come quello della sanità (con riguardo al centro unico per gli acquisti), e potrà anche essere «esportato» in altre regioni.

«Il Comune di Trieste – ha rilevato l'assessore all'Economia e finanze Sandra Savino – è l'unico che ha accettato la sfida della Regione. Oltre alle gare, questa innovazione sarà applicata presto agli incassi della Tesoreria, ma sarà anche utile per controllare i flussi di cassa e rispettare il patto di stabilità».

«Queste due aste – ha sottolineato invece l'assessore all'Innovazione tecnologica Piero Tononi – costituiscono un importante riscontro del percorso di sperimentazione intrapreso dal Comune nell'ambito dell'innovazione delle procedure per gli acquisti per via telematica avviato nel 2002».

La funzione di apripista del Comune di Trieste in questo settore delle applicazione telematiche è stato poi ricordato dall'assessore regionale Gianni Pecol Cominotto. «Si tratta della prima applicazione nel campo delle autonomie locali – ha precisato – di una funzione che non è più sperimentale, ma traduce in un ente di grandi dimensioni uno strumento informatico innovativo, che nel caso specifio delle gare permette un'assoluta trasparenza. Il progetto – ha aggiunto – si estenderà, con una funzione più di servizio, anche agli enti locali di piccole dimensioni».

L'assessore regionale interviene sulla polemica per il centro coordinamento da Trieste a Udine e ribadisce la sua linea

Beltrame: non svuotiamo il Burlo, diamo più fondi

Divergenze con Tamburlini sui dati dei pazienti. Dubbi da chiarire il 27 novembre

«Per riordinare la rete ospedaliera di Trieste abbiamo investito 130 milioni più altri 80 per ristrutturare il Maggiore»

La Regione investe sul Burlo e non ha intenzione di ridimensionare il suo ruolo. Udine avrà la regia della cura delle malattie rare in regione ma non sarà superiore alle altre strutture, Burlo in primis. Lo sostiene l'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame che risponde così, con una lunga e articolata nota, alla preoccupazione dei triestini emersa dal sondaggio del Piccolo e dalla pioggia di adesioni alla petizione lanciata dall'associazione malattie rare Azzurra.

Riferendosi alla delibera che attribuisce a Udine il centro di coordinamento, Beltrame spiega che «la scelta politica della Giunta regionale di assegnare il coordinamento all'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine ha preso atto della proposta avanzata in sede tecnica sulla base dei criteri condivisi nell'ambito dell'accordo interregionale tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano sulle malattie rare».

L'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame

In questo contesto si inserisce anche una pubblica discordanza di cifre sul numero di persone in cura rispettivamente all'istituto infantile e all'ospedale di Udine. Il presidente della Regione Riccardo Illy aveva giustificato la creazione a Udine del nuovo Centro di coordinamento sui numeri, affermando che lì erano trattati 900 casi all'anno, a Trieste 400. In un recente intervento il direttore scientifico Giorgio Tamburlini aveva parlato di oltre 1700 malati al solo Burlo. Una discordanza chiarita da Beltrame. La Regione, afferma, si è avvalsa degli «unici dati certi e disponibili riguardanti il triennio 2002-2004». I dati 2005 sono in corso di elaborazione. Essi sono ricavati dal Registro di area vasta delle Malattie rare di Padova dove affluiscono i dati del Friuli Venezia Giulia, del Veneto, di Trento e Bolzano». La prima tabella raccoglie il «numero di esenzioni da ticket (corrispondenti a numero di pazienti) per malattie rare in Friuli Venezia Giulia». Nell'Azienda sanitaria 1 (quella triestina, Burlo compreso) le esenzioni sono state 415. L'Ass 4 udinese ne ha fatte 903. Da qui la Regione ha tratto le sue proporzioni.

La tabella seguente invece raccoglie il numero di «diagnosi specifiche di malattia rara corrispondenti a ricoveri». Qui i numeri cambiano, gli ospedali di Trieste risultano aver effettuato 3227 ricoveri (1885 al Burlo), Udine ne annovera 2562. La cifra del Burlo è dunque vicina a quella citata da Tamburlini che ha già rimandato l'argomento al tavolo tecnico regionale del 27 novembre.

Beltrame, rimarcando che «la recente visita del ministro Turco ha rafforzato la collaborazione tra Stato e Regione anche circa lo sviluppo degli Irccs, Burlo e Cro», ribadisce che importante soprattutto per Trieste è il riordino della rete ospedaliera: «La Regione ha investito 130 milioni di euro, più 80 per ristrutturare l'ospedale Maggiore».

I BANCHETTI E L'INIZIATIVA

Quasi 3 mila firme. Gli sms al Piccolo a centinaia

Sfiorate già le 3000 firme a sostegno del Burlo tra l'attività intensa del «nonno Berto» e i banchetti dell'associazione per le malattie rare Azzurra che comunque farà i conti definitivi alla fine della campagna, che termina domenica. Continuano intanto ad arrivare anche gli «sms» al nostro giornale, e si conferma attorno all'80 per cento la preferenza - tra le quattro domande presentate come quesito a scelta - per la risposta che sostiene i medici nella loro richiesta di valorizzare ulteriormente l'istituto infantile.

Ieri è partita anche la raccolta di firme della Lega Nord. Il presidente di Azzurra, Alfredo Sidari, non aveva gradito la «politicizzazione» del sostegno. Gli risponde il segretario provinciale Massimiliano Fedriga: «Tendiamo la mano, non creaiamo polemiche inutili, associazioni, partiti, sindacati e cittadini: chiunque voglia lavorare per Trieste e per difendere la città ha porte spalancate, possiamo avere cavalli diversi ma tutti tiriamo lo stesso carro, altrimenti si rischia di fare come i "capponi di Renzo", lotte intestine e nessun risultato».

SONDAGGIO SMS

Cosa pensate del caso Burlo?

Dite la vostra opinione al Piccolo

1. Ha ragione la Regione. Valida la scelta di fare a Udine il centro di coordinamento di malattie rare.
2. La Regione sbaglia. Il Burlo va lasciato com'è.
3. I medici hanno ragione a protestare e a chiedere di valorizzare il Burlo.
4. Lasciamo fare ai politici. Le decisioni spettano a loro.

Inviate un SMS al n. 48442

Esempio: voto (spazio) Trieste (spazio) e il numero della risposta che avete scelto

I sondaggi del Piccolo non hanno, ovviamente, un valore statistico. Si tratta di rilevazioni aperte a tutti, non basate su un campione elaborato scientificamente. Hanno quindi l'unico scopo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione sui temi d'attualità. La votazione tramite Sms costa 0,3098 euro (Iva inclusa) per i clienti Tim e 0,30 euro (Iva inclusa) per i clienti Vodafone e Wind. I costi verranno addebitati alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato è pari: Tim gratuito; Vodafone secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero Iva inclusa. Servizi offerti da Tj Net S.p.A. in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno per i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari Dual Band. Servizio clienti Tj Net tel. 06-684.056.47, dalle ore 8 alle 20.

Masticano amaro i titolari delle strutture private che ora non hanno più certezze sul futuro

Rsa, revocata la gara: proroga solo fino ad aprile

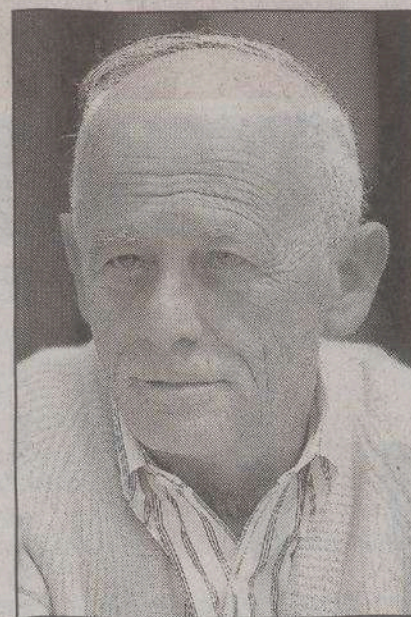
A pochi giorni dalla scadenza del bando di gara emesso il 15 settembre, l'Azienda sanitaria ha revocato all'improvviso il provvedimento teso a coprire per i prossimi sette anni la gestione di strutture di residenze sanitarie assistenziali (Rsa). Nel contempo gli ospedali lamentano di avere i letti tutti occupati «perché ci sono pochi posti letto liberi nelle Rsa per favorire le dimissioni protette». Dietro le quinte i titolari di Rsa, strutture private che operano in convenzione a seguito appunto di una gara, masticano amaro quando non peggio perché erano pronte allo «start» del rinnovo, dopo una gestione iniziata già nel 2000. Hanno per adesso una proroga fino ad aprile 2007 e nessuna certezza su futuro: Mademar, Casa Verde e Igea hanno tutte personale dipendente, «non cooperative», affermano.

Che cosa succede, dunque? «Se l'ospedale è costantemente ingolfato - risponde **Franco Rotelli**, direttore generale dell'Azienda sanitaria - nonostante i ricoveri siano in calo, è necessario capire meglio le esigenze, potenziare il servizio ma non sappiamo ancora se con più Rsa o più assistenza domiciliare, e questo sarà il problema che sottoporremo alla Regione, affinché si prenda una decisione nell'ambito del piano socio-sanitario». Insomma, la gestione era in scadenza e si è lavorato per costruire il nuovo bando - il cui capitolato resterà invariato se la gara si ripeterà -, e poi strada facendo si è deciso di ripensare la questione nel suo insieme. «Di solito l'ospedale "-scoppiava" nelle fasi di emergenza, adesso l'emergenza si è stabilizzata - prosegue Rotelli -, da qui il punto interrogativo: che cosa facciamo?».

Ma nel quadro entra anche l'Itis. Una quarta Rsa, la San Giusto, adiacente all'Istituto di via Pascoli (38 posti letto), è gestita direttamente dall'Azienda sanitaria come assistenza, e dall'Itis con le sue cooperative per la parte alberghiera. Rotelli ha già chiesto supporto anche di infermieri perché tra quelli dell'Ass ci sono numerose assenze, ma nella revisione della gara c'è anche un'altra ipotesi: «L'Itis - prosegue Rotelli - si è ampiamente ristrutturata con finanziamenti pubblici, stiamo riflettendo se non potrebbe creare 90 posti di Rsa restringendo il suo servizio di casa di riposo, in fondo un Itis ristrutturato è da valorizzare». Quindi la questione è sospesa.

Ma **Fabio Staderini**, direttore dell'Igea, è su tutte le furie: «Siamo stati trattati peggio del venditore di frutta e verdura, una telefonata pochi giorni prima e saluti, ma in previsione della gara io ho fatto certificare Iso-9000 la mia struttura, stressando al massimo il personale per arrivare in tempo, ho fatto lavori edilizi, ho dovuto aprire la richiesta fidejussione in banca, e ora perderò quei soldi. Siamo tutti molto, molto sconfortati» aggiunge, ricordando che ha 80 letti, 60 in Rsa, e 60 dipendenti fissi. Inoltre, all'ospedale risponde: «Io i letti li ho occupati al 90 per cento, avrei sempre posto per chi deve essere dimesso e riabilitato».

Claudio Berlingerio, responsabile della Mademar (93 posti letto, permanenza media dei pazienti di 35-40 giorni), è altrettanto sconcertato: «Ho chiesto un incontro con Rotelli per capire come mai il bando di gara sia stato revocato, lavoriamo come sempre, però non si capisce proprio con quali prospettive».

Più scontento ancora **Glauco Rigo**, amministratore delegato di Casa Verde, a Servola (38 posti letto e liste d'attesa), la cui convenzione scade fra due mesi, ma che altrettanto è stata prorogata d'ufficio ad aprile. Rigo ce l'ha proprio col servizio in sè: «Io prima avevo una casa di riposo, se si rifà questa gara non so mica se partecipo, con la casa di riposo sa quanto guadagnerei di più? Da scialacquare. Dal 2000 a oggi abbiamo avuto solo gli aumenti dell'Istat come rimborso. Io ho 30 dipendenti assunti. E qui raccogliamo anche persone dei paesi carsici e di Muggia, e in più dal territorio ci mandano perfino chi ha problemi sociali, mentali, chi è povero, chi è solo, chi ha bisogno di essere lavato, di tutto e di più, perché la città è questa».

Franco Rotelli

Rotelli: «Dobbiamo capire le esigenze, un problema da porre alla Regione»

Aggiunge Rigo: «Mai avuto un buon rapporto con l'Azienda sanitaria, e io sono in convenzione da 10 anni: ci hanno mai chiesto che cosa va bene e che cosa male? Spediscono molto burocraticamente solo ordini su come bisogna modificare strutture e sistemi operativi, e il tutto parte sempre non dai bisogni delle persone ("che cosa serve per riabilitarla, e dunque quanto costerà?") ma al contrario dai costi, ma se parto dal costo non so mai che cosa potrò fare veramente per le persone».

g. z.

L'oncologo Tuveri nominato nel Consiglio superiore sanità

Guido Tuveri, direttore del Dipartimento oncologico dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste, è stato nominato membro del Consiglio superiore della sanità dal ministro Livia Turco che ieri ha firmato il decreto di nomina di questo consesso che costituisce «il momento più alto di consulenza scientifica in campo sanitario al governo», come ha sottolineato il ministro. Tuveri è l'unico medico triestino fra i 50 componenti del Consiglio superiore di sanità, che durerà in carica tre anni.

Ladri nel locale di Riva Tre Novembre l'altra notte. Ma il registratore di cassa era vuoto

Furto al ristorante «Elefante bianco» rubati documenti e ricevute fiscali

di **Maddalena Rebecca**

Documenti, ricevute fiscali e una macchina fotografica digitale, del valore di circa 700 euro, utilizzata di solito per immortalare i clienti più illustri. Hanno rubato soltanto questo i ladri che la scorsa notte si sono introdotti nel ristorante «Elefante bianco» di riva Tre novembre dopo l'orario di chiusura. Approfittando di una finestra lasciata socchiusa i malviventi sono entrati nella veranda del locale e si sono diretti dietro al bancone bar dove è posizionata la cassa. Dopo averne forzato la serratura, però, i ladri hanno fatto una brutta scoperta: il registratore era completamente vuoto. «Ogni sera prima di andar via portiamo a casa l'incasso della giornata -spiega il titolare, Emanuele Lichinchi -. Abbiamo infatti l'abitudine di non lasciare contanti all'interno del ristorante».

Sfumato il piano di partenza, gli intrusi si sono messi a rovistare nei cassetti alla ricerca di altre somme di denaro o oggetti di valore. La loro attenzione è stata attirata da una fotocamera Olympus e dal plico dei documenti dell'attività dell'« Elefante bianco»: ricevute e bollettini preziosissimi per il ristoratore, ma privi di utilità per chiunque altro. I ladri non si sono accorti invece della presenza di un altro cassetto contente numerosi assegni, alcuni già compilati, altri ancora in bianco. «La mia impressione è che abbiano agito in fretta perchè disturbati improvvisamente da qualcosa - aggiunge Lichinchi -. Forse hanno sentito dei rumori all'esterno e si sono insospettiti». La fretta spiegherebbe anche un'altra anomalia del furto. Non è stata asportata infatti nemmeno una delle costose bottiglie di vino e di liquore esposte in bella vista sui ripiani della sala da pranzo. «Nel locale ci sono champagne pregiati, come Cristal e Dom Perignon, e altrettanto importanti marche di rum -precisa ancora il ristoratore-. E' impossibile che non abbiamo visto le bottiglie. Probabilmente non hanno avuto il tempo di portarle via. Credo comunque che ad agire sia stata una sola persona o, al massimo, due».

Emanuele Lichinchi, titolare del ristorante Elefante bianco

IL TITOLARE

In 23 anni di attività non ci era mai accaduto qualcosa di simile. Ignorate dai banditi le preziose bottiglie di vini e champagne

Per allontanarsi dal locale i ladri hanno nuovamente utilizzato la finestra alta circa 1,5 metri lasciata socchiusa e, dopo aver scavalcato la fioriera esterna, sono fuggiti indisturbati. «A onor del vero, devo dire che sono stati anche bravi -scherza Lichinchi-. Non solo non hanno lasciato segni di scasso, ma non hanno nemmeno sporcato. Quando sono arrivato per aprire il ristorante, attorno alle 9,30, non ho trovato neanche una foglia nella veranda. Ho notato la finestra aperta, ma ho pensato ad una svista della sera prima. Mi sono accorto dell'intrusione solo di fronte alle carte buttate a terra vicino al bancone bar. In 23 anni di attività non avevo mai ricevuto la visita dei ladri. Per fortuna non è stato portato via molto, ma l'esperienza è stata ugualmente spiacevole».

Sul luogo del furto, ieri mattina, sono intervenuti gli agenti della Questura e gli uomini della scientifica che hanno rilevato alcune impronte sui vetri e sul bancone bar. Sono state anche chieste le registrazioni della telecamera installata sul vicino teatro Verdi. Purtroppo per il titolare, però, l'ingresso del ristorante non rientra nelle inquadrature.

Lichinchi mostra la finestra da cui sono entrati i ladri (Lasorte)

Triestino si finge povero per avere assistenza legale gratis: denunciato

Sono 14 i triestini denunciati dall'inizio dell'anno dalla Guardia di Finanza per aver chiesto benefici ed indennità pubbliche tra le quali, a titolo esemplificativo, si ricordano l'esenzione dal ticket sanitario, l'esonero dal pagamento delle spese legali, l'assegno per famiglie numerose, l'assegno di maternità, la retta dell'asilo nido, l'alloggio Ater e le esenzioni dalle tasse universitarie. L'accusa a carico dei 14 è di falsità ideologica e, in alcuni casi, di indebita percezione di contributi pubblici.

In questi giorni è stato accertato l'ultimo caso di illecito: si tratta di un triestino di 30 anni imputato in un procedimento penale e colpevole di aver occultato parte dei propri redditi nella richiesta di gratuito patrocinio a carico dello Stato: la legge prevede, infatti, che le spese legali sostenute da cittadini con situazioni reddituali al di sotto di una certa soglia vengano sostenute dallo Stato.

Il diritto ad usufruirne dipende dalla condizione economica del singolo e del suo nucleo familiare. dal 1998 questa condizione economica è riassunta da due indici, l'Ise e l'Isee, che sono calcolati automaticamente dall'Inps sulla base dei dati autocertificati dal cittadino.

Alla base c'è ovviamente il reddito conseguito. secondo quanto emerso dall'inchiesta del comando provinciale della guardia di finanza, non sono pochi i soggetti che, oltre a non dichiarare gran parte del proprio reddito, approfittano della situazione per ottenere gratuitamente dallo stato contributi e servizi che invece spetterebbero a soggetti più bisognosi.

Queste situazioni sono state accertate, grazie ad un sistema di incrocio di banche dati che è stato messo a punto dalle Fiamme gialle del molo fratelli Bandiera che ormai hanno acquisito una vasta esperienza in materia.

Rimandata al 7 febbraio l'udienza: una recente decisione della Corte costituzionale tiene in sospeso il processo

Accusato di pedofilia, prescrizione in vista

Edoardo Hribar era stato condannato in prima istanza a 12 anni

di **Claudio Ernè**

Sono usciti dall'aula della Corte d'appello allargando le braccia e scuotendo il capo, cinque vittime delle «attenzioni» del maestro del coro Edoardo Hribar, condannato in primo grado a 12 anni di carcere. Era accusato di ripetute violenze sessuali su minorenni affidatigli dai genitori.

Quelle cinque persone volevano assistere all'ultimo atto pubblico di questa brutta storia di pedofilia, la più grave emersa a Trieste negli ultimi decenni. Ieri doveva essere il giorno in cui i magistrati di appello avrebbero deciso sulla congruità della riduzione della condanna da 12 a sette anni di carcere, concordata una ventina di giorni fa tra il difensore, l'avvocato Antonio Franchini e il sostituto procuratore generale Caterina Ajello. Invece si è bloccato tutto e l'udienza è stata rimandata dal presidente Mario Trampus al prossimo 7 febbraio.

La difesa di Edoardo Hribar ha infatti ottenuto questo rinvio, citando una recentissima decisione della Corte Costituzionale che ha rimodulato la valutazione dei tempi di prescrizione. Le motivazioni di questa sentenza non sono ancora note e puntando proprio su questo dettaglio non secondario e su una eventuale lettura estensiva del provvedimento della Corte, l'avvocato Franchini, ha costretto a questa brusca frenata la macchina della Giustizia.

Come andrà a finire non si sa. Certo è che tutta l'inchiesta e la stessa condanna di primo grado a 12 anni di carcere, potrebbero essere cancellate da un probabile colpo di spugna innescato dalla sentenza della Corte Costituzionale sulla ex legge Cirielli. Il reato contestato al maestro del coro, nonché sindacalista della Cisl, sarebbe prescritto e l'inchiesta cancellata assieme alla condanna e agli sforzi dei giovani che hanno avuto il coraggio di denunciare apertamente l'uomo che li aveva vessati e violentati.

Ma va anche detto che il difensore di Edoardo Hribar ha compreso e ha sfruttato la nuova situazione potenzialmente favorevole al suo cliente e l'ha proposta alla Corte d'appello con motivazioni giuridiche che non potevano essere respinte. Da qui il rinvio a febbraio.

«Come finirà questo processo?» hanno chiesto i ragazzi allontanandosi con genitori e parenti dal palazzo di Giustizia.

Oltre alla prescrizione su cui punta l'iniziativa dell'avvocato Antonio Franchini due sono gli scenari che apertisi ieri.

La Corte d'appello una volta conosciute le motivazioni della sentenza della Corte costituzionale, potrebbe decidere comunque di tirare dritto, applicando l'accordo sui sette anni di pena stipulato tra difesa e accusa. Oppure potrebbe rigettarlo, ritenendo la pena troppo esigua rispetto alla gravità delle accuse. Il fascicolo e lo stesso processo a questo punto dovrebbero essere trasferiti ai magistrati di un'altra sezione della Corte d'appello. Nuovo rinvio e nuove ripartenza del processo di secondo grado. Va aggiunto che l'imputato fino a oggi non ha patito un solo giorno di carcere. Nè preventivo durante l'inchiesta, nè dopo la condanna a 12 anni inflittagli dal Tribunale. E' libero e vive a Trieste in un rione di periferia.

Nella sentenza di primo grado il giudice Laura Barresi aveva sottolineato che Edoardo Hribar era stato accusato di un reato sessuale compiuto su una minore anche all'inizio degli anni Novanta. Aveva patteggiato la pena e l'autorità ecclesiastica, nel cui ambito ha sempre operato, era a conoscenza dei fatti. «Il parroco a cui il padre di una delle vittime confidò il fatto, reagì dimostrando che non era la prima volta che avvenivano tali cose. Il sacerdote si lasciò cadere sulla panca dicendo: «Un'altra volta».

MONTEBELLO

Strada chiusa, disagi al traffico

Disagi al traffico ieri mattina per chi doveva immettersi da piazzale De Gasperi verso la 202.

A causa di una perdita di gasolio da un Tir che era diretto verso l'autostrada la strada (come si vede nella foto Sterle) è stata infatti chiusa.

Bocciato il ricorso degli autoassegnatari

Il Tribunale del riesame: «Via gli occupatori abusivi di appartamenti sfitti»

Da oggi è più difficile occupare le case lasciate vuote dall'Ater. Si rischia di essere messi in strada senza tanti complimenti dalla polizia, perchè la magistratura può porre immediatamente sotto sequestro preventivo l'alloggio, scacciando gli «autoassegnatari».

E' questa la conseguenza più vistosa della recente iniziativa del pm Giorgio Milillo che non solo è riuscito a far sequestrare l'appartamento di via Battera 9 dove si era insediata un famiglia marocchina con due bambini, famiglia che non si trovava in stato di necessità, ma che ha anche ottenuto il «placet» del Tribunale del riesame a cui erano ricorsi gli autoassegnatari.

«Condividiamo in toto le considerazioni giuridiche svolte» scrivono i magistrati. «In particolare risulta fondata l'ipotesi accusatoria che l'alloggio di via Battera 9, interno 4, di proprietà dell'Ater, sia stato occupato senza titolo, quindi abusivamente. Ogni accertamento sull'eventuale sussistenza della causa di giustificazione dello stato di necessità, è precluso in questa sede, essendo riservato in via esclusiva alla fase del giudizio».

In altri termini chi ha occupato l'alloggio dell'Ater, può sostenere di aver agito in stato di necessità solo nell'eventuale processo. Non prima. Ma intanto l'alloggio in cui viveva è finito sotto sequestro e lui si trova in strada, senza più un tetto. Anche se il Tribunale dovesse accertare che il suo stato di necessità era reale, l'appartamento non gli sarà restituito. Unica consolazione, non verrà condannato per occupazione abusiva.

Questa nuova strategia rende più difficili le nuove occupazioni, mentre per quelle già passate al vaglio del Tribunale che molto spesso ha assolto gli autossegnatari, tutto resta invariato.

«Pare evidente che l'occupazione dell'alloggio di via Battera 9 interno 4, da parte di soggetti non legittimati, in assenza di una valida assegnazione da parte dell'ente proprietario, esporrebbe ad offesa gli interessi delle persone che hanno proposto domanda di assegnazione di un appartamento dell'Ater e che potrebbero usufruirne secondo la graduatoria, rigorosamente disciplinata da norme di legge e dal bando di assegnazione».

Per ottenere il sequestro dell'alloggio di via Battera 9, occupato dalla famiglia originaria del Marocco, il pm Giorgio Milillo ha fatto svolgere alla Digos una serie di accertamenti sui loro redditi ed è emerso che il capofamiglia era stato assunto con regolare contratto da una impresa edile. Secondo il magistrato non si trovava dunque in stato di necessità e questo status ha consentito al Gip Enzo Truncellito di autorizzare il sequestro preventivo dell'alloggio, confermato poche ore dal Tribunale del riesame.

Nessun magistrato inquirente finora aveva seguito questa via. Finora la Procura denunciava gli occupanti e istruiva il processo. In nessun caso gli autoassegnatari sono stati scacciati di casa e l'unica volta in cui si è tentata questa via, la situazione è trascesa pesantemente con l'intervento di decine e decine di persone, decise a dar man forte agli «assediati» opponendosi ai carabinieri.

c.e.

Dovrà rispondere in Tribunale al giudice Dainotti

Il fachiro Karim a giudizio: «Maltrattava i suoi serpenti»

«Maltrattamento di serpenti». Di questa ipotesi di reato deve rispondere al giudice Luigi Dainotti, Ben Fei Giurda Mousef, 34 anni, originario di Tunisi e noto non solo a Trieste ma anche a Grado e Lignano come il «fachiro Karim».

Lo ha rinviato a giudizio il pm Maddalena Chergia che ha scoperto, grazie agli uomini della forestale, che il fachiro teneva nella sua abitazione di via della Pietà, in condizioni definite «non compatibili con la loro natura», ben cinque rettili: pitoni e boa conscrictor con cui poi si esibiva nelle fiere, nei villaggi turistici e spesso anche agli angoli delle vie cittadine.

Leila, Giovanni, Roberto, Karim e Karima, questi i nomi dei serpenti, secondo l'accusa, erano costretti a vivere negli spazi angusti di terrari e bidoni di plastica troppo piccoli per le loro dimensioni, ma anche riscaldati in modo inadeguato, senz'acqua, con poca igiene e con alimentazione non appropriata.

Ma non basta. Sempre secondo l'accusa una lampadina posta posta a distanza troppo ravvicinata, aveva ustionato il dorso di un esemplare. Il processo inizierà nel prossimo marzo e il fachiro rischia non solo di dover pagare una multa piuttosto salata ma anche di perdere la possibilità di esercitare il suo mestiere. L'articolo 727 del Codice penale prevede infatti, «se il colpevole è un conducente di animali, la condanna comporta la sospensione dell'esercizio del mestiere».

I suoi spettacoli realizzati un paio di anni fa all'angolo di via delle Torri ma anche ai Portici di Chiozza, avevano attirato molti curiosi ma anche suscitato la riprovazione di tante persone.

L'astrofisica Margherita Hack aveva affermato «che è inaccettabile che questi rettili vengano usati come oggetti di spettacolo». La lega antivisezione aveva chiesto l'intervento della Prefettura e del sindaco, dei veterinari dell'Azienda sanitaria ma anche del servizio Cites della Forestale. Lo scopo era quello di verificare se l'esibizione dei rettili non violasse in qualche modo leggi e regolamenti.

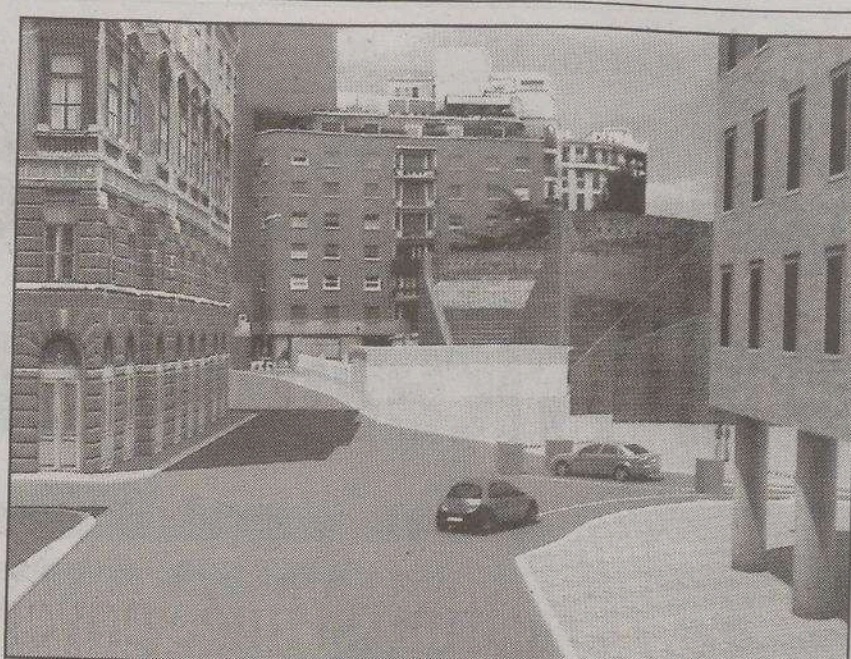
«Stiamo riferendo a chi di dovere. Non posso rivelare nulla, non posso violare il segreto» aveva affermato all'epoca un agente della forestale.

Il fachiro che in precedenza aveva lavorato come cameriere, commesso al mercato del pesce, aiuto meccanico, guardiano notturno, guardia del corpo, buttafuori in discoteca, magazziniere e animatore turistico, aveva ribattuto che i suoi serpenti «vivevano con lui da anni e «sono la mia fonte di reddito. Spesso ho dormito nel letto con loro. Mi riconoscono, mi rispettano». All'inizio delll'indagine i cinque rettili sono stati sequestrati. Dove si trovino oggi è mistero.

c.e.

Il fachiro Karim fotografato da Sterle con un pitone

Parcheggi irregolari in viale Miramare e in via Milano. A destra, l'elaborazione dell'ingresso del park San Giusto

Mancano 12 mila posti, il Comune intende crearne 6 mila e nessuno per le moto

I nuovi parcheggi previsti accontenteranno solo metà degli automobilisti

di **Silvio Maranzana**

I ventotto nuovi parcheggi in gran parte interrati che il Comune intende realizzare nei prossimi anni soddisfano appena la metà della «fame» di posti auto radiografata dall'analisi fatta l'anno scorso dagli stessi tecnici comunali. Per l'esattezza erano stati stimati in 11.972 i parcheggi per le macchine mancanti nelle ore diurne.

Quando tutti i parking nuovi saranno realizzati (evidentemente non prima di sette-otto anni) vi saranno a disposizione, come preannunciato dall'assessore comunale Maurizio Bucci, 5.990 posti in più. Ammesso dunque che il numero delle automobili, in continua crescita, rimanga lo stesso, continueranno a mancare molte migliaia di posti, esattamente 5.982.

In base ai progetti preannunciati, i maggiori benefici, grazie alle nuove realizzazioni, si avranno con l'opera più ciclopica mai realizzata in provincia in questo settore, quella che scaverà il colle di San Giusto e sarà completata da due ascensori che porteranno da via del Teatro romano fino al piazzale. Verranno ricavati 724 posti. In quest'area l'analisi segnalava la carenza di 855 parcheggi.

Molto complesso il calcolo per le Rive, dove tre nuovi parking interrati forniranno molti posti in più (in particolare 486 in quello previsto davanti alla Stazione marittima), ma contemporaneamente dovranno sparire tutte le macchine in superficie. In quest'area risultano oggi mancanti 657 posti.

L'analisi segnala una fame esasperata di posti nella zona del Palazzo di giustizia e di via Carducci: ne mancano ben 1.554. Il raddoppio del parking di Foro Ulpiano, con la pedonalizzazione di via Giustiniano e la creazione di una nuova piazza con una fontana, porterà 450 nuovi posti, poco più di un quarto di quelli necessari. Anche qui però spariranno parcheggi in superficie.

L'altra area nelle condizioni più difficili è quella identificata con la dicitura Borgo Teresiano-Porto Vecchio: mancano ben 1.461 posti e forse solo il parcheggio previsto davanti alla Capitaneria di porto potrà portare qui un po' di sollievo.

Situazione drammatica anche nell'area via Tigor-villa Necker: mancano 1.271 posti e in quella dell'ex Ospedale militare: servirebbero altri 1.053 posti.

Tutti dati, questi, che si riferiscono alle ore diurne e riguardano unicamente le automobili: sono 80 mila quelle dei triestini in circolazione.

Il Piano urbano parcheggi però non prende in considerazione le esigenze di moto e ciclomotori, che sono ancor più drastiche e urgenti: i posti che mancano sono addirittura 20.732 (100 mila sono le «due ruote» in circolazione) ed evidentemente sarà indispensabile trovare aree in superficie da destinare a questo scopo. Tra le proposte avanzate negli ultimi anni vi era poi quella di trasformare a parcheggio per scooter l'ex cinema Filodrammatico di via degli Artisti.

Le esigenze di posti, come si nota anche dalla tabella, calano nelle ore notturne, fino a ridursi a 4.455 posti per le macchine a 13.816 per le moto.

Le anticipazioni di Bucci (il piano deve ancora passare all'attenzione della giunta comunale ed essere presentato anche in una manifestazione pubblica) hanno già provocato le prime polemiche.

«Dopo cinque anni e mezzo di governo, la montagna ha partorito il topolino», rileva Sergio Lupieri capogruppo in Comune della Margherita. «I cinquemila e novecento posti auto - continua Lupieri - non corpono nemmeno la metà di quanto serve. Se questa giunta ha impiegato più di cinque anni per decidere dove fare i parcheggi, c'è da chiedersi quanta acqua passerà ancora sotto i ponti prima di vederli realizzati».

I parcheggi mancanti zona per zona

ZONA	DI GIORNO auto	DI GIORNO moto	NOTTURNO auto	NOTTURNO moto
Roiano	635	825	1135	925
Viale Miramare / Via Udine	-89	603	-289	533
Borgo Teresiano / Porto Vecchio	1461	1044	-1119	-628
Tribunale / Via Carducci	1554	1678	-1078	-315
Ex Ospedale Militare	1053	541	1053	520
Via Cologna / Il Giulia	667	1423	790	1416
Giardino De Tommasini / Viale XX Settembre	39	495	-311	371
Ospedale Maggiore	847	1670	303	1302
Colle di San Giusto	855	856	777	668
Rive / Borgo Giuseppino	657	1512	-1581	-85
Via Tigor / Villa Necker	1271	1353	1206	1353
Passeggio Sant'Andrea / Via Locchi	657	1639	29	978
Via Navali / Via di Calvola	-3	336	67	299
San Giacomo	421	1488	344	1184
Via Conti / Viale D'Annunzio	618	1346	301	1292
Ippodromo di Montebello	696	1273	746	1273
Chiarbola	-841	1013	393	983
Via Baiamonti / Via Capodistria	1474	1637	1689	1747
TOTALE	11.972	20.732	4455	13.816

L'incidente ai Campi Elisi

Rc: «È adeguato l'imballaggio dei tubi sui Tir?»

Il rovesciamento del carico di un camion della Sertubi, avvenuto una decina di giorni fa in viale Campi Elisi, è un episodio grave che non può passare sotto silenzio. Ne sono convinti gli esponenti di Rifondazione comunista che, per richiamare l'attenzione sulle condizioni di sicurezza all'interno dell'azienda, hanno dato vita a una massiccia campagna informativa con tanto di volantini lasciati su centinaia di auto.

«Nell'interesse dei cittadini e dei lavoratori - si legge in uno di questi - ci sentiamo di dover porre alcune domande ai dirigenti della Sertubi. L'imballaggio dei carichi dei mezzi pesanti è adeguato? Quante volte si sono verificati inconvenienti come quello di Campi Elisi nel tragitto dallo stabilimento al Porto? La movimentazione dei tubi all'interno dello scalo per l'imbarco avviene con le stesse percentuali di rischio? Infine - si chiedono gli esponenti di Rifondazione - esiste qualche collegamento tra la precarietà dell'imballaggio utilizzato e la morte di Gianluca Fiori, il lavoratore di una cooperativa portuale schiacciato proprio dai tubi dopo la rottura di una protezione in legno?».

Gallitelli (Fit-Cisl): «Le istituzioni devono approfondire quanto accaduto»

Sull'infortunio mortale avvenuto due anni fa e sui recenti incidenti che hanno interessato la Sertubi interviene anche la Fit Cisl. «Tra poco più di un mese - sottolinea in nota il segretario provinciale Rosario Gallitelli - ricorre l'anniversario della morte di Giorgio Fiori, un giovane di 24 anni il cui ricordo rimarrà indelebile per tutti i lavoratori portuali. Le cause di quella morte sono al vaglio degli inquirenti, e chi ha sbagliato dovrà pagare. Da parte nostra, però, non possiamo non interrogarci sulla ripetitivà degli episodi pericolosi che coinvolgono la Sertubi. Le istituzioni - aggiunge Galitelli - devono approfondire quanto accaduto ai Campi Elisi e verificare le forme di imbracatura dei pacchi di tubi che attraversano il centro cittadino. Dobbiamo capire se i lavoratori metalmeccanici e portuali possono sentirsi sicuri nelle loro attività lavorative, se i materiali utilizzati sono a norma e, soprattutto, se esiste una valutazione dei rischi legati alla movimentazione. Evidentemente - conclude il segretario della Fit Cisl - manca ancora, all'interno di certe imprese, una cultura della sicurezza sul lavoro. Nonostante i tanti protocolli firmati in Prefettura, i convegni, i controlli e le sanzioni applicate dagli organi preposti, certi fatti continuano ad avvenire sulla pelle dei lavoratori».

San Giovanni, Chiadino, Rozzol

Scritte bilingui, An denuncia: «Non serve una mozione per riavvicinarsi agli sloveni»

«Il fatto di aggiungere termini non italiani in un documento amministrativo, quale è una mozione, è frutto soltanto di provocazione e demagogia spiccia, che denota scarsa serietà da parte di chi lo propone». Il gruppo di Alleanza Nazionale della VI circoscrizione che comprende i rioni di San Giovanni, Chiadino e Rozzol lancia così il suo attacco contro il bilinguismo adottato dal centrosinistra in una sua recente mozione: «È quantomeno riduttivo - continuano gli esponenti del centrodestra - ritenere che la doppia dicitura in un documento amministrativo possa essere motivo di riavvicinamento tra le comunità italiana e slovena di Trieste, in quanto questo già avviene senza il bisogno di questo tipo di demagogia».

Gli esponenti di An ricordano poi come «nella scorsa consigliatura avevamo richiesto il rifacimento della strada carrareccia che collega Longera a Cattinara, ma l'iter si era bloccato a causa di un vincolo idrogeologico posto dalla Regione. Inoltre i consiglieri del centrosinistra avevano cassato anche una nostra iniziativa, che sosteneva alcune persone in accertate difficoltà socio-economiche, e criticato aspramente una nostra proposta relativa a un progetto finalizzato a prevenire la devianza giovanile».

VALMAURA Molti i cittadini presenti al sopralluogo effettuato dalla Quarta commissione consiliare

Via Colleoni, cambia la pavimentazione

Impegno bipartisan per trovare i fondi nel bilancio comunale 2007

È ormai sicuro: nella prossima primavera o al massimo all'inizio dell'estate la via Colleoni verrà risistemata, rifacendo la pavimentazione in porfido del tutto sconnessa e rimettendo in sesto le vistose buche dei marciapiedi che costringono a disagevoli slalom i residenti. Le problematiche della scoscesa stradina, che collega con un senso unico via Orlandini con via d'Alviano, sono antiche e dovute al fatto che non è tutta comunale, ma per alcuni tratti è di proprietà privata. Così nel palleggio di responsabilità si sono persi decenni, mentre l'abbandono diveniva sempre più dilagante.

È quanto ha anche spiegato il difensore civico Maurizio Marzi nel corso del sopralluogo effettuato ieri dalla Commissione quarta, presieduta da Lorenzo Giorgi (Forza Italia), che ha visto presente anche il presidente della circoscrizione Silvio Pahor (Forza Italia), più volte già intervenuto per chiedere un intervento sollecito e radicale. Giacchè, come ha anche detto un abitante della via, di interventi tampone - se ne è fatto uno circa due mesi fa - non se ne può più, visto che lasciano il tempo che trovano.

Consiglieri comunali e cittadini nel sopralluogo compiuto in via Colleoni (Lasorte)

Tra i tanti cittadini presenti ha preso anche la parola l'ottantenne Nicolò Manione che abita nella via con la sorella Rosaria e che si è fatto promotore della protesta popolare per le condizioni impresentabili dei marciapiedi: «In poco tempo sono inciampato ben tre volte - ha detto - rischiando di rompermi l'osso del collo. Bisogna correre ai ripari».

Ma a dire le parole decisive su un intervento che si deve assolutamente fare è stato Franco Bandelli (An): «Sono assessore ai lavori pubblici da soli sei mesi, ma mi sento di dover chiedere scusa ai cittadini per lo stato spaventoso di questa strada, usata da tanti anche quale scorciatoia... C'è da dire però - ha aggiunto Bandelli - che gli interventi sono slittati nel tempo anche a causa delle problematiche legate alle diverse proprietà. Mi impegno però a reperire la somma di circa 220 mila euro che servirà per anticipare i rifacimenti alla prossima primavera», ha concluso.

Circa un anno fa il Municipio aveva promesso di intervenire, anche se poi i lavori erano stati inseriti solo nelle opere programmate per il 2009. Attualmente nelle casse del Comune non ci sono i fondi per intervenire subito e dunque è giocoforza puntare sulla prossima messa in bilancio. E proprio per arrivare a questo traguardo, Giorgi si è impegnato per un emendamento sugli interventi nella strada, che sarà appoggiato sia dalla maggioranza che dalla opposizione della Commissione quarta. Tale disponibilità è stata palesata da tutti i presenti, compresi i consiglieri dell'opposizione, con Stefano Ukmar (Ds) e Marco Toncelli (Margherita) che si sono espressi pubblicamente a favore.

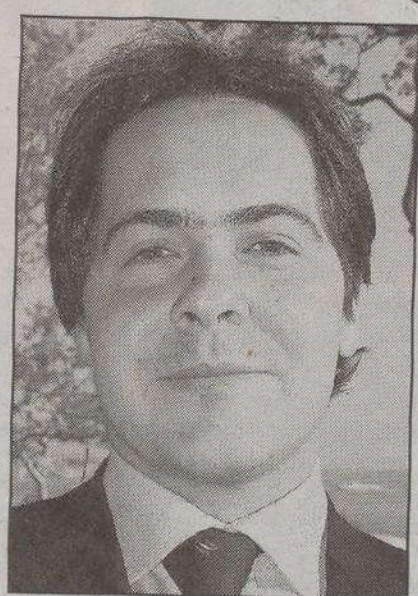
Daria Camillucci

CITTA' NUOVA *Prostitute e schiamazzi: la circoscrizione annuncia provvedimenti in risposta alle segnalazioni pervenute da molti residenti*

Più luce e videosorveglianza per rendere sicura la via XXX Ottobre

Maggiore vigilanza e sicurezza nella zona del Borgo Teresiano, a fronte di segnalazioni e preoccupazioni emerse dai residenti. «L'Area sviluppo economico del Comune ha comunicato alla circoscrizione che, a seguito della mozione presentata e delle numerose lamentele dei cittadini, è previsto un intervento a breve, che garantirà un monitoraggio più attento dell'area» ha reso noto Alberto Polacco, presidente della Quarta circoscrizione.

Alberto Polacco

I disagi segnalati dai cittadini della zona riguardano due problemi in particolare: la permanenza in alcune ore della giornata di gruppi di giovani che fanno chiasso e infastidiscono passanti e residenti, e di notte la presenza di numerose «lucciole», sebbene il fenomeno sia tenuto sotto controllo dalle forze dell'ordine. Il Comune ora ha chiesto all'AcegasAps di installare un faro per potenziare l'illuminazione alla fine della via XXX Ottobre, all'incrocio con via del Lavatoio: soluzione che, accanto alla videosorveglianza di prossima realizzazione, permetterà di controllare con maggior costanza tutta l'area interessata dalle problematiche esposte.

Sempre dalla Circoscrizione di Città Nuova, Barriera Nuova, San Vito, Cittavecchia, arriva un'altra comunicazione riguardante la sicurezza dei cittadini, questa volta nell'ambito della manutenzione delle strade. «L'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli ha inserito nei prossimi interventi di riqualificazione la risistemazione dei marciapiedi di via Schiapparelli e viale Tartini - ha ricordato ancora Polacco – due zone nelle quali l'asfalto sconnesso è diventato pericoloso per i pedoni».

mi.b.

PORTICI DEL DANTE CONTROLLATI

Per porre freno al degrado e per tenere d'occhio eventuali situazioni e comportamenti devianti, il Comune installerà un nuovo sistema di videosorveglianza sotto i degradati portici sovrastanti le entrate del liceo e della scuola media Dante Alighieri. Lo conferma il presidente del Quarto consiglio circoscrizionale Alberto Polacco che, al riguardo, ha già avuto comunicazione dai competenti settori comunali. La questione è nota da tempo, ma continua a peggiorare giorno dopo giorno. I portici dell'istituto vivono un completo degrado. Non passa giornata che qualche segnalazione non giunga alla sede del quarto parlamentino, che sul territorio ha competenza. Muri imbrattati e motorini parcheggiati selvaggiamente alla rinfusa sono fatti ormai ben noti ai cittadini dell'area. Ma è la pulizia del sito a sconcertare. Secondo il presidente dovrebbero essere rivisti pure gli accordi di pulizia stipulati a suo tempo con l'ex municipalizzata.

m.l.

Continua dalla 17.a pagina

ORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo settimo piano ascensore vista aperta scorcio mare, soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo euro 165.000.

ORINI Immobiliare 040639600 Gretta vista mare città, villa primoingresso su 3 livelli totali 210 mq terrazzi abitabili ampi box, giardino.

ORINI Immobiliare 040639600 Molino Vento ultimo piano luminosissimo soggiorno zona cottura arredata, camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo euro 00.000.

ORINI Immobiliare 040639600 piazza Garibaldi ultimo piano mansardato travi pietre a vista primo ingresso zona giorno camera bagno euro 78.000.

ORINI Immobiliare 040639600 Ponziana appartamento primoingresso su 2 livelli con salone cucina 3 camere 2 bagni lavanderia poggioli euro 280.000.

ORINI Immobiliare 040639600 via Cologna appartamento luminoso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno + servizio 2 poggioli soffitta euro 45.000.

ORINI Immobiliare 040639600 via Giuliani perfetto luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo arredato euro 89.000. (A00)

GALLERY CasaVacanze, Kael, casetta indipendente con giardino, 3 camere, condizioni molto buone. Euro 55.000 cod. 26/P 040368283.

GALLERY CasaVacanze, Lignano Sabbiadoro, marina Punta Faro, primingresso circa 45 mq soggiorno/cottura, matrimoniale, terrazza, posto auto cod. 29/P euro 60.000. 040368283.

GALLERY Casa Vacanze, Orsera-Funtana, appartamento primingresso ca 58 mq, soggiorno cucinino, 2 matrimoniali, terrazza. Euro 115.000 cod. 4/P 040368283.

GALLERY Casa Vacanze, Parenzo, Radmani, appartamento ca. 100 mq arredato, soggiorno, bicamere, terrazze, posti auto. Euro 220.000 cod. 9/P 040368283.

GALLERY CasaVacanze, Pisino, casa indipendente immersa nel verde ca. 200 mq su tre livelli. Euro 165.000 cod. 17/P 040368283.

GALLERY Casa Vacanze, Rovigno, centro, bilivello ca. 60 mq, ultimo piano, soggiorno, cucinino, 2 stanze, terrazzino, bagno. Euro 207.000 cod. 3/P 040368283.

GALLERY CasaVacanze, Sappada, Rigolato, appartamento mansardato ca. 40 mq con soggiorno, bicamere, balcone e cantina. Euro 73.000 cod. 8/P 040368283.

GALLERY centralissimo luminoso soggiornino con angolo cottura camera terrazza. Cod. 307/P tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Muggia campo sportivo appartgamento in casetta soggiorno cucina due camere bagno due terrazze taverna con bagno giardino. Cod. 6/P 040271147.

GALLERY Muggia centrale appartamento primingresso di 110 mq salone cucina tre camere doppi servizi terrazza e garage. Cod. 8/P 040271147.

GALLERY Muggia San Rocco casetta singola disposta su tre livelli con giardino vista mare no accesso auto. Cod. 4/P 040271147.

GALLERY Muggia stazione autobus ottimo appartamento composto da salone cucina due matrimoniali bagno ripostiglio due terrazze cantina. Cod. 30/P 040271147.

GALLERY Muggia via dei Mulini porzione di bifamiliare in fase di ultimazione con giardino e posti macchina. Cod. 12/P 040271147.

GALLERY Roiano appartamento in casa d'epoca adatto investimento tre camere cucina due servizi balcone e ripostiglio euro 130.000. Cod. 431/P tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Scala dell'Erica appartamento ottimo vista mare soggiorno cucina camera camerino balcone p. auto giardino. Cod. 455/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Stazione mansarda arredata soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno 55 mq euro 75.000. Cod. 330/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Perugino appartamento tranquillo affaccio su giardinetto soggiorno balcone cucina camera ripostiglio. Cod. 468/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GRIGNANO appartamento di ca. 135 mq ingresso salone con terrazzo vista mare cucina due matrimoniali doppi servizi due posti auto. Trattative riservate. Cod. 184/P Gallery Sistiana 0402908343 www.gallery-immobiliare.com

IL Caminetto Roiano appartamento di mq 85 piano alto soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli cantina ampio box auto 040639425.

IL Caminetto Settefontane alta appartamento di 50 mq soggiorno angolo cottura stanza bagno poggiolo euro 84.000. 040639425.

IL Caminetto via Venier appartamento di 70 mq piano alto ascensore soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio cantina poggiolo con vista aperta. 040639425. (A00)

IMPRESA vende via F. Severo 112 appartamenti con posto auto mq 110/180 finiture di pregio tel. 040634215 ore 9-12, 16.30-18.30.

LARGO Mioni penultimo piano luminoso cucina tinello soggiorno matrimoniale cameretta doppi servizi tre poggioli. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 103.000 Trieste-Veltro appartamento parzialmente rimodernato, 55 mq, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, veranda, bagno.

LA Chiave 040272725 euro 160.000 Trieste-Cavalli perfetto, atrio, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. Box a euro 30.000.

LA Chiave 040632129 euro 185.000 Trieste-Saba parzialmente arredato, ottime rifiniture, corridoio, salone con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, poggiolo. (A00)

LA Chiave 040632129 Trieste Roiano appartamento di 50 mq con giardino di proprietà, prezzo interessante. (A00)

OPICINA piccola palazzina residenziale immersa nel verde di ottimi 155 mq su due livelli. Taverna con caminetto giardino 70 mq lavanderia e box auto. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

PER abitazione o studio zona strategica Garibaldi insonorizzato 3 camere grande cucina. Perfetto I piano restaurato sicurizzato. Visibilità eleganza convenienza economica. 3335340990. (A7041)

RABINO 040368566 Conti soggiorno bicamera cucinotto cantina posto macchina terrazza vista golfo euro 158.000. Rif. 11106.

RABINO 040368566 Matteotti soggiorno matrimoniale cameretta cucinotto bagno posto macchina poggiolo euro 149.000. Rif. 7906. (A00)

RABINO 040368566 San Michele soggiorno matrimoniale cucina servizi separati ristrutturato euro 105.000. Rif. 9706.

RABINO 040368566 Stuparich soggiorno matrimoniale cucina bagno cantina 5.o piano ascensore euro 115.000. Rif. 11206.

RABINO 040368566 via Cancellieri camera soggiorno cucina bagno da rivedere euro 99.000 rif. 11906.

RABINO 040368566 via del Veltro soggiorno camerca cucinotto bagno ripostiglio poggiolo vista aperta euro 135.000. Rif. 11306. (A00)

RABINO 040368566 via Pirano soggiorno matrimoniale singola cucinotto bagno terrazza veranda euro 175.000. Rif. 10206.

RABINO 040368566 via Toti mansarda primo ingresso salottino camerca cucinotto riscaldamento autonomo euro 125.000. Rif. 1106. (A00)

RABINO 040368566 via Udine soggiorno matrimoniale singola cucina bagno wc autonomo euro 130.000. Rif. 8306. (A001)

ROIANO: luminoso piano alto con ascensore, trilocale di 74 mq con poggiolo, in buone condizioni, con vista aperta, ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ROIANO due alloggi attigui entrambi composti da cucina, camera matrimoniale, bagno, servizio esterno uno euro 35.000, l'altro euro 45.000, possibilità renderl un unico alloggio. Tirabora 040414213. (A001)

S. Giacomo: soleggiato bilocale di 72 mq al piano alto con ascensore, rec. ristrutturato, termoautonomo con porta blindata. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A001)

SAN GIOVANNI piano alto ascensore soggiorno cucina due camere da letto bagno servizio ripostiglio terrazzino euro 160.000. Casaimmedia 0405705709. (A001)

SANT'ANDREA ampio appartamento di 135 mq luminosissimo piano alto estrema facilità di parcheggio. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SAN Giovanni casa accostata di testa da ristrutturare completamente tre livelli ca. 195 mq giardino posto auto euro 170.000. Cod. 717/P Gallery Opicina 040213294. (A00)

SAN Giusto in stabile d'epoca 70 mq cucina arredata soggiorno matrimoniale cameretta bagno termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

SAN Vito appartamento ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, terrazzino, termoautonomo. Ampia soffitta, box auto di circa 15 mq, euro 225.000. Tirabora 040414213. (A001)

SAN Vito secondo piano luminoso in stabile d'epoca 90 mq cucina soggiorno matrimoniale cameretta servizi ripostiglio. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

SAN Vito ultimo piano: salone doppio cucina due matrimoniali singola doppi servizi rip. poggioli cantina parcheggio. Norbedo Imm. 040368036.

SCOMPARINI soggiorno ang. cottura matrimoniale singola rip. posto auto. Norbedo Imm. 040368036.

SCORCOLA in stabile epoca ristrutturato appartamento prima entrata angolo cucina monovano bagno terrazzino termoautonomo euro 85.000. Casaimmedia 0405705709.

SCORCOLA stabile d'epoca con ascensore ingresso, salone, cucina abitabile, poggiolo, camera matrimoniale, camera singola, doppi servizi, cantina. Termoautonomo climatizzato possibilità box euro 190.000. Tirabora 040414213.

SETTEFONTANE alta sesto piano appartamento luminoso cucina soggiorno due camere servizi due balconi cantina. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 115.000 vende San Vito (zona) in palazzina epoca validissimo alloggio al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 120.000 vende Padovan-D'Annunzio in palazzo d'epoca alloggio al piano alto di cottura con saloncino 2 camere bagno terrazzo. Occasione. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 145.000 vende Donadoni (zona) in palazzina recente validissimo alloggio di saloncino con angolo cottura 3 stanze bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369950 capannone accessoriato di 500 mq (ampliabile altri 1500 mq) con uffici di 150 mq a Prosecco (vicino svincolo autostradale) in posizione strategica.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 130.000 vende piazza Puecher in palazzo d'epoca alloggio in buone condizioni all'ultimo piano di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano, prezzo affare.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 200.000 vende Raute (zona) in piccola palazzina nel verde alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo comodo cantina box, occasione. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 245.000 vende Chiadino (zona) casetta rimessa a nuovo (da ultimare ancora interni e impianti) su due livelli con taverna e piccolo giardino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 245.000 vende San Luigi su due livelli villetta rimessa a nuovo di cucina saloncino matrimoniale biservizi taverna giardino (da ultimare finiture interne e impianti). (A00)

STUDIO 4 Altipiano appartamento su 2 piani, 200 mq, box auto, posto macchina e giardino condominiale. Tel. 04051283.

STUDIO 4 Costiera mare villino su 2 piani con ampio giardino in ottime condizioni con accesso macchina e parcheggio. Tel. 04051283. (A00)

STUDIO 4 Gretta alta bellissimo appartamento su 2 piani, ampio salone, 4 stanze, servizi, ampi terrazzi, box auto, posto macchina, cantina, vista mare, ottime condizioni. Tel. 04051283.

V.S.V. immobilare s.r.l. via Madonnina appartamento ultimo piano mansardato composto da ingresso cucina abitabile salotto camera matrimoniale camera singola bagno e soffitta collegata. Tel. 0403476385.

V.S.V. immobiliare s.r.l. viale Miramare appartamento su due livelli 1° livello soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio giardino e due balconi; 2° due camere bagno ripostiglio e due balconi. Tel. 0403476385.

V.S.V. immobiliare s.r.l. via Coroneo ufficio ristrutturato di 130 mq con ampio terrazzo aria condizionata riscaldamento autonomo e doppia entrata. Tel. 0403476385. (A00)

V.S.V. Immobiliare s.r.l. via Madonnina appartamento ultimo piano mansardato composto da ingresso, cucina abitabile, salotto, camera matrimoniale, camera singola, bagno e soffitta collegata. Tel. 0403476385.

V.S.V. immobiliare s.r.l. via Romagna 20 accettasi prenotazioni costruendi appartamenti di varia metratura con terrazzo o giardino, posti auto. Consegna inizio 2009. Informazioni presso il nostro ufficio. Tel. 0403476385.

V.S.V. Immobiliare s.r.l. zona S. Giacomo casetta ristrutturata di 120 mq con taverna 60 mq cantina e cortile. Possibilità di accesso auto. Tel. 0403476385.

V.S.V. immobiliare s.r.l. zona Università nuova - villa singola su due livelli con giardino dependance piscina e posti auto. Tel. 0403476385. (A00)

V.S.V. Immobiliare via Coroneo ufficio ristrutturato di 130 mq con ampio terrazzo. Aria condizionata, riscaldamento autonomo e doppia entrata. Tel. 0403476385.

V.S.V. immobiliare via Zanetti in stabile d'epoca dotato di ascensore appartamenti e attici da ristrutturare. Possibilità posti auto. Planimetrie visionabili presso i nostri uffici. Tel. 0403476385.

V.S.V. Immobiliare zona Università nuova - villa singola su due livelli con giardino dependance piscina e posti auto. Tel. 0403476385.

VERONESE ad.ze: ultimo piano di 105 mq in condizioni molto buone, parzialmente mansardato: ingresso, soggiorno, cucina abit., matrimoniale, singola, enorme bagno, rip. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

VIA Carpineto appartamento piano alto, sala, cucina abitabile, terrazza, doppi servizi, ripostiglio, due camere, parcheggio condominiale, eventuale box. euro 178.000. Cod. 134/P Gallery Trieste Est, tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com

VIA Combi bilocale di 65 mq ottimo uso ufficio/ambulatorio posto auto zona servitissima. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

VIA Locchi ampio trilocale al piano alto con ascensore posto auto zona molto servita. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

VIA Milano quarto piano appartamento 130 mq da ristrutturare cucina soggiorno tre camere servizi separati soffitta. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

VIA Murat appartamento di 87 mq piano alto molto luminoso condizioni più che buone. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

ZONA Burlo appartamento nel verde, piano alto, ca. 89 mq, salotto, cucinino, terrazza, due matrimoniali, bagno, euro 174.000. Cod. 129/P Gallery Trieste Est 040380261 www.gallery-immobiliare.com

ZONA Ponterosso palazzo ristrutturato piano alto appartamento primingresso ottimo anche come ufficio tre ampie stanze cucina bagno. Cod. 657/P Gallery Opicina 040213294.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

CENTRALISSIMO appartamento di 180/200 mq in palazzo signorile max euro 450.000. Richiesta urgente. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

CUMANO, Lamarmora, Strada di Rozzol cerchiamo urgentemente appartamento 50-70 mq anche da rimodernare. Vendita in tempi brevi dopo stima gratuita. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

FAMIGLIA con 3 figli cerca a Valmaura, Servola, Costalunga, Campanelle casa con giardino. Disponibilità fino a euro 270.000. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

IMPRENDITORE di fuori Trieste cerca in zona Università San Giovanni o centro appartamento di 150 mq. Disponibilità adeguata. Equipe immobiliare 040764666.

LIBERO professionista cerca in zona Sistiana, Duino, Costiera trilocale con disponibilità massima di euro 430.000. Equipe immobiliare 040764666.

RABINO 040368566 ns/clienti ricercano urgentemente zona centrale o semicentrale camera cameretta cucina bagno massimo euro 150.000. (A00)

REVOLTELLA, San Pasquale, Eremo ricerchiamo per specifiche richieste appartamenti 80-100 mq. Contattateci per avere una valutazione gratuita. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SETTEFONTANE, Matteotti, Donadoni, D'Annunzio ricerchiamo appartamenti 60-70 mq piani alti anche da rimodernare. Ottimi realizzi! Valutazioni gratuite. Nuova apertura Tecnocasa Settefontane via Conti 11/a tel. 040632763.

VILLE con giardino in posizioni di pregio anche bifamiliari o di ampia metratura cerchiamo per soddisfare selezionate richieste con disponibilità anche impegnative. Massima discrezione. Immobiliare Il Faro 040639639.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

GALLERY centro interessante locale ottima posizione di passaggio 52 mq ampia vetrina possibilità ampliamento. Cod. 461/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Giardino pubblico locale due grandi vetrine adatto attività artigianale ma anche negozio euro 380 al mese. Cod. 452/P tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Ospedale Maggiore box auto in autorimessa 20 mq molto adatto anche come magazzino. Canone di locazione euro 185. Cod. 305/P tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY p.zza S. Antonio adiacenze locale parzialmente arredato ca. 100 mq termoautnomo libero. Affittasi. Cod. 329/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY piazza Foraggi magazzino ca. 80 mq due accessi passi carrai. Cod. 353/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Viale vendita muri di negozio ottimo ampia vetrina disponibilità primavera 2006 ottima opportunità d'investimento. Cod. 428/P tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

RABINO 040368566 ricerchiamo urgentemente due studentesse/lavoratrici per appartamento San Giusto. Rif. 12806. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 380 mensili Battisti in palazzo epoca mansardina arredata di cucina abitabile 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 600 mensili Rive alloggio vuoto di ampia metratura di cucina saloncino 5 stanze biservizi 3 terrazzini autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 350 mensili S. Giacomo piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 420 mensili arredato Rozzol, alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino parcheggio condominiale. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 500 mensili Perugino alloggi primingresso arredato di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta da euro 130 mensili posti auto in autorimessa automatizzata (zona) Severo/Coroneo. Nostri clienti cercano in affitto appartamenti-casette-ville a prezzi di mercato. Garantiamo assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa 040369960. (A00)

Continua in 28.a pagina

Continua dalla 27.a pagina

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ABBIGLIAMENTO intimo cerca commessa esperta part-time. Scrivere a Fermo Posta C. I. 0175221AA Trieste. (A7171)

AFFERMATA IMPRESA da oltre 50 anni nel settore edile ricerca tecnici esperti competenza specifica redazione contabilità lavori software str o prometeo e responsabile ufficio acquisti. Casella postale n. 1223 piazza Verdi 1 34121 Trieste.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1.550 mensili dalla I qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

ATTENZIONE gruppo Sopran/Ciodue Spa, leader proprio settore, selezione 3 consulenti addetti alle vendite anche prima esperienza. Supporto in zona con portafoglio clienti. Guadagno medio mensile euro 2.500. Per colloquio telefona allo 0438940020 zona Pn Ud Go e provincia. (A00)

CALL center di Trieste ricerca persone seriamente motivate per semplice attività telefonica. Chiamare 0402425861. (A00)

CALL center di Trieste ricerca personale con conoscenza lingua catalano per attività telefonica. Chiamare 0402425861. (A00)

CERCASI cameriera apprendista cameriera banconiera presentarsi in via Milano 14, Le 10 regine, tel. 3938273910. (A7175)

COOPERATIVA sociale cerca infermiere per struttura per anziani a Gorizia. Chiamare dott. Roltisanti cell. 3356738995.

INFOPROSTUDIO SRL ricerca operatore di help desk. Si richiede buona conoscenza del sistema operativo Microsoft Windows nelle versioni XP/2000 e del pacchetto Microsoft Office nella versione 2000. Si richiede inoltre presenza e ottime capacità relazionali. Si offre inquadramento iniziale a progetto e possibilità di assunzione. Inviare cv a: recruitment@infopro-studio.com

INFOPROSTUDIO SRL ricerca programmatore. Richiesta conoscenza Visual Basic, T-SQL, HTML, Javascript e conoscenza anche teorica framework. Net (VB/C#) o J2EE. Si offre inquadramento iniziale a progetto e possibilità di assunzione. Inviare cv a: recruitment@info-prostudio.com

JOBS centro di lavoro a sei assi comando remoto operatore esperto cad-cam. Tridimensionale per lavorazione modelli in legno ricerca società con sede in Gorizia. Telefonare ore ufficio al 0432574943 o inviare curriculum vitae al fax 0432570327 e-mail: cividalespa@cividalespa.com. (FIL47)

MANPOWER Gorizia ricerca manutentore meccanico, operai legno, periti chimici/meccanici/elettronici, disegnatori cad esperti 626, tappezzieri, levigatori carpentieri. Telefonare 0481538823. www.manpower.it

MONFALCONE cercasi commessa esperienza salumi e fresco. Curriculum fax 0481712682. (A00)

PER apertura nuovo punto commerciale azienda seleziona 10 ambosessi dai 18/45 anni per mansioni amministrative, gestione della clientela e 2 addetti al magazzino per colloqui contattare il n. 0403476489. (A7178)

TECNOCASA affilliato San Giovanni srl seleziona diplomati da avviare alla carriera di agente immobiliare. 040810277. (A7145)

4 neodiplomati e 2 con esperienza azienda ricerca per magazzino, distribuzione, amministrazione. Per colloqui telefonare allo: 040774763. (A7004)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

DIPLOMATO universitario ingegneria informatica offresi come figura in ambito sistemistico (sistemi Microsoft) oppure in ambito amministrativo che preveda o meno l'uso del pc. Tel.: 040912687, cell. 3281757579 mail: a_spena@libero.it (A7156)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p progression, 2003, clima, abs, a.bag, blu met. garanzia, unico proprietario, euro 12.800,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.8 Ts 16v s.wagon, anno 2003, clima, abs, a.bag, azzurro gabbiano met, 57.000 chilometri, garanzia, euro 10.200,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts 16v, full optional, 2002, nero met, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 9.800,00 finanziabili, Aerre Car tel 040637484.

ALFA Gtv 2.0 16v, anno 1996, blu met, abs, a.bag, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 5.600,00 Aerre Car tel 040637484.

AUDI 100 2.0 16v Avant quattro 1993 nero. Concinnitas tel. 040307710.

BMW 320 d Touring Eletta 2002 km 125.000 euro 15.900. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

BMW M3 3.2 Smg II km 85.000 anno 2003 euro 31.800. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

CITROEN C3 1.1 Elegance 2003 50.600 gr. medio met. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

FIAT Marea 1.8 16v Elx Wagon, rosso met, anno 1998, clima, a.bag, servosterzo, revisionata con garanzia, euro 3.000,00 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Nuova Panda 1.2 4x4 Climbing km zero rosso past. Pack clima, 5 posti, vernice extraserie. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

FORD Mondeo 2.0 TDDI S.W. km 117.000 euro 10.900. Progetto 3000 Automecato. Tel. 040825182.

HYUNDAI Matrix 1.6 16v Gls Plus anno 2001 km 85.000 euro 6.000. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

HYUNDAI Tucson 2.0 Crd Dynamic 2005 18.000 argento sedili risc. Esp cd pelle. Concinnitas tel. 040307710.

JDM Albizia Confort Y 523 cc diesel 2003 6500 azzurro met. v. el. ch. centr. c. lega radio. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

KIA Picanto 1.1 12v EX Spicy 2005 km 16.500 euro 7.900. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.

LANCIA Thesis 2.0 turbo 20v Emblema 2002 km 46.000 euro 17.900. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.

LANCIA Y 1.2 Ls, blu met. clima, a.bag, servosterzo, anno 1999, 48.000 km , garanzia 12 mesi, euro 4.100,00 Aerre Car tel 040637484.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 85.000 gr. verde met. controllo trazione Hdc 2 t.a. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MAZDA Premacy 1.8 16v exclusive km 118.000 anno 2001 euro 6800. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

MERCEDES 200 Clk Elegance Cabrio 2000 105.000 azzurro met. no clima. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic versione lunga cambio automatico, clima, abs, a.bag, anno 2004, grigio met, garanzia, euro 13.800,00 Aerre Car tel 040637484.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance 2001 75.000 argento. Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Micra 1.2 16v Acenta 3p 2003 km 37.000 euro 8.500. Progetto 3000 Automercato. Tel 040825182.

NISSAN Patrol Gr 3.0 Did Luxury autocarro euro 18.500. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

PEUGEOT 1007 3 p Freddy 16v ferro del 30.6.2006 euro 12.800 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 1007 3 p Trendy Hdi ceriant km 1500 euro 13.900 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 1007 Trendy Hdi Rt3+cl+urb+bar Maori del 16.9.2006 euro 16.000 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 3p Xs Hdi 1.4 ossidia del 6.10.2006 euro 11.700 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 207 5p Oneline 16v Ac monteb. 6.10.2006 euro 11.600 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 3p Xs6 ferro del 6.10.2006 euro 14.800 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 5p Xt6 Cina del 30.8.2006 euro 15.000 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station Xt6 Lucifer del 30.8.2006 euro 15.700 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 407 4p comf. 1.6 Hdi ferro del 25.5.2006 euro 19.000 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 407 Sw Hdi sport dolomit del 5.9.2006 euro 22.500 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 607 4p 2.7 Hdi Titan pelle+sedili risc. allum. del 23.5.2006 euro 37.500 Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

PEUGEOT Expert furgone 220 st Hdi Ac/Abg sx/spe.vc. vet biaanco del 14.9.2004 km 14.000 euro 13.800 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT Ranch furgone 170 2.0 hdi pls+ac bianco del 24.5.2006 euro 12.500 Padovan & Figli tel. 040827782.(A00)

RENAULT Clio 1.4 16v Max 5p, anno 2000, grigio met, clima, abs, a.bag, garanzia, finanziabile, euro 4.500,00 Aerre Car tel 040637484. (A00)

SMART Fortwo passion 2004 km 20.000 euro 9.200. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.

SUZUKI Burgman 400 feb-05 7500 argento schienalino. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

TOYOTA Land Cruiser 90 GX 125 cv giu-99 164.000 verde met. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, anno 2000, grigio met, clima, abs, a.bag, garanzia, euro 8.600,00 Aerre Car tel 040637484.

VW Lupo 1.4 Highline Air 3p, anno 1999, colore rosso, clima, a.bag, ottime condizioni, garanzia, euro 4.200,00 Aerre Car tel 040637484.

VW Polo 1.4 Trendline 3p, 2002, clima, abs, a.bag, servosterzo, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 7.200,00 finanziabile Aerre Car tel 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met, anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.800,00 Aerre Car tel 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 7

A.A.A. MASSAGGIATRICE professionista esegue massaggi su appuntamento. Chiama 3287507762. (B00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori o pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi. Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040.772633. (Fil 46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A. IMPERDIBILE novità 21enne 6.a m. completissima 3299230204. (A7161)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima olivastra completissima. 3341060581. (B00)

A.A.A.A.A.A. STARANZANO Monfalcone bellissima olivastra alta magra 6.m completa senzalimite 3283237322. (C00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE dolcissima bollente 6.a tutti i giorni 3297425394. (A7154)

A.A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona misura affascinante compiacente 3388117823.

A.A.A.A. DOLCISSIMA bionda passionale sesta. Senza limite tempo 3347814830.

A.A.A.A. SPAGNOLA bellissima 24enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3338381229.

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845. (A7034)

A.A.A.A. TRIESTE Brandy novità grossissima sorpresa 5 m. trasgressiva 3286921241.

A.A.A.A. TRIESTE Kristal massaggiatrice, dominatrice. Tel. 3351713099. (A7186)

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa. 3205735185.

A.A.A. BELLISSIMA 23 anni 6.a naturale senza fretta completissima. 3202245744

A.A.A. MONFALCONE, splendida gattina giocattolona, coccolona, frizzante, bellissima, senza fretta. 3464935480.

A.A.A. NICOLETTA caraibica bellissima massaggiatrice fantasiosa 5m ti aspetta. 3333542909. (A7134)

A.A.A. STOP! Fermati a Grado, bellissima esegue massaggi bellissimi. 3389483866.

A.A.A. SVEDESE, Grado, massaggi rilassanti, sono bellissima, non scherzo! 3343894192. (C00)

A.A.A. TRIESTE massaggio rilassante con bella amazzonica dolcissima 6.a m. 3208977291.

A.A.A. TRIESTE padrona intrigante ti aspetta per momenti bollenti 3348229354.

A.A.A. TRIESTE sensualissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima, sexy 3381930692.

A.A. ANNA vicino Grado nuovissima polacca bionda 20enne dolcissima peperoncina. 3493496775. (Cf47)

A.A. GORIZIA affascinante dolcissima caldissima tutti i giorni. Tel. 3287776897.

A.A. NOVITÀ, mora, alta 1.70, bel seno, fondoschiena da sballo 3337076610.

A.A. NUOVISSIMA bionda 5.a naturale brasiliana disponibile preliminare. Chiamami tel. 3331192765.

A.A. TRIESTE prima volta Angela bellissima cubista corpo da sballo 3396515414. (A7183)

A.A. TRIESTE stella affascinante trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti giorni. 3282088309. (A7132)

A. AFFASCINANTE bionda ti aspetta per farti provare nuovi sapori tropicali 3342875159.

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8.a naturale, sexy, preliminari da urlo. 3473284236.

ANCARANO RAGAZZE molto disponibili schiave/padrone, pelle, tacchi a spillo. 00386415458695 - 0038641219334. (A6849)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste, cell n. 3287851391. (A00)

CAPODISTRIA ragazza 22.enne bionda, magra, disponibile, ti aspetta per massaggio 0038631580144.

CASA rossa siamo disponibili per massaggi 9-13 16-21 tel. 0038641527377.

DONNA 30enne casalinga conoscerebbe uomo sensibile per relazione. Tel. 3465622234. (Fil. 37)

MONFALCONE PICCOLA bambolina, 6.a m splendide curve da sballo divertimento assicurato riservatezza. 3338826483.

MONFALCONE splendida ragazza mulatta, dolcissima, senza fretta, ti aspetta sempre 3473553553.

NOELI bellissima ragazza 20.enne ti farà sbalordire a Monfalcone tutti i giorni 3477217294. (A7154)

NOVITÀ Alessia bellissima italiana giovanissima 1.a volta Trieste, anche padrona. 3348584875. (A7173)

NOVITÀ assoluta Trieste bellissima brasiliana fisico mozzafiato, ti aspetta ogni giorno. 3206077114. (A00)

SEXY casalinghe 899111449 padrona 008819398192 Freeline Srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

SICILIANA amante famiglia cerca compagno per relazione seria. 3384950307. (Fil. 37)

TRIESTE assoluta novità 23.enne italianissima femminile bellissima grossa sorpresa 3404762838. (A7158)

TRIESTE golosa di passerotti cerca amici, per intense battute di caccia 3493325103. (A7152)

TRIESTE Laura 20enne affascinante 4.a sexy simpatica dolcissima completissima ti aspetta 3284357590. (A7153)

TRIESTE novità bella ragazza snella orientale 23 anni bravissima per massaggi 3891697560 se interessati spedire sms. (A6652)

TRIESTE stravolgente bomba sexi supercompletissima senza limite! 3349334635. (A7157)

MATRIMONIALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 11

ELENA, 55enne piacente distinta elegante e fine incontrerebbe un uomo possibilmente vedovo fedele, sincero e con interessi per un futuro assieme. Feliceincontro 0404528457. (A6366)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services. 0229518014. (Fil1)

Muggia, pari opportunità

MUGGIA Commissione pari opportunità al via. Dopo le polemiche, che hanno accompagnato l'approvazione del nuovo regolamento ad hoc da parte del Consiglio comunale, è giunta l'ora di passare dalle parole ai fatti e di designare le nuove commissarie. Così l'assessore competente Cristina Tull ha indetto per oggi alle 17.30 un'assemblea, nella sala conferenze del centro Millo, per presentare nei dettagli il documento che definisce l'assetto delle Pari opportunità, il numero delle componenti, le modalità di elezione, la durata e gli scopi istituzionali.

All'incontro sono state invitate tutte le associazioni femminili, i sindacati, le realtà economiche del territorio, che nell'occasione saranno informate su come proporre le proprie candidature.

Uno dei punti più controversi del nuovo regolamento era proprio quello della nomina delle commissarie, che ora restituisce un ruolo di primo piano alle associazioni, quali elementi significativi e rappresentativi del tessuto cittadino.

b.m.

L'assessore Cristina Tull

Sistiana, Aiat in attesa

DUINO AURISINA Sarà aperto fino al 31 dicembre. Poi, chissà. Perché il Comune di Duino Aurisina non ha ancora saputo nulla in merito alla «riconferma» dell'ufficio Aiat che quest'anno ha aperto i battenti, ha ottenuto dati meritevoli e ora attende notizie dalla Turismo Fvg di conoscere il suo destino. «Siamo certi che, fino a fine anno, l'ufficio continuerà ad operare – spiega l'assessore al Turismo, Massimo Romita - termine che era stato previsto dalla Turismo Fvg al momento della stipula del contratto. Al momento, la struttura è aperta ogni week-end, da venerdì a domenica. Non solo: abbiamo già provveduto a inserire aperture speciali il 24 e il 31 dicembre per i turisti che, in quelle date, possono essere alla ricerca di un alloggio sul territorio. La speranza è che, visto anche i risultati ottimi di questo primo anno, l'ufficio di venga riconfermato. Anzi, la nostra intenzione sarebbe quella di riaprirlo ad aprile o al massimo a maggio, periodi in cui inizia l'affluenza estiva».

e.o.

La sede dell'Aiat

DUINO AURISINA Il Parco delle falesie varato nel 1996 ha bloccato un ampliamento

Lenarduzzi, causa alla Regione

Il titolare del Villaggio Mare Pineta chiede 2 milioni di danni

DUINO AURISINA Una richiesta di danni, a seguito di mancato guadagno, per circa due milioni di euro. E' quanto chiede alla Regione Friuli Venezia Giulia il proprietario del Villaggio Mare Pineta, Maurizio Lenarduzzi, attraverso una causa intentata di fronte al Tribunale civile di Trieste, la cui prima udienza è fissata per il prossimo 18 dicembre.

Alla base della richiesta una legge regionale, solo ora in fase di applicazione ma risalente al 1996, quando l'amministrazione definì la realizzazione del Parco delle falesie, perimetrando il territorio e inserendovi anche l'area di proprietà del Villaggio Mare Pineta.

Secondo la legge regionale (la 42, del 30 settembre 1996), entro 18 mesi dalla perimetrazione sarebbe seguito il Piano di conservazione e sviluppo, strumento necessario a definire cosa, all'interno dell' area, si sarebbe potuto realizzare e cosa sarebbe rimasto vietato: nelle more della definizione del piano, ogni attività connessa alla straordinaria manutenzione veniva vietata.

I 18 mesi per la presentazione del piano si sono dilatati fino a diventare 10 anni. Proprio ieri il Consiglio comunale di Duino Aurisina ha votato gli indirizzi, primo passo per la realizzazione della convenzione, e quindi del piano vero e proprio, che l'attuale amministrazione regionale sta portando avanti e ha finanziato con una previsione di spesa di 200 mila euro in tre anni.

Ma anche se la macchina organizzativa si è rimessa in moto, e il primo passo è stato compiuto, Lenarduzzi prosegue per la sua strada, con l'obiettivo di ottenere un risarcimento a seguito dell'inerzia dell'amministrazione pubblica, che in dieci anni non ha completato l'iter amministrativo.

La struttura è attiva sul territorio dal 1973, e da allora a oggi si è trasformata da piccolo campeggio nella prima impresa turistica della provincia, con un milione di presenze l'anno.

Nel 2003 Lenarduzzi ha presentato in Comune un progetto di sviluppo per il Villaggio, comprendente la possibilità di ristrutturare alcuni edifici presenti e costruire alcuni bungalow. Sulla base del vincolo posto dall'amministrazione regionale nel 1996, il comune ha «congelato» il progetto, non potendo esprimere un parere o avviare un iter urbanistico a seguito del divieto della Regione, ancora attivo nelle more della presentazione del Piano di sviluppo e conservazione delle falesie.

Il computo del mancato guadagno parte proprio dalla fine del 2003 e ammonta, sulla base di una perizia effettuata da un urbanista e un analista economico-finanziario, in 1,2 milioni di euro, più gli interessi: almeno due milioni di euro, perché l'avvocato che rappresenta Lenarduzzi, il veneziano Massimo Carlin, si riserva di quantificare anche il danno dovuto al semplice ritardo dall'amministrazione, relativo quindi al periodo precedente la presentazione da parte di Lenarduzzi del progetto di ampliamento.

Francesca Capodanno

Il proprietario del camping Mare Pineta, Maurizio Lenarduzzi

MUGGIA

Festa di San Martino da domani a domenica

MUGGIA Dopo una prima edizione piuttosto fortunata, torna a Muggia la Festa di San Martino con un ricco programma di iniziative e promozioni. La manifestazione, che sarà aperta domani e si concluderà domenica, è stata presentata ieri a palazzo Galatti. A proporla, il Comune e la Pro Loco di Muggia, con l'appoggio della Camera di commercio e della Provincia.

«Con le sue connessioni alla tradizione e all'agricoltura, la Festa di San Martino riavvicina la gente al territorio. In questo senso il nostro ente – ha spiegato il vicepresidente della Provincia Walter Godina – intende dare un forte segnale di presenza su questi temi».

«La Festa di San Martino - ha affermato Edoardo Bussani, assessore allo Sviluppo economico del Comune di Muggia – creando una rete di contatto tra soggetti pubblici e privati intende favorire lo sviluppo del comprensorio valorizzandone le potenzialità culturali, produttive e enogastronomiche».

Walter Godina

Ufficialmente la manifestazione verrà inaugurata domani alle 16.30, con un convegno dedicato all'agricoltura locale. Aprirà la sessione di lavoro il direttore dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura Giovanni Degenhardt; a seguire le relazioni dell'agronomo Claudio Fabbro e di Mario Gregari, collaboratore tecnico dell'Associazione agricoltori. Nel convegno saranno presentati pure il libro «La via dell'olio» di Boris Pangerc e altre due pubblicazioni curate dal Circolo Istria.

Seguirà la visita al Villaggio di San Martino, allestito nel centro storico e composto da 18 casette, che ospiteranno i principali consorzi agricoli triestini e diversi punti di esposizione e degustazione di prodotti tipici.

m. l.

SGONICO Una donna lo aveva acquistato a Comeno (Slovenia) e portato a casa con la macchina

Contrabbando di gasolio, assolta

Era in sei taniche e serviva per l'impianto di riscaldamento

La ditta non era in grado di fornire rapidamente il combustibile, mentre il freddo era arrivato e il marito della signora era a letto con la febbre

di **Claudio Ernè**

Si chiama Norma, ha 60 anni, vive in comune di Sgonico e ieri si è dovuta difendere in Tribunale dall'accusa di essere una contrabbandiera. Una contrabbandiera di sei taniche di gasolio, acquistate in Slovenia perché sul Carso nessuno era in grado di rifornire il serbatoio del suo impianto di riscaldamento in tempi ragionevoli. E l'aria era fredda, molto fredda.

La signora Norma ha rischiato di essere condannata a una pena compresa tra i sei mesi e i tre anni di carcere, congiunta a una sanzione pecuniaria non inferiore ai 7.500 euro. Quindici milioni di una volta.

Invece il giudice Angela Gianelli l'ha assolta con la formula più ampia. Non c'è stato contrabbando, anche se la Guardia di Finanza era di parere opposto e aveva denunciato la donna, dopo averla sorpresa al valico di San Pelagio con le sei taniche a bordo della sua vettura. In totale 120 litri, o se preferite 96 chilogrammi di combustibile.

«Le taniche erano in bella vista perché i carabinieri mi avevano detto che non c'era problema per la loro introduzione in Italia. Invece i colleghi in divisa grigia sono stati di diverso avviso. Hanno visto le taniche, hanno aperto il bocchettone, hanno annusato. Poi mi hanno bloccata e messa nei guai. Denuncia, indagine della Procura, nomine del difensore, notifiche, rinvio a giudizio, citazioni e convocazioni in aula, fino all'apertura di questo processo». Insomma tanti soldi pubblici gettati al vento e un aggravio di lavoro per i già saturi uffici giudiziari.

Ecco la storia, iniziata negli ultimi giorni dell'ottobre di due anni fa. «Mio marito stava male. Aveva la febbre e l'influenza. Il gasolio nel serbatoio di casa era agli sgoccioli a causa il freddo anticipato. Avevo chiamato il mio abituale fornitore, la ditta Ceriani, che però si era detta disponibile a rifornire la mia abitazione non prima di otto-dieci giorni. Eravamo in emergenza. Così ho deciso di comprare il gasolio in Slovenia, a Comeno, dove vado con una certa assiduità da vent'anni perché lì lavora la mia parrucchiera. Al ritorno mi hanno bloccato. Ho spiegato che la Slovenia era entrata in Europa, che le barriere doganali sono cadute, che era un caso di emergenza dettato in un verso dalla carenza di gasolio sul Carso, nell'altro della malattia di mio marito. Nulla da fare. Sono stata denunciata per contrabbando».

Il giudice Angela Gianelli ha attivamente partecipato all'istruttoria dibattimentale, ponendo parecchie domande all'imputata per fare chiarezza sulla vicenda dell'inusuale contrabbandiera di gasolio. «Cosa portava a casa da Comeno, ogni volta che andava in Slovenia?». «Nemmeno una bottiglia di Radenska. Andavo solo a farmi mettere a posto i capelli dalla mia parrucchiera» ha risposto l'imputata.

Anche il marito è stato interrogato e ha esibito al magistrato le fatture di numerosi rifornimenti di gasolio per riscaldamento effettuati con regolarità negli ultimi anni. Servendosi sempre della ditta Ceriani.

La stessa rappresentante dell'accusa, al termine dell'istruttoria, ha chiesto l'assoluzione dell'imputata perché quanto è emerso in aula non configura il reato di contrabbando. Manca il cosiddetto «elemento psicologico, il dolo, la consapevolezza di compiere qualcosa di illecito».

Il difensore, l'avvocato Furio Stradella, ha condiviso questa tesi ma ha anche esaminato la vicenda sotto l'aspetto della legittimità costituzionale. Il reato di contrabbando scatta in astratto quando il peso del carburante introdotto nel nostro Paese dall'estero supera i cento chili di peso. E' invece un illecito amministrativo se il peso è inferiore al quintale. Le sei taniche contenevano 120 litri di gasolio che ha un peso specifico di 0,82. Il peso complessivo è dunque di 96 chilogrammi, e così l'azione penale non poteva nemmeno iniziare.

Va aggiunto che nella sentenza di assoluzione il magistrato ha anche inserito una postilla. Le sei taniche devono essere confiscate. Nessun contrabbando, ma anche nessuna restituzione del carburante. Resta un mistero come la signora Norma e il marito si siano riscaldati in quei giorni freddi dell'ottobre 2004.

VISTO DA MARANI

LAVORI SULLE STRADE

MUGGIA *I consiglieri forzisti Grizon, Santorelli e Carboni attaccano la giunta*

«Asfaltature, i disagi erano evitabili»

MUGGIA Il Comune di Muggia ha dato avvio a una serie di asfaltature che interessano i tratti più pericolosi di alcune strade muggesane. I lavori sono già iniziati ad Aquilinia, e da lunedì prossimo in altre zone, fra cui via Bembo dove verranno definitivamente tolti i dossi dissuasori, mantenendo solo il limite di velocità.

L'avvio dei lavori in via di Noghere e di Zaule ad Aquilinia, con la raschiatura del vecchio asfalto e la posa di quello nuovo, ha causato alcuni disagi al traffico, soprattutto ai residenti e a chi è diretto a scuola o al palazzetto dello sport.

Disagi che i consiglieri forzisti all'opposizione Claudio Grizon, Massimo Santorelli e Viviana Carboni, stigmatizzano: «Prima di partire coi lavori, l'amministrazione avrebbe dovuto avvisare i cittadini. La sinistra si è sempre stracciata le vesti quando i tanti cantieri varati in dieci anni di giunte di centrodestra creavano qualche fastidio. Oggi invece loro si comportano anche peggio. Qui bastava un po' di preavviso, invece il risultato è stato caos, chiusure di strade e disorientamento dei cittadini».

I tre fanno anche una considerazione: «Tuttavia, rispetto al silenzio e all'immobilismo di questa giunta, va bene anche un cantiere improvvisato e che si spendano le risorse lasciate dalla giunta Gasperini. Ma è per il dopo che siamo preoccupati».

Sull'iter scelto per i lavori e sui disagi replica l'assessore alle Risorse tecniche, Piero Veronese (Pdci): «Quelle asfaltature fanno parte di un programma già deciso, che riguarda alcuni tratti più pericolosi di varie strade comunali. Via di Zaule e via delle Noghere si è invece preferito riasfaltarle completamente. All'inizio non si pensava di chiudere le strade, ma poi si è visto che era l'unico modo per permettere i lavori, che sono quasi finiti. Ci dispiace per i disagi, che però spesso sono inevitabili».

Lunedì partiranno altre asfaltature di punti più pericolosi in località Fontanella, a Piasò, vicino ai distributori di benzina, e nell'ultimo tratto della ripida via Bembo. Su quest'ultima strada, in particolare, saranno anche rimossi i vecchi dossi rallentatori. «Che non saranno più posizionati – rileva Veronese -. In compenso ci sarà un nuovo asfalto antisdrucciolo».

Quei dissuasori erano stati sistemati alcuni anni fa per evitare le corse in discesa degli automobilisti incuranti del limite di velocità. La strada infatti è stretta, con vari accessi alle case, e con le macchine sempre parcheggiate sul lato destro. La scelta dei dossi pare però sia sempre stata al limite delle norme del Codice della strada, che ora contempla dissuasori in plastica solo su strade private o aree parcheggio, e non, come nel caso di via Bembo, su strade che possono essere usate anche dai mezzi di soccorso o di polizia.

Sergio Rebelli

Viviana Carboni

PROPOSTA DELLA GIUNTA

Muggia, un'area per i camper nella zona del «molo Balota»

MUGGIA All'ingresso di Muggia, nell'area nota come «molo Balota», sorgerà un parco urbano in cui è prevista anche un'area attrezzata per i camper. Per ora si tratta solo di un'intenzione, ma sarà inserita già nel prossimo piano triennale delle opere pubbliche, allegato al bilancio, ora in fase di stesura.

L'idea di rendere lo sterrato all'ingresso di Muggia un'area a servizio dei camperisti era emersa già qualche anno fa. Nel territorio provinciale ci sono già parcheggi temporanei per camperisti (lo stesso molo Balota viene segnalato sulle guide come parcheggio), ma sono ben pochi i posti dove poter sostare ma anche allacciarsi all'acqua e all'elettricità, e dove poter scaricare i liquami. Per lo più tali servizi, in provincia, sono offerti su terreni privati dalle aziende che vendono camper e accessori.

L'idea dell'amministrazione muggesana è ora di riqualificare l'intera area accanto al cavalcavia per Santa Barbara. Nei mesi scorsi la Regione ha concesso un finanziamento di 200 mila euro per una serie di lavori sul lungomare muggesano, tra cui anche il molo Balota.

«Di sicuro non bastano. Ne dovremo chiedere degli altri, specifici per l'area dei camper», commenta l'assessore allo Sviluppo del territorio, Moreno Valentich.

La riqualificazione del molo Balota prevede la sistemazione del verde, la creazione di un parco urbano con panchine e aiuole, e, appunto, alcuni posti attrezzati per i camper.

Lo spiazzo, come detto, è già utilizzato da alcuni camperisti in transito, ma è anche meta, in estate, di moltissimi amanti della tintarella, per i quali da qualche anno c'è anche un chiosco bar. Rischiano lo sfratto? «No. Si potrà sempre prendere il sole, ma in un'area più pulita e attrezzata», assicura Valentich.

Non ci sono ancora scadenze sicure su un possibile avvio dei lavori, ma l'amministrazione pare orientata a realizzare l'operazione al massimo fra due anni, anche se tutto dipende dai finanziamenti a disposizione.

s.re.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Nelle immagini dello scorso anno i dolci presentati e la gente che ha affollato i gazebo allestiti in piazza Sant'Antonio dai ventidue espositori che in questa edizione invece diventano ventiquattro. I visitatori nel 2005 sono stati più di 120 mila

Oggi alle 15 in piazza Sant'Antonio comincia il lungo weekend dedicato a questo prodotto

Trieste capitale del cioccolato

Apertura con la banda che suonerà l'Inno a San Giusto

Una banda musicale, che suonerà l'Inno a San Giusto, segnerà oggi alle 15, in piazza Sant'Antonio, l'inaugurazione di Mittelciok, rassegna dedicata al cioccolato e giunta alla quinta edizione. Saranno 24 gli espositori presenti, numerosi dei quali provenienti da diverse regioni italiane, ma sarà importante anche la rappresentanza locale.

Fra gli altri, è annunciata la partecipazione del maestro cioccolatiere Jean Francois Castagné e dello scultore Nico Colle, affermato artista, che ha raggiunto la notorietà perché sa trarre pregevoli opere da blocchi di cioccolata. Mittelciok non è solo una rassegna del gusto, ma anche un'esposizione di creazioni che i maestri cioccolatieri propongono al pubblico, con lo scopo di accentuare la voglia di gustare questa dolcissima sostanza.

«Per realizzare il nostro programma – hanno spiegato in sede di presentazione Luciano Miloch e Lionello Durissini, rispettivamente presidente e direttore dell'Associazione commercianti e pubblici esercenti (Acepe), che organizza la manifestazione – abbiamo dovuto prendere una decisione importante, quella di circoscrivere la partecipazione ai soli artigiani del cioccolato. Questa scelta – hanno sottolineato – ci permette da anni di garantire un'assoluta qualità alla manifestazione».

Mittelciok lo scorso anno vide sfilare, nei gazebo di piazza Sant'Antonio, più di 120mila visitatori, affascinati dalla fantasia e dalla bravura dei 22 operatori che parteciparono nella scorsa edizione.

Quest'anno gli organizzatori puntano a superare questi numeri, per una nuova edizione record. La mostra che aprirà i battenti oggi pomeriggio sarà anche il preludio a un novembre che, a pieno titolo, può essere definito il mese del gusto in città. Dopo la conclusione di Mittelciok, fissata per domenica sera, inizieranno i preparativi per altri due eventi, anch'essi di grande interesse e sempre per l'organizzazione dell'Acepe.

Cioccolatini delle più diverse forme esposti al Mittelciok del 2005

Dal 16 al 19, negli stessi gazebo di piazza Sant'Antonio, che da oggi ospiteranno i cioccolatieri, si svolgeranno due manifestazioni in contemporanea, la Fiera del dolce tipico triestino e Mittelbier, quest'ultima una novità assoluta per la città, con la birra al centro dell'attenzione generale. La prima vedrà sui banconi i dolci tipici della tradizione triestina come le pinze, i presnitz, le putizze, le fave. La seconda, molto attesa perché all'esordio, vedrà protagonista la birra artigianale, con espositori sia triestini che sloveni. Assieme alla birra i visitatori potranno gustare prodotti tipici della cucina triestina, a cominciare dalle salsicce artigianali.

«Mittelciok e la Fiera del dolce tipico – ha sottolineato Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, ente che eroga un contributo senza il quale l'Acepe non sarebbe in grado di allestire questi eventi – hanno una felice caratteristica. Diventano ogni anno più importanti, raggiungendo traguardi sempre più prestigiosi a ogni edizione. La prima delle due in particolare – ha proseguito – si è fatta conoscere in tutta Italia per la sua qualità».

u.s.

L'Expo Mittelschool ha ospitato la selezione provinciale del concorso

Maître, si impone Patruno

Proposte le pere flambé profumate alla cannella

Tre concorrenti si sono battuti preparando dolci in quindici minuti e abbinandoli a dei vini. Il vincitore ha scelto il Verduzzo della Boatina

È Gianluca Patruno il vincitore della selezione provinciale della gara denominata «Maître dell'anno 2007», competizione nazionale organizzata dall'Associazione Maîtres italiani ristoranti e alberghi (Amira). Patruno, che è gestore di bar e ristoranti nel comprensorio «Git» della spiaggia di Grado e collabora con il ristorante «Avenanti» dell'Hotel «Franz» di Gradisca d'Isonzo, ha superato Liliana Bontempo, del ristorante «de Bontempo» di Muggia e Marco Andronico, maître che opera a Roma, al «Grand Hotel Parco dei Principi».

Gianluca Patruno con la targa che attesta la sua vittoria

La gara consiste nella preparazione sul posto, davanti alla giuria, nell'arco di quindici minuti, di un piatto «flambé», abbinato a un vino scelto dal concorrente. Patruno ha battuto gli altri concorrenti presentando «Pere flambé profumate alla cannella, con panna allo zafferano», piatto al quale ha accostato un Verduzzo dell'azienda Boatina di Cormons. La giuria, presieduta da Marcellino Monte, grande maestro di ristorazione e composta anche da Annamaria Pittana, Rossana Bettini, Armando Rinaldi e Ugo Salvini, ha valutato molto bene presentazione, aspetto, preparazione e abbinamento al vino, oltre che il gusto.

Molto apprezzati anche i piatti preparati dagli altri due concorrenti. La Bontempo si è dedicata a un'antica ricetta locale, «I pettorali di San Martino», accostati a un Verduzzo «Tore delle Signore» del conte d'Attimis, mentre Andronico ha fatto fiammeggiare «La dolce zuppa al cambio di stagione», abbinata a un «Salina» della tenuta di Capofaro.

La competizione, presentata da Giacomo Rubini, presidente della sezione di Trieste e Gorizia dell'Amira, ha visto una folta partecipazione di pubblico, in gran parte molto giovane, che ha assistito con attenzione alle prestazioni dei tre concorrenti.

Il fascino dei piatti «flambé» è sempre molto vivo. Patruno, grazie al successo di ieri, ha ottenuto il diritto di partecipare alle semifinali nazionali. Dovesse superare anche tale ostacolo, per il portacolori dei maitre locali si aprirebbero le porte della finalissima, che attribuirà il titolo di campione d'Italia. In occasione dell'ultima gara, i maître partecipanti, a differenza di ciò che accade nelle prime fasi della gara, devono cimentarsi su un piatto che viene proposto al momento dalla giuria.

Iniziativa del Fondo italiano per l'ambiente promossa insieme alla Provincia: coinvolgerà 48 giovani

Il Fai apre la Prefettura e gli studenti fanno i «ciceroni»

Coinvolgere i giovani nella tutela del patrimonio architettonico di Trieste è l'obiettivo dell'iniziativa intitolata «Diamo un futuro al nostro passato – le mattinate per le scuole di Trieste», presentata ieri dalla Delegazione Fai (Fondo ambiente italiano) di Trieste in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, organizzatrici del progetto.

Nel corso di tre mattinate, il 14, 15 e 16 novembre, la Prefettura verrà aperta ai ragazzi delle scuole superiori di tutta la città. Le guide, che illustreranno le caratteristiche e la storia dell'edificio, saranno gli stessi studenti. A fare da «ciceroni» 48 giovani dai 14 ai 18 anni, che nelle scorse settimane hanno seguito dei corsi di apprendimento sulle bellezze dello storico palazzo che si affaccia su piazza Unità. A visitare la Prefettura arriveranno complessivamente 1500 studenti, apparteneneti a tredici scuole superiori di lingua italiana, a tre di lingua slovena e al Collegio del Mondo Unito. Le giovani guide saranno a disposizione dei ragazzi per parlare delle bellezze del palazzo in lingua italiana (39 guide), in lingua slovena (7 guide) e in lingua inglese (2 guide) e descriveranno anche la storia e l'evoluzione architettotnica di piazza Unità.

A fine manifestazione i «ciceroni» riceveranno da parte del Fai un attestato di partecipazione. Si tratta della prima manifestazione in Italia in grado di coinvolgere un così alto numero di studenti nella visita e nella scoperta di un edificio importante della propria città.

«Ho visto un'adesione entusiastica delle scuole – ha raccontato Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia – l' obiettivo dell'iniziativa è duplice, sensibilizzare i giovani all'attenzione verso il patrimonio artistico della città e favorire il contatto tra studenti affinchè possano spiegare con il loro linguaggio ai coetanei l'importanza della tutela dei beni».

«I giovani sono i cittadini del futuro – ha detto la professoressa Mirella Pipani, organizzatrice del progetto – dobbiamo educarli sempre più ad osservare Trieste e ad amarla».

Tiziana Sandrinelli del Fai ha poi ricordato la valenza della Fondazione e della stessa inziativa illustrata ieri, che ha le stesse partcolarità della Giornata Fai di Primavera, caratterizzata dall'apertura di palazzi e ricchezze solitamente chiuse al pubblico o raramente accessibili. Alla conferenza stampa hanno preso parte anche due studenti che proprio alla Giornata FAI di Primavera hanno sperimentato il lavoro di guida, raccontando come sia stata un'esperienza costruttiva e divertente, che sicuramente riuscirà a coinvolgere anche nelle mattinate previste un numero crescente di giovani, nella riscoperta dei beni storici della città che spesso, hanno sottolineato gli studenti, molti ragazzi conoscono poco, pur vedendoli quotidianamente passeggiando nelle vie del centro. Nel corso della manifestazione i ragazzi saranno accompagnati anche dai volontari della delegazione FAI di Trieste, mentre il servizio d'ordine sarà gestito dai lagunari della sezione dell'ALTA, Associazione Lagunari Truppe Anfibie di Trieste.

m.b.

Folla in visita alla Prefettura in una precedente occasione

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.56
	tramonta alle	16.41
LA LUNA:	si leva alle	19.39
	cala alle	11.40

45.a settimana dell'anno, 313 giorni trascorsi, ne rimangono 52.

IL SANTO

Sant'Oreste

IL PROVERBIO

Nessun uomo può essere felice se non ha stima di se stesso.

FARMACIE

Dal 6 all'11 novembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo Sonnino 4	tel. 660438
via Alpi Giulie 2	tel. 828428
via Mazzini 1/a - Muggia	tel. 271124
Sistiana	tel. 208334

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

largo Sonnino 4	
via Alpi Giulie 2	
via piazza S. Giovanni 5	
via Mazzini 1/a - Muggia	
Sistiana	tel. 208334

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza S. Giovanni 5 tel. 631304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	177
Via Carpineto	µg/m³	121
Via Svevo	µg/m³	178

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	49
Via Carpineto	µg/m³	63
Via Svevo	µg/m³	73

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	32
Monte San Pantaleone	µg/m³	77

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 MSC GIORGIA da Venezia a Molo VII; ore 9 PRIMO STEALTH da Josè Terminal a rada; ore 9 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 9 GIOACCHINO B. da Chioggia a Cava Sistiana; ore 16 ANNEGRET da Ravenna a orm. 67; ore 17 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 SEAOATH da Brass a rada; ore 23 OVERSEAS PORTLAND da Skikda a rada.

PARTENZE

Ore 6 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 14 GIOACCHINO B. da Cava Sistiana a Chioggia; ore 19 ULUSOY 3 da orm. 47 a Cesme; ore 21 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 22 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo.

Convegno a Buenos Aires dedicato alle relazioni con le comunità istriane, dalmate, triestine e isontine

«Giuliani nel mondo» punta sui figli dei nostri emigrati

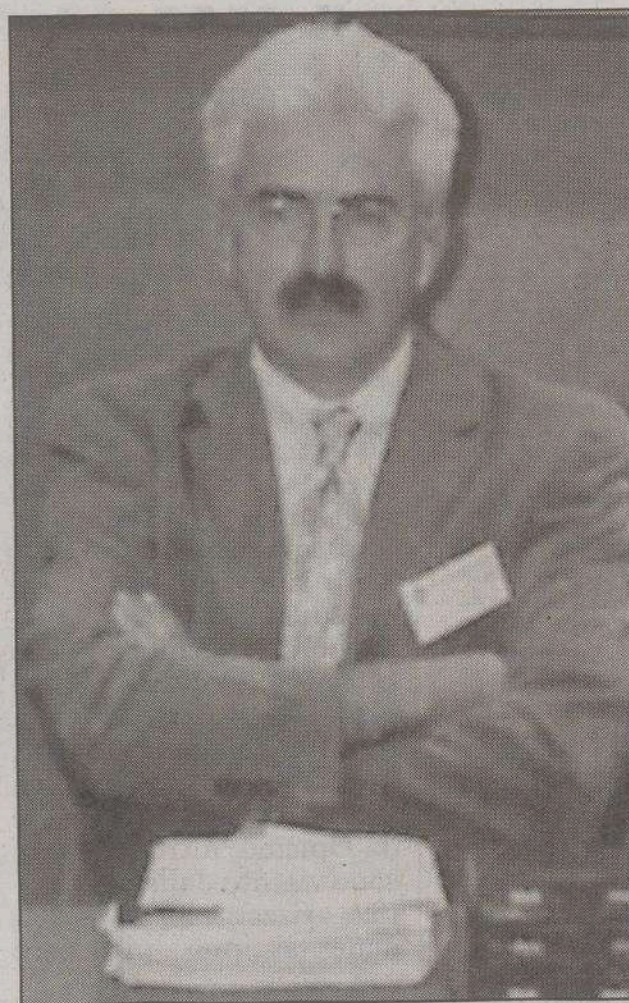
«Con le nostre radici nel nuovo millennio: le comunità giuliano-dalmate dell'America Latina di fronte alle sfide del mondo globalizzato»: questo il tema del Convegno in programma a Buenos Aires, da domani a domenica, organizzato dall'associazione «Giuliani nel Mondo», con il sostegno finanziario della Regione e in collaborazione con la Federazione dei Circoli giuliani dell'Argentina, nell'ambito delle manifestazioni celebrative del cinquantesimo anniversario dell'emigrazione giuliano-dalmata nei Paesi dell'America Latina.

Nel corso del Convegno verranno affrontati i temi riguardanti le vicende migratorie, l'identità culturale e l'attuale presenza sociale degli emigrati giuliani in Sud America, gli interventi dell'Amministrazione regionale a favore dei corregionali all'estero, la situazione economica dei paesi del Sud America, le prospettive della Regione Friuli Venezia Giulia, le politiche di cooperazione allo sviluppo con i Paesi latino-americani e le iniziative di alta formazione e specializzazione professionale rivolte ai giovani discendenti da famiglie originarie dalla Venezia Giulia.

Al Convegno hanno assicurato la loro presenza i rappresentanti degli oltre 30 Circoli attivi nelle aree latino-americane, che saranno chiamati a portare la propria testimonianza sulla situazione e sulle prospettive delle rispettive Comunità.

«Particolare attenzione – sottolinea Dario Locchi, presidente dell'associazione «Giuliani nel Mondo» – viene data alle giovani generazioni, con l'intendimento di rinsaldare ulteriormente i legami con le terre d'origine dei loro padri. Pertanto – continua il Presidente – è stata incentivata la presenza di giovani sotto i 35 anni, in particolare tra quelli che hanno partecipato agli Stage realizzati a Trieste dalla nostra Associazione o al Corso Origini organizzato dal Mib School of Management di Trieste».

Al Convegno saranno presenti, tra gli altri, oltre a Locchi, il presidente della Federazione dei Circoli giuliano-dalmati dell'Argentina, Gianfranco Tuzzi, l'assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie ed autonomie locali, Franco Iacop, il primo consigliere dell'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires, Carmine Robustelli, e, infine, Stefano Pilotto, docente di Relazioni Internazionali e direttore del Corso Origini del Mib School of Management di Trieste.

Il Toscana alla partenza con gli emigranti giuliani

Il presidente dei «Giuliani nel mondo» Locchi

GLI ADDII

Angelo Pavletic

Angelo Pavletic nacque a Rozzo d'Istria nel 1926; trascorse un'infanzia semplice e serena in campagna (il padre era guardiaboschi) in una famiglia numerosa (sette fra fratelli e sorelle). La mamma volle che Angelo studiasse: lui partiva ogni mattina in treno alle 4 per arrivare a Trieste alle 8 e poi rientrare a notte a casa. Alla fine decise di fermarsi da alcuni parenti per conseguire il diploma di perito tecnico. Scoppiò la guerra e il suo desiderio di crearsi una posizione fu per il momento accantonato.

Rientrò in patria, ma Rozzo non apparteneva più all'Italia. Angelo si trasferì comunque a Fiume, dove gli sarebbe stato più facile trovare lavoro e lì conobbe Maria, che divenne sua moglie e madre delle sue due figlie. Nel 1967 si trasferirono a Trieste dove c'erano le opportunità di un futuro migliore. Angelo Pavletic ricominciò da zero, lavorando come disegnatore nei cantieri navali, prima al San Marco, poi a Muggia. Ma i cantieri chiudevano uno dopo l'altro e ogni giorno bisognava mettersi in gioco. Angelo Pavletic seppe farlo con grande senso del dovere nei confronti soprattutto della sua famiglia che per lui era il valore più grande. Fu davvero marito e padre esemplare, sacrificandosi per far studiare le figlie.

MATTINA

Cultura femminile

Oggi, alle 9.30, nella sala Atti della facoltà di Scienze politiche dell'ateneo, al secondo piano dell'edificio centrale di piazzale Europa 1, Gianpaolo Dabbeni, presidente di Heliopolis, Centro studi internazionali del Friuli Venezia Giulia, presiederà il convegno dal titolo «Arte, tradizioni e costumi nella cultura femminile di Trieste con riferimenti allargati a quelle europee ed extra-europee», cui parteciperanno numerosi docenti dell'Università di Trieste.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi, alle 13, al Circolo ufficiali. Nel corso della conviviale interverrà il dottor Stefano Fantinel, presidente dell'Unione sportiva Triestina Calcio, sul tema «La Triestina».

Graduatorie insegnanti

Sono disponibili in Intranet le graduatorie definitive di Circolo e d'Istituto di II e III fascia per il personale docente della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e delle scuole superiori. La pubblicazione all'albo è fissata per oggi. Con successive comunicazioni si provvederà a indicare la data di pubblicazione delle graduatorie definitive per la scuola media.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono attivi i corsi di inglese e yoga attivo. Sono aperte le prenotazioni per i massaggi shiatsu. Mercoledì 15 novembre si terrà la tradizionale «Festa delle castagne». Sono aperte le prenotazioni. Informazione negli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

James Joyce's Dubliners

Oggi, alle 18, in Biblioteca Civica il professor Renzo S. Crivelli, direttore del dipartimento di letterature straniere, comparatistica e studi culturali e della Trieste Joyce School, presenterà «James Joyce's Dubliners: A Portrait of the Artist in 5 Stories». L'iniziativa è prodotta dal Museo Joyce e preparata da Erik Schneider, con l'elaborazione informatica di Simulare. Interverranno all'appuntamento Massimo Greco, assessore alla Cultura del Comune, e Manuela Montanari, delegato rettorale alle iniziative culturali.

Amici della lirica

Oggi alle ore 17, nella sede di via Trento 15, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto sull'opera «Rigoletto» di Verdi, di prossima programmazione al Teatro Verdi. Ingresso libero.

Conferenza sull'adozione

«Adozione: risposta a quale bisogno?». Incontro con il professor Roberto Zucchetti, genitore adottivo, responsabile di «Famiglie per l'accoglienza», oggi alle 18.15, organizzato dal centro culturale «Mons. Lorenzo Bellomi» nella sala Oceania del palazzo dei congressi «Stazione marittima». Ingresso libero. Ulteriori informazioni: tel. 040 300 425, www.ccbellomi.it.

Circolo Primo Rovis

Oggi alle 16.30, al Circolo Rovis della Pro Senectute, un pomeriggio di prestidigitazione e divertimento con il Mago Marmellata e il Mago Ciambellone. Domani, sempre alle 16.30, Furio Casali presenta le sue diapositive in dissolvenza incrociata commentate e con sottofondo musicale «New York City» I parte.

La presenza armena

Oggi alle ore 18, nella sala delle conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), la dottoressa Adriana Hovhannessian parlerà per l'Associazione italiana insegnanti di geografia su «La presenza armena a Trieste».

Club cinematografico

Il Club cinematografico triestino organizza nella Cineteca regionale di via Cantù 10, con inizio alle 17, una serata a tema «Mari e monti». Si invitano le persone che lo desiderano a portare dei filmati di propria produzione inerenti al tema. Ingresso libero con ampio parcheggio. Nella stessa giornata dovranno essere consegnati i film partecipanti al Festival cinematografico «Luoghi e personaggi di Trieste e del Friuli Venezia Giulia».

Unione degli istriani

Oggi, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, il signor Peras presenterà il documentario «Tour della Tunisia». Ingresso libero.

Associazione Panta Rhei

Oggi, alle 18, conferenza su «Come affrontare il problema energetico con le fonti rinnovabili», del professor Orfeo Sbaizero del Dipartimento dei materiali e delle risorse naturali dell'ateneo. Evento in collaborazione con il Centro interdipartimentale della ricerca scientifica dell'Università di Trieste. Info: 040/632420, 335/6654597.

SERA

Lions club Trieste Host

Questa sera alle 20.15, il Lions Trieste Host celebrerà il 49.o Charter Night al Jolly Hotel con la partecipazione del governatore distrettuale, professor Paolo Tacchi, autorità, soci e amici.

Danceproject Festival

Oggi, al Teatro Miela, si inaugura la quarta edizione del Danceproject Festival organizzato dall'Actis di Trieste con il contributo della Regione. Dalle 21 in poi si esibiranno la Compagnia Lische di Genova, con lo spettacolo «Lo stormo», e la Compagnia Arearea di Udine con «Un chilo di mele basterà...».

Stagni e zone umide

Oggi, alle 20, nella sala didattica del Museo Civico di storia naturale (via Ciamician 2) si terrà la riunione di novembre del Gruppo tutori stagni e zone umide del Friuli Venezia Giulia. Visti i molti argomenti all'ordine del giorno, iscritti, volontari e simpatizzanti sono invitati a intervenire.

A Banne il libro di Luisa Nemez

Sarà presentato questa sera alle 20.30 al Circolo culturale sloveno di Banne il libro di Luisa Nemez «Zio Nini» (Edizioni Italo Svevo). Ne parlerà lo storico Marco Coslovich.

CLUB ALPINO ITALIANO

Le proposte per domenica dell'associazione XXX Ottobre e della Società Alpina delle Giulie

Escursioni sul Canin e nelle Valli del Natisone

Il gruppo escursionismo dell'associazione **XXX Ottobre** organizza per domenica un'escursione nelle Alpi Giulie interessando l'ultima parte di quella dorsale che inizia dal Monte Canin e volgendo ad occidente, tocca il Monte Sart e digrada rapidamente in modeste cime fino ad esaurirsi alla confluenza del torrente Resia con il fiume Fella costituendo la separazione delle vallate Raccolana e di Resia. Si partirà poco dopo il paese di Raccolana seguendo il sentiero Cai che rapidamente sale in quota fino a toccare gli stavoli Sagata. Da questi per bosco si giunge agli stavoli Scia dove si incontra la forestale che sale da Prato di Resia e che corre lungo tutta la dorsale servendo i casolari ivi sparsi. La si seguirà per tutto il percorso toccando in tal modo la cima del monte Plagna, gli stavoli Ruschis, ameno villaggio di montagna, il monte Staulizze per scendere infine, sempre nel bosco, fino alla forcella del monte Chichi dove si riprende il sentiero che rapidamente porta a Resiutta dove attende il pullman per il rientro. Partenza ore 7.30. Capogita: Giancarlo De Alti. Informazioni e prenotazioni: CAI XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534.

Una panoramica della Valli del Natisone

La **Società Alpina delle Giulie**, per festeggiare l'imminente conclusione dell'annata escursionistica, propone per la prossima domenica una gita che unisce alla classica scarpinata il piacere di ritrovarsi in allegria intorno a una tavolata, invece del rustico «pranzo dal sacco», per rivivere le oltre quaranta gite della stagione, per un momento di riflessione e qualche saluto.

Ci si recherà nella Vallata del Natisone per effettuare in mattinata la visita alla Grotta di San Giovanni d'Antro e successivamente, una minima escursione di un paio d'ore sulle alture circostanti. L'ingresso della grotta è situato a circa 350 metri sul livello del mare e il percorso geologico, attualmente esplorato per 4500 metri. È visitabile comodamente per circa 300 metri di sviluppo orizzontale articolato su più piani.

Usciti, si ridiscenderà la lunga ripida scalinata per risalire quindi sino al Borgo Spignon percorrendo un suggestivo bosco di castagni; più oltre la suggestiva chiesetta del Santo Spirito, datata milleduecento.

Si proseguirà ancora risalendo l'ombreggiato crinale sino ad uscire su una panoramica dorsale con ampia e bella vista sulla vallata. Dopo una breve sosta si ridiscenderà per lo stesso itinerario di salita sino al parcheggio a circa 400 metri dall'abitato di Antro dove attenderà il pullman.

Successivamente si raggiungerà un ristorante di Pulfero per il pranzo.

Partenza con pullman ore 7. Rientro in serata. Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni in sede in via Donota 2, tel. 040/369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

a cura di Roberto Gruden

9 novembre 1956

➤ Malumore fra gli utenti dell'Acegat che, per il godimento della speciale tariffa notturna dell'energia per usi elettrodomestici, esige l'obbligo del minimo dei consumi, stabilito in 60 kw-h sia durante le ore diurne che notturne. A quanto si sa, l'iniziativa serve all'azienda onde reperire i fondi per corrispondere ai dipendenti l'indennità di mensa.

➤ Si apprende che è stato approvato il disegno di legge per l'abrogazione del trattamento di missione per il personale inviato nel territorio di Trieste, previsto dal 1951. Un apposito articolo di legge stabiliva, infatti, un indennizzo per il personale in missione nel Tlt, che doveva risiedervi in permanenza senza poter usufruire delle normali indennità di trasferimento.

➤ Un'altra solenne funzione religiosa si è svolta in suffragio dei caduti ungheresi nella rivolta di questi giorni; questa volta su iniziativa del sindaco. La messa è stata officiata nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, al cui esterno era affissa la scritta «Nel cristiano suffragio onore e gloria ai martiri d'Ungheria».

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Ci scusiamo con tutti i corsisti per il disagio di queste settimane non dovuto alla nostra volontà ma alla ristrutturazione dello stabile di via Corti 1/1.
Le lezioni di oggi.
Istituto Carli, via Diaz 20. Ore 16.30-17.20, Dorigo, La vita delle api; 17.40-18.30, Mannino, I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno.
Istituto Nautico, piazza Hortis 1. Ore 15.30-16.20, Stenner, Storia della longitudine; 16.30-18.10, Leonzini, Lingua inglese.
Università della Terza Età, via Corti 1/1. Aula D, 9-11.30, Renco, Acquarelli in allegria; aula D, 17.30-19, Verzier, Canto corale.
Università della Terza Età, via Lazzaretto Vecchio 10. Aula B, 10-10.50, Valli, Lingua inglese: corso avanzato; aula B, 11.11.50, Earle, Lingua inglese: III corso; aula C, 9-11.30, Gentile, Pittura con china; aula Cetin, 9-11.30, Hemala, Biedermajer; aula professori, 9-11.30, Lenardon e La Porta, Maglia; 10-10.30, riunione assistenti.

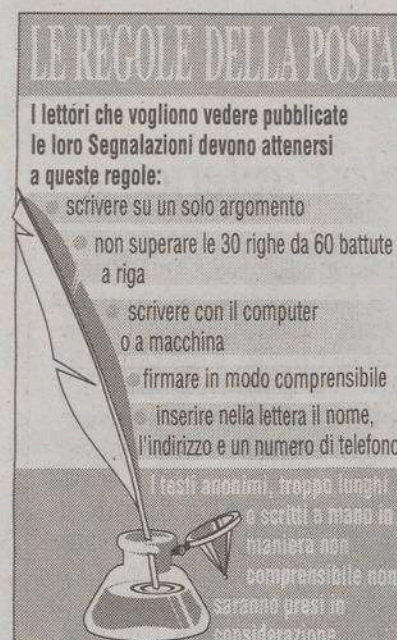
■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Liceo scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16.30, Caregnato, Inglese III corso «A»; 15-17, Rozmann, Corso base di scacchi, prime nozioni; 16-17, Bossi, Storia del pensiero e del riformismo islamico; 16-17, Gioseffi, La farmacia in cucina; 17-18, Apollonio, La Venzia Giulia e il Risorgimento italiano; 17-18, Ghietti, Guida all'ascolto della musica operistica dell'800; 17-18.30, Forni, Cinema riflesso della storia: gli anni della II Guerra; 17-19, Fumo, Laboratorio teatrale; 17.19, Poretti, Corso di cucito; 17.30-19, Fusco, Inglese II corso «B»; 17.30-19, Lo Cicero, Francese intermedio; aula magna, 18-19, Ferluga, Viaggio tra i pianeti.
Itct Leonardo Da Vinci-Ip Sciopione de Sandrinelli. Ore 17.30-19, Guarconi, Inglese avanzato.
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 19.30-20.30, Lo Cicero, Ginnastica.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Flavia Buzzi in Corneretto nel IX anniv. (9/11) dal marito Adriano, dai figli Ilaria e Matteo e dalla sorella Claudia 70 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Cesare Pagnini da Lucy D'Urso Polak 50 pro Società di Minerva.
- In memoria di Bruna Paliaga Boldrini nel IX anniv. (9/11) dai nipoti Bruna e Marino Boldrini 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Francesco Torre dalla figlia Rossana e dalla moglie Maria 20 pro Airc.
- In memoria di Riccardo Verdelli nel I anniv. dalla fam. Verdelli 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per il mio compleanno da Maria Calabrese Flegar 100 pro Diocesi Trieste (parrocchia Iaimurai Kenya don Piero).
- In memoria di Gianfranco Bisani da Elena e Margit Albertelli 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Claudio Contardo dagli amici 170 pro Agmen.
- In memoria di Pietro Cosulich dalla moglie Emma Zonta 25 pro Airc (Milano).
- In memoria di Doro Fain da Roberto Zanatta e figli 100, da Sergio Zanatta 60, da Giulio Giusti 50 pro Ospedale infantile (ricerca).
- In memoria di Fulvio Furlan da Vito Sonia Luca Tatiana 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Lucio Alessio da Fachin, Scarpa, Basanisi, Pulisecco Carmen, M. Grazia e Carlo Zorzon, Boutique Luciana, Salone Feliciano, I. Cerbone, M. Napoli, Hotel Parenzo, S. Siroki, S. Blasich, Mara 400 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Luisa da papà e sorelle 50 pro Comunità S. Martino al Campo.
- In memoria di Annamaria Mandorino da Irene, Barbara, Fabio 100 pro Agmen.
- In memoria di Renato Mas da Luigina e Gina di Lenardo 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Marino Milella dalle famiglie Poropati, Cerne, Varriale, Primossi, Borgatti 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Adriana Preda in Carbonera dai cugini 110 pro Croce Rossa italiana.
- In memoria di Laura Prodan da Lidia Puissa 10 pro Chiesa S. Teresa.
- In memoria di Marisa Ravalico Spinelli da Heidi 50 pro Agmen.
- In memoria di Nino Scheriani dai cugini Dorina, Mariantonietta, Giorgio e famiglie 75 pro Ass. cuore Amico (Muggia).
- In memoria di Giulio Umek dal servizio artigianato regione 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Eligio Vlacci da Pierluigi Bissaldi 30, da Franco e Luciana 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei cari defunti da Emma Zonta 10 pro Avo.
- In memoria dei propri cari defunti da S.S.D. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Da Silvana M.T. 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Rosa Perossa da S. Fanelli 20 pro Airc.
- In memoria di Carlo Renzi da Ezio Codiglia 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nino Scheriani da Noris, Franca, Lelia, marisa, Pia, Gianna, Mariella, Alda, Maura 45 pro Ass. cuore amico (Muggia).
- In memoria di Maria Vittoria Vargiu da Alessandra e Ileana Vargiu 150 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 150 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Maria Grazia Zadnik in Bozzi 25 pro fam. Coslovich, 25 pro Pro Senectute.
- In memoria di Anna e Giovanni Zanini da Anita e Mariuccia 50 pro Airc.
- In memoria di Antonio Zorovich da Franca e Lucio 50 pro Ass. Diabete domani (prof. Cattin).
- In memoria di Fabrizio Zuttion da Antonietta e Sergio 50 pro Airc.
- In memoria di tutti i propri cari defunti da Ida Escher ved. Fait 50 pro Lega nazionale, 50 pro Ass. amici del cuore, 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri familiari defunti da N.N. 150 pro Com. S. Martino al Campo.
- In memoria dei propri cari defunti da Stelia, Terscon, Coldani 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Laura Bratina in Prodan dalle famiglie Stella e Plesnik 100 pro Sweet Heart.
- In memoria di Annamaria Brosich dai colleghi 220 pro Agmen.
- In memoria di Emilia Clapcich dal marito Franco 100, da Piera e Nives 100, da Adriana e Francesca 100, da Nidia 50, da Paolo e Daniela 50, dalla famiglia Michelini 20 pro Ail.
- In memoria di Mario Dandri dalla moglie 25 pro Agmen.
- In memoria di Fiorentino Facchin dalle famiglie Karis, Raimondi, Salvador 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bianca Furlan da Armanda Simi 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Liliana Giurgevit dalle famiglie Vigini Fiorentino 15 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Bruno Montecalvo dalle famiglie Bonini, Citino, Maria Grazia Donda, La Pia, Perti, Sepich e Zanier 70 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Tuccia Pirona dalle famiglie Babuder, Bologna, De Rosa, Lippi, Pison, G. Sattler, L. Sattler, Turco 150 pro Com. S. martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Bortolo e Caterina Vigini dal figlio Fiorentino 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giovanni e Caterina Vigini dalla figlia Maria 50 pro Centro tumori Lovenati.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, indirizzo e un numero di telefono

Sanità: si continuano a fare doppioni

Voglio dire anch'io qualche cosa sulla sanità. Non c'è nessun problema a fare a Udine dei doppioni, il problema sarà fra un paio d'anni quando ci sarà da chiuderne uno perché due sono troppi: quale dei due pensate che chiuderanno? Sono 40 anni che Trieste è depredata di tutto e di più.

Io sono stato uno dei 53.000 che ha votato per Primo Rovis. Perché non si fa un elenco delle cose che sono state portate via da Trieste e spostate in Friuli, e al contrario quelle che Trieste ha portato via al Friuli? Non riesco a capire perché la Venezia Giulia deve stare insieme al Friuli, non parliamo nemmeno la stessa lingua, e se la Bisiacaria e Grado si sentono friulani non c'è nessun problema, vuol dire che saremo in meno e staremo meglio.

Non pensiate che odio i friulani (brava gente), la colpa è nostra che siamo dei deficienti e siamo capaci solo di lamentarci e andare a mangiare in Istria.

Ma il capoluogo siamo noi!... di nome.

Loris Ciamician

Auto, la freccia ormai non si usa più

Per quale recondito mistero si è diffusa nella guida l'insensata tendenza a non usare più l'indicatore di direzione volgarmente detto freccia? Ormai i pochi rimasti al volante le falangi per azionare la levetta delle frecce costituiscono una razza in via di estinzione al pari del lupo della Tasmania.

E pensare che sarebbe utilissimo e potrebbe evitare moltissimi incidenti il fatto di poter sapere che quell'utilitaria che esce da un parcheggio è intenzionata a immettersi nel traffico, che l'emulo di un pilota Ferrari che ti taglia la strada vorrebbe sorpassare prima di te lo stesso tir che ti accingevi a superare, che l'omuncolo che durante una coda passa disinvoltamente da una corsia all'altra non vorrebbe rivivere i fasti di Alberto Tomba e non ha nemmeno ecceduto nelle libagioni ma semplicemente intende cambiare corsia. E forse potevi evitare di tamponare l'innominabile davanti a te che ha svoltato repentinamente senza usare il lampeggiatore.

Al fine di reintrodurre nelle abitudini consolidate della guida l'uso delle frecce propongo che al momento del rilascio di una nuova patente o del rinnovo dell'assicurazione agli automobilisti venga donata una faretra.

Mauro Luglio

Il colonialismo italiano e la Jugoslavia

Tito e la Jugoslavia reclamano. Recentemente su un canale privato si è assistito al documentario «L'eredità fascista». È quello famoso mandato in onda in Inghilterra nel 1989, e mai mostrato in tv in Italia, sebbene la Rai ne avesse comprato i diritti. Il succo di questo reportage, veramente ottimo a mio avviso, sta nel fatto di dimostrare che anche gli Italiani in fondo non erano quella «brava gente» che si vuol far credere, ma come gli altri popoli più o meno si comportarono da «colonialisti» bene. Si può essere d'accordo o no su questo argomento, ma ahimè è documentato. Proseguendo, l'inchiesta, condotta da esimi professori, eminenti storici e preparati ricercatori, mette più volte in risalto, sempre con prove testimoniali, le pressanti richieste fatte da tre paesi, Jugoslavia, Grecia e Etiopia, per la consegna dei criminali di guerra fascisti. Questi documentarono simili personaggi, proseguono per due ore, citando la sfilza di responsabilità italiane, e delle insistenti istanze fatte per avere i responsabili, generali Roatta e Ambrosio in particolare, insieme a una lista di altri 800 presunti criminali.

Non voglio avventurarmi nei meandri polemici di questi eventi, bensì far presente quanto segue. D'accordo per le richieste di Grecia e Etiopia. Ma la Jugoslavia e la sua diplomazia, con Tito in testa? Che era la più intransigente e insistente verso gli alleati per ottenere questi probabili colpevoli. Loro che avevano già perpetrato una giustizia sommaria incredibile uccidendo migliaia di persone colpevoli e no nelle famose «foibe». Volevano avere dei criminali di guerra? Tito in testa lo voleva? Bastava che si guardasse allo specchio. E diciamolo una buona volta: la diplomazia jugoslava? Rankovic? Kardely? Tito. Ecco la sua «furbizia» famosa: chiedeva l'estradizione per presunti colpevoli in modo tale che pure gli scaltri inglesi fossero impegnati a trovare delle scusanti per non consegnarli, e quindi non accorgersi di ciò che aveva fatto e stava ancora facendo lui e la sua banda di famigerati gianizzeri. Questi criminali incalliti facevano richiesta di avere altri criminali. Approfittando del fatto che gli alleati non sapevano delle stragi e degli eccidi da loro commessi (o lo sapevano?). Permettetemi di dire, questi esimi storici che conducono il programma vivendo chi in Gran Bretagna chi negli Stati Uniti o in Francia, forse non sanno le tristi vicissitudini vissute da queste parti dalla popolazione. Tito può essere stato un «grande» per gli jugoslavi, ma è stato un boia per gli italiani.

Salvatore Cicala

Omicidio-suicidio: dov'era la famiglia?

Una madre che nell'ultima sua volontà dice al figlio di aiutare il fratello perché bisognoso. Disabile psichico quasi dalla nascita, Nico, gradese, godeva delle cure di Aldo, nella quotidianità con gesti continui di amore. Il minore dei due, ha guidato la macchina con a bordo il fratello disabile fino a un canalone e si è gettato dentro con l'intento che forse sarebbe stata l'unica soluzione perché non avrebbe potuto più farcela.

In questa vita difficile, i due fratelli camminavano insieme e anche la morte ora li ha uniti nel loro grande affetto. Hanno voluto raggiungere la loro madre, mancata sei anni fa. E rimasto il padre che è incredulo dell'accaduto. Una spiegazione nel messaggio scritto in un biglietto che Nico aveva lasciato prima di fare quel gesto disperato che avrebbe visto uniti i due fratelli in un grande... eterno amore oltrepassando la morte. Con commozione ne vada un ricordo e una preghiera per loro e per il padre Toni un tenero abbraccio stretta al suo profondo dolore.

Una domanda mi pongo, in questi e tantissimi casi simili di sconforto, dove sono i parenti, la fiducia e la speranza in Dio e l'aiuto della società civile?

Lavinia Buri

IL CASO

Un lettore considera sbagliato sbarrare l'ingresso ai camper

Opicina, parcheggi male utilizzati

Permettetemi di illustrare brevemente all'assessore competente, signor Bandelli credo, la situazione dei parcheggi di Opicina, che lo stesso assessore vuole «blindare» con le sbarre anti-camper.

Mi riferisco al parcheggio sulla ex 202, tra il quadrivio di Opicina e la via Sabotino: 1) quei parcheggi non sono mai stati pieni da quando hanno aperto; 2) per entrarvi bisogna provenire esclusivamente da Opicina, altre manovre sono vietate dalla segnaletica orizzontale; 3) uscendone si può procedere esclusivamente verso Prosecco, vietate altre manovre, come sopra; 4) non esistono collegamenti pedonali (vialetti, sentieri, ecc.) con il centro di Opicina; 5) non esistono collegamenti bus, navette, taxi e/o quant'altro con il centro di Opicina.

Concludo chiedendo, se mette le sbarre anti-camper i pullman stranieri che portano clienti all'abitato di Opicina dove andranno a parcheggiare?

Eppure ci cono segnali in loco orizzontali e verticali che ne prevedono l'entrata e la sosta.

Ma allora se questi benedetti camper danno tanto fastidio per le vie della città, come fa i parcheggi per le automobili (gratuiti) li faccia anche esclusivamente per i camper.

E poi come mai i camper dei turisti che stanno uno o due giorni devono andarsene, i camper dei residenti che li lasciano regolarmente in sosta devono andarsene ma quelli dei rom possono invadere tutti i parcheggi con o senza sbarre?

Non datemi del razzista ma spiegatemi perché ci sono due pesi e due misure.

Maurizio Calabrese

Bisogno di chiarezza sui rigassificatori

Ho letto sulle segnalazioni del 31 ottobre la seconda puntata dello scambio di opininioni tra il signor Scrocco del Comitato per la salvaguardia del Golfo di Trieste e il professor Santoro di Legambiente. Il primo nega la necessità dei rigassificatori e teme che Santoro sia a favore, almeno per quello sulla terraferma. In più Scrocco paventa una spaccatura del fronte ambientalista, tanto da preferire in questo caso di «soffocare nel silenzio questo argomento».

Sono perplesso. Sembra un duello in punta di fioretto in cui si perde di vista il problema della produzione di energia il più possibile pulita per sottolineare invece interessi di rappresentanza. Strana Italia. Gli ecologisti francesi plaudono alla Tav, i nostri tentano di bloccarla; in Campania l'ostilità ai termovalorizzatori (pudica definizione per inceneritori) vede la sconvolgente convergenza di ambientalisti e camorra; i rifiuti radioattivi paiono stare meglio in superficie che a 200 metri di profondità; la centrale di Monfalcone preferisce il carbone che evidentemente, anni fa, quando era possibile scegliere, è stato valutato più pulito del gas. Resta l'eolico, ma Italia Nostra si oppone per la conseguente distruzione del paesaggio. Il solare va bene finché non c'è: voglio vedere l'accettabilità quando vaste superfici dovessero essere ricoperte da lastre traslucide. Del nucleare neanche parlarne, ma tanto lo acquistiamo a caro prezzo dai nostri vicini. Consoliamoci tuttavia perché il tempo risolve tutti i problemi: anche il gas finirà tra qualche decennio e quindi non conviene neppure pensarci.

Nel frattempo cosa fare? Polemizzare naturalmente, poi risparmiare (è facile risparmiare quello che non c'è...), poi fondare nuovi comitati.

Per favore, datemi un'Associazione di ambientalisti capace di un intelligente compromesso. Probabilmente mi ci iscriverei subito.

Claudio Poropat

Gli alberi abbattuti erano ammalati

Ho letto la replica dei signor Visintini sugli alberi «sani» abbattuti in fondo alle Rive. Una brevissima osservazione. Tengo solo a precisare che sono particolarmente contento della sua «sapienza», specie se riferita agli alberi! Posso solo dire di aver mandato la volta precedente a «Il Piccolo» le foto delle sezioni al colletto degli alberi abbattuti in cui risultava senza ombra di dubbio che questi erano cariati (con cavità interne).

Dalla loro visione chiunque avrebbe potuto giudicare. Un'immagine vale più di dieci pagine di testo. Il resto della replica del signor Manlio Visintini esprime un desiderio di discredito nei miei confronti sul quale non ritengo valga la pena di replicare.

Franco Bandelli

Il recupero dei beni alimentari invenduti

Trovo generalmente interessanti i servizi che il Piccolo dedica con assiduità a personaggi illustri che la nostra città ospita o che partiti da Trieste, si sono fatti onore in altri lidi. Tali interventi a tutta pagina danno il giusto risalto ai meriti dell'intervistato ma è altrettanto apprezzabile quando dal contenuto emergono messaggi positivi ancorché critici, di cui tutti abbiamo bisogno e ai quali ci si può ispirare per trovare stimoli e incoraggiamenti per la molteplicità delle «cose» che potremmo fare di più e meglio.

Tale premessa per manifestare il mio rammarico e disappunto per alcune imprecisioni contenute nel servizio recentemente dedicato al prof. Andrea Segre, noto concittadino, preside della facoltà di Agraria all'Università di Bologna, autore di molti libri su problematiche di risorse alimentari (non solo) e iniziatore in Italia di un progetto meglio conosciuto come Last Minute Market che prevede il recupero di beni alimentari invendibili e/o invenduti da donare alle associazioni caritatevoli che assistono gli indigenti. Il poco spazio disponibile non mi consente dettagliare tale iniziativa che prevede una complessità di situazioni, il coinvolgimento di molti attori e con risultati eccellenti quando diventa vero sistema. Mi devo soffermare solo su alcuni aspetti di questa lodevole attività, che riduce lo spreco trasformandolo in risorsa, che emergono dal «servizio» e che non posso condividere. Non è vero che a Trieste a tal proposito non si faccia nulla! La cooperativa sociale Idea45, di cui sono presidente, costituitasi nel settembre 2005 con un progetto finanziato dalla regione Fvg (programma SiLavoro) si è opportunamente organizzata per avviare in modo sistematico tale attività nella nostra provincia. A parte la molteplicità di aspetti fiscali, organizzativi e controlli sanitari, da considerare per predisporre un percorso garantito e continuativo, sono gli interventi di sensibilizzazione e di coinvolgimento «territoriale» che richiedono molto più tempo del previsto, come del resto accade ovunque e come anche il prof. Segrè sa molto bene. Ovunque il progetto sia stato avviato con successo, vi è stato l'intervento di un soggetto istituzionale forte che ha consentito di «penetrare nei meccanismi della grande distribuzione». Possono partecipare tutti, ma sono i grandi punti vendita che garantiscono quantità importanti di prodotti «recuperati» e l'innesco di una catena di vantaggi con conseguente sostenibilità economica del «servizio proposto». Principalmente è il coinvolgimento attivo di un soggetto istituzionale che crea i presupposti per la disponibilità e la collaborazione del gruppo commerciale: è il fronte sul quale la nostra ancor piccola cooperativa è ora impegnata e nonostante il sostegno di alleati autorevoli, Caritas e San Martino al Campo, la controparte inspiegabilmente oppone resistenza con giustificazioni che stridono con le informazioni che possediamo.

Non è vero che non ci possa essere un ritorno economico. I ricavi, pur se minimi, si possono individuare, tant'è che anche il Last Minute Market (progetto che ruota attorno all'Università di Bologna, facoltà di Agraria di cui Segrè è preside) ha portato alla costruzione di una cooperativa – Carpe Cibum – i cui soci, studenti, forniscono consulenza e partecipano al recupero presso i supermercati. Quantità importanti di recupero sono possibili, lo dicono i dati dei supermercati più trasparenti, lo si evince dalla molteplicità di dati resi noti da altre iniziative similari e dal Last Minute Market (libri, conferenze, servizi giornalistici, resoconti di enti pubblici coinvolti ecc). Questo produce la serie di vantaggi per tutti i soggetti che partecipano alla rete, supermercati compresi, e da ciò sono estrapolabili i compensi per pochi addetti (ma indispensabili) che garantiscono l'efficienza e l'efficacia del meccanismo.

Certamente bisogna superare anche alcuni pregiudizi e preclusioni culturali, ma questo è un tema a parte. Il non se pol, troppo spesso evocato, dietro all'apparente senso critico nasconde sempre una gran voglia di giustificazione che ci riconcilia con il problema e rimette a posto ogni cosa. In molte di queste circostanze, sarebbe preferibile e più realistico usare semmai il «non se vol» che è cosa ben diversa.

Boris Stocca
Idea45 s.c.s.

La Ferriera inquina e nessuna la ferma

Ho letto su Segnalazioni l'amara lettera della signora Alena Bevilacqua su quanti da anni non fanno niente per mettere fine a quel mostro inquinatore della Ferriera, di conseguenza mi sorge una domanda. A Piombino, chissà perché e come, hanno chiuso la cocheria, di conseguenza quella produzione che viene a mancare dove pensate che la produrranno? Ma è ovvio, a Servola, visto che Lucchini non più tardi di ieri sera al nostro Tg ha fatto dire che intende incrementare la produzione, tanto dirà a Trieste faccio i miei porci comodi, e se gli opereai che vi lavorano, i cittadini di Servola e dintorni crepano di malattie polmonari, chissenefrega!

Gli altri devono solo tacere e subire. Inoltre vorrei dire a tutti quei sapientoni che dicono che la Ferriera c'era prima che attorno costruissero delle case, ma vi rendete conto delle castronerie che dite? Vi siete resi conto che nel frattempo sono passati 100 anni, ripeto 100 anni, a questo punto secondo un vostro ragionamento dovrebbero rimettere le locomotive a vapore, tornare con la benzina super e non verde, togliere a tutte le auto la marmitta catalitica, e così via, ma siccome tutto questo non esiste più per ovvi motivi (l'inquinamento) non vedo perché sua eccellenza la Ferriera non si deve adeguare alle nuove norme. La gentile signora Bevilacqua ha lanciato l'ottima idea di intervenire presso il tribunale europeo, pregherei la suddetta di spiegarci come fare, e soprattutto se occorrono più firme.

Franco Castiglione

L'ALBUM

La quinta C del da Vinci vent'anni dopo l'esame di maturità

A vent'anni dall'esame di maturità si sono ritrovati i compagni di classe della quinta C dell'istituto tecnico commerciale «Leonardo da Vinci». Erano presenti alla cena: Ferraro, Bratos, Peraino, Degrassi, Bosazzi, Costantini, Precali, Ukmar, Kosir e Dimauro. Una bella occasione per ricordare gli anni trascorsi insieme e per raccontarsi quanto è accaduto in questi due decenni. Naturalmente è stato decretato che tutti gli altri assenti sono da considerare ingiustificati.

CONSUMATORI

Consigli utili per arginare l'aumento delle bollette

di Luisa Nemez

Ci rendiamo ben conto che per contrastare gli aumenti che ci vengono prospettati dalla Finanziaria abbiamo armi spuntate. Il consumatore non sa spiegarsi, ad esempio, perché mai con un calo del barile di petrolio pari al 25% negli ultimi due mesi, ciò non si sia riversato in debita proporzione sulla pompa; allarga le braccia leggendo che il Consiglio dei ministri ha aumentato di sette millesimi al litro l'accisa sul diesel facendosi paravento con le istanze proposte dalla Unione Europea. Peccato che non ci sia altrettanta sensibilità di accoglimento quando le raccomandazioni sono a favore dei consumatori.

Andiamo incontro ad aumenti sulle bollette che colpiranno indistintamente tutte le famiglie, ricche e povere. Come ci si può difendere? Banalmente: contenendo i consumi il che significa risparmio in termini economici per le famiglie, significa rispetto per l'ambiente e, conseguentemente, avere un ambiente più vivibile.

Contenere i consumi:come?

Iniziamo con la sostituzione delle lampadine a incandescenza con quelle a fluorescenza anche se costano di più. Si tratta di una spesa che viene ammortizzata in breve tempo. Distribuire le luci secondo le esigenze: per le scrivanie, ad esempio, usare lampade da tavolo con braccio posizionabile. Spegnere, ovvio, le luci nelle stanze dove non si soggiorna. Per frigoriferi e congelatori scegliere modelli che risparmiano energia e rispettano l'ambiente. Ricordare che l'art. 23 della Finanziaria al comma 1 prevede contributi per elettrodomestici ad alta efficienza.

Comunque è buona norma posizionare il frigo lontano da fonti di calore; non introdurre cibi caldi il cui vapore acqueo condensandosi sulle pareti induce un maggior consumo; altrettanto succede tenendo aperto oltre il necessario lo sportello del frigo che non deve essere troppo riempito per favorire la circolazione interna dell'aria. E infine sbrinarlo per tempo. Le lavatrici e lavastoviglie vanno scelte secondo il loro consumo in acqua, energia elettrica e detersivo. Entrambe da usare a pieno carico.

Televisori, videoregistratori e simili quando non sono in funzione vanno spenti completamente, vanno cioè scollegati del tutto dalla linea elettrica escludendo anche la lucetta rossa o verde dello «stand by». Ciò vale anche per i computer, stereo, proiettori,ecc Tanto per dare un esempio: un televisore usato giornalmente per 4 ore e il restante in solo collegamento elettrico dà un consumo di circa 240 kWh, contro i 130 per le medesime 4 ore giornaliere, ma scollegato per le restanti ore.

Questi accorgimenti potranno anche sembrare delle banalità, ma non va dimenticato che in tal modo si riduce il campo elettromagnetico nelle case con beneficio della salute, particolarmente quella dei bambini.

L'OPINIONE

La Finanziaria riduce gli stanziamenti ai porti

La Legge finanziaria, in discussione, riserva alle attività portuali, intermodali e di logistica gli articoli n. 136 e 137. Sembra opportuno evidenziare alcuni aspetti al tempo stesso particolari e anomali. L'impianto generale porta a una generale riduzione dei finanziamenti per la gestione della portualità, risorsa economica e lavorativa, con la contestuale soppressione degli stanziamenti destinati alle autorità portuali per costruzione e manutenzione dei porti. Per il mantenimento dei fondali (dragaggi), le autorità portuali dovranno attingere al gettito delle tasse erariali e di ancoraggio. In compenso è stato istituito un fondo perequativo di 50 milioni di euro annuali da ripartire tra tutte le autorità portuali. Queste sono autorizzate ad applicare addizionali su tasse, canoni e diritti per la vigilanza e i servizi di sicurezza. Per le filiere logistiche e dell'intermodalità è autorizzato un contributo di 100 milioni di euro per l'anno 2008. Per il cinquanta per cento è riservato a Gioia Tauro anche al fine di incentivare attività produttive in regime di zona franca!

Questi sono alcuni degli aspetti evidenziati senza commento, ma alcune considerazioni vanno fatte. Come faranno a reggersi le autorità portuali, per la normale gestione amministrativa con le risorse delle tasse erariali e di ancoraggio, che sono di natura modesta? Con quali finanziamenti si potranno fare le manutenzioni dei porti? La finanziaria prevede che dovrà essere adottato un decreto per stabilire la quota dei tributi da devolvere a ciascuna autorità portuale, con contestuale soppressione dei trasferimenti dello Stato, per la realizzazione di opere e servizi previsti nei rispettivi piani regolatori portuali e nei piani operativi triennali. Con quali fondi e quando si farà la famosa piattaforma logistica per il porto di Trieste? Se di tutto il finanziamento previsto per tale scopo nell'anno 2008 (100 milioni), il 50% è destinato a Gioia Tauro, per tutti gli altri porti, gestiti da autorità portuali, che sono tanti, cosa resterà? Una miseria! Per Monfalcone e Porto Nogaro, che non sono sedi di autorità portuali e per tutti gli altri porti, sono soppressi i finanziamenti dello Stato. Come faranno per mantenere i fondali senza dragaggi?

Ultima, ma la più eclatante per Trieste, è la destinazione dei finanziamenti per Gioia Tauro, che devono servire (udite, udite) per la creazione di una Zona Franca! Sembra incredibile. Trieste ha già il Porto Franco, che è molto più importante e gode di molte e maggiori possibilità rispetto a una zona franca comunitaria. È mai possibile che altri vadano a cercare una opportunità lavorativa ritenendola valida e investendo denaro, mentre alcune istituzioni e operatori locali la vogliono distruggere? Va evidenziato che per il porto di Trieste dovrebbe esistere un capitolo di spesa specifico in conformità con gli impegni internazionali assunti dallo Stato italiano, recepito dall'ordinamento legislativo e giuridico nazionale e chiaramente riportato dalla Legge 84/94 art. 6 - comma 12.

Ultima annotazione. La marineria è alla ricerca di aree marittime e portuali, mentre Trieste dispone di un sito di 660.000 metri quadri (Porto vecchio) inutilizzato per gli usi portuali a cui è destinato dalla normativa nazionale e internazionale. Qualcosa non quadra!

Emanuele Lo Nigro
segretario Associazione Porto franco internazionale

MORA

È ancora possibile presentare domanda di immatricolazione, a termine scaduto, esclusivamente per i corsi ad accesso libero, semplicemente presentando domanda motivata al Magnifico Rettore e pagando un'indennità di mora. Tutte le informazioni utili a riguardo (elenco corsi, modulistica, scadenze, etc) si possono ottenere chiamando il Numero verde 800 236916 oppure consultando il link "immatricolazioni" del sito www.units.it.

UNIVERSITÀ

MASTER

Sono stati riaperti i termini di pre-iscrizione per alcuni master dell'Università degli studi di Trieste fino a lunedì novembre. Per informazioni potete consultare il sito internet www.units.it/master oppure telefonare allo 040 558 7960 dalle 11 alle 13 dal lunedì al venerdì. L'e-mail è invece master@amm.units.it. Da sottolineare che restano fermi i diritti acquisiti dai candidati preiscritti alla data dello scorso 16 ottobre 2006.

Sostenuta dalla Regione, l'iniziativa è rivolta anche ai giovani degli istituti scolastici della Slovenia e della Croazia

Gorizia ospita il Salone dello studente

Da lunedì a mercoledì in Fiera per conoscere l'offerta formativa degli atenei del Friuli Venezia Giulia

Fare del Friuli Venezia Giulia la porta al sistema universitario italiano per i giovani dell'Europa dell'allargamento. Con questo obiettivo apre i battenti lunedì a Gorizia la prima edizione del Salone dello Studente «Campus Orienta» del Friuli Venezia Giulia, promosso dal mensile Campus. La manifestazione di orientamento universitario e formativo vuole offrire agli studenti delle superiori della Slovenia e della Croazia, così come a quelli degli istituti del Friuli Venezia Giulia, una panoramica sull'offerta didattica universitaria, a cominciare da quella degli atenei della Regione, Trieste e Udine. Le due università sono infatti partner dell'iniziativa, che è sostenuta dall'Assessorato alla Formazione, istruzione e università della Regione.

Per tre giorni, nei padiglioni della Fiera di Gorizia, i giovani visitatori potranno incontrare docenti, esperti e addetti delle università, affiancati dai rispettivi enti regionali per il diritto allo studio, ma anche da altri istituti di formazione. Ogni giorno, dalle 9 alle 13, i docenti svolgeranno anche lezioni per introdurre i ragazzi alle varie discipline di studio. Nei pomeriggi del 13 e del 14, nel quadro di «Campus+2», dalle 14 fino alle 18, il Salone apre le porte agli studenti universitari della Regione ma anche dei Paesi vicini, offrendo invece una panoramica sulle lauree specialistiche, sui master e sui corsi di dottorato offerti dagli atenei presenti. La manifestazione si svolge nel padiglione A, contemporaneamente alla rassegna «Progetti per il domani», organizzata dalla Provincia di Gorizia, per i giovani delle scuole medie inferiori.

Un'aula studio dell'ateneo triestino

Il primo Salone dello studente del Friuli Venezia Giulia si inserisce in un ciclo nazionale di eventi di orientamento promossi da 15 anni a questa parte dal mensile Campus. «L'Università di Trieste - spiega Orfeo Sbaizero, collaboratore del rettore Peroni per l'area "Studenti e formazione" - presenta un'offerta didattica completa che si articola in 12 facoltà. Abbiamo 47 corsi di laurea triennale, 61 corsi di laurea specialistica e magistrale, 21 dottorati, 31 scuole di specializzazione, nonché 23 master di primo e di secondo livello. Da sottolineare poi la dimensione territoriale della nostra offerta didattica che estendendosi ai poli di Gorizia e di Pordenone e a quello extraregionale di Portogruaro, risulta tra le più diffuse del Triveneto».

L'ateneo triestino costituisce infatti una realtà scientifica d'avanguardia, in grado di offrire una solida preparazione per un rapido inserimento nel mondo del lavoro. «Alla molteplicità dei percorsi formativi concorrono inoltre circa 1500 convenzioni per programmi di stage con istituzioni pubbliche, private e imprese e 322 convenzioni per programmi di studio all'estero - dice Sbaizero -. Puntiamo insomma alla qualità, una qualità fondata sull'oggettività delle informazioni fornite all'esterno, sulla stabilità del personale docente, sull'accoglienza delle strutture e sulla cura dell'inserimento nel mondo del lavoro dei nostri giovani laureati». Il programma completo della manifestazione è consultabile sul sito dell'ateneo giuliano www.units.it.

L'evento è dedicato ai ragazzi stranieri

Mancano sei giorni all'«Erasmus welcome day»

«Benvenuti ragazzi», o meglio «welcome». Il Consiglio degli studenti dell'Università di Trieste, la sede locale dell'Aegee e l'Associazione studenti di Scienze politiche organizzano infatti mercoledì 15 novembre l'«Erasmus welcome day», una giornata, lo si intuisce dal titolo, di benvenuto rivolta ai tanti studenti stranieri giunti a Trieste per motivi di studio. «Questo evento - spiega Marilena Antonini dell'Aegee - vuole facilitare l'inserimento dei ragazzi stranieri in questa città». Si tratta della prima volta che studenti e Ateneo collaborano assieme per la realizzazione di un progetto di accoglienza di questa portata. Carla Savastano, «Head of the international mobility office» dell'Università di Trieste, racconta che tutto nasce dalla consapevolezza che gli studenti stranieri non possano essere abbandonati a se stessi. «Il nostro obiettivo principale è quello di far sentire i ragazzi parte integrante della realtà universitaria - dice -. Una realtà fatta non solo di corsi da seguire, ma anche da numerose strutture, come quelle scientifiche o quelle sportive, che gli studenti possono utilizzare». «Erasmus welcome day» si terrà nell'Aula magna dell'ateneo con inizio alle ore 16. Dopo gli interventi, si esibiranno alcuni mucisti del Conservatorio Tartini. L'invito è rivolto a tutti gli studenti dell'Università, stranieri e non.

Della Loggia: «Quella del farmacista è una professione complessa che ha un ruolo diretto anche nella terapia»

Farmacia compie i primi cinquant'anni

Un libro e una grande manifestazione in Aula magna per celebrare il compleanno della facoltà

«I primi 50 anni della Facoltà di Farmacia 1956-2006». È questo il titolo del libro pubblicato dalla Facoltà di Farmacia per questa occasione speciale che sarà celebrata mercoledì 22 novembre con una grande manifestazione in Aula magna. «È l'occasio- - spiega nella presentazione del volume il preside Roberto Della Loggia - per ricordare il percorso di insegnamento e di scienza, quindi anche di uomini, di idee, di leggi, di sogni e di confronti con la realtà, che la Facoltà di Farmacia dell'Università di Trieste ha compiuto dalla sua fondazione ad oggi. A prima vista - prosegue Della Loggia - Farmacia può sembrare una facoltà abbastanza "semplice", ed alle sue origini effettivamente lo era». Nel '56 presentava infatti un unico corso di laurea con un obiettivo ben definito: quello cioè di preparare dei buoni farmacisti. «Erano tempi, quelli, subito dopo il ritorno di Trieste all'Italia, in cui l'industria farmaceutica non aveva ancora assunto il ruolo di padrona assoluta del farmaco e il farmacista preparava in farmacia molti dei medicamenti che dispensava. Oggi - scrive il preside - i farmaci, la medicina e le patologie sono cambiate, ma è cambiato soprattutto il pubblico, che cerca anche consigli, informazioni affidabili, prodotti garantiti pur conservando lo stesso senso di fiducia di una volta se è vero, come risulta da un'indagine condotta di recente, che per oltre l'80 per cento della popolazione italiana il farmacista è il professionista di maggior fiducia. Ma com'è cambiata Farmacia in questi anni? «È rimasta una facoltà "piccola", per quanto riguarda il numero dei docenti di ruolo, ma è diventata piuttosto "grande" per il ruolo che riveste all'interno dell'Ateneo triestino. Secondo i parametri usati dal Ministero per definire l'entità del finanziamento - precisa Della Loggia - all'Università di Trieste la nostra Facoltà contribuisce per un ottavo al peso dell'intero Ateneo». Gli studenti provengono ormai non solo dai territori regionali, ma anche da aree più lontane, che precedentemente gravitavano su atenei più antichi e prestigiosi, ma probabilmente meno vivibili di quello giuliano, oltre che dall'estero e il loro numero non dà cenni di flessione. Un bilancio positivo quindi per i primi cinquant'anni della Facoltà che verranno celebrati il 22 novembre. L'incontro sarà un'occasione per riunire tutti coloro che, da studente, professionista o docente, hanno accompagnato Farmacia in questo lungo percorso al servizio di tutta la comunità regionale e non solo. La cerimonia si aprirà alle 17 con il saluto del rettore Francesco Peroni e proseguirà con gli interventi di Maurizio Prato su «Farmaci e nanotecnologie», di Gianni Marini, presidente di Astra-Zeneca Italia, su «Industria e innovazione farmaceutica: lo scenario italiano» e di Giacomo Leopardi, presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani che affronterà il tema «Farmacista: ieri, oggi, domani». Infine il preside Roberto Della Loggia parlerà della «Facoltà di Farmacia al servizio della società». Come nelle prime pagine del libro, Della Loggia ricorderà le sfida da affrontare oggi. «I ruoli che il farmacista ricopre stanno aumentando e richiedono una preparazione in campi sempre più diversificati. In questo senso un elemento è divenuto determinante: il farmacista ha un ruolo diretto nella terapia. È un'affermazione che a molte orecchie suona provocatoria, ma il farmacista oggi deve fare diagnosi e prescrivere terapie, pur nel campo che la legge gli assegna, cioè quello della gestione dell'automedicazione. Questa è la via principale per evitare la "supermercatizzazione" della Farmacia».

Un farmacista sceglie con cura una medicina

Nanotecnologie, sviluppo industriale, innovazione: questi i temi che saranno trattati dai relatori della giornata

DIDATTICA

Al via corso per perfezionarsi in matematica e orientamento

Scade il prossimo lunedì 13 novembre il termine per la presentazione delle domande di ammissione al «Corso di perfezionamento in didattica della matematica e orientamento universitario» bandito dall'Università di Trieste. Il corso rientra nelle attività del progetto nazionale «Lauree scientifiche» che si propone di rilanciare lo studio e l'utilizzo delle materie scientifiche di base. La principale attività del sottoprogetto relativo alla Matematica, di cui è referente la prof. Emilia Mezzetti del Dipartimento di Matematica e Informatica, consiste nella progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di "Laboratori" di matematica, indirizzati a studenti delle scuole secondarie. Tale attività è svolta congiuntamente da gruppi di lavoro formati da docenti universitari e insegnanti di scuola secondaria superiore. L'importante attività di formazione e auto-formazione degli insegnanti che ha luogo nei laboratori sarà valorizzata, certificata e misurata in termini di crediti formativi universitari nel corso di perfezionamento, in modo da poter entrare in un portfolio delle competenze degli insegnanti. A questo fine, il corso si propone come momento di rielaborazione delle esperienze dei laboratori, approfondimento disciplinare, confronto metodologico, diffusione delle migliori pratiche, consolidamento di una comune professionalità degli insegnanti. Il corso prevede 100 ore di attività, di cui circa 50/60 saranno riconosciute per le attività svolte all'interno dei singoli laboratori, altre 10/25 ore saranno dedicate ad attività seminariali,

Maggiori informazioni sul sito web dell'Università di Trieste www.units.it o su quello del progetto www.laureescientifiche.units.it , oppure per posta elettronica scrivendo all'indirizzo e-mail perfez.mat@units.it.

Studenti a lezione

La legalità della prova

Mercoledì 15 novembre alle ore 11 presso l'aula "O" della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Trieste (Edificio centrale di piazzale Europa), il prof. Bruno Cavallone, ordinario di Diritto processuale civile presso l'Università degli studi di Milano, terrà una lezione dal tema "Legalità della prova nel processo civile e penale". Il prof. Cavallone è uno dei maggiori studiosi delle prove nel nostro Paese, e uno dei pochissimi in grado di affrontare tale tema non solo dal punto di vista del diritto vigente, ma anche facendo non superficiale utilizzo della comparazione con altri ordinamenti giuridici (in particolare con quello di "common law"). Le lezioni di Bruno Cavallone sono sempre stimolanti non solo dal punto di vista strettamente giuridico, ma anche da quello storico e addirittura letterario, essendo il relatore un noto specialista (anche) degli studi di "law and literature". Laureatosi in Giurisprudenza a Milano nel luglio del 1961 con 110/110 e lode con il prof. Enrico Tullio Liebman, Cavallone dal 1978 è iscritto all'Albo degli Avvocati presso la Corte Suprema di Cassazione.

RICERCA

Dottorati, iscrizioni fino al 17

Ancora pochi giorni per iscriversi alle Scuole di dottorato di ricerca. Il termine per la presentazione delle domande è venerdì 17 novembre. Per ogni ulteriore informazione si può chiamare lo 040 558 3182 o scrivere un'e-mail a dottorati@amm.units.it. Info su www.units.it/dottorati

IN BREVE

Fishman e il caso «Wal-Mart»

Oggi alle 17.30, nell'Aula magna di Androna Baciocchi, avrà luogo l'incontro dal titolo "Il prezzo dei prezzi bassi. Wal-Mart: case history di una catena di distribuzione globale". Partecipano il docente di Economia internazionale, Pietro de Lotto, Edo Billa della Federconsumatori e Charles Fishman, giornalista americano, più volte premiato per i suoi reportage dedicati alle grandi aziende.

Il movimento e i riflessi somatici

«Neuroscience Cafè» è arrivato all'appuntamento numero 40. Tema dell'incontro in programma oggi alle 18 al Caffè San Marco è «Il movimento«». Per celebrare l'evento il prof. Piero Battaglini, docente di Fisiologia e membro del «Brain» darà inizio alle «lezioni-espresso», parlando dei «riflessi somatici». In programma poi l'intervento di Fiorenzo Conti, docente di Fisiologia dell'ateneo di Ancona che parlerà dell'«Arte del movimento, ovvero: il movimento frammentato».

SPORT

A sinistra, il centrocampista Lorenzo Rossetti che nel finale ha realizzato il gol della Triestina. Qui sopra, Montella festeggiato dopo la seconda rete

COPPA ITALIA Resa onorevole per l'Unione al Rocco nella partita di andata degli ottavi di finale

Triestina ko, ma la Roma trema

Dopo la doppietta di Montella, l'Unione segna con Rossetti e sfiora il 2-2

di **Maurizio Cattaruzza**

Triestina	**1**
Roma	**2**

MARCATORI: pt 44' Montella; st 4' Montella, 32' Rossetti.
TRIESTINA (4-5-1): Dei, Azizou, Kyriazis, Mignani, Abruzzese, Kalambay, Rossetti, Briano (st 9' Allegretti), Gorgone, Groppi (st 1' Graffiedi), Eliakwu (st 16' Piovaccari). All. Agostinelli.
ROMA (4-2-3-1): Curci, Cassetti, Ferrari, Mexes (st 1' Chivu), Rosi, De Rossi, Aquilani, Mancini (st 26' Virga), Taddei, Vucinic (st 15' Marsili), Montella. All. Spalletti.
ARBITRO: Banti di Livorno.
NOTE: ammoniti: Kalambay, Piovaccari e Azizou per gioco falloso, Taddei per proteste, Marsili per comportamento non regolamentare. Spettatori 6.900.

TRIESTE Montella con una chirurgica doppietta chiude in faccia alla Triestina la porta della Coppa Italia ma la squadra di Agostinelli grazie a un finale esplosivo è andata vicinissima a una clamorosa rimonta. Una volta sul 2-0, i giallorossi si aspettavano forse che gli alabardati consegnassero le armi e che uscissero dal campo con le mani alzate e invece la partita dell'Unione è decollata proprio dopo il secondo gol dell'Aeroplanino ed è finita con quattro ghiotte occasioni fallite (due da Piovaccari e due da Graffiedi) con una Roma che aveva cominciato ad arrancare già sul 2-1 firmato da Rossetti. Resa sì ma onorevole. Peccato solo per un primo tempo troppo moscio in cui la Triestina non è riuscita a mostrare la sua faccia più truce. Per come ha giocato per 45' l'Alabarda meritava uno 0-3 ma quegli intensi 25' finali dovevano essere premiati almeno con il pareggio contro un avversario che è andato a letto prima del 90'. Comunque anche senza alcuni dei pezzi migliori della sua collezione (Totti, Chivu, Tonetto, Pizarro), la squadra capitolina ha fatto emergere e pesare alla Triestina (in versione sperimentale) la differenza di categoria e il suo notevole tasso tecnico.

Al via la Triestina, è un po' intimorita, si abbassa troppo e rimane intrappolata nella sua metacampo contro un'avversaria che sembra avere un computer sui piedi. Con due, tre precisi tocchi di prima l'undici di Spalletti arriva con facilità nell' area alabardata. I capitolini giocano sempre palla a terra con una sicurezza che rasenta la spavalderia. I giallorossi sono gli assoluti padroni della partita e lasciano solo qualche briciola in contropiede all'Unione.

La Roma è bella e sinuosa con il suo 4-2-3-1 e fa girare la testa alla retroguardia alabardata: tutti sul fronte offensivo si muovono con e senza palla. Anche l'unica punta Montella cerca di non dare punti di riferimento a Mignani e Kyriazis. Abruzzese a destra deve fare i conti con Mancini che è un'anguilla e dall'altra parte il giovane Azizou ci mette coraggio e volontà ma non sempre basta-no contro Vucinic. Taddei per fortuna si tiene un po' defilato per dare una mano a centrocampo a Dei Rossi e Aquilani. Gli alabardati soffrono, sono in continua apprensione anche perché non sanno mai da che parte può arrivare il pericolo. Perdono qualche palla di troppo nei disimpegni , mentre Briano e Gorgone a volte hanno difficoltà a creare il necessario filtro. Gli esterni Kalambay e Groppi devono badare più a coprire che a spingere cosicchè ogni iniziativa offensiva è affidata a Eliakwu al quale Cassetti, Mexes e Ferrari non danno tregua.

Pur giocando in surplasse, i giallorossi vanno vicino al gol già al 3' quando Mancini da destra crossa basso per l'intervento in scivolata di Montella ma Dei blocca. L'Unione risponde al fuoco nemico con due buone conclusioni di Rossetti e Abruzzese ma sono imprecise. Eliakwu (17') prova a scappare sul versante destro su invito di Azizou ma scheggia solo il palo esterno con Curci che faceva buona guardia. Partita quasi vera anche se la Roma si concede alcune pause. Mignani e Kyriazis a volte, scherzano con il fuoco. L'undici di Spalletti passa verso il tramonto del primo tempo: Dei è bravo a ribattere di piede una conclusione di Vucinic ma nell'affannoso tentativo di liberare la Triestina non è fortunata: un banale rimpallo smarca Montella davanti al portiere e non ha difficoltà a insaccare dall'area piccola.

Ripresa, Agostinelli lascia negli spogliatoi Groppi e inserisce Graffiedi nella speranza di riprendere in mano la gara. Un assetto tattico più offensivo, praticamente un 4-4-1-1 ma arriva presto il secondo ceffone. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Mancini da sinistra ricrossa sul secondo palo per la testa del dimenticato (dai due centrali) Montella. Incontro morto? Neanche per sogno. Sul 2-0 l'allenatore alabardato lo rianima gettando nella mischia Allegretti e Piovaccari. Ammirevole l'impegno dell'Unione che prova ad attaccare come un torello ferito. Al 24' ci starebbe un rigore (mani di Aquilani) ma Banti non ha il cuore tenero. La Roma s'addormenta un po', cerca solo di controllare la partita e al 32' l'Alabarda la punisce: bella verticalizzazione di Graffiedi per Rossetti al quale riesce la zampata a centro area: la deviazione con la punta del piede in scivolata mette fuori causa Curci. Il finale è tutto della Triestina che sfiora ripetutamente il 2-2 con Graffiedi due volte (botta sopra la traversa e destro al volo a sfiorare il palo) e altrettante con Piovaccari che si vede negare il gol dalle prodezze di Curci. Peccato ma c'è ancora la sfida dell'Olimpico. Non si sa mai.

Graffiedi con le mani nei capelli dopo aver fallito il gol del pareggio

IL DOPO-PARTITA

Per il numero uno alabardato «conta il campionato, a Verona dobbiamo fare una grande partita»

Il presidente Fantinel: «Il pari ci stava tutto»

Agostinelli: «Il primo tempo ai giallorossi, noi siamo usciti nella ripresa»

Il tecnico di casa: «Complimenti a Curci per le due parate. Noi avevamo in campo gente che non aveva mai giocato. Va bene così»

TRIESTE Stefano Fantinel ed Andrea Agostinelli volevano a tutti i costi la Lupa romanista. E l'hanno avuta battendo Atalanta e Siena. Senza finire sbranati.

Due volte Graffiedi ed altrettante Piovaccari nel finale, hanno fatto venire gli occhi lucidi al presidente alabardato. Lui, sino all'ultimo secondo, ha sperato che la sua creatura rimontasse quella di Rossella Sensi. E il sogno si è quasi avverato. «Alla fine un pareggio ci stava tutto - esordisce Stefano Fantinel dopo avere salutato tutta la tribuna vip -. Abbiamo giocato bene contro una Roma quasi titolare. E questo ci fa sempre più ben sperare per il futuro. Ma l'importante è il campionato: a Verona dobbiamo giocare una grande partita».

Già. L'importante è il campionato. Ma Andrea Agostinelli teneva a fare bella figura contro la Roma come fosse un suo derby personale. Lui, laziale doc, vede rosso quando scendono in campo i colori giallorossi. «Un derby? È vero, a questa partita un po' ci tenevo, soprattutto perché giocata a 700 chilometri di distanza dalla mia città. La fede rimane. Anche se devo dire che la Roma è una grande squadre. Spalletti mi ha fatto uno scherzo, schierando quasi tutti i titolari. Non potevo fare altrettanto: abbiamo giocato 4 partite in 10 giorni e sabato ci attende una ancora più importante».

La tattica del mister alabaradato era di tenere duro nel primo tempo con i rincalzi, per poi giocarsi il tutto per tutto nella ripresa con forze fresche e più esperte. Il 4-1-4-1 inizale ha lasciato così spazio ad un più tradizionale 4-4-2. E la partita è cambiata. Al laziale Agostinelli l'impresa di addentare la Lupa gli è quasi riuscita. «Il primo tempo l'ha vinto la Roma - spiega - con 8 giocatori che non avevano giocato l'ultima nostra partita, abbiamo inevitabilmente sofferto. Ma anche tenuto duro. Non fosse arrivato quel gol nel finale, ero certo che nella ripresa ce la saremmo giocata. E così è stato. Se nel primo tempo meritavamo di perdere 4 a 0, alla fine il calcio ha dimostrato che tutto ci può stare. Anche un pareggio. Almeno per quanto da noi fatto nella ripresa. Con un pari al Rocco, al ritorno avremmo potuto assistere a una partita più bella, ora sarà dura trovare una qualificazione all'Olimpico. In ogni caso non abbiamo preso una goleada. Se non abbiamo giocato alla pari nel primo tempo, nel secondo sicuramente sì. Rimane questa soddisfazione».

Purtroppo, anche stavolta, gli attaccanti alabardati non hanno trovato la giusta strada. Tante prove tecniche di pareggio, ma alla fine la trasmissione si è interrotta consegnando alla Roma la vittoria. Peccato. «Peccato sì, ma non facciamone un dramma. Sappiamo che il nostro problema è questo ma non iniziamo a parlare già di gennaio. Complimenti a Curci per le due parate e pensiamo al campionato dove ci attende una squadra tosta. Mi dà fiducia l'applauso del pubblico alla fine. In campo c'era gente che non aveva mai giocato quest'anno. Per questo sono soddisfatto. Per il momento va bene così».

Già. Dopo la Roma sotto con il Verona. Se la Lupa non è risucita ad addentare l'Alabarda, non ci risuciranno nemmeno Romeo e Giulietta.

Alessandro Ravalico

A bordo campo l'allenatore della Roma Luciano Spalletti e sullo sfondo Agostinelli

Il difensore juventino Nicola Legrottaglie

Operato Legrottaglie In campo tra tre mesi

Il difensore Nicola Legrottaglie della Juventus è stato operato ieri mattina alla spalla sinistra lussata e ne avrà per circa tre mesi. Legrottaglie, infortunatosi a Napoli, è stato sottoposto ieri mattina alla artroscopia per capsuloplastica della spalla sinistra.

Al Rocco il 19 dicembre ci sarà Triestina-Genoa

Il 19 e il 22 dicembre serie cadetta in campo

Tutte le gare della 17.a giornata di serie B verranno disputate martedì 19 dicembre alle 20.30 senza posticipi al mercoledì, mentre tutte le gare della 18.a giornata verranno disputate venerdì 22 dicembre alle 20.30 senza posticipi al sabato.

Eliakwu tenta di girare in rete guardato a vista da Kyriazis con i difensori della Roma che protestano

La grande occasione nel finale di Piovaccari che si è visto negare il gol da una prodezza di Curci

L'allenatore capitolino è soddisfatto per la prestazione dei giallorossi, ora hanno la qualificazione già in tasca

Spalletti: «Abbiamo sofferto nel finale»

«Ma la mia squadra ha dominato per buona parte della gara. Agostinelli sta lavorando bene»

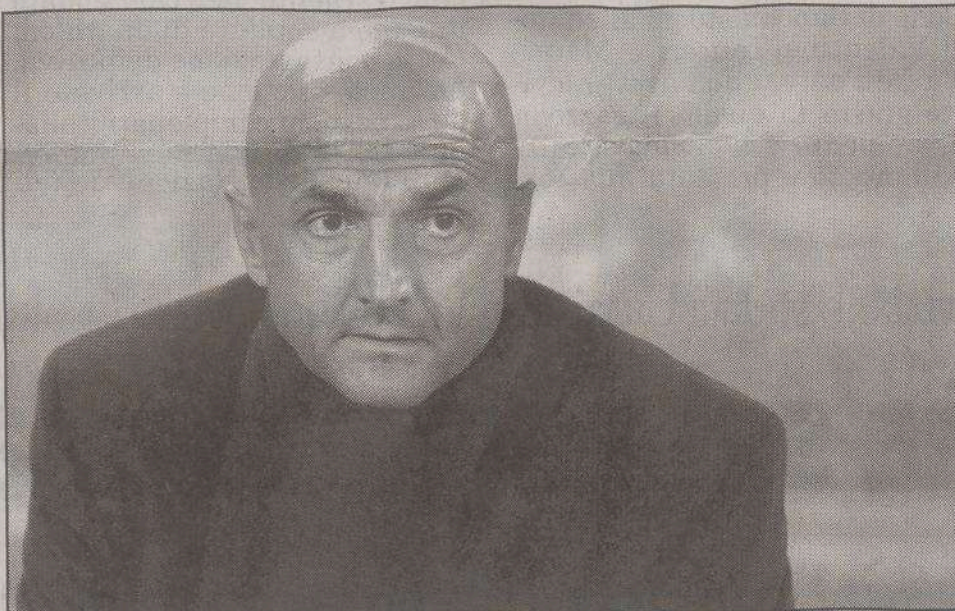
TRIESTE Luciano Spalletti è un toscanaccio di quelli tosti, veraci, dalla parola sempre pungente. La sua squadra gioca il miglior calcio d'Italia e anche la Coppa Italia non ha fatto eccezione. Alla vigilia l'allenatore aveva parlato chiaro dichiarando: «La Coppa conta perché è un trofeo, a cui teniamo come dimostra l'edizione dello scorso anno che ci ha visti protagonisti in finale con la Juventus» L'obiettivo era quindi ottenere il massimo con il minimo sforzo, sfruttando l'ottimo parco giocatori della Roma. Una missione portata a buon fine dalla squadra.

Con la vittoria ottenuta al Rocco, la Roma ha ipotecato la qualificazione ai quarti, mettendo in mostra, per larghi tratti del primo tempo, un'ottima qualità di gioco.

Spalletti una buona gara quella della sua squadra, soprattutto nel primo tempo: alla fine, nonostante una ripresa meno brillante, vittoria meritata?

Direi che l'analisi è corretta. La Triestina ha avuto una buonissima reazione sul finale della partita, però per buona parte della gara la Roma ha giocato come sa, legittimando anche il doppio vantaggio. Penso quindi che il risultato alla fine sia giusto.

Tra le cose migliori di questa serata la prestazione di Montella: due goal che confermano il rientro a pieno regime dell'attaccante?

Montella merita sicuramente un plauso per la prestazione. Ha realizzato due reti alla sua maniera, da vero bomber dell'area di rigore. Soprattutto sul secondo ha dimostrato grande fiuto del goal e senso tattico per l'abilità con cui si è fatto trovare puntuale sul secondo palo. Fa piacere averlo nuovamente in buona condizione.

L'allenatore della Roma Luciano Spalletti

Agostinelli si aspettava da parte sua un maggior ricorso al turnover, invece anche stasera ha presentato una squadra di buona qualità: come mai?

Qualche rinuncia l'abbiamo fatta, basti pensare che a Roma sono rimasti Pizarro, Panucci e Totti. Qualcuno ho dovuto farlo giocare perché veniva da un infortunio e quindi ho utilizzato questa gara per rimetterlo in condizione. Mi è dispiaciuto solo non aver potuto utilizzare Faty che avrebbe evitato di farmi impiegare per tutti i novanta minuti DeRossi. Con molti giocatori offensivi a disposizione ho dovuto comunque mantenere certi equilibri utilizzando più di qualche titolare.

La Triestina che impressione le ha fatto?

Positiva, molto positiva. Sul finale della partita, ha giocato davvero bene. Avevo visto le loro ultime gare e mi sono reso conto che stasera sono stati utilizzati molti calciatori che, di solito, vengono impiegati meno nelle ultime partite. Nonostante questo hanno disputato una buona partita. Il mio amico Agostinelli sta lavorando molto bene. Più in generale credo che la Triestina abbia dei calciatori in grado di regalare belle soddisfazioni al pubblico alabardato.

Stasera si è rivisto dall' inizio anche Vucinic: che giudizio da della partita del montenegrino?

Ho dovuto sostituirlo perché ha accusato qualche problema muscolare, ma avrei voluto tenerlo in campo, come Taddei, per tutta la partita per fargli ritrovare il ritmo gara.

Giuliano Riccio

DEI — Incolpevole sui due gol, qualche piccola insicurezza ma anche un ottimo intervento di piede. Un «dodici» affidabile. **6,5**

AZIZOU — Partita coraggiosa. Tanto tempismo e tanta corsa ma Vucinic è davvero un brutto cliente e non sempre riesce a frenarlo. **6**

KYRIAZIS — Sia lui che Mignani peccano a volte di leggerezza nei disimpegni. Concedono troppo a Montella ma non era facile fermare un attaccante di quel calibro. **5**

MIGNANI — Come sopra. Fin troppo sicuro, si prende troppi rischi. Montella, invece, non riesce sempre a prenderlo. Fortuito il primo gol, sul secondo bisogna stare più attenti. **5**

ABRUZZESE — Partita onesta, fa valere spesso la sua prestanza fisica contro Mancini che quando si mette in moto è difficile da fermare. **6**

GORGONE — È uno che corre per tre e che si propone ma è anche assai confusionario al punto da dare instabilità al centrocampo. **5,5**

BRIANO — Aveva un compito difficile contro Taddei e De Rossi. Ha cercato di mettere ordine ma gli è mancata brillantezza e ne ha risentito anche la difesa. **5,5**

ROSSETTI — Piuttosto anonimo nei primi 45', sale in cattedra nella ripresa quando può infilarsi negli spazi. Fa l'esterno e riapre la gara con il gol del 2-1. **6,5**

GROPPI — Doveva coprire a sinistra e giocare in appoggio a Eliakwu ma non è andato lontano malgrado la generosità e lo spirito combattivo. **5,5**

KALAMBAY — A corrente alternata. Lotta, corre e copre sulla fascia destra cercando di inserirsi in avanti ma non può fare tutto bene. **6**

ELIAKWU — Tiene costantemente sotto pressione la difesa giallorossa. Cerca di scappare ma solo una volta si avvicina alla porta. **6**

GRAFFIEDI: 6,5
ALLEGRETTI: 6
PIOVACCARI: 6

IL PERSONAGGIO

Il centrocampista con due gol è il giocatore più prolifico della squadra assieme a Kyriazis

Rossetti, il bomber dell'Unione

«Cerco di sfruttare tutte le occasioni che mi vengono date»

TRIESTE In una Triestina dove ormai il gol per gli attaccanti sta diventando una vera e propria ossessione, ad andare in rete tocca sempre agli altri reparti. E' stato così anche ieri sera contro la Roma, dove il sogno della grande rimonta è cominciato dal gol di Lorenzo Rossetti, uno a cui evidentemente piace far gol alle squadre laziali, visto che prima della Roma era andato in rete nella prima di campionato contro il Frosinone. Poi Piovaccari e Graffiedi non hanno completato la festa.

In una squadra dove la crisi da gol sta diventando asfissiante, un centrocampista capace di inserirsi bene in avanti come lui sarebbe prezioso. Intanto, facendo due conti veloci, ha una media gol-minuti giocati da primato: «In effetti con due gol messi a segno tra campionato e Coppa sono il capocannoniere della squadra. Fare gol alla Roma è comunque un'emozione fortissima: fra l'altro per fortuna l'ho presa di punta in scivolata andando in anticipo sul difensore. Resta la soddisfazione di aver segnato a una squadra che secondo me gioca il miglior calcio in serie A. Anzi, posso dire che la Roma è una formazione da scudetto». I giallorossi però nel finale hanno sofferto, tanto che anche Rossetti ritiene che il pareggio ci poteva stare tutto: «In effetti il 2-2 alla fine sarebbe stato il risultato più giusto, magari avrebbe anche tenuto aperto uno spiraglio per la qualificazione. Adesso invece a Roma sarà difficilissima, anche se andremo all'Olimpico certamente per fare bella figura. Resta la nostra grande prova, fare un gol e creare almeno tre grandi occasioni contro la squadra di Spalletti non è cosa di tutti i giorni. E non credo siano calati loro, siamo noi che nella ripresa abbiamo fatto molto meglio e nel finale siamo cresciuti parecchio». Ma il fatto che Rossetti sia in pratica il bomber di questa squadra assieme a Kyriazis, fra Coppa Italia e campionato, non è proprio il segno che qualcosa nell'attacco dell'Unione non funziona? Per il centrocampista è solo questione di tempo: «Prima o poi arriveranno anche i gol degli attaccanti, bisogna aver pazienza e fiducia, arriverà anche il loro momento». Per un giocatore che si era fatto quattro gare in panchina, cercare di mettersi in mostra contro avversari che viaggiano al terzo posto in serie A non era semplice: «Io resto tranquillo, faccio il mio lavoro, cerco di sfruttare le possibilità che mi vengono concesse e cerco soprattutto di far parlare il campo».

Antonello Rodio

Il gol realizzato da Rossetti al 32' del secondo tempo (Foto Lasorte)

LE ALTRE PARTITE

Un Milan strepitoso nella ripresa Palermo sconfitto dalla Sampdoria

MILANO Come prendere gol da due rimesse laterali: mancava questo capitolo nel libro degli orrori della stagione del Milan, ma ieri sera è stato scritto anche quello. Al suo debutto stagionale Zeljko Kalac regala un doppio vantaggio al Brescia con una prestazione che cercherà di dimenticare in fretta. Buon per lui che nella ripresa una doppietta di Borriello, Brocchi e Inzaghi ribaltino il risultato, dando al Milan una vittoria per 4-2 che mette quasi al sicuro la qualificazione e rimette in sesto una serata che si era fatta parecchio complicata.

La Sampdoria batte il Palermo 1-0 con una rete al 33' del secondo tempo realizzata da Bonazzoli che riceve una palla bassa in area, spalle alla porta e spostato a sinistra; ferma il pallone, si gira, prende la mira e calcia di sinistro rasoterra nell'angolo opposto.

Perde invece l'altra genovese, il Genoa, a Empoli per 1-0: il gol-partita è stato siglato al 45' del primo tempo da Iacoponi.

L'Arezzo torna alla vittoria (2-1 al Livorno) dopo le delusioni in campionato e lo fa contro un Livorno sceso in campo largamente incompleto. I padroni di casa sono sembrati trasformati e forse stanno assimilando gli schemi scelti dal nuovo allenatore Sarri che ha disposto la squadra in maniera molto più attenta e razionale. Per quanto riguarda il Livorno, i labronici hanno prima cercato di controllare la partita e poi, una volta in svantaggio hanno alzato il ritmo cercando di riagguantare il pareggio, ma sbagliando troppo.

Nel pomeriggio 2-2 tra Reggina e Chievo. Reti di Nielsen e Di Dio per i calabresi, di Obinna su rigore e Sammarco per i veneti.

Stasera in programma gli ultimi due ottavi: Messina-Inter e Napoli-Parma.

Daniela Chmet all'arrivo all'aeroporto di Ronchi dei Legionari mostra la medaglia d'oro conquistata a Cancun. A sinistra, Daniela con i genitori

TRIATHLON La campionessa triestina medaglia d'oro a squadre a Cancun è stata accolta all'aeroporto di Ronchi da parenti e amici

Chmet: «Ora l'Olimpiade, se verrò aiutata»

L'atleta cerca un gruppo sportivo che la sostenga. I genitori: «Ce l'ha sempre fatta da sola»

RONCHI DEI LEGIONARI Forse non se l'aspettava. Ed invece è stata festa grande, l'altra sera all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, all'arrivo di Daniela Chmet, la triestina . neocampionessa mondiale di staffetta di triathlon a squadre, appena sbarcata dopo il lungo viaggio dal Messico.

Eloquente quel cartello con la scritta «Daniela sei grande» e con la sua gigantografia accanto alla bici, messo in bella vista dagli amici, una frase che racchiude tutta la soddisfazione, tutta la gioia, tutta la speranza verso quel l'obiettivo raggiunto che è anche di buon auspicio per il futuro. Ci sono davvero tutti all'arrivo della ventisettenne atleta triestina. Ci sono la mamma Paola ed il papà Enzo, il fidanzato, le sorelle e gli allenatori Valentina Tauceri e Maurizio De Ponte. Tutti convinti che tanto sacrificio abbia valso a qualcosa.

«È quanto di meglio potessi ottenere dopo tanta fatica e tanto sacrificio – sottolinea Daniela – e dopo che in tanti mi hanno sostenuta nell'andare avanti per questa strada. Ho fatto una scelta precisa, che è stata quella di abbandonare la mia professione di geometra, ma sono pronta a mettermi in discussione se le cose non dovessero andare nel verso giusto. Anche se, debbo essere sincera, mi dispiacerebbe. Ora mi concederò un breve periodo di pausa, ma da dicembre si ricomincia».

Gli obiettivi di Daniela Chmet? «Sono chiari nella mia mente – continua la campionessa – e sono quelli del possibile ingresso in un gruppo sportivo che mi dia la possibilità di svolgere quest'attività senza troppi problemi di carattere economico e, poi, ovviamente le Olimpiadi del 2008. È stata una vittoria importante, quella raggiunta a Cancun, un'iniezione di fiducia e la dedico a tutti coloro i quali sono qui questa sera e mi hanno seguito da vicino nei mesi scorsi. Mesi difficili».

Tra questi i suoi allenatori, Tauceri e De Ponte. «È una grande soddisfazione – commentano – ma su Daniela ci avevamo scommesso. Lo avevamo fatto già qualche tempo fa, quando lei aveva tentato questa nuova strada dopo aver lasciato l'atletica leggera ed erano in molti a sconsigliarla. Ora c'è chi deve necessariamente ricredersi. E' un enorme orgoglio poterla salutare questa sera da campionessa momdiale».

Daniela Chmet

Testimoni del sacrificio che Daniela Chmet ha fatto sono i genitori. «Crediamo che Daniela se lo meritasse – sono le loro parole mentre attendono che la figlia scenda dalla scaletta dell'aereo – dopo tanta fatica e dopo i problemi di carattere fisico che l'avevano assalita nei mesi passati. Ce l'ha fatta da sola, la nazionale italiana sembrava essersi dimenticata di lei, ma non ha mai mollato. Ha ripreso a faticare e quando qualcuno pensava che avesse ormai concluso la sua carriera è tornata allo scoperto. Oggi si merita tutta questa gloria e l'affetto di chi le vuol sinceramente bene».

A questo punto la prossima tappa è il concorso per l'ingresso nel gruppo sportivo della polizia di stato. L'appuntamento è fissato a gennaio 2007. Che sia un'altra vittoria?

Luca Perrino

IL PROFILO

Il successo iridato dell'atleta nasce a Trieste grazie anche al fiuto degli allenatori Valentina Tauceri e Maurizio De Ponte

All'origine quattro titoli mondiali di biathle di fila

TRIESTE Quattro titoli mondiali di biathle (corsa-nuoto) vinti di fila. Mai nessuno di questi le aveva però procurato gli elogi pubblici di un ministro dello Sport. Per la staffetta azzurra di triathlon dominatrice a Cancun, a Daniela Chmet è giunto persino il messaggio di complimenti della Melandri. Un nuovo «titolo» da spartire con le compagne di avventura Beatrice Lanza e Nadia Cortassa, ori iridati a Cancun 2006.

Il triathlon non è il biathle. La disciplina olimpica sta divenendo lo sport del futuro. Quello che riesce a dare la misura della completezza di un atleta. Nuotare quasi ai ritmi di Cassio, pedalare a ruota di Bettini, correre come un Baldini. Non a caso tre ori mondiali. Messi assieme dall'impresa di Daniela e del terzetto azzurro. La Chmet a simile successo è giunta pian pianino. E si tratta di un alloro quasi tutto targato «made in Trieste».

Giuliana la ditta che le ha costruito la bicicletta in fibra di carbonio e titanio, nati sotto il Colle di San Giusto gli allenatori Valentina Tauceri e Maurizio De Ponte. I due avevano visto giusto in quella ragazzona proveniente dal nuoto e dalla pallanuoto e prestata alla corsa per un periodo. Dal 2000 l'hanno trasformata in una atleta da multidiscipline. Così sono arrivati i quattro allori consecutivi nel biathle (dal 2002 al 2005), le prime vittorie nel duathlon e nel triathlon. A 27 anni la stagione che l'ha resa illustre (la Chmet è nata a Trieste il 4 agosto 1979), dopo un 2005 caratterizzato dal secondo posto ai campionati italiani di triathlon sprint, dal titolo tricolore di aquathlon e dalla medaglia d'argento nel campionato italiano a squadre di duathlon. Poi la consacrazione definitiva. Ad inizio stagione è arrivato il terzo posto ai campionati italiani assoluti di triathlon olimpico di Lido delle Nazioni, quindi la vittoria nella staffetta Elite dei campionati europei di duathlon di Rimini. Quindi la Coppa del Mondo di triathlon: Sudafrica (14.esima), Canada (15.esima), Ungheria (25.esima) e Pechino (16.esima) le tappe inframezzate dal mondiale individuale di Losanna (44.esima). Risultati che hanno permesso a Daniela di entrare nel «ranking» delle prime 60 triathlete al mondo, quelle che parteciperanno di diritto alle Olimpiadi di Pechino 2008. Un tempo la Chmet correva, nuotava e andava in bici per tre società diverse. Poi l'approdo prima alla Dds Milano ed ora alla Torino3.

Alessandro Ravalico

CALCIO

Peserà l'assenza di Di Natale

Udinese, Galeone cambia modulo in vista della Lazio

UDINE Dell'ottimizzatore, per ora, neanche l'ombra: Massimiliano Allegri smentisce l'accordo con l'Udinese, ma in realtà deve sciogliere nel miglior modo possibile il suo contratto col Grosseto. Poi ci sarà il problema di dare una forma al suo rapporto con il club bianconero, visto che tesserarlo come tecnico non sarà possibile. In attesa che il suo secondo «in pectore» e la società risolvano la grana, Galeone incomincia a pensare alla squadra anti-Lazio.

Il compito non è dei più facili: Di Natale infatti si è beccato due giornate di squalifica per il fallo di reazione su Morrone, Natali una e Muntari deve ancora scontare la seconda delle due giornate di stop affibbiategli per il rosso di Udinese-Roma. Nella più rosea delle ipotesi l'Udinese tipo si potrà rivedere il 25 novembre a Verona contro il Chievo, ma è una speranza poco più che teorica, visto che i diffidati sono quattro – Zapata, Obodo, Pinzi e Felipe – e vista la facilità di cartellino dimostrata fin qui dai bianconeri.

Antonio Di Natale

Tornando alla Lazio, comunque, per domenica sembra scontato un cambio di modulo. Galeone l'ha già fatto capire dichiarando che a Roma punterà al pari, ed è difficile che cambi idea anche nel caso in cui dovesse recuperare Asamoah. Il ghanese, che soffre da tempo di un problema agli adduttori della gamba destra, è stato visitato ieri da uno specialista a Bergamo. È possibile che Galeone lo provi nell'amichevole di questo pomeriggio contro il Tolmezzo (Eccellenza), ma l'idea di un tridente senza Di Natale sembra scartata in anticipo: la scelta sarà tra Asamoah e Barreto a fianco di Iaquinta, in un 4-4-2 che vedrà sicuramente l'impiego di Coda in difesa (per Natali) e probabilmente quello di Dossena come esterno sinistro di centrocampo, con Pinzi a destra e la coppia Obodo-D'Agostino in mezzo.

Riccardo De Toma

PUGILATO

L'ex campione europeo goriziano sfida a Camisano Vicentino il russo Osokin, primo test dopo il titolo perso nel luglio scorso per ko

Vidoz torna sul ring: «La mia carriera non è finita»

In diretta Rai Sport Sat l'incontro di sabato organizzato per il centenario della nascita di Carnera

GORIZIA Il ritorno di Paolo Vidoz. Dopo l'amara sconfitta di luglio scorso nella difesa del titolo europeo, sabato sera Paolo Vidoz torna sul ring. A Camisano Vicentino affronterà il russo Alexej Osokin una vecchia volpe del ring che seppur non ha mai raccolto risultati brillanti ha affrontato, mettendoli anche in difficoltà, i migliori pugili continentali. Il match, sulle otto riprese, è stato organizzato per il centenario della nascita di Primo Carnera. Per Paolo Vidoz sarà un test importante in vista di un ritorno sul palcoscenico prestigioso della boxe mondiale dove il pugile goriziano spera di avere ancora delle chance per poter conquistare un titolo. Il programma di Vidoz è già definito: due o tre match di test e poi via con incontri mirati. Per preparare lo scontro di sabato sera Paolone si è allenato con molta cura fino a ieri sera. «Per fortuna ho potuto avere la collaborazione di Kalambay – dice il pugile goriziano – con lui mi sono allenato fino a ieri sera. Purtroppo per tre giorni ho dovuto fare ameno di lui. Ha dovuto tornare a casa per il raccolto delle olive. È tornato due giorni fa e così abbiamo concluso la preparazione. Abbiamo lavorato con intensità. Stamattina è programmata l'ultima seduta di allenamento e poi partiremo alla volta di Camisano dove alle 16 è prevista una conferenza stampa di presentazione e alle 17 le operazione di peso. Fisicamente sto bene e ho superato tutti i postumi del ko subito ad opera di Vladiimir Virichis. Dopo tanto tempo ho ritrovato le motivazioni giuste per ritornare a combattere».

Il pugile Paolo Vidoz con il titolo europeo perso a luglio

Gli ultimi mesi non sono stati facili per Vidoz. Dopo il ko l'ex campione europeo dei pesi massimi ha valutato anche la possibilità di un ritiro. «In effetti ho dovuto fare delle considerazioni sulle prospettive che avrei potuto avere – dice – poi mi sono convinto che avrei potuto avere ancora delle chances e ho deciso di tenere duro. Finalmente ho trovato un procuratore che mi da fiducia come Cavallai e ciò mi permette finalmente di pensare solo alla boxe, cosa che in passato non mi era mai capitato».

Per l'incontro di sabato sera in programma alle 22.30 e che sarà trasmesso in diretta su Rai Sport Sat Paolone avrà un largo seguito personale. «Di certo so che saranno presenti a bordo Ring un gruppo di tifosi romani che si fanno chiamare la Brigata Vidoz - dice il pugile goriziano -. L'ho saputo da poco ma questi tifosi erano presenti anche in Germania. Da Verona arriverà un pulmann oltre al complesso dei Bolidi che farà da contorno alla mia entrata. Da Gorizia infine ci sarà una corriera che partirà alle 17 dal parcheggio del PalaBigot. Ci sono ancora alcuni posti a disposizione. Se qualcuno vuole seguire l'incontro basterà recarsi a quell'ora al luogo di partenza e sarà ben accolto. Per me la presenza dei tifosi goriziani sarà uno stimolo in più per fare bella figura e per dimostrare che la mia carriera non è ancora finita».

Antonio Gaier

A GROSSETO

Il pugile spoletino David Chianella è stato designato dalla Federboxe sfidante ufficiale al titolo italiano dei pesi supergallo. Salirà quindi sul ring il 17 novembre al Palasport di Grosseto contro il campione Fausto Bartolozzi, che detiene il titolo dallo scorso 17 marzo. Chianella, che ha compiuto 33 anni lo scorso 17 ottobre, è professionista dal 2002 ed ha un curriculum di 16 incontri disputati, con 12 vittorie, due sconfitte e due pari. È al suo primo tentativo di conquistare il titolo tricolore. Il fiorentino Bartolozzi, 29 anni, ha un curriculum di sette vittorie, tre sconfitte e un pari. Chianella è allenato da Gianni Burli e risale sul ring dopo l'ultimo incontro disputato lo scorso primo ottobre a Fidenza quando ha vinto ai punti contro il rumeno Cristian Nicolae.

IPPICA

Appuntamento odierno con la Tris di San Rossore (Pisa) e Agnano (Napoli)

Attesi Purelove e Dukas di Mura

TRIESTE Parte da San Rossore l'appuntamento con la Tris. Purelove è atteso nel confronto che lo vedrà opposto a Soglio, Nacliv di San Jore e Incibubu, però anche il top weight Chahiba potrebbe inserirsi nel discorso vittorie.

Pronostico base: **5) Purelove. 4) Soglio. 3) Nacliv di San Jore.** Aggiunte: **6) Incibubu. 1) Chahiba. 12) Le Boetie.**

In serata, ad Agnano, Dukas di Mura sembra di fronte a compito quanto mai possibile. Gli affidiamo il pronostico, ricordando che all'opposizione torverà in Devilmar, Boris Boris Caf, Arkansas Om e Dumas del Ronco gli avversari più insidiosi.

Pronostico base: **3) Dukas di Mura. 16) Devilmar. 13) Arkansas Om.** Aggiunte: **19) Boris Boris Caf. 9) Dumas del Ronco. 11) El Rocio.**

GER.

TRIS DI MERCOLEDÌ 8

Corsa	Combinazione	vincitori	euro
1ª corsa	10 16 4	1063	521,59
2ª corsa	3 16 1	19.597	19,32

FUORISTRADA

La coppia Sparpagliane-Biagioni è arrivata seconda all'«Xtreme Challenge»

«Nord Est 4x4» sul podio in Istria

TRIESTE I mezzi del Club Nord Est 4x4 salgono sul podio della competizione «4x4 Xtreme Race Istria Challenge 2006». Nel cuore dell'Istria si è disputata la gara di fuoristrada estremo, tra le più difficili del settore. La manifestazione, una quattro giorni di competizioni, ha visto la partecipazione di cinque nazioni, Austria, Slovenia, Croazia, Inghilterra, ed Italia. Tante e impegnative le prove, che giorno dopo giorno hanno selezionato gli equipaggi partecipanti. Sei i team italiani che hanno affrontato con grande determinazione le prove di abilità. Primo posto per un gruppo sloveno, secondo piazzamento, con un notevole vantaggio sugli altri inseguitori, per l'equipaggio triestino portacolori del club Nord Est 4x4 di Trieste.

Il binomio Sparpagliane/ Biagioni a bordo del «suzuchino» ha sbaragliato tutti gli oltre trenta iscritti alla manifestazione internazionale croata. Già dopo la seconda giornata di prove il team Nord Est 4x4 guidava la classifica generale provvisoria con diversi minuti di vantaggio in griglia. Nel corso della terza giornata l'equipaggio sloveno ha «sorpassato» i piloti del club alabardato che hanno scelto di moderare l'andatura pur di proseguire la gara fino al quarto ed ultimo giorno, senza però mollare la presa, dando il massimo nel rush finale. La classifica conclusiva ha premiato quindi gli sforzi e l'entusiasmo dei triestini, che hanno chiuso l'avventura in terra Croata con un ottimo secondo posto, che ben fa sperare per i prossimi impegni in calendario.

Micol Brusaferro

L'equipaggio triestino Sparpagliane-Biagioni durante la gara

PALLAMANO SERIE A1 L'allenatore Radojkovic squalificato resta in tribuna col presidente Lo Duca

Trieste, alla sirena sfuma la vittoria

A metà ripresa i biancorossi avevano allungato anche di cinque reti

A Bojan Skoko non sono bastati i 6 gol per far vincere Trieste a Prato

PRATO Come da tradizione AlPi-Trieste è partita dalle mille emozioni e ancora una volta la vittoria dei biancorossi in terra toscana sfuma sulla sirena finale. La rete di Kukrika, il miglior uomo di una squadra pratese apparsa sottotono e lontana parente di quella delle stagioni scorse, ha impedito a Visintin e compagni di centrare una meritata vittoria. Ma Trieste deve guardarsi allo specchio e recitare il mea culpa perché a metà ripresa aveva la partita in pugno e a 3' dalla fine aveva ancora due reti di vantaggio. Due punti persi quindi, che allungano a quattro la striscia di partite senza vittorie.

La cronaca: Bozzola, che sostituisce lo squalificato Radojkovic (in tribuna accanto a Lo Duca) si affida in avvio a Marco Lo Duca e Visintin sulle ali, al trio centrale Tomic-Ivancic-Tokic e a Skoko. In difesa c'è spazio per Carpanese. L'AlPi recupera Kukrika e Dal Monte, comunque non al meglio, in panchina l'acciaccato Carmignani. L'avvio di gara è lento. Trieste trova il primo gol su azione dopo 6'10" con Tokic (2-2), ma nelle prime battute è il pivot Skoko a farla da padrone nella svagata difesa pratese. I biancorossi passano in vantaggio all'11' (4-5) ma nella seconda metà della frazione è l'AlPi a condurre anche se il vantaggio pratese non supera mai le due reti (10-8 al 20').

Bozzola dà spazio anche a Resca al posto di Tokic. Si va al riposo sul 14-13 per l'AlPi con Skoko mattatore (6 gol). Nella ripresa i padroni di casa stringono le maglie al centro della difesa ma inevitabilmente lasciano più spazio sulle ali dove Visintin inizia a segnare con regolarità. L'ultimo vantaggio dell'AlPi è firmato da Gagovic al 3'30" (16-15), poi i biancorossi chiudono tutti i varchi difensivi e prendono in mano il match. Il resto lo fa Modrusan con alcuni ottimi interventi (tra cui un rigore parato). Prato segna una rete in 12'30" e a metà ripresa la partita sembra segnata (17-22). Ma proprio quando sembra sufficiente gestire la gara tra i triestini si spegne la luce.

La conclusione finale di Kukrika è quella giusta e il meritato successo giuliano sfuma mentre suona la sirena finale.

Alpi Prato	**26**
Trieste	**26**

ALPI PRATO: Stankovic, L. Bisori, Geraci, Carmignani 3, Bartolomei, Dal Monte 4, Kukrika 5, Dei 6, A. Bisori, Volpi, Bjelobrkovic 2, Pozzi, Meoni, Gagovic 6. All. Kobilica-Calamini.
TRIESTE: Modrusan, Scalone, Skoko 6, Umeri, Visintin 6, Resca 1, Tomic 5, Tokic 2, Carpanese, Lo Duca 1, Ivancic 2, Tumbarello 3 (1 r.). All. Bozzola (in tribuna lo squalificato Radojkovic).
ARBITRI: Cardone e Carrino.
NOTE: Primo tempo 14-13.

TIRO CON L'ARCO

Pim e Puzzer dell'Ascat dominano l'Indoor Zarja

TRIESTE Al primo «Indoor Zarja», organizzato dalla società di Basovizza, Sssd Zarja, i «veterani» dell'Ascat, Compagnia Arcieri Trieste, hanno come al solito ben meritato, superando sé stessi con un primo posto di categoria di David Pim, 544 punti, e con un secondo piazzamento del costante Gianpaolo Puzzer che ha chiuso la gara con 537 punti.

Lo spunto di Riccardo Scarcia, 5° con 508 punti, ha consentito poi alla squadra dei veterani di aggiudicarsi la coppa d'oro.

La squadra dell'Ascat, con Soloperto, Furlani, Paterni, si è ben comportata anche nella Divisione olimpica seniores maschile, arrivando al terzo posto della classifica a squadra con 1556 punti.

A livello individuale il podio è sfuggito per pochi punti a Paolo Soloperto, piazzatosi quarto con 544 punti. La gara, avvincente ed incerta, è stata vinta da Piero Turcati degli Arcieri Codroipo con 563 punti.

La competizione femminile nell'Arco olimpico è stata vinta da Deborah Mauro, dell'Associazione Fiamme Cremisi. Le portacolori della provincia triestina, Iris de Marco dell'Ascat e Katja Raseni dello Zarja, si sono classificate rispettivamente al 5° e 6° posto.

Il buon momento di forma per gli arcieri dell'Ascat di Trieste è continuato poi nella gara nazionale di Maniago: il triestino Paolo Soloperto ha guadagnato la medaglia d'argento alle spalle del forte atleta veneto Davide Tacca. Il portacolori della Compagnia Arcieri Trieste ha chiuso la gara con 553 punti, ben accompagnato nella classifica individuale dell'arco olimpico seniores dal compagno Stefano Furlani, che si è piazzato sesto con uno score di 541.

La prova di Giorgio De Marco, ha consentito poi alla squadra triestina di piazzarsi al secondo posto, nella speciale classifica che ha visto il predominio degli Arcieri del Castello. I triestini si sono classificati a pari punti con 1612 con gli Arcieri del Brenta, ma il maggior numero di ori ottenuti, li ha visti prevalere e relegare i pur forti atleti veneti al terzo posto.

La trasferta dalla Compagnia Arcieri Trieste è stata completata dal secondo posto dell'inarrestabile Gianpaolo Puzzer, che nei veterani olimpici ha totalizzato un brillante punteggio di 533.

Da segnalare anche le performance degli atleti dello Zarja di Basovizza.

KARATE

Tre giovani giuliani a Clui Napoca in Romania: la delegazione è stata guidata dall'insegnante Devivi. Uno stage nazionale in città in dicembre

Il triestino Dell'Antonio quarto assoluto ai mondiali Ragazzi

La cintura marrone Francesca Zerial, ammessa nella poule finale a otto, è giunta terza nella classifica di stile shotokan e quinta assoluta

TRIESTE Gian Andrea Dell'Antonio, classe 1994, cintura marrone della società Karate Do Trieste, ha conquistato il terzo posto nei kata (forma) nella speciale graduatoria di stile e il quarto assoluto ai campionati del mondo di karate, categoria Ragazzi, svoltisi in Romania a Clui Napoca.

Il giovane allievo della insegnante Anna Devivi – maestro 6° dan, presidente della Commissione tecnica Area shotokan della Fesik – è stato superato solo dagli atleti che avevano già conquistato il podio nella scorsa edizione dei campionati mondiali giovanili organizzati sotto l'egida della Wuko e della Fesik.

In campo femminile la delegazione triestina guidata da Anna Devivi coglie un risultato eccellente nei kata portando Francesca Zerial – cintura marrone, classe 1995 – all'entrata nella poule finale a otto, quindi alla conquista del terzo posto nella classifica di stile shotokan e al quinto assoluto: «Penso che la prova di Francesca Zerial sia da incorniciare ugualmente – ha commentato Anna Devivi al ritorno dalla spedizione mondiale – ha voluto partire per la Romania nonostante una frattura all'anulare patita in allenamento a pochi giorni dai campionati. Ha convinto i genitori e ha partecipato stoicamente come un samurai al femminile riportando un risultato eccellente».

Per l'altro triestino in lizza in Romania, Daniele Balani, i campionati sono stati un positivo approccio alla pratica del karate sportivo, tanto più in un contesto internazionale caratterizzato dalla partecipazione di oltre 600 atleti; per la cintura blu di soli dieci anni l'esperienza mondiale comporta infatti almeno il superamento delle eliminatorie nella specialità del kumite (combattimento).

Chiusa la parentesi giovanile agonistica in campo internazionale per Anna Devivi si riapre la stagione della attività didattica legata alla società Karate Do Trieste e al percorso Fesik in veste di responsabile nazionale di settore.

La federazione ha in serbo a breve uno stage nazionale, in programma a Trieste in dicembre.

Francesco Cardella

PALLAVOLO

Le top scorer della prima partita della seconda fase del mondiale sono state la Paggi e la goriziana Togut che hanno realizzato dieci punti a testa

Partenza lanciata dell'Italia: con la Polonia basta un'ora

Stamane le azzurre di Barbolini affronteranno la Corea del Sud superata ieri per 3-0 dalla Serbia

NAGOYA Continua la striscia vincente delle azzurre della pallavolo, che colgono contro la Polonia nella prima gara della seconda fase la quinta affermazione consecutiva. Questa mattina (alle 7) Rinieri e compagne scenderanno in campo contro la Corea del Sud, ieri superata nettamente per 3-0 dalla Serbia.

L'Italia ha vinto con merito contro le campionesse d'Europa in carica al termine di una sfida che ha sempre avuto in pugno, anche nei rari momenti in cui Skowronska e compagne si sono rese pericolose.

«Le ragazze sono state molto brave a tenere sempre il ritmo alto. - ha sottolineato il ct Massimo Barbolini -. È uno degli aspetti importanti dell'andamento della gara, aspetto che avrà una sua rilevanza anche negli impegni dei prossimi giorni contro le asiatiche: la Corea del Sud domani, Taipei sabato e Giappone domenica».

L'Italvolley deve riuscire a fare l'en plein, nel qual caso le si spalancherebbero le porte delle semifinali. In casa azzurra è scesa in campo la formazione titolare e non c'è stata necessità di operare nessuna sostituzione.

Il match è scivolato via tranquillo, con pochi sussulti, nella parte centrale del primo set e all'inizio del secondo. Tra le singole bene le centrali, non tanto a muro, quanto per il lavoro oscuro della fase difensiva. Paola Paggi ha fatto molto bene in attacco (10 su 16), scaldando il braccio per le gare con le orientali; Sara Anzanello ha siglato ben tre ace, cosa per lei abbastanza inusuale.

«Temevo molto questa partita con la Polonia - ha aggiunto Barbolini -, era una gara non facile, anche perché venivamo, in pratica da tre giornate senza giocare. Le ragazze sono state molto brave a non lasciarsi trascinare dalle polacche. Abbiamo battuto abbastanza bene, ma possiamo ancora migliorare in questo fondamentale».

Secondo la centrale azzurra Anzanello «abbiamo vinto soltanto la prima di quattro gare fondamentali. L'importante è essere sempre concentrate e consumare le giuste energie ogni giorno».

Per l'alzatrice dell'Italia Lo Bianco «giocare di mattina non è mai semplice, anche se ci è capitato altre volte in tornei importanti. Con la Polonia siamo state brave a non giocare sotto ritmo come preferiscono loro. Siamo andate abbastanza bene, ma possiamo ancora migliorare molte cose».

«Abbiamo vinto meritatamente un'altra gara - aggiunge il capitano dell'Italia, Rinieri - e guardiamo avanti. Noi giochiamo partita dopo partita, poi alla fine faremo i conti».

Paola Paggi e la goriziana Elisa Togut con la Polonia sono state le due top scorer della formazione azzurra realizzando entrambe dieci punti.

Italia	**3**
Polonia	**0**

(25-19, 25-22, 25-13)
ITALIA: Rinieri 8, Anzanello 8, Togut 10, Piccinini 9, Paggi 10, Lo Bianco 4. Libero: Cardullo. Centoni 1. Ne: Guiggi, Ortolani, Dall Igna, Fiorin. All. Barbolini.
POLONIA: Skowronska 5, Podolec 5, Rosner 3, Liktoras 10, Belcik 5, Mirek 6. Zenik (L). Maj, Fratczak 2, Pycia 1, Bamber 2. Ne Skorupa. All. Klos.
ARBITRI: Loderus (Ned) e Li (Chn).
NOTE - Spettatori 1000. Durata set: 21, 24, 21. Totale: 1h06. Italia: battute sbagliate 6, vincenti 7, muri 3, errori 8.

La goriziana Elisa Togut ha realizzato dieci punti contro la Polonia

SESTETTI

Volley - Sestetto maschile

palleggiatore: Gianluca Paron (Ferro Alluminio)
ala: Francesco Paglia (Volley Club)
centrale: Lorenzo Sattler (Cus)
opposto: Edin Besic (Club Altura)
ala: Mattia Polverari (Cus)
centrale: Dino Pavan (Volley Club)
libero: Lorenzo Colautti (Ferro Alluminio)

Tra le donne bene la Puzzer e la Prestifilippo nella Libertas San Giovanni in B2

Paron e Colautti in luce tra i maschi

TRIESTE Il Ferro Alluminio è già solitario in testa alla classifica della serie C maschile di volley: guidati dalla regia di Gianluca Paron e dalla buona vena di Lorenzo Colautti nell'inconsueta veste di libero (anziché di palleggiatore), i ragazzi di Cavazzoni battono nettamente Savogna d'Isonzo e si confermano tra le favorite per il successo finale nel torneo. Secca affermazione anche per il Club Altura sul Prata: Edin Besic, opposto e neoacquisto dei biancoblù, è scatenato negli attacchi da posto due. Sempre nella stessa categoria, vittoria a sorpresa del Volley Club sul parquet di San Giovanni al Natisone: Francesco Paglia e Dino Pavan, 35 punti in due, sono le armi su cui i triestini costruiscono un tie-break quasi perfetto. In D, continua il buon momento del Cus: gli universitari raggiungono in graduatoria lo Sloga (a riposo nell'ultimo weekend), con l'esordio convincente di Lorenzo Sattler e la brillante prestazione del martello Mattia Polverari.

Sul versante femminile, arriva la prima vittoria stagionale in B2 della Libertas San Giovanni: Marianna Puzzer mette la firma sui palloni decisivi mentre Elena Prestifilippo confeziona una performance da applausi, condita anche da un punto a referto, cosa decisamente insolita per un libero.

Serie C: altra doppietta per Altura Cpi-Eng e Virtus, rispettivamente seconda e terza forza del campionato. Le alturine hanno nel gioco al centro la loro arma in più: Denise Uxa continua nel suo periodo magico a muro e in attacco anche al cospetto del Biesse Pordenone. Massimiliana Srichia, con schiacciate ficcanti e un'ottima ricezione, trascina le virtussine al 3-0 sul Talmassons.

Lo Sloga non perde un colpo in D: quarto successo su altrettante gare, con la palleggiatrice Daniela Ciocchi sempre precisa e Staska Cvelbar decisiva a centro rete con 10 palloni messi a terra. Dopo i 20 punti firmati sette giorni prima, Katja Vodopivec si migliora e ne fa segnare 27 in tabellino: il Bor-Breg Kmecka Banka ringrazia e archivia un bel 3-1 contro il Cormons, una tra le avversarie più accreditate nella corsa promozione.

IN BREVE

A Barcellona l'addio alle corse

Sete Gibernau si ritira dal motomondiale Non va alla Kawasaki

Sete Gibernau

BARCELLONA Sete Gibernau si ritira dal motomondiale. Il pilota, 33 anni, che ha partecipato all'ultimo campionato con la Ducati, ha annunciato il suo addio a Barcellona. «Ho deciso di ritirarmi dalle corse - ha detto Gibernau visibilmente emozionato e tra le lacrime -. È stata un'esperienza incredibile che mi ha regalato alcuni momenti indimenticabili». Gibernau, che nel 2003 e nel 2004 è stato vice campione del mondo dietro a Valentino Rossi, era rimasto senza moto e da poco aveva ricevuto un'offerta della Kawasaki per la prossima stagione. La Ducati, con cui aveva partecipato all'ultimo campionato, aveva infatti preferito dare fiducia all'australiano Casey Stoner affiancandolo a Loris Capirossi. Molto sofferta l'ultima stagione per Gibernau, segnata in giugno dalla rovinosa caduta proprio nel Gp di Barcellona, nella quale il pilota spagnolo riportò numerose fratture finendo anche sotto i ferri. L'incidente lo costrinse a un lungo stop e a saltare sette Gran premi.

Campionati di hockey in line Polet, gli Juniores fanno 7 gol

TRIESTE Dopo il positivo quarto posto raggiunto dalla nazionale italiana di hockey in line agli europei di Reims, squadra capitanata dal ventiduenne triestino Stefano Cavalieri, i campionati regionali hanno offerto risultati altalenanti per le giovanili del Bcc Kwins Polet. Gli Juniores, impegnati con la Fiamma Gorizia, hanno inscenato un ottimo match conquistando l'intera posta in palio con un perentorio 7 a 1 finale. A referto per i triestini sono andati Davide Fabietti, Miazzi, Montenesi, tutti autori di una doppietta ciascuno, e Fonda. Pesanti sconfitte invece per gli Allievi e la Primavera. I primi sono stati regolati dalla Fiamma Gorizia con un roboante 12 a 2: Giovanna Speranza e Marsili gli autori dei gol neroarancio. Brutto ko interno anche per la Primavera, costretta ad arrendersi alla Dinos Sgt di Sacile. L'11 a 3 in favore dei friulani la dice lunga sulla partita dei giuliani, in cui da salvare c'è solo la tripletta di Berqier. «Allievi e Primavera hanno disputato due brutti incontri - ha commentato il dirigente Matteo De Iaco - facendo veder cose buone solo nella ripresa. Molto bene invece gli Juniores, che dopo essere passati in svantaggio hanno dato grande prova dei propri mezzi, testimonianza del fatto che quest'anno si può puntare in alto».

OGGI IN ITALIA

NORD: da parzialmente a molto nuvoloso sulle regioni alpine con deboli piogge, poco nuvoloso sul resto del nord. Foschie dense e nebbie. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulle zone tirreniche con possibili deboli precipitazioni. Poco nuvoloso o velato sulle restanti zone. Nebbie o foschie dense. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso, in peggioramento dal pomeriggio.

DOMANI IN ITALIA

NORD: da parzialmente a molto nuvoloso sulle regioni alpine con possibili deboli precipitazioni, parzialmente nuvoloso sulla Liguria, poco nuvoloso sul resto del nord. Foschie dense e nebbie. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulle zone tirreniche con possibili piogge, poco nuvoloso sulle restanti zone. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio aumento della nuvolosità.

TEMPERATURE REGIONE

		min.	max.
TRIESTE	Temperatura	11,9	14,4
	Umidità		74%
	Vento		9 km/h da NW
	Pressione	in diminuzione	1030,0
MONFALCONE	Temperatura	5,6	14,0
	Umidità		58%
	Vento		5 km/h da W
GORIZIA	Temperatura	8,1	15,4
	Umidità		65%
	Vento		9 km/h da SW
GRADO	Temperatura	9,0	14,6
	Umidità		80%
	Vento		4 km/h da SW
CERVIGNANO	Temperatura	4,9	15,6
	Umidità		66%
	Vento		5 km/h da S
UDINE	Temperatura	8,1	14,7
	Umidità		67%
	Vento		9 km/h da S
PORDENONE	Temperatura	3,0	15,1
	Umidità		64%
	Vento		4 km/h da SE

ITALIA

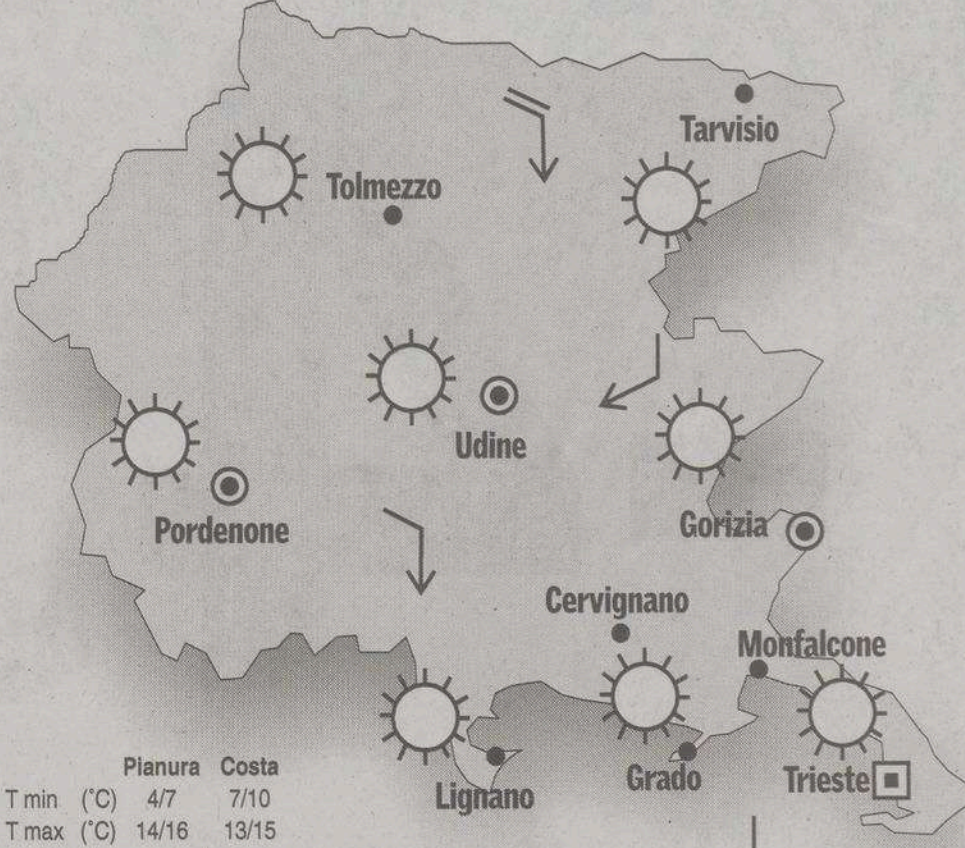
BOLZANO	-3	13
VERONA	3	13
AOSTA	4	9
VENEZIA	4	13
MILANO	7	14
TORINO	3	14
CUNEO	4	14
MONDOVÌ	9	11
GENOVA	16	18
BOLOGNA	4	20
IMPERIA	14	17
FIRENZE	8	18
PISA	7	17
ANCONA	5	16
PERUGIA	2	8
L'AQUILA	-1	16
PESCARA	3	18
ROMA	5	17
CAMPOBASSO	11	17
BARI	5	18
NAPOLI	7	18
POTENZA	8	17
S. MARIA DI L.	10	17
R. CALABRIA	10	20
PALERMO	13	20
MESSINA	15	22
CATANIA	7	21
CAGLIARI	14	21
ALGHERO	7	23

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	9/12
T max (°C)	13/16	13/16
1000 m (°C)	8	
2000 m (°C)	5	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	7/10
T max (°C)	14/16	13/15
1000 m (°C)	5	
2000 m (°C)	-3	

OGGI. Sui monti e sulle zone occidentali della regione avremo cielo variabile per foschie dense o nubi basse, sulla costa e sulla fascia orientale cielo nuvoloso con la possibilità di qualche pioviggine.
DOMANI. Splendida giornata con cielo sereno su tutta la regione e atmosfera limpida e secca. Su pianura e costa soffierà Bora moderata. in quota farà più freddo con forti venti da nord. Nelle valli possibili raffiche di foehn. Le temperature minime si registreranno in serata.
TENDENZA. Sabato mattina farà piuttosto freddo. In giornata il cielo andrà annuvolandosi per nubi basse.

OGGI IN EUROPA

Le perturbazioni atlantiche scorrono ancora lontane dal nostro paese. Durante la serata un debole fronte freddo si avvicinerà all'arco alpino nel suo spostamento verso la Penisola Balcanica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	17.1	3 nodi S-O	10.16 +38	4.33 -2
MONFALCONE	quasi calmo	17,0	3 nodi S-S-O	10.21 +38	4.38 -2
GRADO	calmo	16,9	calmo	10.21 +38	4.38 -2
CAPODISTRIA	calmo	17,5	2 nodi O-S-O	10.11 +38	4.28 -2

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	5	17	ZURIGO	-1	13
LUBIANA	5	15	BELGRADO	4	15
SALISBURGO	7	15	NIZZA	12	19
KLAGENFURT	1	12	BARCELLONA	14	20
HELSINKI	-1	5	ISTANBUL	12	13
OSLO	0	11	MADRID	12	15
STOCCOLMA	-1	12	LISBONA	15	21
COPENHAGEN	9	13	ATENE	9	18
MOSCA	-3	-2	TUNISI	11	22
BERLINO	4	12	ALGERI	18	25
VARSAVIA	6	10	MALTA	13	20
LONDRA	6	10	GERUSALEMME	10	14
BRUXELLES	4	10	IL CAIRO	13	21
BONN	4	12	BUCAREST	-2	17
FRANCOFORTE	2	8	AMSTERDAM	3	9
PARIGI	2	6	PRAGA	0	10
VIENNA	-2	12	SOFIA	1	11
MONACO	1	14	NEW YORK	13	16

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Riuscirete a muovervi con molta precisione e abilità. Piccoli progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva prenderà una piega molto rassicurante. Fantasia.

TORO 21/4 - 20/5
Nelle decisioni di lavoro oltre alla determinazione vi occorre un po' di flessibilità. Un rivale in amore vi creerà qualche preoccupazione. Sforzatevi di essere più obiettivi.

GEMELLI 21/5 - 20/6
Vi sarà molto utile avere fiducia in voi stessi per trovare la forza per superare un momento di incertezza su una scelta di lavoro da fare. Stesso consiglio in campo amoroso.

CANCRO 21/6 - 22/7
Lo spirito di iniziativa e la fiducia in voi stessi sono sicuramente molto importanti. Peccato che vi stiate lasciando prendere la mano da un protagonismo eccessivo.

LEONE 23/7 - 22/8
Non sprecate energie preziose dietro sogni irrealizzabili: maggiore concretezza nel fare un programma di lavoro. Vita sentimentale molto stimolante e movimentata.

VERGINE 23/8 - 22/9
Un collega vi aiuterà a portare avanti un progetto difficile, ma di grande importanza. Le attenzioni di una persona molto interessante vi lusingheranno. Un invito.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Parlate poco e con molta chiarezza sia in famiglia che sul lavoro. Un malinteso potrebbe provocare dei rallentamenti fastidiosi nel ritmo della vostra attività.

SCORPIONE 23/10 - 21/11
Possibili sviluppi positivi di una trattativa di lavoro. La vita affettiva si preannuncia stabile e rassicurante. Gioie in amore. Evitate di fare promesse difficili da mantenere.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12
Potrete finalmente concretizzare gli ambiziosi progetti che avete nel cassetto. Gli astri vi proteggeranno e potrete anche contare sull'aiuto della persona che amate.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
Supererete l'attuale momento di confusione con grande tranquillità, organizzando al meglio gli impegni di lavoro. Affettivamente siate più disponibili. Accettate un invito.

AQUARIO 20/1 - 18/2
In campo professionale darete l'ultimo ritocco ad un grande progetto che vi porterà successo e denaro nel giro di poco tempo. Rendete partecipe il partner della vostra gioia.

PESCI 19/2 - 20/3
Vi trovate in una fase positiva e stimolante. Non prendete per il momento decisioni di grande importanza. Cercate di riallacciare una vecchia amicizia, che è stata molto importante per voi.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Cominciano... poco dopo - **3** Umile veste - **5** Il comico Banfi (iniziali) - **7** Opinione che si dà - **10** Affluente del Reno - **11** Preghiere... poetiche - **13** Ispidi, pieni di punte - **14** Il patrono dell'Inghilterra - **17** Lo Stato Usa con Memphis - **18** In provincia di Roma - **20** Avversari, oppositori - **21** Elemento di trazione - **22** Poesia classica - **24** Una dura sconfitta sul ring - **25** Lago di Cleveland - **26** Stile di nuoto non più in voga - **28** Iniziali di Montale - **29** Governatore arabo - **30** Nobile inglese - **33** La «bocca» latina - **35** Il fiume che bagna Bristol - **36** Diede i natali a Balzac - **37** Ingolosiscono i conigli.

VERTICALI: 1 Rispondono all'appello - **2** Lodare in modo eccessivo - **3** Ammesso che - **4** Un po' incerto - **5** Segmenti perimetrali - **6** Pieno di vita - **7** Le iniziali di Pasolini - **8** Le prime in arbitrio - **9** Verbo da apostati - **10** Il mercurio... in due parole - **12** Un grosso mammifero - **13** Polvere profumata - **15** Celeberrimo capo apache - **16** Particole consacrate - **17** È lento a comprendere - **18** I confini del Minnesota - **19** Fu un famoso enciclopedista - **23** Inventò la diottra - **24** Gonnellino degli scozzesi - **26** Fu un celebre califfo - **27** Solleva facilmente in alto - **31** Doppio zero - **32** Un Risi regista (iniziali) - **34** Lo scandio.

LUCCHETTO (5/4=5)
Le ballerinette di fila
Un giallo un po' diabolico è nell'aria:
son miti, belle, ma anche chiacchierate.
E si sentono a terra, proprio a pezzi,
in quanto in fondo son poco stimate.
Simplicio

CAMBIO DI GENERE (6)
Un interminabile set
Dritti e rovesci qui si sono visti
e punti, come dire, in quantità.
Poi di colpo la solita mazzata:
veramente la classica schiacciata.
Radar

SOLUZIONI DI IERI

Metatesi:
lo stelo = ostello.

Indovinello:
la partita di calcio.

S	C	O	T	T	A	■	A	M	P	I	E
C	O	R	R	E	D	O	■	E	R	O	S
I	■	C	A	L	A	M	A	R	O	■	O
A	N	I	C	■	M	E	R	I	N	O	S
M	A	O	■	S	■	L	O	N	T	R	A
E	B	■	S	A	L	I	N	G	E	R	■
■	L	A	O	T	I	A	N	A	■	O	T
G	U	L	L	I	T	■	E	■	T	R	E
A	S	T	E	R	I	A	■	A	R	E	M
M	■	U	R	O	G	A	L	L	I	■	P
B	U	R	T	■	I	R	I	D	A	T	I
A	L	A	I	N	■	E	T	O	L	I	A